IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ Giornale di Trieste mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

9 771592 169468 50519

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): Il Friuli Venezia Giulia in cucina € 6,90; TV Magazine + DVD € 10,40; Enciclopedia Zanichelli € 9,90

ANNO 124 - NUMERO 118
GIOVEDÌ 19 MAGGIO 2005
€ 0,90

Oggi il vertice governo-sindacati sugli statali. Fi: due giovani donne diventano coordinatori. Unione: no della Margherita al simbolo unico

Berlusconi: «Niente tasse sui patrimoni»

Smentiti l'Udc e Alemanno. L'Ocse rilancia l'allarme: l'Italia cresce sotto la media Ue

ROMA Berlusconi si scatena e smentisce in pochi minuti ministri del suo governo e alleati. «Non tasserò le rendite finanziarie», annuncia in serata il premier bocciando la proposta avantata nei giorni scorsi da Alemanno e appoggiata, oltre che dall'Udc, anche da una larga fetta dello schiermanto di Centrodestra nonché apprezzata a sinistra. Commentando il vertice che oggi vedrà seduti allo stesso tavolo governo e sindacati per la vertenza del contratto degli statali, il Cavaliere si è detto ottimista, ma ha invitato tutti a richieste e atteggiamenti dettati dalla ragionevolezza in considerazione delle note difficoltà economiche in cui versa il Paese. Che l'Italia sia in un momento di difficoltà è confermato anche dalle analisi dell'Ocse: «La crescita italiana - fa sapere l'organismo di Parigi che vigila sui conti nella Ue - è al di sotto della media degli altri Paesi».

Sul fronte politico, da registrare la nomina di due giovani donne come coordinatori di Fi in Lombardia e Lazio. Nell'Unione il confronto sul simbolo unico si fa aspro: l'idea viene bocciata dalla Margherita.

● Alle pagine 2 e 3

Giudizi dell'Ocse sull'Italia

	OCSE
Situazione dell'economia, dopo le riforme del lavoro e delle pensioni	C'è una"**graduale erosione del dinamismo interno e della competitività estera**"
Azione svolta per ricondurre la **finanza pubblica** su un sentiero sostenibile a lungo	**ancora insufficiente**
Raggiungimento dell'**obiettivo ufficiale** per il 2005: **disavanzo al 2,7% del Pil**	richiede **"ulteriori misure"** nonché **controllo dell'evasione** e **rispetto dei tetti di spesa"**
Decentramento amministrativo (devolution)	**rende più difficile il controllo della spesa pubblica,** specie della Sanità
Aumenti salariali	dovrebbero essere **"moderati"**
Reazione delle autorità ai recenti **scandali societari**	E' stata **"rapida ma incompleta"**
Aliquote fiscali	**"dovrebbero essere tagliate"**, compatibilmente con le spese
Occupazione	**E' cresciuta in tempi di recessione** (2001-2004)
Tasso di partecipazione delle persone in età lavorativa	**resta basso: 63%** (media europea: 70% circa)
Comparto dei **servizi**	**troppo al riparo dalla concorrenza,** specie nel settore energia elettrica

ANSA-CENTIMETRI

Antonveneta, Abn contesta il cda «targato» Fiorani

● A pagina 6

AFGHANISTAN

Rapimento Cantoni, ottimismo da Kabul nonostante un ultimatum telefonico

«Vicina la liberazione di Clementina»

● *A pagina* 5 Foto: la sede di Kabul dell'organizzazione umanitaria Care international dove lavora Clementina Cantoni.

Racconti in tedesco sulla città

OMERO FA TAPPA A TRIESTE

di **Claudio Magris**

In un intenso libro di Giuliano Gramigna uscito trent'anni fa, «Il testo del racconto», un immaginario scrittore, Eliphas Coen, attraversa una stanza in una casa dei sobborghi di Trieste, impiegando circa otto secondi da una porta all'altra e rallentando nella sua mente quegli otto secondi sino a coprire e a rivivere in essi cinquant'otto anni della sua vita, come se fosse entrato da una porta ragazzo dodicenne e fosse uscito dall'altra settantenne. In un'altra stanza un critico letterario – uomo inquieto e frantumato, a sua volta narratore semifallito – lavora a un'interminabile e frammentaria recensione del volume in cui Coen ha narrato i cinquant'otto anni confluiti in quegli otto secondi, la totalità disgregata e vischiosa della sua esistenza. Vita dell'uno e vita dell'altro, romanzo e commento si confondono e si perdono in una voce impersonale, generica come la grammatica o come la morte; simile a Penelope, la scrittura dissolve la tela di ogni identità e Trieste, in questo libro di un autore non triestino, diviene lo sfondo simbolico di tale sgretolamento di ogni individualità precisa, l'indefinibile «nessun luogo» – come molti autori, dal vecchio austriaco Hermann Bahr all'inglese Jan Morris di oggi hanno così chiamato la città – in cui una voce, anonima al pari di quella del mito, racconta storie di tutti e di nessuno, pagine strappate di tanti libri dispersi, spezzoni di film o forse solo di spot pubblicitari.

Grazie alla sua storia, alle sue contraddizioni dichiaratamente insolubili, al suo stallo permanente e alla sua letteratura – specialmente a Joyce e a Svevo, i due grandi poeti dell'io attraversato dalla vita come un setaccio dell'acqua – Trieste continua a suggestionare l'immaginario degli scrittori. Non solo di quelli triestini – per citare due notevoli esempi recenti, «Trieste: ritratto con figure» di Giuseppe O. Longo o «La bora in testa» di Roberto Curci – ma anche di quelli dei più diversi Paesi del mondo (dalla Francia al Sudamerica, dalla Germania alla Spagna, dal Canada alla Cambogia) che la scelgono quale paesaggio emblematico di una trasformazione epocale del mondo e dell'uomo. La Storia appare un teatro di posa in cui si smontano e si mettono in ripostiglio scenari, quinte, copioni e costumi e in cui si aggirano attori senza maschera e senza ruolo che hanno perduto se stessi; Trieste – con la sua geometria elusiva e le sue statue neoclassiche, impersonali e inquietanti come manichini – diviene un palcoscenico ideale per questo dopospettacolo. Leopold Bloom, come Zeno, è un universale Ognuno che sta per essere cancellato al pari di un'orma sulla sabbia; l'uomo senza qualità – l'austroungherese meno l'ungherese, diceva Musil – diviene Nessuno, come l'antico Ulisse. Ma già l'Ulisse omerico è un personaggio postmoderno: al banchetto dei Feaci egli sente l'aedo che canta le sue gesta, quelle che ha appena vissuto e sta vivendo, e piange anche perché non sa più distinguere se stesso dalla sua riproduzione, la realtà della sua irripetibile esperienza dalla finzione dello spettacolo che gliela porta via e la recita, la sua odissea dal «serial» che la mette in scena.

Disegno di Contemori.

«Fai quello che vuoi, ma non andare in vacanza in Austria», così dice una cartolina spedita da Joyce a suo fratello Stanislao e così inizia un romanzo polifonico e plurale, che fa di Trieste l'ombelico sbilenco del mondo e si intitola «Absolut Homer».

● *Segue a pagina 27*

Tragedia a Lecco. La mamma: «Legata dai ladri»

Bambino annega in vasca: è giallo

LECCO Giallo a Lecco per un bambino di appena cinque mesi trovato affogato nella vasca da bagno. Secondo quanto raccontato dalla madre, la tragedia è stata provocata dall'improvvisa incursione nell'abitazione di alcuni ladri che l'avrebbero aggredita, picchiata e legata proprio mentre era intenta a fare il bagnetto al piccolo Mirko, ormai prossimo alla cerimonia del battesimo.

A scoprire il corpicino e a trovare ancora imbavagliata e sotto choc la donna è stato ieri mattina il padre del bimbo, dopo che uno dei nonni aveva tentato inutilmente di mettersi in contatto al telefono con la nuora. Allarmato dal silenzio, è corso fino a casa trovandosi davanti la straziante scena.

Le indagini sono state affidate ai carabinieri che hanno ascoltato a lungo la mamma disperata. Una prima indicazione potrà arrivare dall'esito dell'autopsia sulla piccola vittima.

● *A pagina 4*

Valanga uccide alpinista italiano sull'Himalaia

● *A pagina 4*

Schianto sull'A1: tra i 5 morti 4 sono sacerdoti

● *A pagina 4*

Troppe regole: diportisti in fuga dalla Croazia

● *A pagina 9*

PROCREAZIONE

L'INIZIO DELLA VITA NON SI FISSA CON UN VOTO

di **Ferdinando Camon**

Fra poco andremo a votare su temi che mettono in contraddizione politici, scienziati, medici, premi Nobel, tutti. I temi sono: di chi è la vita? Quando comincia? Si può manipolarla o selezionarla? Vedremo fra poco quali sono le contraddizioni più sconcertanti. Ma prima facciamo una premessa: coloro che hanno su questi temi una data posizione, e la difendono, e la votano, ieri (un anno o un secolo fa) avevano altre posizioni, e le difendevano e le imponevano. Quindi andiamoci cauti. Diciamo il nostro parere, ma rispettando tutti gli altri. I temi sui quali andremo a votare nell'imminente referendum hanno a monte un problema scientifico, che è questo: qual è il momento iniziale della vita di un essere umano.

Poco tempo fa, quando sulla cronaca irrompeva un angosciante caso di eutanasia, abbiamo affrontato un problema che sembrava opposto, ma non lo era poi tanto: quando finisce la vita.

● *Segue a pagina 8*

Carabinieri e Gdf stroncano il flusso di stupefacenti che inondava il mercato locale

Droga, 21 arresti a Trieste

Le due gang spacciavano davanti a scuole e discoteche

TRIESTE Ventuno persone, tutte triestine, sono state arrestate nelle scorse ore in città al termine di due distinte operazioni antidroga messe a segno da carabinieri e finanzieri. La vendita di hashish, cocaina, eroina e altre sostanze varie, avveniva soprattutto davanti a scuole e discoteche locali.

Nel primo caso la gang, composta in totale da diciassette spacciatori, si riforniva in Slovenia e Piemonte utilizzando di volta in volta per i viaggi automobili prese a noleggio. «Molti degli arrestati - hanno spiegato gli investigatori - fanno parte di una fascia di medio-basso livello, con guadagni provenienti dal commercio illecito che il più delle volte erano decisamente modesti».

Nel secondo caso sono stati bloccati in quattro: sfruttando i contatti con la regione d'origine, facevano arrivare la droga a Trieste da Napoli e dintorni.

● *A pagina 15*

Corrado Barbacini

MUGGIA

Cornacchia assale e becca i passanti

● **Sergio Rebelli** *a pagina 21* Foto: la cornacchia a guardia del suo territorio.

A giorni la formalizzazione della cessione. Gli immobiliaristi milanesi pagano Berti con soldi e mattoni

Un residence il prezzo per avere la Triestina

TRIESTE L'operazione di vendita della Triestina si concluderà entro il fine settimana. A comprare, come già anticipato, sarà una società immobiliare milanese, l'Ipg, che sta per raggiungere l'accordo definitivo con Berti. Curiosa la forma di pagamento: all'attuale presidente degli alabardati andrà, oltre a un milione e mezzo di euro, una cospicua parte degli appartamenti del residence «Antica Cavana», che l'Ipg sta per ristrutturare.

● *A pagina 33*

Maurizio Cattaruzza

Giro, i carabinieri sequestrano una camera ipobarica

Era in un hotel assieme a una flebo. La tappa va a McEwen

● *A pagina 33*

Rutelli prende le distanze e per l'odierna assemblea del partito pensa a un documento in cui si rifiuta il listone alle politiche del 2006

Ulivo, no della Margherita al simbolo unico

Imbarazzo tra i prodiani. De Mita attacca Fassino: «Alle forzature si risponde con le forzature»

ROMA Divisa sul Listone, la Margherita va alla conta. Finita la moratoria elettorale decisa in vista del voto catanese, Francesco Rutelli accusa Prodi di avere una eccessiva «consonanza» con i Ds e conferma la linea autonomista che potrebbe riportare alle prossime politiche il simbolo della Margherita nella scheda per la quota proporzionale. La possibile adesione alla lista unitaria, che è stata discussa ieri in un'accesa riunione dell'ufficio di presidenza della Margherita, dovrebbe essere votata domani dall'assemblea federale dei del partito che si riunisce oggi.

Il condizionale è d'obbligo perché il documento non è stato ancora preparató. A far saltare sulla sedia Rutelli è stata l'intervista apparsa ieri su «Repubblica» con la quale Fassino ha sostenuto che la Quercia potrebbe andare avanti sulla strada della Fed anche senza Rutelli.

«Sulla lista unitaria nella Margherita è in corso una discussione che va rispettata. Mi auguro che prevalga la riconferma del disegno unitario condiviso finora. Ma se così non fosse - ha avvertito Fassino - noi non intendiamo rinunciare. Come per la moneta unica, la porta resta aperta a chi voglia aggiungersi successivamente».

Parole che hanno avuto l'effetto di uno schiaffo per i rutelliani e i popolari che nel partito già si trovano in rotta di collisione con i prodiani e accarezzano l'idea di una federazione di centro con Mastella. Parisi, che ha già protestato per la rottura della moratoria, reclama l'apertura di un dibattito anche se alcuni esponenti, come Ciriaco de Mita, sembrano già aver scelto la linea dura.

«Noi sceglieremo di non partecipare alla lista unitaria e su questo voteremo» precisa De Mita, che dopo il buon risultato ottenuto dalla Margherita a Catania ribadisce il diritto alla sopravvivenza contro ogni ipotesi di partito unico. «Alle forzature - sottolinea De Mita - si risponde con le forzature».

Duro è anche Franco Marini che non ha digerito l'intervista di Fassino e lo sfida ad «andare avanti» anche da solo mentre Giuseppe Fioroni insinua il sospetto che il segretario della Quercia abbia in mente di costruire una «cosa diversa» dalla federazione dell'Ulivo e molto simile alla prosecuzione di una «cosa 3 o 4».

Ma ad essere in difficoltà sono anche i prodiani, che sono stati spiazzati dall'intervista di Fassino. «Noi - precisa Willer Bordon - non abbiamo bisogno di fratelli maggiori, abbiamo già deciso. La Margherita ha un progetto, quello ulivista». Un invito ad evitare le «strozzature» di «conte affrettate» che finirebbero per dare «più problemi di quanti ne risolverebbero» parte invece da Enrico Letta mentre Dario Franceschini invita ad andare avanti con la Federazione e non esclude la possibilità di presentarsi alle elezioni con liste separate: «È una questione sulla quale deciderà l'assemblea federale».

Nell'attesa, Ds e Sdi fanno pressing sui centristi. Fassino definisce una «forzatura» il titolo di «Repubblica» e nell'assicurare che la Quercia «non vuole escludere nessuno», ammette di non capire la posizione di chi nella Margherita dice sì alla federazione e no alla lista unitaria. «Questa formula - avverte Fassino - congela il processo unitario». Il naufragio della Fed è invece ciò che sperano gli esponenti del Correntone Ds che con una lettera a aperta a Rutelli lo invitano a «bucare» le ruote del Triciclo.

Gabriele Rizzardi

Francesco Rutelli della Margherita con Piero Fassino dei Ds in una foto d'archivio.

PEDO-PORNOGRAFIA, UNA LEGGE

Poli d'accordo sulla proposta di legge contro la pedo-pornografia. La commissione Giustizia della Camera, riunita in sede legislativa, ha finito ieri l'esame di tutti gli emendamenti e il voto definitivo è previsto per la prossima settimana. Il testo dovrà quindi passare all'esame del Senato.

Il provvedimento non ha subito sostanziali modifiche. Sono stati approvati solo pochi emendamenti, quasi tutti del relatore Marcella Lucidi (Ds), mirati a un sostanziale coordinamento formale del testo.

Tra le poche novità introdotte ci sono l'obbligo per il provider che segnala la presenza di un sito pedo-pornografico di conservare tale documentazione per almeno 45 giorni e l'impossibilità di patteggiare la pena per tutti quei reati per i quali sono previste condanne superiori ai tre anni.

Il Centrodestra intende far fallire la consultazione sulla fecondazione

Referendum, «test politico»

ROMA Astenersi per far fallire il quorum e assestare un colpo all'Unione, Ds in primis, in vista delle politiche, e per confermare così il «trend» di Catania. Astenersi perché tanto, poi, la legge 40 la si può «limare» in Parlamento. Astenersi addirittura perché, come spiega l'azzurra Maria Burani Procaccini, andare a votare non significa essere «più femminili». Oggi il «partito del non voto» sui referendum del 12 e 13 giugno è particolarmente agguerrito e fantasioso. E più di qualcuno cerca di accreditare una valenza politica alla consultazione popolare.

«La vittoria dell'astensione il 12 e 13 giugno - argomenta per esempio il sottosegretario all'Interno di An, Alfredo Mantovano - porrà in ulteriore difficoltà il partito di Fassino e confermerà una lenta ma inesorabile rimonta politica del Centrodestra». Perché il ragionamento possa reggere, però, una delle pre-condizioni essenziali è una discesa in campo o meglio un pronunciamento senza remore del premier Silvio Berlusconi in questo senso. È questo che chiede Maurizio Lupi, cattolico azzurro che ha aderito al comitato «Non votare!» e che in una lettera-appello al leader della Cdl gli chiede di sciogliere le riserve.

«Carissimo presidente Berlusconi - scrive il parlamentare di Forza Italia - le rivolgo un appello affinchè dica al Paese cosa farà il 12 giugno. Credo che lei abbia l'opportunità di dare un segnale al Paese schierandosi contro questo referendum e non rinnegando i valori che hanno portato prima alla nascita di Forza Italia e poi della Casa delle libertà».

Alfredo Mantovano di An.

D'altra parte, la legge 40 può essere rivista e corretta anche alle Camere. «L'unica possibilità per migliorare la legge - ragiona Anna Maria Leone dell' Udc - è prima di tutto astenersi. Su questo punto è bene essere più che chiari: l'astensione consentirebbe di non raggiungere il quorum dando la possibilità al legislatore di modificare la legge 40, una legge tanto discussa quanto necessaria. Modifiche migliorative che faremo se avremo la possibilità».

Tutte argomentazioni respinte al mittente da chi, come i Ds, ha raccolto le firme per i quesiti ed è parte attiva dei comitati per il sì. «Proprio coloro che hanno sostenuto la legge in Parlamento - attacca Vittoria Franco della segreteria della Quercia - dovrebbero essere i primi ad accettare di sottoporre le loro posizioni al vaglio di cittadini che attraverso il voto al referendum si riappropriano della sovranità». I Ds, d'altra parte, hanno anche da fare i conti in casa propria sull'argomento se il presidente della Margherita Francesco Rutelli scrive, in una lettera a Prodi, di non aver gradito la decisione della Quercia e dello Sdi di buttarsi nella raccolta delle firme senza consultare l'Ulivo.

Il risultato di Catania complica il confronto nel Centrodestra e il movimento autonomista di Lombardo si profila come una Lega meridionale

Follini nel mirino, al congresso dell'Udc rischia

Il Cavaliere rivoluziona Fi e nomina due coordinatrici giovanissime in Lombardia e Lazio

ROMA «La mia testa è qua, ma io rispondo al mio partito. Faremo un congresso dove normalmente le teste si contano e non si tagliano». È la replica di Marco Follini al «Foglio» di Giuliano Ferrara secondo cui, dopo il risultato di Catania, la testa del segretario dell'Udc potrebbe essere offerta a Berlusconi da Raffaele Lombardo e Totò Cuffaro, i nuovi «padroni» della Sicilia.

Di certo il Cavaliere intravede ora un'arma in più contro lo scomodo alleato «democristiano» che ha osato sfidarlo fino a costringerlo alle dimissioni. E la partita nel Centrodestra si riapre.

Occhi puntati sul congresso dell'Udc, dove la componente più fedele a Berlusconi già annuncia un documento contro Follini.

Il risultato di Catania ha avuto l'effetto di un ricostituente per il Centrodestra, ma rischia anche di complicarne il confronto interno. Ora tutti guardano ai movimenti autonomisti, sull'onda di quello di Lombardo capace di rastrellare oltre il 20 per cento dei voti. Per Berlusconi rappresentano la possibilità di intercettare i voti in libera uscita dal Centrodestra. E ieri sera non a caso ha ricevuto a Palazzo Grazioli proprio Lombardo, che parla ormai esplicitamente della possibilità di dar vita a una Lega meridionale.

Silvio Berlusconi ha intanto sparigliato, dopo un lungo tira e molla tra le opposte fazioni, nominando due giovanissime esponenti come coordinatori regionali in Lombardia e nel Lazio. Si tratta di Mariastella Gelmini e Beatrice Lorenzin, a cui si aggiunge Nicola Cosentino in Campania. La scelta del premier ha suscitato alcuni malumori tra i parlamentari delle due regioni e tra gli altri esponenti politici più navigati di Lazio e Lombardia. Inoltre c'è da registrare il primo incontro con i parlamentari veneti del nuovo coordinatore regionale Nicolò Ghedini.

Nei giorni scorsi Berlusconi aveva espresso una certa insofferenza per le querelle sorte in molte regioni dopo la sua decisione di sospendere i coordinatori, in attesa di rinnovarne una buona parte. «Molti mi hanno davvero stancato - avrebbe detto il premier anche al coordinatore Sandro Bondi e al suo vice Fabrizio Cicchitto - vedo poca riconoscenza e tanta piccineria».

Ma già martedì sera la decisione era stata presa ed è stata annunciata a Bondi e Cicchitto, nonchè ai coordinatori uscenti di Lazio, Lombardia e Campania, rispettivamente Antonio Tajani, Paolo Romani e Antonio Martusciello. E immediatamente è cominciato il tam-tam tra gli azzurri. I mal di pancia sono esplosi soprattutto nel Lazio, dove Forza Italia sta attraversando un momento difficile, con spaccature che hanno impedito al gruppo consiliare in Regione di scegliere il proprio capogruppo.

Critiche alla nomina della Lorenzin, di cui pure si riconoscono le doti, arrivano dal capo degli «autoconvocati» Marco Verzaschi: «È 'na brava guagliona - ha affermato - ma credo che in un momento del genere la scelta del nuovo coordinatore regionale debba avvenire coinvolgendo un pò più chi dentro il partito ci sta da tanti anni». «Voglio vedere - ha detto un parlamentare romano - quando Beatrice dovrà andare a trattare i collegi del 2006 con carri armati come Storace e Baccini: se la mangeranno in un sol boccone». Insomma, il lavoro di ricucitura sarà lungo. E le perplessità su Mariastella Gelmini, sollevate da diversi parlamentari Lombardi, sono su questa stessa linea. Berlusconi pensa anche di cambiare il nome Forza Italia «che - dice - comincia a sapere di vecchio».

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi.

Acque agitate dentro An, Publio Fiori si autosospende

ROMA Acque ancora agitate nella destra, dopo il sì annunciato dal leader Gianfranco Fini su tre dei quattro referendum in materia di fecondazione assistita. Il partito è su una linea diversa (astensione o addirittura no). Tanto è vero che l'ufficio di presidenza - che ha comunque confermato la libertà di coscienza sul referendum - ha dovuto ribadire la validità e l'attualità delle tesi di Fiuggi e sottolineare la piena legittimità dell'impegno per l'astensione. Ma Publio Fiori, uno dei padri fondatori di An, è sul piede di guerra e si è autosospeso dal partito, ritenendo «insufficiente e contradditorio ribadire che le tesi di Fiuggi sono attuali e valide, se poi ognuno può fare come vuole, Fini in testa». Fiori contesta la legittimità della linea assunta dall'ufficio di presidenza, del quale egli stesso fa parte ma che a suo giudizio non è un organo statutario titolato a pronunciarsi. «È solo un'invenzione di Fini, che ci ha messo le persone di cui si fida...». Il vicepresidente della Camera chiede perciò la convocazione della assemblea nazionale, come fa anche Teodoro Buontempo. Quest'ultimo contesta il «sistema oligarchico» che rende An «prigioniera» e, in assenza della convocazione ufficiale della assemblea, invita con una lettera tutti i parlamentari di An ad «autoconvocarsi». Ma ieri, durante l'ufficio di presidenza, la possibilità di convocare il parlamentino di An sarebbe stata scartata proprio per evitare, come riferisce uno dei partecipanti «che in quella sede Fini venga messo in minoranza».

«Villa Certosa» residenza del presidente del Consiglio a Porto Rotondo.

Ok dalla presidenza del Consiglio all'ispezione sulla residenza in Sardegna del premier oggetto di un'inchiesta, ma la procura attende la Consulta

Tolto il segreto di Stato su «Villa Certosa»

SASSARI Improvvisa svolta - con qualche polemica da parte dell'opposizione - nella controversa vicenda dell'ispezione richiesta e finora negata, con l'opposizione del segreto di Stato, alla procura di Tempio Pausania che ha aperto un'inchiesta per presunti abusi edilizi nella villa del premier. Il ministero dell' Interno, con un fax inviato ieri al procuratore Valerio Cicalò, ha comunicato che la presidenza del Consiglio dei ministri dà il nulla osta all'ispezione nella residenza estiva di Silvio Berlusconi. Era stato proprio il titolare del Viminale a firmare il 6 maggio 2004 il decreto con il quale è stato apposto, su sollecitazione del Cesis, il segreto di Stato sull'area di Villa Certosa. Nella lettera si informano, ora, i magistrati che Palazzo Chigi è pronto ad aprire le porte della residenza del premier per consentire agli inquirenti di ispezionare i luoghi sui quali, secondo gli esposti degli ambientalisti e di alcuni parlamentari, sarebbero state commesse diverse irregolarità, tra cui un approdo coperto.

L'iniziativa non sembra, però, destinata a porre fine alla vicenda, con la procura orientata ad attendere, comunque, il pronunciamento della Consulta - prima udienza fissata il prossimo 25 maggio - sull' ammissibilità del conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato sollevato dagli stessi magistrati. «Per ora - ha spiegato il procuratore Cicalò - non procederemo ad alcuna ispezione. L'indagine è stata congelata dal segreto di Stato: la procura ha fatto ricorso e quindi attendiamo con serenità il verdetto della Corte costituzionale».

E per la Consulta, come è stato spiegato, il nulla osta della presidenza del Consiglio dei ministri all' ispezione a Villa Certosa non basta per far venire meno il conflitto di attribuzione, che verrebbe archiviato solo se la procura dovesse presentare una formale rinuncia al ricorso.

Cosa che può fare o prima del 25 maggio, quando i giudici della Consulta si riuniranno in camera di consiglio per decidere preliminarmente sull' ammissibilità del conflitto, o in prossimità dell' udienza pubblica (la data non è stata ancora fissata) quando la discussione riguarderà il merito della questione. Ma, come traspare dalle parole del dott. Cicalò, la Procura è decisa ad andare avanti e l'attenzione si sposta ora a mercoledì 25 maggio quando il giudice relatore della causa, Ugo De Siervo, esporrà in camera di consiglio la questione, sulla base della memoria presentata dal costituzionalista Alessandro Pace a nome della procura.

La notizia del nulla osta di Palazzo Chigi è stata accolta con qualche residuo polemico e più di un sospetto da parte di diversi esponenti del Centrosinistra. Se Ermate Realacci, presidente onorario di Legambiente e deputato della Margherita, ha accolto la notizia con un «Era ora», il presidente dei Verdi Alfondo Pecoraro Scanio ha avanzato il sospetto di una speculazione in chiave elettorale:«Non vorremmo che sia una disponibilità tutta elettorale, in vista del ballottaggio a Olbia». In qualche modo istituzionale il commento del senatore Massimo Brutti (Ds), componente del Copaco. «La decisione assunta dalla presidenza del Consiglio è un riconoscimento, seppure tardivo, delle ragioni di diritto e di opportunità che avrebbero sconsigliato fin dall'inizio - ha osservato - l' opposizione del segreto di Stato su Villa Certosa».

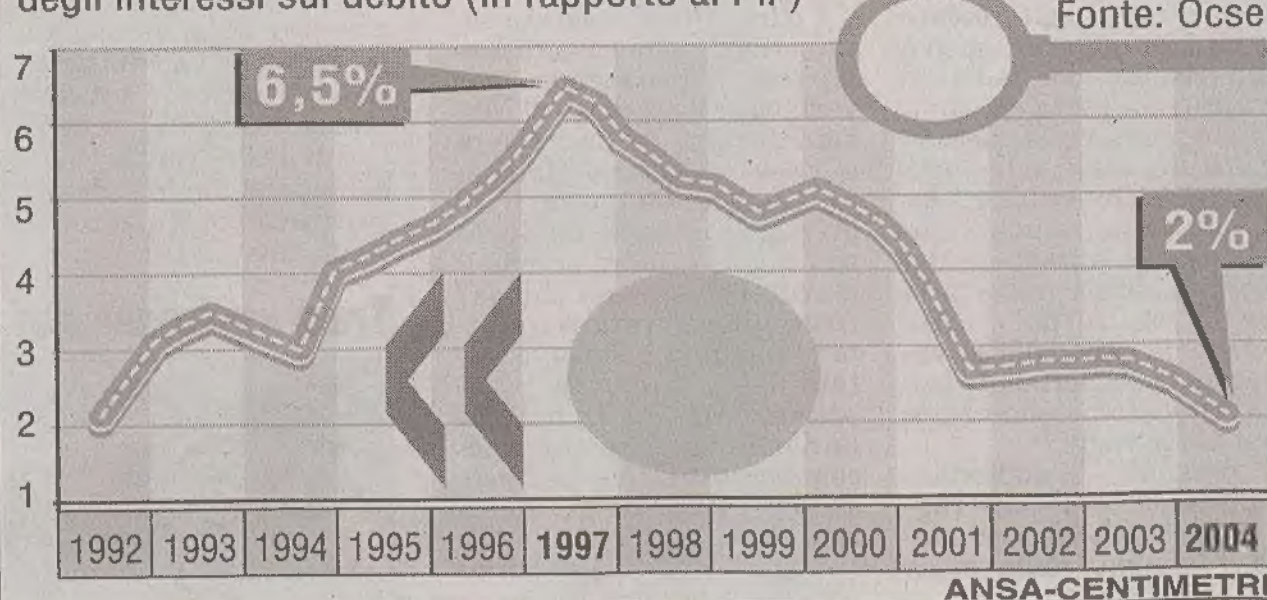
L'organismo di Parigi che vigila sui conti nella Ue traccia un quadro impietoso e mette in allerta sia a breve che per l'anno prossimo. Pil sotto l'1,5%

L'Ocse: crescita italiana sotto la media europea

«Il taglio delle tasse e la devoluzione complicano lo scenario economico del Paese: necessari grandi sforzi»

ROMA Italia a rischio anche nel 2006. L'Ocse traccia un quadro impietoso della situazione economica del Paese mettendo in luce un altro elemento di rischio rappresentato dal differenziale dell'inflazione. Un quadro che conferma i rischi elevati per l'Italia di ritrovarsi ai primi di giugno con l'avvio di una procedura di infrazione per deficit eccessivo. Per l'organismo economico di Parigi il tasso potenziale di crescita del Pil dell'Italia è caduto sotto all'1,5% anche se forse solo temporaneamente.

Le prospettive di crescita restano mediocri nel medio termine soprattutto a causa di uno scarso aumento della produttività e di una debole competitività. La ripresa sarà alquanto più lenta di quella della media dei Paesi Ue, sebbene vi siano segnali che l'Italia stia riprendendosi dalle influenze recessive degli ultimi 2-3 anni, nota l'Ocse.

Per centrare gli obiettivi di finanza pubblica fissati per il 2005, di un rapporto deficit/pil al 2,7%, - si sottolinea nel rapporto - per il nostro Paese potrebbero rendersi necessari ulteriori provvedimenti di tipo strutturale, nonché uno stringente monitoraggio dei programmi anti-evasione e del rispetto dei vincoli della spesa pubblica. Sebbene in diminuzione, il livello del debito si colloca ancora oltre il 100% del pil. L'avanzo primario si è significativamente ridotto e l'attuazione di più incisive riforme strutturali è stata elusa fino a ora dal reiterato ricorso a misure una tantum che hanno impedito al disavanzo di eccedere il 3%, contenendo gli effetti negativi sull'economia. Ma oggi, nota l'Ocse, per riportare le finanze pubbliche su un sentiero virtuoso «sarà necessario un sostenuto aumento dell'avanzo primario».

Il taglio delle tasse e la devolution complicano lo scenario dei conti pubblici nazionali: «Per il 2005 - afferma infatti l'Ocse - sono previsti tagli delle imposte sui redditi per 6 miliardi di euro. Negli anni a venire, saranno necessari grandi sforzi per assicurare l'effettiva copertura del taglio». Anche il decentramento, «rende più difficile il controllo della spesa pubblica» e «il mantenimento della disciplina di bilancio». Per il futuro, sarà necessario che l'Italia metta «completamente al bando le misure una tantum e i ricorrenti condoni che comportano il rischio di incoraggiare l'elusione e l'evasione fiscale in attesa di nuovi condoni".

Queste misure, nota l'Ocse, devono essere sostituite con «tagli permanenti nelle spese strutturali, preferibilmente abbastanza sostanziose in modo da aprire spazi per tagli alle tasse in grado di stimolare la crescita». Fra le poche luci dello scenario economico italiano, l'Ocse evidenzia che alcuni recenti provvedimenti, quali la riforma delle pensioni, «sono destinati a contenere la spesa futura» e a incoraggiare i lavoratori a rinviare la loro uscita dalla vita attiva.

Il caro-petrolio, poi, costituisce una minaccia per l'economia italiana poiché si tradurrebbe in una «più debole domanda proveniente dalla gran parte dei partner commerciali« ma anche in una «maggiore pressione inflazionistica interna e nel fatto che le esportazioni italiane verso i paesi produttori di petrolio sono basse in rapporto al pil».

Dall'Ocse, poi, il monito all'Italia a fare «ulteriori, rapidi passi avanti» nel completare la revisione delle norme di corporate governance e nel rivedere le competenze delle autorità di vigilanza sul settore.

L'Ocse evidenzia come «la reazione delle autorità è stata rapida ma incompleta» a fronte degli «scandali recenti che hanno messo in luce particolari problemi di governo societario. La ripartizione delle competenze tra le autorità di vigilanza necessita di aggiustamenti», sottolinea l'Ocse che si rammarica del fatto che «le recenti proposte in materia non abbiano ancora trovato attuazione».

Andrea Di Stefano

La parabola

Salita e discesa dell'avanzo primario dei bilanci pubblici italiani: anno per anno la differenza tra entrate e uscite, prima del calcolo degli interessi sul debito (in rapporto al Pil)

I manager: aziende poco competitive

È la Apple computer quest'anno l' azienda più innovativa al mondo, salita al primo dal quinto posto dello scorso anno, mentre al posto d'onore si piazza 3M leader nella graduatoria precedente, con General Electric che sale dal settimo posto dell'anno passato al nono e escono dalla lista delle 10 aziende più citate come capaci di innovare gruppi del calibro di Bmw, Intel, Hewlett-Packard. Questo il giudizio di 940 top manager di 68 paesi in rappresentanza di tutti i settori industriali, consultati quest'anno da The Boston Consulting Group (BCG). Per quanto riguarda l' Italia, la quasi totalità dei manager ritiene le aziende non innovative. E mentre tra le società europee più indicate spiccano Ryanair, Vodafone, Muller, Renault, Bmw - quest' anno uscita dalle prime dieci - Ing, le uniche italiane citate sono Rasbank, Diesel Jeans e Fineco.

Passivo record nel primo trimestre fra esportazioni e importazioni. Pesa il caro greggio

Commercio estero in rosso

ROMA Passivo record per la bilancia commerciale italiana, che archivia il primo trimestre con un rosso da 4,5 miliardi, quasi il doppio rispetto ai 2,7 dei primi tre mesi dello scorso anno. Un risultato che rappresenta un primato in negativo: era almeno dal 1991, secondo quanto hanno riferito i ricercatori dell' Istat, che non si registrava un deficit di queste proporzioni. Il viceministro delle Attività produttive con delega al commercio estero, Adolfo Urso, avverte però che le esportazioni vanno, ma riconosce che energia e concorrenza sleale pesano di più.

Il saldo pesantemente negativo è il risultato di un aumento delle esportazioni del 6,2%, che si è verificato a fronte di un aumento delle importazioni dell'8,7%. Sul risultato ha pesato anche il dato del solo mese di marzo, quando l'interscambio complessivo è risultato negativo per 865 milioni di euro, contro il surplus di 581 milioni dello stesso mese del 2004: e che si aggiunge ai circa 2 miliardi di passivo di gennaio e agli 1,4 miliardi di febbraio.

A pesare, a marzo e in generale nel primo trimestre, è ancora una volta il caro-greggio. Nei tre mesi il saldo negativo della voce energia è infatti pari a oltre 8,3 miliardi di euro, mentre nel mese raggiunge quasi i 3 miliardi. Un passivo che viene in parte bilanciato soprattutto dai beni di consumo, in attivo per 4,5 miliardi nei tre mesi e per 2 miliardi a marzo.

E proprio il caro-greggio, insieme alla concorrenza sleale, è l'elemento messo sul banco degli imputati da Urso: «Le nostre esportazioni - sottolinea il viceministro - continuano a crescere in modo significativo, anche sui nostri principali mercati europei: Spagna, Francia, Germania, ma non riescono più a compensare il deficit energetico, giunto a livelli di allarme, e la concorrenza sleale sui consumi interni. In termini calcistici, potremmo dire che l'attacco del nostro export segna, e più del passato, ma la difesa non regge più come prima».

Migliori sono infatti i dati relativi all'interscambio con i soli Paesi dell' Unione europea: a marzo si registra un deficit pari a 211 milioni di euro, sostanzialmente invariato rispetto ai 201 milioni del marzo 2004, con export in crescita del 7,6% e import in aumento del 7,5%.

Nel trimestre, invece, si assiste a un miglioramento della situazione: il deficit si è infatti ridotto da 916 a 767 milioni di euro.

Carovana di Tir diretti al valico del Brennero.

Il premier interviene in vista dell'odierno incontro di Siniscalco con Cgil, Cisl, Uil e Confindustria sul nodo statali

Berlusconi: «Non tasseremo le rendite»

Ai sindacati: «La difficile situazione dei conti pubblici richiede ragionevolezza»

ROMA Non ci sarà «nessuna tassazione delle rendite finanziarie» e non si parlerà del contratto degli statali. Alle parti sociali Berlusconi chiederà ragionevolezza, vista la «difficile» situazione economica del paese, altrimenti - è la minaccia - ognuno farà quello che riterrà più opportuno. Oggi pomeriggio alle 17 il governo incontrerà i tre segretari confederali e la Confindustria per affrontare la crisi economica dopo l'«operazione verità» sui conti comunicata dal ministro dell'Economia Domenico Siniscalco due giorni fa alla Camera.

Oggi è giorno delle proposte. «Domani (oggi, ndr) incontremo le parti sociali per parlare di sviluppo del Paese. In Parlamento ho tracciato lo stato dell'arte delle cose. Domani sarà il momento delle proposte». Ieri pomeriggio Siniscalco ha partecipato a un vertice convocato a Palazzo Chigi dal premier con i vicepresidenti Gianfranco Fini e Giulio Tremonti. Erano presenti Roberto Calderoli, Gianni Alemanno, Claudio Scajola, Altero Matteoli, Giorgio La Malfa, Mario Baccini e Gianfranco Micciché. Al termine Berlusconi ha parlato di un incontro «costruttivo e approfondito». La situazione, ha ammessoil premier, è difficile, anche se i dati economici sono contraddittori.

Il premier ha parlato anche del rinnovo del contratto del pubblico impiego per dire che se ne parlerà in un incontro successivo. Anche se qualche idea la ha anticipata ieri: «Io sono molto interessato al piano di mobilità dell'impiego pubblico. Bisogna vedere se i sindacati ritengono che questo sia un argomento su cui si possa discutere. Noi oggi cerchiamo di diminuire il numero degli impiegati pubblici: é una cosa che quando la faccio io dicono che si distruggono posti di lavoro, quando lo fa Blair dicono che è bravo. Potremmo fare molto di più se fosse introdotta la mobilità, perché al blocco del turn over che abbiamo introdotto vengono richieste ogni ora delle eccezioni e così non si può andare avanti».

Si tratterà di vedere se il governo accetterà la mediazione convenuta e poi annullata tra ministri e sindacati. Siniscalco è per tentare di dire che si deve ripartire da zero nelle trattative per il pubblico impiego perchè non ci sono i soldi. Lo accetteranno i sindacati? Assolutamente no, dicono in coro i dirigenti della Cgil Funzione Pubblica e il leader stesso della Cgil Guglielmo Epifani. «Per quello che ci riguarda, ha detto ieri Epifani, dobbiamo capire in modo definitivo se il governo intende onorare la mediazione raggiunta. C'è un'etica nelle trattative e di solito gli affidamenti che si danno vanno rispettati, sennò sono trattative sleali e le parti inaffidabili». Se il governo vuole prendere tempo «risponderemo con iniziative di lotta».

Tra l'altro, i sindacati temono che la presenza della Confindustria significhi che il governo voglia ridurre l'Irap con i soldi destinati agli aumenti degli statali. «Anche questa riduzione dell'Irap sarebbe indipendente dall'attività di ricerca, dalla produttività e dall'innovazione. Esattamente a pioggia come gli aumenti degli statali. «Ci pensi bene Montezemolo che fa tanto il meritocratico», sbotta Carlo Podda che sta preparando le iniziative di protesta che devono partire oggi.

Secondo il ministro Lucio Stanca è proprio questo che bisogna evitare: «Il contratto degli statali non è una questione di numeri», l'aumento può essere anche di 120 euro, purchè «sia legato a obiettivi di risparmi interni».

Antonella Fantò

La Bmw 740 dell'ex ministro Visco va in pensione e al Tesoro torna una vettura italiana: la Maserati Quattroporte, che da oggi in poi sarà l'auto di servizio di Siniscalco.

BISARCHE

È iniziata intorno alle 20,30 la riunione a Roma al ministero delle Infrastrutture sulla vertenza delle bisarche. Gli autostrasportatori sono rappresentati da Fita-Cna e Coordinamento unitario autostrasporto (Cuna), i committenti (o primi vettori) dalla Associazione nazionale imprese trasporti automobilistici (Anita). A mediare c' è il sottosegretario Paolo Uggè, in contatto telefonico con il ministro Pietro Lunardi.

I segretari di Cisl, Uil e Cgil, Savino Pezzotta, Luigi Angeletti e Guglielmo Epifani.

FISCO

Resi noti i risultati dell'attività nel 2004 delle Fiamme gialle. Il ministro dell'Economia elogia la Guardia di finanza: «Una attività fondamentale per risollevarsi dalla stagnazione»

Scoperti l'anno scorso 7581 evasori totali per 10 miliardi di euro

ROMA Sono stati 8.399 gli evasori fiscali (di cui 7.581 totali) scovati nel 2004 dalle Fiamme gialle. Un dato che si traduce nella scoperta di ben 10,5 miliardi di euro sottratti al fisco e di un'Iva evasa pari a a 2,8 miliardi. Duro anche il contrasto alla contraffazione e alla pirateria: 13.600 interventi, 371 arresti, milioni di pezzi sequestrati. A fare il quadro dell'attività della Guardia di finanza è il Rapporto annuale 2004, presentato ieri dal comandante generale Roberto Speciale, alla presenza del ministro dell'Economia, Domenico Siniscalco e del sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Gianni Letta.

Il ministro Siniscalco ha definito la Guardia di finanza «fondamentale perchè l'economia funzioni e si risollevi da una fase di ristagno», ne ha lodato «l'efficienza e la trasparenza» e si è detto certo che anche in futuro «saprà essere all'altezza della sua tradizione». Il generale Speciale, da parte sua, ha parlato di risultati che «testimoniano la vitalità e l'impegno del corpo nel servizio verso i cittadini e le istituzioni».

Nel 2004 i finanzieri hanno eseguito 73.700 verifiche fiscali (67.000 l'anno precedente) e 630.700 controlli (scontrini, ricevute fiscali e documenti di accompagnamento dei beni viaggianti). Gli 8.399 evasori scoperti rappresentano un aumento dell'8,6% rispetto al 2003. Sono state denunciate 4.879 persone per reati fiscali, di cui 114 arrestate. Nei cosiddetti paradisi fiscali sono stati individuati importi sottratti alla tassazione per 1,4 miliardi di euro.

La lotta all'economia sommersa ha permesso inoltre di individuare 32.000 tra lavoratori irregolari e in nero (erano stati 30.000 nel 2003). La Lombardia è in testa con 5.866, seguita dalla Campania (4.351) e dalla Puglia (3.351).

Sono stati 35.815 gli interventi contro il caro-vita attuati nel 2004 dalla Guardia di finanza: verbalizzati 2.361 soggetti per violazioni alla disciplina dei prezzi. L'attività di monitoraggio dei finanzieri ha riguardato il commercio al dettaglio di frutta, verdure e pesce, i settori della ristorazione, bar e gelaterie, nonchè gli stabilimenti balneari. L' obiettivo è contrastare «le spropositate dinamiche di aumento dei prezzi».

Il generale Speciale ha promesso «lotta senza quartiere alla contraffazione dei marchi e alla pirateria, fenomeni gravi, capaci di provocare alterazione delle dinamiche di mercato, con danni per produttori commercianti, consumatori e lavoratori». Complessivamente nel 2004 sono stati eseguiti 13.600 interventi, verbalizzati 15.400 soggetti, di cui 370 arresti e sequestrati milioni di pezzi, soprattutto abbigliamento, editoria e prodotti per bambini (oltre 33,4 milioni di giocattoli). Quest'anno, da gennaio ad aprile, sono state riscontrate 2.095 violazioni nell'ambito della contraffazione dei marchi; 2.609 di soggetti verbalizzati, di cui 76 arrestati. I sequestri più numerosi hanno riguardato libri, opuscoli e stampati (9,6 milioni di pezzi), l'abbigliamento (2,5 milioni) e giocattoli (1,9 milioni). Quanto alla pirateria, nei primi quattro mesi dell'anno le violazioni riscontrate dai finanzieri ammontano a 2.475, con 2.521 soggetti verbalizzati. I sequestri più numerosi sono stati quelli di Cd (un milione).

Un fenomeno in crescita è quello delle cosiddette «frodi-carosell». Si tratta di un escamotage per detrarre l'Iva anche in caso di acquisti fatti in Paesi europei, quando non sarebbe permesso. Le categorie merceologiche di questo tipo di truffa ai danni dell'erario sono il commercio di autoveicoli nuovi e usati, di componentistica elettronica e materiali ferrosi, carni.

Finanzieri in ispezione.

La porta di casa era chiusa dall'interno. Non convince i magistrati e i carabinieri la versione fornita dalla donna

Neonato annega in vasca: è giallo

La madre trovata sotto choc e legata. Dice di essere stata aggredita mentre lo lavava

LECCO Per i carabinieri «sono aperte tutte le piste».

L'unica certezza, per ora, è che un bambino di 5 mesi, Mirko Magni, è stato trovato morto nella vasca da bagno nella casa dove abitava con i genitori, a Valaperta di Casatenovo, grosso centro della Brianza in provincia di Lecco. Tutto è accaduto ieri mattina attorno alle 10.30. Il bambino era fra le braccia della mamma, Maria Patrizio di 29 anni, che lo stava lavando in una bacinella posta all'interno della vasca da bagno. La donna racconta che, all'improvviso, un uomo l'ha aggredita, colpendola alle spalle. «Poi - dice Maria - mi ha legata alla sedia e io ho dovuto lasciare il bambino».

La morte del piccolo Mirko viene scoperta dal padre, Cristian Magni, 31 anni, operaio in una fabbrica di Usmate, un paese vicino. Alcuni parenti hanno riferito di avere telefonato a Patrizia per tutta la mattina, senza avere risposta. Allora chiamano Cristian e gli spiegano che, a casa sua, il telefono squilla a vuoto. L'uomo sale in macchina, passa a prendere il suocero Vittorio e si precipita a casa. Trova la porta chiusa dall'interno. Chiama la moglie a gran voce senza avere risposta e, a questo punto, decidere di abbattere l'uscio. Nelle stanze al piano terreno c'è un gran disordine. In bagno trova la moglie con un cerotto sulla bocca, le mani e una gamba legate con lo stesso cerotto a una sedia rovesciata. Un metro più avanti fa la tragica scoperta: riverso nella bacinella, a testa in giù, c'è il figlioletto Mirko. L'uomo dà l'allarme. Arrivano ambulanza e carabinieri. Il piccolo viene portato all'obitorio, dove questa mattina sarà effettuata l'autopsia disposta dal pm di Lecco Giovanni Gatto. L'ambulanza, invece, porta la giovane madre all'Ospedale Leopoldo Mandic di Merate. La donna è in preda a un forte choc, terrorizzata. Continua a ripetere la sua versione dei fatti: «Ero in casa, un ladro mi ha aggredito alle spalle. Ditemi come sta il mio bambino». I medici le somministrano dei sedativi e, nel tardo pomeriggio, la dimettono. La donna viene portata in caserma per essere interrogata.

Ci sono ancora molti punti oscuri nella vicenda. Intanto l'abitazione si presenta modesta e appare un difficile obiettivo per i ladri. Inoltre la porta d'ingresso, quando Cristian Magni è tornato a casa, era chiusa dall'interno.

Poi c'è da sottolineare che il piano superiore non è stato visitato dai ladri. È vero, c'è una porta che divide i due piani della casa, in cima a una scala, e la porta è chiusa a chiave. Ma i ladri, una volta immobilizzata la donna, avrebbero dovuto fare razzia in tutta la casa. Nessuno dei vicini, anche se la casa della giovane coppia è leggermente isolata, ha visto persone aggirarsi nei paraggi.

È possibile - si domandano gli inquirenti - che l'aggressore abbia lasciato morire il bambino nella vasca mentre era intento a legare la madre? La donna, inoltre, è stata trovata con le mani legate sul davanti e non dietro, come si fa quando si vuole immobilizzare una persona.

I carabinieri in serata sono tornati nella casa di Valaperta di Casatenovo per verificare il racconto di Maria Patrizio. In particolare si vuole accertare il funzionamento della porta d'ingresso. Infatti, se dalla casa è uscito il ladro perchè il marito l'ha trovata chiusa? Aveva una serratura a scatto? La donna è stata ascoltata fino a tarda ora in caserma a Merate. In nottata la donna sarebbe stata accompagnata a casa per ricostruire i fatti con gli inquirenti.

Gigi Furini

UCCISE UNA BAMBINA

Dopo essere stato condannato in Germania a 10 anni di reclusione per aver ucciso la piccola figlia della convivente, il turco Akul Mehmet, 32 anni, ha patteggiato a Bolzano 2 anni e 6 mesi di reclusione per una serie di altri reati, collegati al tragico fatto avvenuto nel gennaio 2004 in Germania: sequestro, minacce, lesioni e porto d'armi

Nessun superstite nell'urto, forse laterale, tra la vettura di quattro dehoniani che si recavano a un'assemblea sulle missioni e un'altra macchina

Auto di sacerdoti si scontra sull'A1: cinque vittime

I rilievi della Polizia stradale sul luogo dell'incidente.

PIACENZA Hanno trovato la morte ieri alle porte di Piacenza mentre si recavano in auto a Milano per partecipare a un'Assemblea delle comunità dehoniane sulle missioni: quattro sacerdoti della congregazione, fra i 66 e gli 80 anni, partiti di prima mattina da Roncobilaccio sull'Appennino bolognese, sono deceduti nello scontro della loro Fiat Punto con una Renault Scenic avvenuto poco dopo le 8, sotto una fitta pioggia, a poche centinaia di metri dallo svincolo di Piacenza Sud dell'Autosole.

Nell'incidente è morto anche il conducente e unico occupante dell'altra vettura, Andrea Savi, 43enne di Collecchio (Parma). I quattro religiosi sono padre Marino Cattani, 80 anni, originario di Montese (Modena), superiore-rettore del Santuario di Bocca di Rio, frequentato ogni giorno da molti pellegrini soprattutto emiliani e toscani; padre Angelico Frattini, 72 anni, nativo di Bernate Ticino (Mi) e padre Giulio Cisco, 66, di Brendola (Vi), che risiedevano nella Parrocchia di San Lorenzo a Castiglione dei Pepoli, a pochi chilometri dal Santuario; padre Mario Panciera, 76 anni, originario di Dimaro (Trento), pubblicista e teologo, parroco della Chiesa di Cristo Re a Roma e per molti anni uno dei «motori» di Rinnovamento nello Spirito santo, il movimento cattolico che ogni anno riunisce a Rimini decine di migliaia di persone per incontri di riflessione e preghiera.

Le due auto, secondo gli accertamenti compiuti dalla Polizia stradale, si sono urtate, forse lateralmente, durante la marcia in carreggiata Nord e dopo essere sbandate sono finite fuori strada, ribaltandosi più volte e schiantandosi contro un terrapieno. Quando sul posto sono arrivati i soccorritori, per tre sacerdoti e per l'altro automobilista non c'era più nulla da fare. Padre Giulio Cisco, ancora vivo ma in gravissime condizioni, è stato trasportato con l'eliambulanza all'ospedale di Parma, ma è morto poco dopo nel Reparto di rianimazione. Il traffico è stato rallentato ma non si è mai bloccato. «Per noi è un dolore fortissimo, siamo tutti sbigottiti e increduli» ha commentato il sindaco di Castiglione dei Pepoli Marcello Materassi, mentre in paese molti hanno saputo della sciagura dai telegiornali.

IN BREVE

Al centro della vicenda l'acquisto di orologi

Bettarini condannato a tre mesi di carcere Minacciò un gioielliere

LUCCA Il giudice delle indagini preliminari del Tribunale di Lucca, Carlo Annarumma, ha condannato con rito abbreviato a tre mesi di reclusione (pena sospesa e non menzione) il calciatore del Parma Stefano Bettarini. Era accusato di tentata estorsione, ma il giudice ha derubricato l'accusa in esercizio arbitrario delle proprie ragioni mediante violenza. Il calciatore, che non era presente al processo, era stato rinviato a giudizio dopo la denuncia per minacce presentata da un gioielliere fiorentino che in precedenza era stato querelato dallo stesso Bettarini per truffa. All'origine l'acquisto di orologi Rolex e Cartier che il calciatore avrebbe pagato al gioielliere, ma mai ricevuto. Il giocatore, secondo l'accusa, aveva poi minacciato il gioielliere per riavere i soldi a suo dire già versati.

Tram «sperona» bus con a bordo 28 alunni

ROMA Un tram della Linea 2 dell'Atac di Roma si è scontrato ieri contro un pullman turistico che portava in gita scolastica 28 bambini tra i sette e i nove anni di una scuola elementare della capitale. L'incidente è avvenuto sulla via Flaminia all'altezza di via fratelli Archibugi. Il tram ha urtato il pullman sulla fiancata sinistra ma fortunatamente l'impatto non ha provocato feriti gravi.

Volare e Gandalf: allentata la stretta sui manager

MILANO Revocati i provvedimenti nei confronti di Rita Mengozzi, amministratore di Triskel srl, e di Vittoriano Scotti, presidente di Teorema Tour, i tour operator coinvolti nell'inchiesta a Busto Arsizio sul «crac» del gruppo Volare. Il gip ha revocato l'obbligo di dimora e di divieto di espatrio nei confronti dei due il 27 aprile con l'accusa di concorso in bancarotta fraudolenta e falso in bilancio. Il gip di Parma ha invece revocanto i domiciliari a Gaetano Intrieri, accusato nel fallimento della Gandalf.

Sei tunisini in carcere, altri morti kamikaze

Terrorismo islamico: da Milano due inchieste con raffiche di arresti

MILANO Ancora arresti, in una doppia operazione condotta da Antiterrorismo, Digos e carabinieri del Ros di Milano contro il terrorismo di matrice islamica. Arresti arrivati ieri a distanza di anni dall'avvio di tre distinte inchieste della procura milanese: quella che riguarda la cellula legata al Gruppo salafita per la predicazione e il combattimento, quella denominata Bazar e quella, più recente, nella quale è coinvolto lo sceicco Abderrazzak. Vecchi filoni d'indagini completati con il contributo di rivelazioni di alcuni pentiti e l'aggiunta di accertamenti.

Così ieri all'alba sono finiti in carcere sei tunisini. Ad altri due già detenuti è stato notificata una nuova ordinanza di custodia cautelare e per un terzo, già espulso in Tunisia, è stato disposto il divieto di dimora nelle province di Milano e Como. I provvedimenti emessi dalla magistratura milanese sono molti di più ma alcuni dei destinatari sono sfuggiti alla cattura perchè all'estero, altri perchè si ritiene morti in attentati kamikaze in Iraq e uno perchè prigioniero a Guantanamo.

Due le operazioni, tre le inchieste e diversi i reati contestati. L'operazione condotta dalla Digos è avvenuta nell'ambito di un'indagine avviata ancor prima dell'attacco alle Torri gemelle: al centro la cellula d'ispirazione salafita attiva a Milano e in Lombardia, smantellata con più ondate d'arresti a partire dal 2001, anche con condanne definitive. Ma ieri, grazie alla collaborazione di due islamici e in particolare al racconto «genuino e articolato» di Riadh Jelassi (aveva parlato fin dal 2003 di progetti di attentati, risalenti ad anni prima, in varie parti d' Italia, da caserme e Stazione centrale di Milano alla caserma Nato di Mondragone), ha portato a «San Vittore» Ben Sadok Lofti Maaoui e Bouyahia Hamadi, quest'ultimo in libertà solo dalla scorsa settimana dopo l'assoluzione dall'accusa di terrorismo internazionale (contestata nell'inchiesta Bazar). E ha portato a notificare nuovi provvedimenti al capo del gruppo, Essid Sami Ben Khemais, e al suo vice, entrambi ancora in cella.

Il gruppo, ad avviso del gip di Milano Guido Salvini, che ha emesso 13 ordinanze di custodia cautelare con l'accusa di associazione a delinquere con l'aggravante della finalità di terrorismo, era «disponibile» e «potenzialmente idoneo a colpire obiettivi in Italia, Europa o altri Paesi» se ritenuti «paganti» e l'azione fosse stata possibile per la jihad, la guerra santa musulmana. Sarebbero stati commessi anche reati comuni, come spaccio di droga, per racimolare denaro da utilizzare «per l'acquisto di materiale militare da inviare in Algeria o, anche tramite i canali della moschea di viale Jenner, per aiutare e finanziare comunque i combattenti in Paesi più lontani». In questa cornice è stato indagato anche Abu Imad, l'imam della moschea di viale Jenner (ieri pomeriggio interrogato): viene considerato più che un semplice «predicatore», un «ispiratore» di potenziali combattenti.

L'altra operazione, condotta dai Ros, è specie la prosecuzione dell'inchiesta Bazar (riferimenti anche a quella sullo sceicco Abderrazak) su un gruppo di fondamentalisti islamici che, come emerso dalle indagini, avrebbero progettato attentati all'estero e in Italia e offerto il loro supporto, fondi e reclutato volontari da inviare nei campi d'addestramento di Ansar Al Islam e a combattere in Iraq. Ieri sono stati arrestati, con l'accusa di terrorismo internazionale e altri reati, altri tunisini di questa cellula: Ben Rachid Ben Yahia Mouldi, Ben Mohamed Hichem Hekiri, Samir Sassi e Kamel Kneni.

Feriti gli altri tre. La tragedia a 6200 metri durante il quarto tentativo di raggiungere la vetta a quota 8091. Vani i soccorsi di un medico-rocciatore

Valanga sull'Annapurna, muore un alpinista italiano

Pietre, neve e ghiaccio investono quattro scalatori: Kuntner non sopravvive all'emorragia interna

AOSTA Il messaggio inviato martedì pomeriggio alle 16.54 (le 20.54 locali) da Marco Camandona, scampato alla tragedia che ha colpito due spedizioni impegnate nella conquista dell'Annapurna, sul massiccio himalayano, suona oggi come un drammatico presagio. «La fortuna non è con noi. Stanotte è arrivata una tempesta di neve ora siamo tutti fermi al campo 2 tenteremo di salire domani al campo 3» aveva fatto sapere con un Sms, ma a quel campo non ci sono mai arrivati.

All'alba, infatti, erano circa le cinque, un seracco si è staccato da oltre 7.000 metri di quota e ha travolto quattro alpinisti uno dei quali, Christian Kuntner, è morto per emorragia interna. Con lui sono stati travolti l'altoatesino Stephan Paul Andres, che ha riportato la frattura di una spalla, e i valdostani Abele Blanc e Marco Barmasse; il primo è in grave stato di choc, il secondo ha riportato lievi ferite al volto.

Drammatica la testimonianza di Silvio Mondinelli di Alagna Sesia, che con il valdostano Marco Camandona e altri tre alpinisti australiani e un medico del Colorado si trovava un centinaio di metri a monte dell'incidente. «La valanga si è infilata in un canalone e ha portato via tutto. Christian, nato a Prato allo Stelvio, è morto al campo 2 per le emorragie interne». La tragedia si è consumata a circa 6.200 metri di altitudine, lungo la parete nordoccidentale, particolarmente lunga e impegnativa. E la tragedia poteva essere, se possibile, di proporzioni più vaste se le due cordate fossero state più vicine. Monginelli e Camandona sono scesi immediatamente per prestare soccorso ai compagni. Con loro c'era anche l'alpinista-medico del Colorado che ha cercato d'intervenire, «ma Christian versava sangue dalla bocca e si lamentava per i lancinanti dolori che aveva al ventre» ha raccontato l'alpinista piemontese.

La localizzazione

TIBET

ANNAPURNA

NEPAL

EVEREST

Kahtmandu

Bhutan

ANSA-CENTIMETRI

I quattro alpinisti travolti sono stati «buttati fuori» dalla massa di pietre, ghiaccio e neve. Per questo i soccorritori hanno potuto capire da subito la portata del dramma e accertarsi delle condizioni degli sfortunati colleghi con i quali avevano trascorso la giornata di martedì ai circa 6.000 metri del campo 2. Era la quarta volta che le cordate tentavano di raggiungere gli 8.091 metri dell'Annapurna I, che in sanscrito significa «Dea dell' abbondanza». La montagna domina l'imponente massiccio montuoso che s'incunea tra le due profonde valli della Kali Ghandaki e del Marsyangdi Khola, nel Nepal Centrale, ed è stata nel 1950 la prima vetta di oltre 8 mila metri scalata dall'uomo nell'ambito della spedizione francese finalizzata alla conquista del Dhaulagiri, a quota 8.167 metri. All'alba di ieri le condizioni erano tanto buone da spingere gli alpinisti a raggiungere il campo 3, da dove poi avrebbero potuto tentare l'assalto finale, ma nessuno poteva prevedere il distacco del seracco. Tutti i superstiti della tragedia sono ora ricoverati in una clinica di Kathmandu per controlli o cure e dalla Valle d'Aosta il presidente della giunta regionale Carlo Perrin ha rivolto un appello chiedendo al ministro degli Esteri «la massima collaborazione affinchè siano garantiti l'assistenza e un rapido rimpatrio degli alpinisti». Nel frattempo, però, «la rappresentanza diplomatica italiana in Nepal si è già attivata e ha già preso contatti con lo stesso Camandona che assiste i suoi compagni» precisa Perrin.

Una vetta della catena himalayana e Christian Kuntner.

Per la vittima doveva essere il suo ultimo ottomila. Dopo essere salito sull'Annapurna e così su tutte le 14 cime del mondo sopra gli ottomila metri, Christian Kuntner, 43 anni, voleva realizzare altri progetti. Uno di questi era l'uscita del suo primo libro in autunno. «Ho già scritto - aveva detto poche settimane fa a Bolzano - i primi 13 capitoli, uno per ogni ottomila scalato finora. Manca solo l'Annapurna». Il libro, che doveva essere presentato alla fiera di Francoforte, resterà incompiuto.

Kuntner era un grande alpinista, a un passo dall'ingresso nell'esclusivo club (11 persone) degli alpinisti che hanno scalato tutti i 14 ottomila. Nel 1991 scalò il suo primo ottomila, il Cho Oyu. Seguirono tutti gli altri. Kuntner si autofinanziava: non voleva dipendere da sponsor. Era appassionato di altre avventure. Nel 1998 aveva percorso in bicicletta la Strada della seta, circa 10.000 km.

Imi-Sir e Lodo Mondadori: la sentenza è questione di giorni

Cesare Previti

MILANO Ormai è questione di giorni e i giudici della Corte d'appello di Milano, presieduti da Roberto Pallini, stabiliranno se Cesare Previti, gli ex giudici Vittorio Metta e Renato Squillante e altri quattro imputati sono colpevoli o innocenti per le vicende Imi-Sir e Lodo Mondadori. I giudici infatti si sono riuniti ieri in camera di consiglio (sembra in un hotel, come accade per decisioni che richiedono più giorni) e 24 ore prima del verdetto avviseranno le parti sull'ora in cui sarà letta la sentenza. Cosa che potrebbe avvenire già domani, anche se alcune indicazioni fanno slittare la lettura a sabato o lunedì. Si chiuderebbe un processo cominciato il 7 gennaio, al termine del quale il sostituto pg Piero De Petris ha chiesto la conferma della sentenza di primo grado: condannò Metta a 13 anni di carcere, a 11 Previti e l'avvocato Attilio Pacifico, a 8 anni e 6 mesi l'ex capo dei gip di Roma Renato Squillante, a 6 anni e 4 mesi Felicino Rovelli, a 4 anni e 6 mesi sua madre, Primarosa Battistella, a 5 anni e 6 mesi l'avvocato Giovanni Acampora, ma solo per il Lodo Mondadori.

I presunti rapitori si sono fatti vivi chiedendo che venga messa al bando la vendita di alcolici e la coltivazione del papavero. Uccisa una conduttrice tv

Il governo di Kabul: «Clementina presto libera»

Un portavoce: «Abbiamo parlato con lei al telefono, sta bene». I Servizi italiani: «Bisogna fare presto»

KABUL «Siamo molto vicini alla liberazione». L'ottimismo del portavoce del ministero dell'Interno afghano si scontra con l'ultimatum lanciato ieri dai presunti sequestratori di Clementina Cantoni. La giovane cooperante italiana, rapita lunedì a Kabul, sarebbe nella mani di un gruppo islamico guidato da un uomo che si fa chiamare Timor Shah e ha rivendicato il sequestro minacciando di uccidere l'ostaggio se non verranno soddisfatte tre richieste.

Messa al bando di alcolici e piantagioni di papaveri, chiusura di un programma musicale chiamato il «Mercoledì sera» trasmesso da una radio privata, maggiore sostegno alle scuole coraniche del Paese. Queste le richieste per il rilascio della operatrice di Care International avanzate da un uomo, che si è presentato come Timor Shah, in due telefonate di rivendicazione fatte con il cellulare di Clementina a Tolo Tv, televisione privata locale di Kabul, e a Radio Free Europa-Radio Liberty, emittente finanziata dagli Stati Uniti. Alla televisione Shah avrebbe anche detto che Clementina è in condizioni di salute critiche, avrebbe battuto la testa nell'auto al momento del rapimento e da allora non avrebbe mangiato nulla, e di essere intenzionato a «intraprendere gravi passi» se le sue richieste non fossero state accolte entro le 19 (ora locale) di ieri.

«Le nostre richieste si basano sulla legge islamica», ha detto invece a Radio Liberty, «il programma musicale trasmesso da Radio Arman deve essere interrotto, siano distrutte tutte le piantagioni di papaveri e anche l'importazione di alcolici deve essere bandita, infine l'apertura delle scuole coraniche deve essere presa in considerazione dal governo. Se verranno accolte potremmo rilasciare la donna sana e salva». Timor Shah avrebbe avuto anche contatti con Care International e per il responsabile dell'Ong in Afhganistan, Paul Barker, si tratta di una persona che «ha già del sangue sulle mani».

Ma secondo il portavoce del ministero dell'Interno di Kabul Lutfullah Mashad i sequestratotori «non sono vicini a gruppi terroristici e non è una formazione politica», c'è la certezza «che l'ostaggio è ancora in città» e «la liberazione è vicina». Anche fonti investigative italiane a Kabul ribadiscono che «Clementina sta bene» e aggiungono che Timor Shah è in realtà un criminale comune che vuole solo aumentare la pressione affinchè le sue reali richieste, tra cui la liberazione di un parente detenuto, vengano accolte.

E se la parola d'ordine è «fare in fretta» perchè «esiste il rischio che l'ostaggio possa passare di mano», dagli apparati della nostra intelligence trapela un cauto ottimismo circa la vicina liberazione anche se «non siamo di fronte a banditi di strada come quelli che uccisero la Cutuli ma a un gruppo di ben altro spessore, non legato comunque alla Jihad».

Proprio ieri mattina la polizia afghana aveva fatto sapere di aver parlato con Clementina che è «in buone condizioni di salute». «Noi siamo in contatto permanente con i rapitori, che utilizzano il telefono di Clementina. Abbiamo parlato con lei. Sta bene e la sua sicurezza è garantita. Non ci saranno concessioni ai sequestratori», aveva detto un portavoce del governo smentendo che i rapitori siano «rapinatori» agli ordini di tale Tela Mohammad, un capobanda arrestato il mese scorso e del quale vorrebbero ottenere il rilascio. Se tra le richieste dei presunti sequestratori c'è la chiusura di un prgramma musicale, la crociata degli integralisti islamici afghani contro la musica occidentale ieri ha fatto una vittima: Shaima Rezayee, 24 anni, ex conduttrice del programma «Hop» (che propone musica moderna ed è seguitissimo dai giovani) di Tolo Tv è stata uccisa a Kabul da uno sconosciuto che le ha sparato alla testa.

Sempre ieri cinque afghani sono stati uccisi in un agguato contro un gruppo di tecnici impegnati nella costruzione di un impianto di irrigazione nel sud del Paese. Tre ingegneri, un autista e un agente di polizia che li scortava sono caduti in un'imboscata nel distretto di Grinsk, sulla strada a 150 chilometri da Kandahar. I tecnici lavoravano per la compagnia statunitense «Chemionics» che ha l'appalto per la costruzione di un impianto a Helmand, dove si trova il grosso delle coltivazioni di oppio dell'Afghanistan.

Monica Viviani

Clementina Cantoni in una recente immagine.

POCA EMOZIONE

C'è poca emozione nel mondo per i sequestri in Afghanistan, dove la situazione seppur lontana dalle dimensioni irachene resta molto pericolosa. Ma si parla meno in generale della tragedia degli ostaggi. Forse gioca la stanchezza, in generale. Forse è intervenuta un'assurda forma di abitudine: i molti sequestri hanno come intorpidito la sensibilità della gente. Almeno 47 ostaggi sono ancora in mano dei rapitori in Iraq, così come i sequestri a scopo di lucro dell'Afghanistan, sono così comuni che i ricchi di Kabul - e ce ne sono più di quanti uno possa immaginare - vanno in giro con guardie del corpo.

Il rapimento

16 maggio

LA ZONA DEL SEQUESTRO

0 2 km

KABUL

Ambasciata Usa

Ministero dell'Interno

Università

Torre TV

Ambasciata Italia

L'AUTO

Clementina Cantoni è stata sequestrata mentre, alla guida della propria auto, stava recandosi a cena. Con lei viaggiavano altre due persone che sono riuscite a sfuggire ai rapitori

L'ORA

Verso le **nove di sera**, ora locale. Le cinque del pomeriggio in Italia

IL LUOGO

Il rapimento è avvenuto a circa 2-3 chilometri dalla sede diplomatica italiana

LA DINAMICA

I sequestratori sono sopraggiunti a bordo di una Toyota bianca, bloccando l'auto sulla quale si trovava Clementina Cantoni. Hanno mandato in frantumi i finestrini della vettura, chiusa dall'interno, e hanno prelevato la giovane cooperante

ANSA-CENTIMETRI

LA SCHEDA

Da «Tela» a «Shah», i nomi dei registi del nuovo terrore

ROMA Chi c'è realmente dietro il rapimento di Clementina Cantoni? Da chi è composta la banda che ha sequestrato lunedì in pieno centro di Kabul la cooperante italiana? Che connotazione ha? E quanto realmente attendibili sono i diversi interlocutori che si sono fatti vivi per rivendicare il rapimento della volontaria di Care International? Il lavoro che gli investigatori italiani e afghani stanno facendo in queste ore si concentra proprio sulle risposte da dare a queste domande e, soprattutto, sulla «selezione» delle notizie. Perchè solo sgombrando il campo dalle incertezze e dalle supposizioni, alimentate in un teatro come l'Afghanistan da millantatori senza scrupoli pronti a tutto pur di ottenere un vantaggio per sè e per il proprio clan, si può arrivare con ragionevole certezza alle persone giuste e, quindi, all'apertura di una trattativa che porti a risultati concreti.

Le notizie che arrivano da Kabul infatti - al di là del cauto ottimismo di quasi tutte le fonti impegnate sul campo - continuano ad essere contraddittorie, a conferma che la situazione è fluida. E non aiuta il confronto aspro in atto tra il ministero dell'Interno e la polizia di Kabul, che sembrano seguire piste diverse o, quantomeno, dicono cose diverse. Fino a ieri mattina la pista privilegiata della polizia sembrava quella che portava a Tela Mohammed, un delinquente comune arrestato lo scorso aprile perchè coinvolto nel rapimento, lo scorso ottobre, di tre funzionari dell'Onu (un filippino, una kosovara e un irlandese). Ma il ministero dell'Interno. con il portavoce Lutfullah Mashal, ha dato diverse versioni nel corso della giornata: prima ha sostenuto che il gruppo dei sequestratori non è ancora stato identificato, successivamente ha sottolineato che il gruppo di Tela Mohammed non è la pista privilegiata e infine ha indicato il presunto autore del rapimento in Timor Shah, l'uomo che ha telefonato ad una televisione locale dicendo di aver in mano l'ostaggio.

DAL MONDO

Riforma Onu: la Rice blocca gli obiettivi della Germania

NEW YORK Giocando sulle ambiguità della politica estera europea il segretario di Stato Condoleezza Rice ha sbarrato la strada alle aspirazioni tedesche di un seggio permanente in Consiglio di Sicurezza. Argomentando che il massimo organo di governo dell'Onu dovrebbe tener conto che l'Europa «ha già una politica estera comune» e che «il consiglio di Sicurezza dovrebbe tenerne conto», la Rice ha osservato che «non c'è molta ragione di dare a un altro membro dell'Unione europea un seggio permanente» dopo quelli occupati da oltre mezzo secolo da Francia e Gran Bretagna. Le affermazioni della Rice, contenute nel memorandum relativo a un incontro con i leader di una task force del Congresso sulla riforma delle Nazioni Unite, sono state pubblicate ieri dal Washington Post che le ha ottenute da una fonte anonima «convinta che l'uscita del segretario di Stato sulla Germania fosse una notizia» anche alla luce della presentazione due giorni fa all'Onu di una proposta per l'allargamento del Consiglio da parte dei paesi del cosiddetto Gruppo dei Quattro (oltre alla Germania ne fanno parte Giappone, India e Brasile).

Mosca, Kasparov vuol dare scacco a Putin

MOSCA È ormai una sfida in campo aperto quella che il celebre scacchista Garri Kasparov, ritiratosi dall'attività agonistica, ha lanciato sulla scacchiera politica russa al presidente Vladimir Putin e alla sua linea «bonapartista». Una linea che secondo il campione sta allontanando la Russia dalla democrazia e contro cui occorre promuovere «un Fronte civile unito» che raccolga tutti gli oppositori, oltre ogni differenza ideologica. A Mosca è già sceso in piazza lunedì per protestare contro il processo al magnate anti-Cremlino Mikhail Khodorkovski, fondatore del colosso petrolifero Yukos. « Quello di Putin - ha denunciato - è un regime».

Cambia il gusto degli inglesi: meno tè, più tisane

LONDRA George Orwell lo definiva come uno dei pilastri della civiltà, mentre William Gladstone lo considerava un confortante antidoto contro la depressione. Ma oggi il tè, bevanda simbolo del Regno Unito, sembra avere perso la sua magia. Sono sempre più i sudditi di Sua Maestà che hanno sostituito la tradizionale tazza di tè quotidiana, con tisane ed infusi alle erbe. È quanto emerge da uno studio condotto dalla società di ricerche di mercato Mintel, secondo il quale fra il 2002 ed il 2004 le vendite di bustine di tè e di tè sfuso sono crollate rispettivamente del 16 e del 9%, mentre quelle di tisane e di infusi alle erbe hanno registrato un'impennata del 30%.

Canada, miliardaria in aiuto del governo Martin

OTTAWA Una bella miliardaria amica di Bill Clinton - bionda, disinvolta e molto chiaccherata - tiene in mano le sorti del governo canadese. L'esuberante Belinda Stronach, candidatasi due anni fa a leader dell'opposizione, ha lasciato senza fiato il Canada passando al «nemico»: ha accettato un posto di ministro nel traballante governo del premier liberale Paul Martin abbandonando il partito conservatore e rilanciando così le sorti dell'esecutivo. Belinda Stronach ha 39 anni, è la figlia di uno degli industriali più ricchi del Canada, ed è considerata una delle donne più potenti del Paese.

È stata ritenuta colpevole di tutti i capi di imputazione meno uno ma la pena è stata mite. Rischiava cinque anni e mezzo

Abu Ghraib, 6 mesi alla soldatessa-aguzzina

Nel carcere delle torture aveva applicato elettrodi a un prigioniero incappucciato

WASHINGTON La soldatessa Sabrina Harman, una delle «aguzzine» del carcere iracheno di Abu Ghraib, è stata condannata ad appena sei mesi di reclusione, dopo essere stata riconosciuta colpevole dalla Corte Marziale di Fort Hood, in Texas, di sei dei sette capi d'imputazione ascrittile.

Il verdetto è stato pronunciato martedì. La Harman rischiava una condanna massima a cinque anni e mezzo: dieci volte quella che le è stata inflitta.

L'accusa aveva chiesto tre anni. Considerando il tempo già trascorso in carcere, la soldatessa sarà di nuovo libera prima della fine dell' estate.

Giovedì, all'apertura del processo, Sabrina, 27 anni, si era detta non colpevole delle accuse di maltrattamenti e umiliazioni a prigionieri di guerra detenuti nel carcere nei pressi di Baghdad.

Lunedì, testi citati dai suoi legali avevano riferito che la soldatessa non condivideva il trattamento inferto ai detenuti e ne provava repulsione. Il comandante dell'unità di Sabrina aveva anche confermato l'assenza di consegne scritte su come trattare i prigionieri.

La Harman rischiava fino a sei anni e mezzo di prigione se riconosciuta colpevole di tutti i capi di accusa, che includono quello di aver applicato elettrodi a un detenuto iracheno costringendolo a salire in piedi su una scatola in una posa da Cristo in croce.

La foto del prigioniero è di quelle che fecero il giro del mondo l'anno scorso, quando, in aprile, scoppiò lo scandalo di Abu Ghraib. Un'altra immagine che ha Sabrina come protagonista è la piramide di prigionieri nudi.

Il soldato che fece la foto, Ivan Frederick, che ha già patteggiato, dichiarandosi colpevole di reati ascrittigli, era stato chiamato a testimoniare dall'accusa, venerdì, e aveva riferito di non avere mai visto la Harman maltrattare detenuti.

Un altro soldato aveva invece testimoniato di avere visto Sabrina umiliare sessualmente dei prigionieri, che erano sospettati d'avere violentato un ragazzo pure detenuto.

Il caso della Harman, nella vita civile una pizzaiola di Lorton, nella Virginia, è uno degli ultimi collegati agli abusi d'Abu Ghraib a finire davanti ai magistrati militari che devono ancora processare Lynndie England, la soldatessa che in un'altra foto tristemente famosa tiene al guinzaglio un detenuto iracheno nudo.

Una delle foto-simbolo degli orrori di Abu Ghraib.

IL CASO

Hollywood pensa a un film sul mistero di «piano man»

LONDRA Una segnalazione proveniente dall'Italia non ha ancora diradato il mistero sull'identità del giovane pianista smemorato trovato il 7 aprile su una spiaggia dell'isola Sheppey, lungo la costa del Kent. Da quel giorno l'uomo non ha parlato ma ha esibito più volte la sua bravura suonando musiche di Chopin, Liszt e Bach al pianoforte del Medway Maritime Hospital di Gillligham dove è stato ricoverato prima di essere trasferito nei giorni scorsi ad un centro pischiatrico di Dartmond. Osservando la fotografia di «Piano Man» diffusa dai giornali, il mimo di origine polacca Darius ha dichiarato a Roma di averlo riconosciuto come un pianista ambulante da lui incontrato a Nizza,. Steven Villa Masson. Ma la sorella di Steven ha smentito che sia lui. Lo smemorato si ostina a tacere mentre la «National Missing Persons Helpline» continua a ricevere sul suo conto centinaia di telefonate e di messaggi computerizzati da ogni parte del mondo. Il numero da comporre per chi si ritenga in possesso d'informazioni utili è 0500-700700.

Nessuno finora è riuscito ad accertare come «Piano Man» abbia raggiunto la spiaggia britannica sul Mare del Nord. Tra le ipotesi prese in considerazione, sarebbe disceso da una imbarcazione di passaggio o avrebbe coperto a nuoto l'ultimo tratto della traversata. I suoi indumenti sono privi delle etichette che consentirebbero di ricostruire la loro provenienza. La straordinaria vicenda potrebbe anche essere il frutto di una romanzesca messinscena, che per il momento viene esclusa dagli organi inquirenti. Alcuni produttori hollywoodiani già si mostrano interessati all'acquisto dei diritti di una trasposizione cinematografica. L'agente Bard Dorros della casa produttrice Smart Entertainment ha detto ieri: «Questa storia ha tutti gli ingredienti di un film dedicato alla fragilità della mente umana, alla natura delle comunicazioni tra individui e alla discutibile importanza dell'identità personale».

Luigi Forni

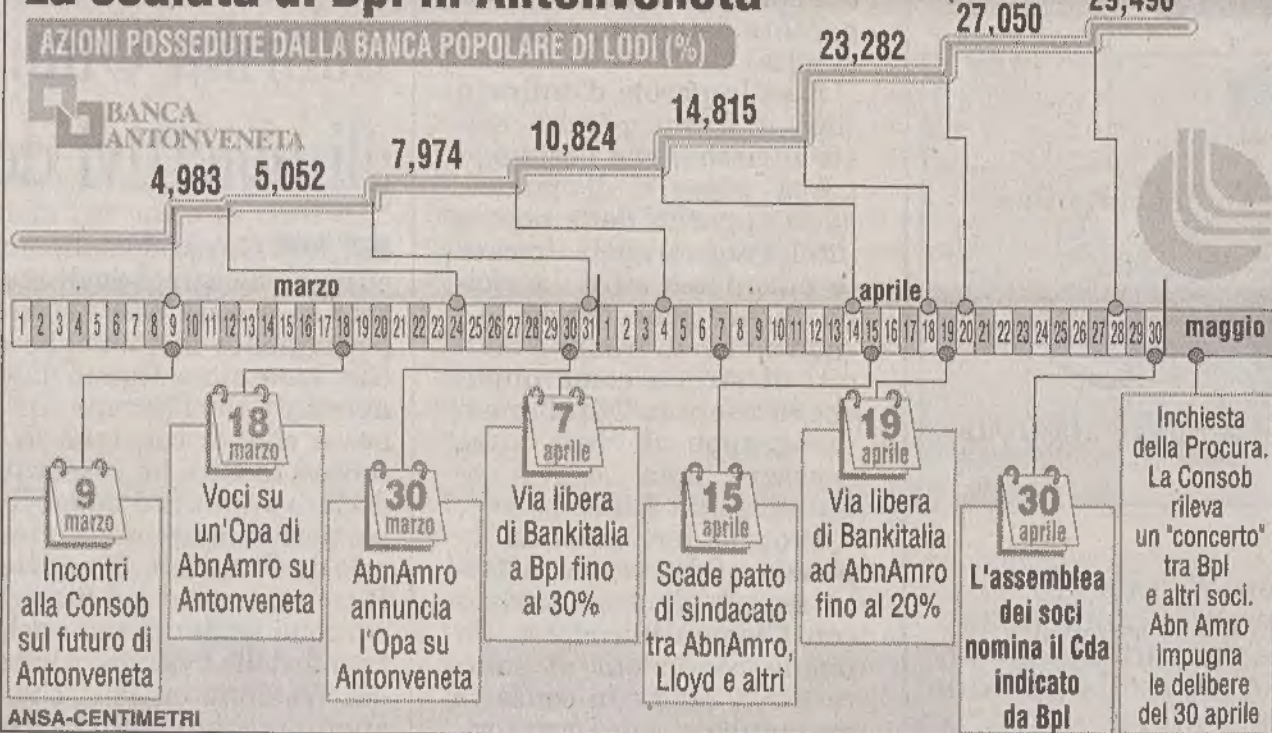
Gli olandesi hanno inviato a Bankitalia la lettera con la quale chiedono di ritirare le autorizzazioni a Bpl. Non esclusa una procedura di infrazione dell'Ue

Antonveneta, Abn impugna la nomina del Cda

Nel mirino l'assemblea che il 30 aprile ha designato gli amministratori «controllati» dalla Popolare di Lodi

MILANO Parte l'opa Abn da 25 euro in contanti su Antonveneta da 6 miliardi di euro, mentre la Lodi è al rush finale delle trattative con diverse banche nazionali e internazionali per costituire il consorzio di garanzia sul finanziamento della sua doppia offerta (Opa e Opas) da 4,3 miliardi di euro.

Gli olandesi non mollano intanto l'altro fronte, quello legale e impugnano la delibera dell'assemblea di Padova che lo scorso 30 aprile ha nominato un cda controllato dalla Lodi grazie ai voti dei soci per cui la Consob ha decretato l'azione di concerto. La tesi di Abn, già annunciata proprio durante la riunione di soci, è che quei voti vadano sterilizzati e i consiglieri decaduti e da sostituire. Il cda dovrà infatti presto valutare l'offerta di Gianpiero Fiorani per la quale il presidente Tommaso Cartone sta scegliendo gli advisor da una rosa di più nomi.

I legali di Abn infine avrebbero inviato a Bankitalia la lettera, preannunciata nei giorni scorsi, in cui chiede di non concedere l'autorizzazione alla Lodi a salire oltre il 50% di Antonveneta e di sospendere le autorizzazioni concesse. Secondo alcune fonti vicine al dossier «dovrebbero indurre alla prudenza» la decisione della Consob e gli sviluppi delle indagini di Milano,

che ha iscritto nel registro degli indagati Gianpiero Fiorani e Emilio Gnutti insieme ad altre 23 persone tra cui ci sarebbero anche Danilo Coppola e Stefano Ricucci.

Quest'ultimo peraltro, che non era stato incluso nel concerto dalla Consob (in assemblea aveva fatto convergere sulla propria lista il suo 4,9%), nega ogni coinvolgimento e si dice estraneo ai fatti. lamentando di aver appreso la notizia delle indagini sui giornali.

Per le stesse fonti comunque, che confidano nelle decisioni di Bankitalia, «la Lodi avrebbe nascosto a Via Nazionale la reale consistenza della partecipazione in Antonveneta, mentre anche sul fronte patrimoniale ci sarebbero delle perplessità».

E intanto la Lodi progetta di rinviare, almeno per il momento, il ricorso al Tar sulla decisione Consob che ha imposto l'opa obbligatoria. Il patto parasociale stipulato dalla Lodi con gli altri soggetti del «concerto» (e che raccoglie il 41% del capitale Antonveneta) impone peraltro di per sè l'opa obbligatoria indipendentemente dal destino della decisione Consob.

Sarebbe ancora in corso invece la trattativa della Lodi con diverse banche nazionali e internazionali per costituire un consorzio di garanzia del finanziamento. Tra gli istituti italiani non rientra il SanPaolo-Imi, mentre Mps avrebbe ricevuto una richiesta da Fiorani che dovrebbe essere portata all'attenzione del comitato esecutivo in programma domani anche se l'orientamento prevalente sarebbe per ora negativo. La rosa degli istituti stranieri, che dovrebbero avere come contraccambio una quota delle società prodotto del gruppo, vede invece citata la Dresdner, Bnp Paribas e Royal Bank of Scotland.

La Lodi conta così, una volta reperiti i finanziamenti, di lanciare la propria offerta a due binari che, contrariamente a quella Abn (che attualmente ha solo il 20%), potrebbe faticare poco a racimolare oltre il 50% del capitale. Anche in quel caso tuttavia Abn potrebbe, con una minoranza di blocco e magari un cda di nuovo amico, bloccare ogni progetto di fusione straordinaria fra Lodi e Antonveneta. Per questo anche in queste ore si moltiplicano gli inviti dai due schieramenti alla parte opposta a cedere le proprie quote e approfittare di una larga plusvalenza.

Da parte sua, la Commissione europea non allenta la pressione sull'Italia in materia bancaria e per la prima volta non esclude una procedura formale contro Roma nell'ambito della vicenda Abn Amro-Bpl-AntonVeneta. Oliver Drewes, portavoce del Commissario Ue al Mercato interno Charlie McCreevy, non ha mai nominato ieri le parole «procedura formale» ma, di fronte a una domanda in questo senso, si è rifiutato di escludere a priori questa possibilità, limitandosi a dire che «niente è stato ancora deciso».

SCALATE

Bnl, primo laccio sull'Ops spagnola

ROMA Il Bilbao comunica la data fissata per l'assemblea straordinaria dei soci destinata a dare il via libera all'Ops. Gli azionisti baschi si riuniranno il 13 giugno in prima convocazione e il giorno successivo in seconda. Intanto «per maggiore trasparenza ai mercati», viene spiegato, l'istituto basco precisa che l'autorizzazione della Banca d'Italia vale solo per il raggiungimento di un controllo superiore al 50% tramite l'offerta di scambio. Il via libera di Via Nazionale non comprende infatti l'eventuale acquisizione di una percentuale inferiore. Per restare al di sotto di questa soglia di controllo, dichiarata nel prospetto di offerta del Bilbao, si evince, la banca iberica avrebbe bisogno di nuove autorizzazioni del Governatore per il superamento di soglie rilevanti. Secondo alcuni osservatori in questo modo si impedirebbe di bloccare attraverso minoranze significative il normale lavoro della banca. In ogni caso il fallimento dell'offerta senza il quorum della maggioranza assoluta rafforza la costruzione del catenaccio di azionisti italiani ostili all' Ops. Una formazione che in ogni caso resta difficile da comporre anche per «evitare denunce di concerto». In ogni caso la costruzione del muro anti-spagnolo o una eventuale ripresa delle trattative si avrà solo dopo l'assemblea della Bnl. Un appuntamento a cui i due blocchi vanno contrapposti, con un leggero vantaggio per il patto Bbva-Generali-Della Valle rispetto ai rivali immobiliaristi guidati da Francesco Gaetano Caltagirone.

Bazoli esclude un'Opa su Rcs

MILANO Nessuna chance per un'offerta pubblica su Rcs. Il patto è solido, tutte le quote dei soci sono strategiche e permanenti, e l'intero accordo rappresenta un presidio a difesa dell'autonomia del Corriere della Sera, contro ogni speculazione finanziaria o politica. La pattuglia di azionisti che siede nel salotto buono della finanza milanese risponde così, compatta, agli ultimi acquisti sul titolo da parte di Stefano Ricucci e alle voci di una scalata in atto. I rastrellamenti sul titolo in Borsa però proseguono, con un rialzo a fine seduta del 2,15% a nuovi record di 6,31 euro, dopo un tuffo in negativo nel pomeriggio e perdite fino al 3%. E decollano anche gli scambi, con 20,3 milioni di titoli passati di mano, pari al 2,7% del capitale ordinario. La quota del 9,646% in mano a Ricucci, a questi prezzi, vale 446 milioni di euro. A presagire la presa di posizione del patto era intervenuto ieri il presidente di Intesa Giovanni Bazoli, rappresentante della Mittel nell'accordo sindacato che blinda il 58% di via Rizzoli. Un' Opa su Rcs «non mi preoccupa minimamente. Non avrebbe alcun successo. Il patto è solidissimo», ha detto. Dopo la chiusura di Piazza Affari è la volta dell' intera pattuglia dei soci sindacati, con una nota congiunta, frutto dei contatti informali intercorsi negli ultimi tempi. E fattisi sempre più fitti dopo che all'inizio della settimana Ricucci è emerso come terzo socio dopo Mediobanca (13,1% nel patto) e Fiat (10,2%), con l' intenzione malcelata di puntare al primo posto.

Resteranno fermi per otto ore bus, tram e metro. A Trieste dalle 9 alle 13 e dalle 18.30 alle 22.30

Domani niente mezzi pubblici

«Inaccettabile» il trattamento di malattia proposto dalle aziende

ROMA Niente mezzi pubblici domani: i sindacati degli autoferrotranvieri hanno infatti confermato uno sciopero di 8 ore di bus, tram e metro. La nuova giornata di protesta, che prefigura un nuovo venerdì nero per i trasporti, avrà modalità di svolgimento diverso da città in città: a Roma e Napoli sarà effettuato in un solo turno ed inizierà verso le 8,30 della mattina, mentre in altre città, come Trieste, Milano e Torino, si svolgerà in due blocchi, uno la mattina e uno il pomeriggio; a Firenze comincerà invece il pomeriggio, per concludersi a mezzanotte. In ogni caso saranno comunque rispettate la fasce di garanzia stabilite a livello locale.

Le organizzazioni sindacali Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti hanno indetto questo nuovo sciopero per protestare contro la decisione delle associazioni di rappresentanza delle aziende di trasporto, Asstra e Anav, di disdire unilateralmente, dal primo giugno, l'attuale trattamento economico del periodo di malattia degli autoferrotranvieri.

In occasione dell'ultimo incontro tra le parti che si è tenuto martedì, i sindacati hanno infatti giudicato «provocatoria ed inaccettabile» la nuova proposta di trattamento economico in caso di malattia, che prevede una riduzione del corrispettivo rispetto alla retribuzione che un lavoratore percepisce quando è in servizio, e che è «punitiva» delle malattie brevi (i primi 3 giorni), considerate dalle aziende assenteismo.

Una equiparazione, questa tra la malattia e l'assenteismo, respinta e ritenuta «offensiva» dai sindacati i quali, invece, ribadiscono che «il fenomeno della morbilità in categoria è strettamente collegato alle gravose condizioni di lavoro». Il sindacato ha quindi chiesto alle controparti di ritirare la disdetta unilaterale fissata al 31 maggio e di ripristinare la normalità nelle relazioni sindacali, garantendo il diritto dei lavoratori al pieno trattamento economico della malattia. Ma si è dichiarato disponibile a discutere l'anomalia denunciata dalle aziende, secondo le quali «un lavoratore ammalato guadagna di più di quanto percepisce per una giornata di lavoro».

«Lo sciopero serve a far cambiare la posizione di Asstra e Anav, ma anche a far comprendere all'opinione pubblica le nostre ragioni e la determinazione con le quali siamo intenzionati a sostenerle», affermano le organizzazioni, mentre le aziende di trasporto continuano a ripetere che «la politica degli scioperi non risolve i problemi della categoria, e si traduce in un ingiustificabile disagio per i cittadini».

Ecco quali saranno le modalità di sciopero in alcune città: Trieste dalle 9 alle 13 e dalle 18.30 alle 22.30. Roma: dalle 8.30 alle 16.30. Milano: dalle 8.45 alle 15 e dalle 18 alle 19.45. Napoli: dalle 8.30 alle 16.30. Torino: dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20. Palermo: dalle 9.30 alle 17.30. Genova: dalle 9.30 alle 17.30. Venezia: dalle 10 alle 14 e dalle 20 alle 24. Firenze: dalle 16 alle 24. Bologna: dalle 11 alle 16.30 e dalle 19.30 alle 22.

Finmeccanica concentra le attività nel settore difesa e vara il secondo operatore Ue con un fatturato da 3 miliardi di euro

Nasce Selex, colosso dell'elettronica

ROMA Nasce con il nome Selex il comparto dell'elettronica per la difesa di Finmeccanica che, dopo la firma dell' accordo definitivo con la BAe Systems, diventa il secondo operatore europeo e il sesto al mondo nel settore, con un fatturato complessivo che supera i tre miliardi di euro e impiega 19mila dipendenti.

L'operazione Selex, dopo l'acquisizione della totalità di AgustaWestland e la creazione della Space Alliance, è un nuovo pilastro su cui Finmeccanica sta realizzando gli obiettivi di crescita di dimensione, internazionalizzazione e rafforzamento delle aree di eccellenza. Inoltre, contribuisce in maniera sostanziale alla focalizzazione del gruppo nel core business dell'aerospazio e difesa.

L'annuncio ufficiale è stato dato ieri alla stampa dal condirettore generale della holding di aerospazio e difesa Remo Pertica assieme ai vertici delle società impegnate nei diversi settori dell'elettronica per la difesa: Selex Sistemi Integrati, Selex Sensors and Airborne Systems, e Selex Communications.

Selex sistemi integrati - Guidata da Marina Grossi, nella società rientrano le attività italiane di Ams Nv (tornate sotto il pieno controllo di Finmeccanica) facenti capo alla Ams spa. Leader mondiale nei sistemi e sensori per la difesa, include anche le attività di gestione e pianificazione del traffico aereo acquisite dalla BAe Systems in Inghilterra, Germania (Gematronik) e Stati Uniti (Asi). La società (fatturato pro forma nel 2004 di 616 milioni di euro, impianti produttivi in Italia, Regno Unito, Usa e Germania e 3.000 addetti) è specializzata nella progettazione, realizzazione e fornitura di radar e sistemi di comando e controllo per forze armate, clienti istituzionali e autorità del traffico aere civili e militari.

Selex Sensors and Airborne Systems - La nuova società è partecipata al 75% da Finmeccanica e al 25% da BAe Systems e avrà il controllo del business dell'avionica (fatturato pro forma 2004 di 1.580 milioni di euro e impianti produttivi in Italia, Regno Unito, Usa). Amministratore unico è Giancarlo Grasso. Assieme alle attività di Galileo Avionica, Finmeccanica ha creato il secondo gruppo europeo nell'elettronica per la difesa con 7.600 addetti (4.400 nel Regno Unito).

Selex Communications. Ex Selenia Communications, vi rientra il settore delle comunicazioni militari e protette di BAe Systems rilevate da Finmeccanica, (fatturato pro forma 2004 di 895 milioni di euro, impianti produttivi in Italia, Regno Unito, Germania, Turchia e Romania, 5.100 addetti). È guidata da Maurizio Tucci.

Nel nuovo comparto dell' elettronica per la difesa rientra anche l'attività della controllata Elsag, con le sue capacità nel campo dell' Information Technology e dell'integrazione sistemistica nella sicurezza. È guidata da Vincenzo Zanni (ricavi pro forma per 470 milioni e 3.100 addetti).

PETROLIO

Tante scorte, barile a 47 dollari

Il petrolio inverte la rotta scende a un passo dalla soglia dei 47 dollari al barile. Dopo una serie di rialzi record che avevano portato il barile, lo scorso 4 aprile, a spingersi fino a 58,3 dollari, record di tutti i tempi, ieri è bastato un forte rialzo delle scorte di greggio statunitensi a far scivolare i futures quotati al Nymex al minimo di tre mesi.

Da una quotazione superiore ai 49 dollari al barile nel primo pomeriggio di ieri, il futures con consegna a giugno è via via scivolato dopo che il dipartimento dell'Energia Usa ha pubblicato i suoi dati, che hanno colto di sorpresa gli analisti, fino a chiudere con un tonfo del 3,5% a 47,25 dollari al barile. Poco prima le quotazioni avevano toccato 47,16 dollari, minimo dallo scorso 16 febbraio.

A innescare le vendite, la notizia che gli Stati Uniti - spiegano gli esperti del settore - «hanno un sacco di petrolio».

MIBTEL

1,328%
24105

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	10,680	10,760	Marengo Francese	53,710	67,660
Argento (per Kg.)	173,580	182,880	Marengo Belga	53,710	67,140
Sterlina (v.C)	72,820	83,150	Marengo Austriaco	53,560	66,110
Sterlina (n.C)	73,340	84,700	20 Marchi	72,300	82,630
Sterlina (post.74)	73,080	84,180	20 Dollari St.Gaude	371,850	428,660
Marengo Italiano	54,230	75,920	Krugerrand	315,040	345,000
Marengo Svizzero	53,710	69,720			

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	2854,91	-1,338	Londra	4949,40	1,039	Singapore Straits T	2153,65	-0,033
Bruxelles -bel 20	3054,44	1,098	Madrid Ibex 35	9364,20	1,638	Stoccolma	233,97	0,932
Dj Euro Stoxx	277,25	1,564	Nasdaq Comp (prov.)	2030,57	1,318	Tokio Nikkey	10835,4	0,093
Dj Euro Stoxx 50	3036,30	1,758	New York (prov.)	10460,3	1,243	Toronto (prov.)	9438,76	0,719
Francoforte	4324,60	1,713	Oslo-top25	850,03	1,422	Vienna Atx	2609,42	1,320
Helsinki	6933,18	1,812	Seul Kospi 200	120,08	0,477	Zurigo Smi	5996,94	0,872
Johannesburg	13358,1	0,822						

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,2621	Corona Danese	7,4457
Yen Giapponese	135,4400	Dollaro Canadese	1,5976
Sterlina Inglese	0,6884	Dollaro Australiano	1,6690
Franco Svizzero	1,5426	Corona Estone	15,6466
Corona Svedese	9,2162	Dollaro Neozeland.	1,7821
Corona Norvegese	8,0940		

DOLLARO
-0,119%
1,2621

STERLINA
0,145%
0,6884

YEN
-0,059%
135,440

TALLERO
0,000%
239,500

KUNA
0,00%
7,29

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	9,155	9,156	-0,01
Acegas-aps	9,140	9,186	-0,50
Acq. De Ferr. R Nc	4,844	4,844	0,00
Acq. De Ferrari	6,280	6,280	0,00
Acq. Marcia	0,5391	0,5398	-0,13
Acq. Potab.	17,853	17,846	0,04
Acsm	2,496	2,524	-1,11
Actelios	6,532	6,497	0,54
Aedes	5,079	5,045	0,67
Aem	1,725	1,744	-1,09
Aem Torino	1,966	1,959	0,36
Aem Torino 08 W	0,5135	0,5133	0,04
Aerop. Firenze	10,862	10,887	-0,23
Alerion	0,4788	0,4788	0,00
Alitalia	0,2490	0,2496	-0,24
Alleanza	9,030	9,037	-0,08
Amga	1,589	1,599	-0,63
Amplifon	50,39	49,58	1,63
Arquati	0,3400	0,3400	0,00
Asm Brescia	2,712	2,703	0,33
Astaldi	5,192	5,073	2,35
Auto To-mi	16,582	16,424	0,96
Autogrill	10,770	10,781	-0,10
Autostrade	20,89	20,63	1,26
Azimut H.	5,036	4,956	1,61
B. Antonveneta	25,92	25,98	-0,23
B. Bilbao Viz.	12,521	12,389	1,07
B. C.R. Firenze	2,176	2,208	-1,45
B. Carige	2,971	2,979	-0,27
B. Carige Risp	3,407	3,375	0,95
B. Desio	6,581	6,605	-0,36
B. Desio R Nc	6,089	6,138	-0,80
B. Fideuram S	4,190	4,171	0,46
B. Finnat	1,268	1,203	5,40
B. Ifis	9,199	9,247	-0,52
B. Intermobiliare	6,525	6,540	-0,23
B. Intesa	3,635	3,644	-0,25
B. Intesa R Nc	3,240	3,249	-0,28
B. Lombarda	10,441	10,431	0,10
B. Profilo	1,957	1,946	0,57
B. Santander	9,050	9,050	0,00
B. Sard. R Nc	15,572	15,609	-0,24
B.P. Etruria E L.	11,580	11,711	-1,12
B.P. Intra	13,793	13,816	-0,17
B.P. Lodi	8,073	8,139	-0,81
B.P. Milano	8,106	8,083	0,28
B.P. Spoleto	9,180	9,210	-0,33
B.P. Verona No	14,741	14,849	-0,73
B.P.U. Banca	16,950	16,844	0,63
Basicnet	0,4824	0,4840	-0,33
Bastogi	0,2714	0,2609	4,02
Bayer	26,41	25,78	2,44
Beghelli	0,5991	0,5999	-0,13
Benetton	7,498	7,351	2,00
Beni Stabili	0,7968	0,7954	0,18
Biesse	4,007	3,988	0,48
Bipielle Inv.	5,940	6,015	-1,25
Bnl	2,671	2,681	-0,37
Bnl R Nc	2,391	2,416	-1,03
Boero	16,000	16,000	0,00
Bon. Ferraresi	23,90	22,81	4,78
Bp Unite 1.1.05	16,396	16,231	1,02
Bpl - Rbh Put W	1,331	1,306	1,91
Brembo	5,751	5,803	-0,90
Brioschi	0,4991	0,4709	5,99
Brioschi W	0,0923	0,0836	10,41
Bulgari	8,564	8,547	0,20
Buzzi Unicem	11,145	10,997	1,35
Buzzi Unicem R Nc	8,212	8,286	-0,89
C. Artigiano	3,244	3,251	-0,22
C. Bergam.	23,59	23,51	0,34
C. Valtellinese	11,480	11,562	-0,71
Caltagir. R Nc	6,500	6,500	0,00
Caltagirone	6,250	6,303	-0,84
Caltagirone Ed.	7,127	6,952	2,52
Cam-fin.	2,189	2,180	0,41
Camfin 06 W	0,2950	0,2959	-0,30
Campari	5,557	5,477	1,46
Capitalia	4,226	4,204	0,52
Carraro	4,240	4,200	0,95
Cattolica Ass.	34,85	34,89	-0,11
Cembre	3,519	3,468	1,47
Cementir	3,902	3,853	1,27
Cent. & Zin.	0,5810	0,5810	0,00
Cent. Latte To	4,592	4,554	0,83
Cir	2,139	2,129	0,47
Class	1,755	1,737	1,04
Cofide	0,9680	0,9557	1,29
Coin	2,391	2,393	-0,08
Credem	9,268	9,188	0,87
Cremonini	2,372	2,390	-0,75
Crespi	0,8597	0,8696	-1,14
Csp	1,101	1,101	0,00
Cucirini	1,0000	1,0000	0,00
Danieli	4,903	4,928	-0,51
Danieli R Nc	3,295	3,241	1,67
De' Longhi	2,725	2,724	0,04
Digital M. Techn.	24,34	23,60	3,14
Ducati	1,017	1,007	0,99
Edison	1,837	1,838	-0,05
Edison 07 W	0,8570	0,8572	-0,02
Edison R	1,682	1,691	-0,53
Emak	4,600	4,635	-0,76
Enel	7,231	7,156	1,05
Enertad	3,268	3,213	1,71
Eni	19,759	19,406	1,82
Erg	11,555	11,513	0,36
Ergo Previdenza	5,414	5,499	-1,55
Espresso	4,755	4,704	1,08
Fiat	5,562	5,607	-0,80
Fiat 07 W	0,1938	0,1971	-1,67
Fiat Priv	4,458	4,481	-0,51
Fiat R Nc	4,674	4,709	-0,74
Fiera Milano	9,450	9,712	-2,70
Fil. Pollone	0,7241	0,6815	6,25
Fin. Part	0,0755	0,0755	0,00
Fin.Part 2005 W	0,0087	0,0087	0,00
Finarte-sem.	0,8935	0,8960	-0,28
Finecogroup	6,680	6,703	-0,34
Finmecc.	0,7373	0,7333	0,55
Fondiaria-sai	20,03	20,02	0,05
Fondiaria-sai 06 Ri	0,9293	0,9256	0,40
Fondiaria-sai 08 W	4,478	4,472	0,13
Fondiaria-sai R Nc	15,389	15,433	-0,29
Gabetti Hold.	3,842	3,494	9,96
Gaiana	3,017	2,879	4,79
Garboli	1,989	1,950	2,00
Gefran	4,594	4,608	-0,30
Gemina	1,295	1,271	1,89
Gemina R Nc	1,350	1,400	-3,57
Generali	23,62	23,57	0,21
Geox	6,661	6,629	0,48
Gewiss	4,976	4,967	0,18
Gim	1,078	1,068	0,94
Gim R Nc	1,011	1,011	0,00
Grandi Navi V	3,013	3,012	0,03
Grandi Viaggi	0,9871	0,9850	0,21
Granitifiandre	6,977	7,041	-0,91
Hera	2,208	2,194	0,64
I. Lombarda	0,2151	0,2090	2,92
I. Lombarda W	0,0454	0,0425	6,82
Ifi Priv	11,114	11,097	0,15
Ifil	3,253	3,252	0,03
Ifil R Nc	3,173	3,166	0,22
Ima	10,666	10,719	-0,49
Imm. Grande Distr.	1,543	1,548	-0,32
Immsi	1,516	1,521	-0,33
Impregilo	0,5722	0,5817	-1,63
Impregilo R Nc	0,5723	0,5694	0,51
Indesit	9,875	9,862	0,13
Indesit R Nc	9,815	9,804	0,11
Intek	0,7167	0,7251	-1,16
Interpump	4,881	4,919	-0,77
Ipi Spa	5,902	5,948	-0,77
Irce	3,029	3,041	-0,39
Isagro	14,659	13,945	5,12
It Holding	1,810	1,842	-1,74
Italcementi	12,227	12,226	0,01
Italcementi R Nc	9,230	9,180	0,54
Italmobiliare	48,26	48,75	-1,01
Italmobiliare R Nc	37,25	37,48	-0,61
Jolly H.	6,985	6,866	1,73
Juventus Fc	1,528	1,399	9,22
La Doria	2,484	2,500	-0,64
Lavorwash	2,152	2,150	0,09
Lazio	0,4000	0,3700	8,11
Linificio	2,939	2,925	0,48
Lottomatica St	26,96	26,77	0,71
Luxottica	16,057	16,037	0,12
Maffei	1,799	1,805	-0,33
Marcolin	2,590	2,603	-0,50
Mariella Burani	9,682	9,686	-0,04
Marzotto	16,660	16,735	-0,45
Marzotto R	16,115	16,159	-0,27
Marzotto R Nc	14,074	14,079	-0,04
Mediaset	10,083	10,355	-2,63
Mediobanca	13,482	13,505	-0,17
Mediolanum	5,158	5,155	0,06
Meliorbanca	2,941	2,958	-0,57
Meta	2,748	2,772	-0,87
Milano Ass	4,446	4,462	-0,36
Milano Ass R Nc	4,446	4,459	-0,29
Milano Ass. 07 W	0,1818	0,1819	-0,05
Mirato	6,555	6,562	-0,11
Mittel	3,723	3,656	1,83
Mondadori	8,186	8,211	-0,30
Monrif	1,344	1,324	1,51
Monte Paschi Si	2,996	2,937	2,01
Montefibre	0,3066	0,3055	0,36
Montefibre R Nc	0,3941	0,3911	0,77
Nav. Montanari	2,622	2,624	-0,08
Negri Bossi	2,060	2,049	0,54
Nicolay	3,930	3,993	-1,58
Olcese	0,1170	0,1170	0,00
Olidata	0,9232	0,9092	1,54
Pagnossin	0,6053	0,6200	-2,37
Panariagroup I. C.	5,667	5,660	0,12
Parmalat	0,1100	0,1100	0,00
Partecipazioni It.	0,2840	0,2840	0,00
Perlier	0,3926	0,3871	1,42
Permasteelisa	12,669	12,713	-0,35
Pininfarina	22,90	22,85	0,22
Pirelli & C R Nc	0,9117	0,9108	0,10
Pirelli & C R.E.	42,72	42,46	0,61
Pirelli & C.	0,8910	0,8920	-0,11
Pirelli & C. 06 W	0,1120	0,1123	-0,27
Poligr. Ed.	2,135	2,063	3,49
Premafin	1,542	1,537	0,33
Premafin Hp 05 W	0,3551	0,3499	1,49
Premuda	1,560	1,478	5,55
R. De Medici	0,7648	0,7689	-0,53
R. Ginori 1735	0,4956	0,5035	-1,57
Ras	16,428	16,386	0,26
Ras R Nc	23,38	23,80	-1,76
Ratti	0,6532	0,6252	4,48
Rcs Mediag. R Nc	3,893	3,923	-0,76
Rcs Mediagroup	6,135	6,124	0,18
Recordati	5,435	5,443	-0,15
Reno De Med. R	0,7900	0,7900	0,00
Reti Bancarie	37,72	37,91	-0,50
Ricchetti	1,700	1,700	0,00
Risanamento	2,968	2,997	-0,97
Roland Europe	1,640	1,649	-0,55
Roma A.S.	0,5054	0,4905	3,04
Roncadin	0,5238	0,5246	-0,15
Roncadin 07 W	0,2215	0,2214	0,05
S.Paolo-imi	11,650	11,536	0,99
Sabaf	15,973	15,945	0,18
Sadi	1,510	1,483	1,82
Saes G.	15,048	14,890	1,06
Saes G. R Nc	12,051	12,074	-0,19
Saipem	9,633	9,543	0,94
Saipem R	10,700	10,700	0,00
Schiapp.	0,0463	0,0467	-0,86
Seat P. G. R St	0,2905	0,2879	0,90
Seat P. G. St	0,3148	0,3122	0,83
Sias	11,240	11,316	-0,67
Sirti	1,841	1,831	0,55
Smi	0,6026	0,5995	0,52
Smi R Nc	0,4853	0,4826	0,56
Smurfit Sisa	2,500	2,479	0,85
Snai	10,625	10,421	1,96
Snam Rete Gas	4,428	4,408	0,45
Snia	0,2619	0,2469	6,08
Socotherm	8,432	8,332	1,20
Sogefi	3,767	3,779	-0,32
Sol	4,108	4,067	1,01
Sopaf	0,4574	0,4648	-1,59
Sorin	2,262	2,268	-0,26
Stefanel	3,760	3,604	4,33
Stefanel R	3,590	3,590	0,00
Stmicroelectr.	11,706	11,544	1,40
T.I.M.	4,490	4,479	0,25
T.I.M. R Nc	5,029	5,057	-0,55
Targetti S.	5,501	5,574	-1,31
Tel. I. Media R Nc	0,3200	0,3195	0,16
Telecom Ita Media	0,3901	0,3900	0,03
Telecom Italia	2,595	2,590	0,19
Telecom Italia R	2,130	2,148	-0,84
Tenaris	5,266	5,147	2,31
Terna	2,120	2,098	1,05
Tod's	39,56	39,30	0,66
Trevi	1,905	1,887	0,95
Trevisan Comet.	3,703	3,666	1,01
Unicredito	4,402	4,379	0,53
Unicredito R	4,885	4,850	0,72
Unipol	3,227	3,226	0,03
Unipol Priv	2,545	2,562	-0,66
Unipol Priv. W	0,2674	0,2709	-1,29
Unipol W	0,0752	0,0767	-1,96
V.D. Ventaglio	1,189	1,212	-1,90
Vemer Sib.	0,3802	0,3827	-0,65
Vianini I.	2,551	2,551	0,00
Vianini L.	6,877	6,798	1,16
Vittoria	7,559	7,574	-0,20
Volkswagen	34,54	34,08	1,35
Zignago	18,965	18,666	1,60
Zucchi	3,462	3,487	-0,72
Zucchi R Nc	3,606	3,606	0,00
DIRITTI			
P Etr-lazio Axa	2,049	2,117	-3,21

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel	13,780	13,822	-0,30
Aisoftware	1,149	1,149	0,00
Algol	1,580	1,570	0,64
Art'e'	14,703	14,659	0,30
Bb Biotech	43,58	43,56	0,05
Buongiorno Vitam.	2,764	2,807	-1,53
Cad It	9,594	9,649	-0,57
Cairo Comm.	42,25	43,35	-2,54
Cdb Web Tech	2,693	2,667	0,97
Cdc	10,579	10,712	-1,24
Cell Therapeutics	2,825	2,853	-0,98
Chl	0,2843	0,2805	1,35
Dada	9,861	9,829	0,33
Data Service	4,938	4,781	3,28
Datalogic	22,88	22,91	-0,13
Datamat	8,897	8,959	-0,69
Digital Bros	3,763	3,719	1,18
Dmail Gr.	7,733	7,740	-0,09
El.En	25,44	25,21	0,91
Engineering I.I.	25,78	25,74	0,16
Esprinet	5,442	5,537	-1,72
Euphon	7,287	7,406	-1,61
Eutelia	8,833	8,946	-1,26
Fastweb	36,91	37,29	-1,02
Fidia	4,498	4,440	1,31
I.Net	39,41	39,63	-0,56
Inferentia Fullsix	4,455	4,356	2,27
It Way	7,540	7,655	-1,50
Kaitech	0,6577	0,6615	-0,57
Mondo Tv	26,37	26,34	0,11
Poligrafica S.F.	34,31	34,28	0,09
Prima Ind.	8,734	8,879	-1,63
Reply	14,074	14,020	0,39
Retelit	0,3899	0,3933	-0,86
Tas	19,229	19,195	0,18
Tecnodiffusione	2,000	2,000	0,00
Tiscali	2,450	2,441	0,37
Txt E-solutions	23,49	23,49	0,00
Vicuron Pharma	13,292	13,489	-1,46

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Aaa Master Az It.	15,442	-0,73
Alberto Primo Re	8,533	-0,68
Alboino Re	7,220	-0,78
Apulia Az.It.	-	-
Arca Az.It.	21,749	-0,74
Aureo Az.It.	20,465	-0,7
Azimut Crescita It.	24,961	-0,78

Fondi	€	v.%
Ras Multipart. Multieuro	6,724	-
Sai Europa	9,826	0,01
Spaolo Europe	7,640	0,12
Symphonia Ms Europa	4,922	0,02
Talento Comp.Europa	109,937	-0,17
Unibanca Az.Europa	5,451	0,06
Vegagest Az.Europa	4,503	-0,13
AZ. AMERICA		

Fondi	€	v.%
Arca 27 Az.Est.	11,289	0,21
Arca Cinquest.-comp.E	3,472	0,26
Arca Mul.Comp.F	4,103	0,32
Aureo Blue Chips	3,710	0,08
Aureo Global	9,030	0,17
Aureo Wwf Pianeta Terra	4,975	-0,06
Azimut Borse Int.	11,590	0,12
Azimut Mul.Comp.Acc.	5,367	0,22

Fondi	€	v.%
Interf.Eq U.S. Cons Disc	9,772	0,64
Interf.Eq.Usa Consumer	7,322	0,33
Nextra Az Beni Cons.	6,419	0,19
Ras Consumer Goods L	5,962	0,12
Ras Consumer Goods T	5,938	0,1
Ras Luxury L	3,203	0,44
Ras Luxury T	3,192	0,41
AZ. SALUTE		

Fondi	€	v.%
Fineco Equilibrio Euro	18,137	-0,12
Fineco Etico 40 Eq Globa	5,071	0,12
Fineco Global Balanced	4,793	-
Fondersel	42,752	-0,2
Generali All. Serv Co. C	4,393	-0,02
Generali Rend	24,947	-0,05
Geo Global Balanc. 1	6,235	-
Gestielle Global Asset 3	10,881	0,06

Fondi	€	v.%
Bipiemme Tesoreria	6,157	0,02
Bnl Obbl Euro Bt	6,627	0,02
Bpu Pra. Euro B. Term.	5,445	-
Bpvi Breve Termine	5,609	-
Capitalgest Bond Euro Bt	9,389	-
Carige Mon. Euro	10,443	-
Cariparma Nextra Mon	6,604	-
Consultinvest Mon.	5,002	-0,04
Cr Cento Valore	6,327	0,02

Fondi	€	v.%
Generali Bond Euro	9,005	-0,01
Gestielle Etico Obb.	5,548	-
Gestielle Lt Euro	7,116	0,04
Gestielle Mt Euro	13,201	0,02
Imi Rend	8,947	-
Interf.Euro Bond Long T	7,594	0,01
Interf.Euro Bond Med. T	7,308	0,05
Intra Obb.Euro	5,255	0,02

Fondi	€	v.%
Bpu Pra. Obb.Gl. Alto Re	6,746	-0,24
Fondit. Bond Gbl High Yi	11,668	-0,24
Interf.Bond Gbl High Yie	6,477	-0,23
Mc G. Fdf High Yield	6,044	-0,15
OBBL. YEN		
Aureo Oriente	4,274	0,07
Capitalgest Bond Yen	4,972	-0,1
Ducato Fix Yen	4,381	-0,09

Fondi	€	v.%
Ritorni Reali	5,049	-0,06
Spaolo Global Bond Risk	8,248	-0,02
LIQUIDITA' AREA EURO		
Anima Liquidità	5,816	-
Arca Bt Breve Term.	7,949	-
Arca Bt-tesoreria	5,170	-
Aureo Liquidità	5,178	-
Azimut Garanzia	11,370	-

Fondi	€	v.%
Cu Vita Global Eq	4,500	0,22
Cu Vita Jap. Cf	24,910	-0,08
Cu Vita Mosso	4,400	0,69
Cu Vita Plus	10,746	0,25
Cu Vita Pres. Eq	4,460	0,9
Cu Vita Pro. 70	5,470	-
Cu Vita Pro. 80	5,440	-
Cu Vita Pro. 90	5,510	-
Cu Vita Pro. Eq	11,090	0,45

Fondi	€	v.%
Reale Bil Attiva	8,556	-
Reale Dinam. Prot.	11,361	-
Reale L Garantita	9,464	-
Reale Linea Cons.	10,080	0,05
Reale Linea Equilib.	8,935	-0,22
Reale Linea Futuro	7,984	-0,32
Reale Obb.	10,981	-
Reale Trasformaz.	9,720	-
Sai Alfa2000	4,630	0,22
Sai Beta2000	4,390	-
Sai Omeg2000	6,480	-
Sai Quota	17,930	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/09/05 3,5%	100,420	100,450
BTP 15/07/05 4%	100,260	100,300
BTP 01/07/05 4,75%	100,280	100,300
BTP 15/12/05 5,25%	101,770	101,770
BTP 01/09/05 10,5%	102,180	102,260
BTP 01/02/06 2,75%	100,450	100,450
BTP 15/05/06 2,75%	100,620	100,620
BTP 01/09/06 2,75%	100,750	100,760
BTP 15/03/06 4,75%	102,120	102,140
BTP 01/11/06 7,75%	107,870	107,900
BTP 01/07/06 8,75%	107,190	107,270
BTP 01/02/06 9,5%	105,030	105,080
BTP 15/01/07 2,75%	100,910	100,900
BTP 01/06/07 3%	101,440	101,440
BTP 01/03/07 4,5%	103,960	103,960
BTP 15/10/07 5%	106,120	106,140
BTP 01/11/07 6%	108,550	108,570
BTP 01/02/07 6,75%	107,480	107,500
BTP 01/07/07 6,75%	109,080	109,120
BTP 15/09/08 1,65%	103,850	103,880
BTP 01/02/08 2,75%	100,860	100,850
BTP 15/01/08 3,5%	102,820	102,800
BTP 15/09/08 3,5%	103,080	103,070
BTP 01/05/08 5%	107,170	107,150
BTP 15/04/09 3%	101,440	101,410
BTP 01/11/09 4,25%	106,420	106,390
BTP 01/05/09 4,5%	106,960	106,950
BTP 15/09/10 0,95%	100,490	100,480
BTP 15/01/10 3%	101,070	101,030
BTP 01/11/10 5,5%	113,200	113,190
BTP 01/11/11 1,9%	99,240	99,400
BTP 01/08/11 5,25%	112,770	112,710
BTP 01/02/12 5%	111,720	111,640
BTP 01/08/13 4,25%	107,090	106,970
BTP 01/02/13 4,75%	110,590	110,390
BTP 15/09/14 2,15%	106,840	106,940
BTP 01/08/14 4,25%	106,760	106,620
BTP 01/08/15 3,75%	102,150	101,970
BTP 01/02/15 4,25%	106,550	106,400
BTP 01/08/17 5,25%	116,390	116,040
BTP 01/02/19 4,25%	105,880	105,610
BTP 01/02/20 4,5%	108,310	108,030
BTP 22/12/23 8,5%	158,000	158,000
BTP 01/11/23 9%	168,190	167,700
BTP 01/11/26 7,25%	148,140	147,500
BTP 01/11/27 6,5%	137,910	137,100
BTP 01/11/29 5,25%	119,220	118,670
BTP 01/05/31 6%	131,810	131,370
BTP 01/02/33 5,75%	128,470	127,800
BTP 01/08/34 5%	116,110	115,550
BTP 15/09/35 2,35%	111,380	111,200
CCT 01/10/05 T.V.	100,100	100,110
CCT 01/07/05 T.V.	100,020	100,030
CCT 01/01/06 T.V.	100,450	100,450
CCT 01/01/06 T.V.	100,350	100,310
CCT 01/03/06 T.V.	100,270	100,280
CCT 01/12/06 T.V.	100,400	100,410
CCT 01/01/07 T.V.	100,900	100,890
CCT 01/07/07 T.V.	100,800	100,760
CCT 01/06/07 T.V.	100,570	100,570
CCT 01/04/08 T.V.	100,700	100,700
CCT 01/09/08 T.V.	100,780	100,790
CCT 01/07/08 T.V.	100,980	100,940
CCT 01/07/09 T.V.	100,870	100,870
CCT 01/04/09 T.V.	100,850	100,850
CCT 01/08/09 T.V.	100,870	100,870
CCT 01/10/09 T.V.	100,880	100,890
CCT 01/07/09 T.V.	100,800	100,890
CCT 01/02/10 T.V.	100,900	100,910
CCT 01/06/10 T.V.	100,900	100,900
CCT 01/12/10 T.V.	100,900	100,910
CCT 01/05/11 T.V.	100,940	100,940
CCT 01/11/11 T.V.	100,940	100,940
CTZ 31/08/05 Z.C.	99,440	99,370
CTZ 28/04/06 Z.C.	98,080	98,090
CTZ 31/07/06 Z.C.	97,510	97,500
CTZ 30/04/07 Z.C.	95,740	95,700

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-07 2,9%	93,12	-0,66
Azimut 04-09 3,15%	104,26	0,43
B.P.Intra 01-06 3%	120,40	0,35
B.P.Lodi 00-10 4,75%	102,71	0,01
B.P.Vr-no 99-05 2,125%	99,94	0,05
B.P.Vr-no 99-06 1,5%	133,23	1,84
Bca Carige 1,5% 03/13	120,30	0,09
Bca Ifis 04-09 Cv	104,10	-0,04
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	103,88	-0,14
Cr.Valtell.	143,39	0,07
Enertad 03-06 5,75%	100,76	0,00
Telecom 2010 1,5%	127,83	-0,23
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	152,00	-1,38

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	38,45	38,48
Borgosesia	2,380	2,380
Borgosesia Rnc	1,550	1,550
Cia	0,2070	0,1950
Cit	0,3800	0,3800
Ferr.Nord Milano	1,270	1,271
Greenvision	11,950	11,930
Innotech	1,133	1,140
Mondo He	2,563	2,449
Ngp	0,3500	0,3500
Pop.Em.Rom.03-08 4%	124,27	123,48
Pop.Emilia Romagna	42,30	41,75
Pop.Sondrio	11,700	11,500
Rgi	12,800	12,790
Sicc	1,030	1,0000

Pagina in collaborazione con
FriulAdria
Fonte dati
«Il Sole 24 ore» «Radiocor»

ALTI COSTI E PROBLEMA SICUREZZA

La chimera del nucleare

di **Raffaele Piria** *e* **Germana Canzi**

Chi auspica il ritorno alla fissione nucleare in Italia adduce spesso come argomento un presunto isolamento del Paese sulla questione. In realtà la crescita dell'industria nucleare è bloccata da tempo. Nel 2004 erano attivi a livello globale 441 reattori, quattro in meno rispetto al picco storico del 2002. Solo quarantatré sono entrati in servizio negli ultimi dieci anni, mentre nel decennio 1980-1989 ne erano stati inaugurati 209. L'età media dei reattori in funzione è di 21 anni e anche se alcuni Paesi hanno innalzato i limiti legali di anzianità, difficilmente i venticinque reattori in costruzione alla fine del 2004 compenseranno la graduale dismissione dei settantanove che hanno già superato i trenta anni. La maggior parte dei reattori in costruzione si trova in Paesi in via di sviluppo. Neanche l'eventuale costruzione di quelli annunciati in Cina basterà a riequilibrare il declino dell'industria altrove.

Nella Ue-25 sono in funzione 151 reattori, 21 meno che nel 1989. Dodici Stati Ue non usano il nucleare e non hanno in programma di farlo. Dei tredici che lo usano, quattro (Germania, Belgio, Svezia e Olanda) hanno deciso di chiudere gli impianti esistenti. Solo due nuove centrali sono programmate in Europa occidentale (Francia e Finlandia).

Per tenere sotto controllo il cambiamento climatico, i Paesi industrializzati dovranno ridurre le emissioni di gas serra del 60-80% in pochi decenni: il settore elettrico produce il 37% delle emissioni globali di Co2. Pur vantaggioso da questo punto di vista, se si considerano tutte le fasi del ciclo il nucleare non è a emissioni zero. E i suoi costi effettivi lo rendono una «soluzione» per la politica climatica di lungo periodo tra le più controverse.

Chi sostiene il nucleare, cita il bisogno di ridurre la dipendenza da petrolio e gas, scarsi e importati. Ma anche l'uranio è una risorsa finita. Il 58% delle riserve conosciute si trova in tre Paesi: Australia, Kazakhstan e Canada. Ai tassi di consumo attuale, sono sufficienti solo per cinquanta anni. Il prezzo dell'uranio incide ancora poco sul prezzo finale dell'energia nucleare. Ma se il suo uso dovesse crescere molto, l'uranio diverrebbe sensibilmente scarso nel giro di pochi decenni, nonostante sia probabile che ne esistano riserve più ampie di quelle oggi conosciute.

Nel 1954, il presidente della Us Atomic Energy Commission prospettava un'era in cui l'elettricità sarebbe stata «too cheap to meter», così economica che non vale la pena misurarla. Ma, dopo mezzo secolo di sovvenzioni pubbliche incalcolabili, i costi effettivi del nucleare rimangono alti. Nel 2002, British Energy entrò in crisi perché la liberalizzazione dei mercati elettrici aveva reso il nucleare poco competitivo. Fu salvata dalla bancarotta grazie a un controverso aiuto pubblico di oltre 6 miliardi di euro, in parte per coprire le passività legate alla gestione delle scorie nucleari e al futuro smantellamento delle centrali nucleari. Nel gennaio 2005, la Corte dei conti francese ha scoperto che a fronte di 13 miliardi di euro di accantonamenti dichiarati da Electricité de France per lo smantellamento delle centrali nucleari e per la gestione delle scorie radioattive, esistono solo 2,3 miliardi di attivi effettivamente dedicati allo scopo. Questi esempi mostrano come il nucleare sia un'industria in cui è facile scaricare i costi sul futuro e sulla collettività.

La sicurezza dei reattori rimane un problema. Lo studio del Mit presume un rischio di incidente tipo Chernobyl ogni 10mila anni/reattore. Sembra basso? Con dieci reattori attivi in Italia per un periodo di cinquanta anni, avremmo il 5 per cento di probabilità di una catastrofe. Chernobyl si è verificato in una delle zone meno popolate d'Europa; lo stesso incidente nella pianura padana avrebbe costi umani ed economici ben più gravi.

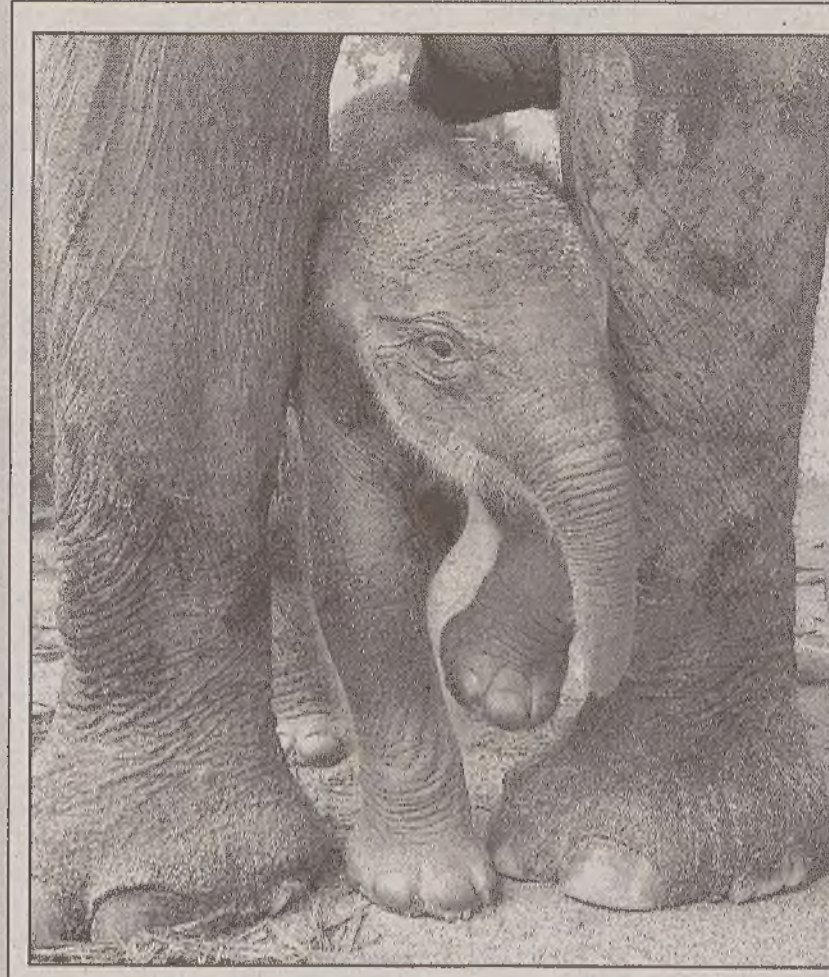
Più di una volta attivisti di Greenpeace sono penetrati in zone delicate di centrali nucleari, dimostrandone la scarsa sicurezza. Per non parlare, poi, dell'ipotesi di attacchi aerei, mentre il trasporto delle scorie per terra e per mare rappresenta un ulteriore rischio. Rilasci di quantità nocive di sostanze radioattive avvengono non solo in caso di catastrofi, ma anche nella routine quotidiana, soprattutto nelle centrali di riprocessamento.

Inoltre, in tutti i Paesi in cui si usa il nucleare, ai gestori è concessa la libertà di assicurarsi fino a un massimale astronomicamente inferiore ai danni potenziali. Il rischio restante è a carico dei contribuenti, o peggio degli sfortunati cittadini ridotti a profughi che lo Stato non sarebbe in grado di risarcire. In mezzo secolo, nessun Paese al mondo ha definito una soluzione per lo stoccaggio finale delle scorie radioattive. Finché il costo finale della gestione delle scorie non è noto, anche i costi della produzione nucleare rimangono incerti. Intanto, le scorie si accumulano in luoghi mal protetti, con rischio di contaminazione dell'ecosistema. Non è eticamente accettabile lasciare in eredità a generazioni future rifiuti che non sappiamo gestire e che resteranno pericolosi per millenni.

In Italia è stato finora impossibile trovare un accordo sulla gestione delle scorie ereditate dai reattori chiusi dopo il referendum: pare improbabile che la soluzione si trovi dopo aver riaperto centrali che produrranno nuove scorie in gran quantità.

L'Iran e la Corea del Nord ci ricordano la stretta connessione tra filiera nucleare civile e militare. Se l'uso dell'elettricità nucleare si espandesse a livello globale, la proliferazione di tecnologie e materiali atti a costruire armi nucleari sarebbe incontrollabile, ammesso che non sia già troppo tardi.

Per evitare la Scilla dell'effetto serra e della dipendenza da combustibili fossili, sarebbe sbagliato gettarsi nelle fauci di una Cariddi almeno altrettanto mostruosa. Il dilemma si può risolvere soltanto facendo rotta verso le uniche soluzioni veramente durature: l'efficienza energetica e le energie rinnovabili, dal potenziale di crescita enorme. Bisogna urgentemente investire risorse in questi campi, in cui l'Italia è in forte ritardo, invece di inseguire la chimera del nucleare.

(www.lavoce.info)

È tempo di nuove nascite negli zoo: tigrotti a Calcutta, elefantino a Giava

Tempo di nascite negli zoo e nei parchi naturali di mezzo mondo. A sinistra, ecco mamma tigre allo zoo di Calcutta assieme a uno dei suoi nuovi cuccioli: hanno fatto ieri la loro prima apparizione al pubblico. La tigre di chiama nientemeno che Krishna: i tigrotti sono nati due mesi fa. E in Indonesia, al Safari Park di Bogor West di Giava, un elefantino di appena due giorni della razza di Sumatra (Elephas maximus samatranus) gioca con sua madre (nella foto a destra). Il Safari Park ha cura di 34 elefanti di Sumatra e fa parte di un programma di conservazione della specie. A Sumatra, nel Nord dell'Indonesia,la significativa riduzione delle foreste e l'incremento dell'insediamento umano negli ultimi decenni hanno messo a rischio la sopravvivenza degli elefanti asiatici. Intanto, dopo la morte di tre elefanti, tre scimmie, due gorilla e un cammello negli ultimi sette mesi, è arrivata l'amputazione di un braccio a un piccolo gibbone a creare altri problemi allo zoo di Chicago. Accusato di maltrattare gli animali, il giardino zoologico della città americana è stato nella giornata di domenica lo scenario di manifestazioni di protesta organizzate dagli animalisti del gruppo Peta.

REFERENDUM SULLA PROCREAZIONE

L'inizio della vita non si fissa con un voto

Se la stessa scienza non ha ancora saputo dare una risposta, è assurdo fargliela dare dal popolo

di **Ferdinando Camon**

(dalla prima pagina)

Allora il problema era: se in una persona non c'è più connessione tra sistema nervoso e corteccia cerebrale (è in coma vegetativo), ha un senso positivo, può dirsi amore, tenerla in vita artificialmente, per mezzo delle macchine?

Dicemmo allora che tutte le risposte che venivano date erano risposte d'amore: il credente risponde che solo Dio può interrompere la vita, il magistrato risponde che bisogna applicare la legge, i genitori rispondono che la figlia in coma son pronti a portarsela a casa e occuparsene loro.

Tutti amano. Ma nessuno ama il sofferente. Il credente ama Dio, che è un'altra cosa. Il giudice ama la legge, che è un'altra cosa. I genitori amano se stessi, e non vogliono restare senza la figlia. In quel caso è mancato chi amasse veramente e solamente il sofferente, e cioè un medico che, per pietà, fornisse la morte dolce e immediata.

Non sarebbe stata una bestemmia. Il medico prende atto che Dio ha deciso la fine di quella persona, e si mette a disposizione di quella volontà. Un giorno o l'altro così andrà. Nel frattempo non dobbiamo odiare chi ama Dio, o la legge, o se stesso.

Adesso voteremo su quando comincia la vita, se comincia con l'attimo del concepimento, o tre settimane dopo (quando il grumo caotico di cellule prende forma), o tre mesi dopo (quando, a detta di San Tommaso, viene infusa l'anima), o sette mesi dopo, quando quella vita ha le prime capacità di pensiero.

Ci sono medici schierati su una o sull'altra di queste posizioni. Il che significa che ognuna di queste posizioni ha la possibilità di essere sostenuta e difesa (tranne, a mio personale parere, da perfetto incompetente, l'ultima: il mondo è pieno di settimini; i bambini che nascono al settimo mese cosa sono, non-vite? fantasmi?).

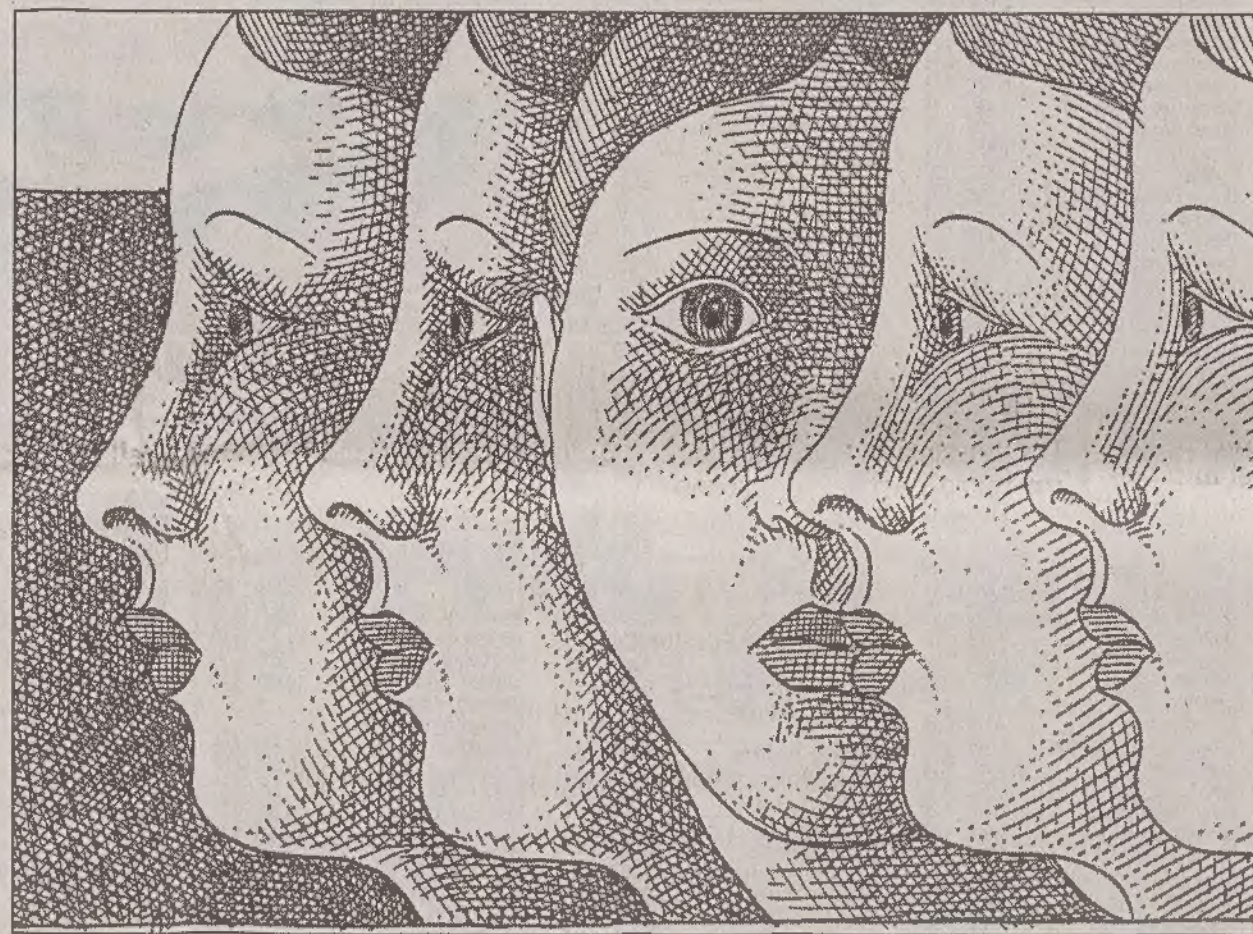
Ma se la scienza non ha ancora dato una risposta univoca a questo problema, che senso ha fargliela dare dal popolo?

La Chiesa sostiene che la vita (come ogni cosa) comincia quando non devi fare più nulla perché cominci, mentre devi fare qualcosa se vuoi che finisca. Questo attimo è il concepimento. È un discorso ineccepibile. Ma se la legge parte da questa affermazione, perché poi permette la creazione di tre embrioni da impiantare, facendone così morire uno o due?

E perché, mentre si permette il controllo del feto fino al terzo mese, vieta l'esame delle eventuali malformazioni dell'embrione prima di impiantarlo?

È una legge sbagliata e fa partire un referendum sbagliato. Come tale, suscita adesioni sbagliate. Nella maggioranza, che ha scritto e approvato la legge, ci sono deputati e ministri che si schierano con chi vuole abrogarla. In altre parole, si schierano contro se stessi.

È schizofrenia pura. Si prevede un'astensione alta, e si spera che tutto finisca lì. È un errore. Il fallimento del quorum non significa che l'elettorato approva la legge: al contrario, significa che il popolo non si ritiene adatto ad affrontare questa materia, spetta agli eletti. Per questo sono stati eletti.

Ferdinando Camon
(fercamon@libero.it)

IL SEQUESTRO DI CLEMENTINA CANTONI

Afghanistan, terra di malaffare

I nostri soldati stanno per andare in un Paese che è un «regno di fucili»

di **Giancesare Flesca**

Il sequestro della povera Clementina Cantoni avviene in un territorio che la Casa Bianca e il nostro governo considerano ormai pienamente democratizzato e normalizzato.

La banda di malviventi che ha rapito la cooperatrice italiana ha agito infatti nella superpresidiata capitale dell'Afghanistan, Kabul.

Per dire quanto poco contasse il presidente Karzai, assai sponsorizzato dall'Occidente, fino a ieri correva voce che lo si potesse considerare al massimo il «sindaco di Kabul».

Adesso perfino questa definizione appare troppo generosa e impropria. L'unica cosa di cui Karzai e i suoi consiglieri si rallegrano è che la nostra cooperante é nelle mani di delinquenti comuni, e non di bande politiche.

Anche l'uccisione della giornalista del «Corriere della Sera» Maria Grazia Cutuli fu attribuita, se ben ricordiamo, a briganti di passo. Questo delitto risale al 2001. L'unico strato sociale da allora cresciuto e consolidato in Afganistan è quello dei malviventi. Quelli comuni e quelli politici si inseguono e si incrociano, a volte si fondono, in un Paese dove la ricchezza vera (in quella della Banca mondiale è al posto 173 in una lista di 178) è frutto del papavero, o per meglio dire del suo principale derivato, l'oppio.

L'Afghanistan continua a produrre l'80 per cento del totale mondiale, e c'è da scommettere che anche qui, come succede con la coca in Bolivia o Colombia, i contadini non riconvertiranno le loro preziose colture finchè la domanda di stupefacenti non calerà nei Paesi ricchi.

Anche qui come in America del Sud la produzione e il traffico sono appannaggio di pochi signori della guerra.

Quelli afgani hanno il nome di sempre, sono i Dostom, gli Ekmatiar, Ismail Khan e via dicendo.

Sarà bene rendere chiara ai nostri 2000 soldati che si accingono a raggiungere l'Afghanistan (sta per cominciare il nostro turno al comando del contingente internazionale) la natura della situazione. Non saranno forze di peacekeeping, ma militari impegnati in una lotta dura contro nemici d'ogni genere sulla stragrande quantità di territorio.

Anche loro dovranno sottoporsi a quel regime che regna nelle tribù del luogo, definito dai ribelli del «tofan solòri», il regno dei fucili. Di questo regno fanno parte anche bande di talebani ancore prospere nel territorio pashtun, e milizie armate degli ancora intoccabili mullah Omar e di Osama Bin-Laden.

A proposito di Clementina c'è da aggiungere che in questa parte del mondo è ormai diffusa la convinzione che gli italiani paghino i riscatti chiesti di volta in volta, con quel gran dispetto degli americani che fu certamente fra le concause della morte di Nicola Calipari. Non c'è molto poi da stupirsi se banditi o guerriglieri ricorrano al sequestro di persona, un crimine perpetrato contro chi, come Clementina, lavorava per aiutare le vedove afgane.

Nel codice mafioso di laggiù può significare che le vedove non debbano essere aiutate, ma al contrario lasciate al lutto e alla miseria, perché colpevoli di non essere morte assieme al loro uomo. E che i cristiani non ci mettano becco, non sta a loro sovvertire usanze vecchie di millenni.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

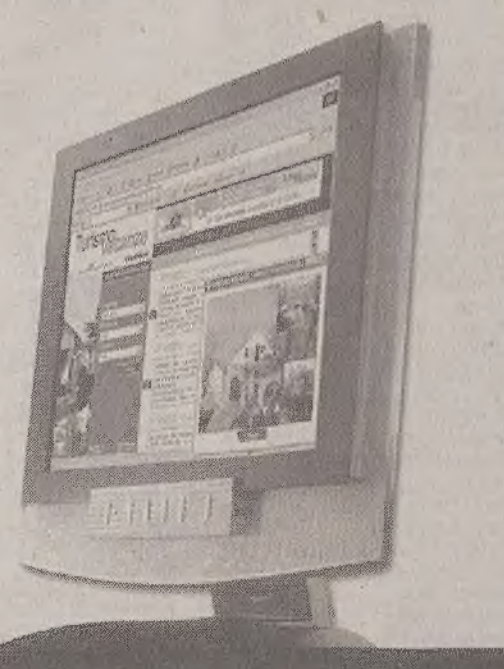
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,65 - 9,30 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 18 maggio 2005 è stata di 48.550 copie.
Certificato n. 5295 del 2.12.2004

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

FIUME Proteste dall'Automobile Club tedesco e da altre organizzazioni contro le disposizioni molto restrittive per chi veleggia lungo l'Adriatico orientale

Prezzi più alti, norme più severe: diportisti in fuga

Le disposizioni per stroncare il «black charter» si rivelano un boomerang e gli yacht scelgono lidi più ospitali

FIUME Le norme varate di recente dal governo Sanader nell'intento di stroncare il fenomeno del «black charter» (il noleggio illegale di imbarcazioni) potrebbe offuscare l'andamento della stagione diportistica in Croazia. I marina attendono gli arrivi con un migliaio di nuovi posti-barca e attrezzati da investimenti per quasi 6,8 milioni di euro. Ma anche con un ritocco, ovviamente all'insù, delle tariffe del 3-5 per cento rispetto all'estate scorsa. I proprietari dei natanti in circolazione in acque territoriali croate o all'ormaggio nei vari porticcioli debbono munirsi di un apposito distintivo, rilasciato dalle capitanerie di porto contro debito versamento dei balzelli previsti, e notificare l'elenco dei possibili fruitori dell'imbarcazione nell'arco dell'anno. A questo riguardo esiste tuttavia un notevole margine di «elasticità», con la possibilità di dilatare le liste fino al 30 per cento nell'arco dell'anno, con aggiunte anche all'ultimo momento.

Come si è detto, le norme puntano a stroncare il noleggio illegale di imbarcazioni da parte di proprietari stranieri, singoli ma anche agenzie (soprattutto austriache, slovene e ultimamente anche ungheresi) che comporta perdite notevoli per l'erario. Un fenomeno che si è espanso negli ultimi anni, sulla falsariga di quanto avvenuto anche nel settore delle immersioni subacquee organizzate da sedicenti istruttori o «diving center» non registrati da nessuna parte e senza licenza.

Una veduta del «marina» di Icici sulla riviera abbaziana.

Però le misure adottate nel comparto del turismo nautico non sono state bene accolte dalla clientela all'estero che vede una violazione della privacy. E il primo a lamentarsene è stato l'Adac, l'influente autoclub tedesco, che ha minacciato una vera e propria campagna tra i suoi associati contro il diportismo in Croazia. Stando a quanto emerso nei giorni scorsi da una riunione dell'Associazione dei «marina» croati, svoltasi ad Abbazia, i distintivi di navigazione obbligatori e gli elenchi dei possibili fruitori dei natanti avrebbero già prodotto un effetto negativo. Un certo numero, per ora modesto di clienti abituali dei porti turistici lungo le coste istriane e dalmate avrebbero infatti già levato le ancore e puntato le prue verso lidi più liberali: italiani, greci e turchi.

Secondo il direttore del porto nautico di Punta (Punat), sull'isola di Veglia, quest'anno per la prima volta il numero di imbarcazioni all'ormeggio fisso nell'impianto sarà minore rispetto a quello precedente. Tutti i proprietari di barche hanno inoltre presentato proteste scritte per le nuove norme e una trentina di essi hanno optato per la dirimpettaia costa italiana o per le isole dell'Egeo. Notizie analoghe giungono anche dalla «Plava laguna» di Parenzo. Al momento è difficile dire se ci saranno altre defezioni e in quale numero. Certo è che per ora, nelle strettoie dei nuovi regolamenti, le previsioni iniziali di un movimento diportistico 2005 in espansione del 15 per cento (imbarcazioni in transito) destano quantomeno forti perplessità.

f.r.

IN BREVE

Janša: i confini con Zagabria sono quelli del giugno 1991

LUBIANA Il punto di partenza per risolvere tutti i problemi legati al confine con la Croazia è la situazione del 25 giugno 1991, ossia quelli che all'epoca erano i confini tra le due repubbliche. Lo ha ribadito il premier sloveno Janez Janša che ieri, durante il «question time» in Parlamento, ha risposto al deputato del Partito nazionale sloveno Zmago Jelincic che gli ha chiesto la posizione del governo in merito agli ultimi incidenti con Zagabria. La Slovenia non tollera atti unilaterali, ha precisato Janša, e non è vero che le note diplomatiche non abbiano senso. In quanto alla commissione storica mista, il suo compito sarà quello di chiarire alcuni momenti del passato comune, non certo quello di definire la linea di confine. Il nuovo ponte sulla Mura, di cui si è già discusso con la parte croata, ha concluso Janša, sarà costruito laddove il confine è già definito.

Rtv: il Parlamento sloveno nominerà i consiglieri

LUBIANA Al premier sloveno Janez Janša si è rivolto anche l'ex primo ministro Anton Rop, che ha criticato la volontà del governo di modificare la legge sulla Rtv e di «statalizzare» la radiotelevisione pubblica. «Il governo - ha risposto Janša - non vuole peggiorare, bensì migliorare la situazione». In quanto alle numerose critiche pervenute anche da fori internazionali, Janša ha ricordato che sono i telespettatori e i radioascoltatori a chiedere cambiamenti perchè insoddisfatti dei programmi. Il premier ha difeso inoltre il diritto del Parlamento a nominare i membri del Consiglio dei programmi: se il Parlamento è considerato competente quando si tratta di nominare magistrati e giudici della Corte costituzionale, non c'è motivo per negargli il diritto di nominare il Consiglio dei programmi della Rtv.

Messa solenne in grotta per la festa di San Servolo

SAN SERVOLO La tradizione continua. Anche quest'anno, in occasione di San Servolo, protettore degli speleologi, una messa solenne sarà officiata nella «Grotta di San Servolo» (Sveta jama) presso Capodistria. A officiare il rito, domenica prossima, con inizio alle 17, sarà monsignor Janko Štampar. La cerimonia sarà preceduta da visite guidate della grotta, con inizio alle ore 14, 15 e 16. Le visite e il rito religioso sono organizzati dal club speleologico «Dimnice» di Capodistria e dalla Federazione spelologica slovena, in collaborazione con la Comunità locale di San Servolo e la parrocchia di Klanec. Nell'occasione saranno raccolte offerte, che verranno devolute alla ristrutturazione della chiesa di San Servolo.

Cittadinanza italiana: seminario sabato a Umago

UMAGO Circolo Istria e la Uim (Unione italiani nel mondo) organizzano per sabato un seminario sull'acquisto della cittadinanza italiana dei connazionali residenti in Slovenia e Croazia. Interverranno Giorgio Benvenuto, che ha presentato la relativa proposta di legge, Alessandro Maran, componente della Commissione affari costituzionali, i consoli di Fiume e Capodistria. Il coordinamento dei lavori, che si svolgeranno alla Comunità degli italiani di Umago con inizio alle 10, è affidato al giornalista Elio Velan. prolusione di Alessandro Lekovic, presidente della Comunità di Fiume e presentazione dell'avv. Guglielmo Cevolin, delle università di Udine e Bologna.

FIUME Domani centro città off limits

Ultimo giorno di scuola maturandi scatenati: attenzione agli scherzi

FIUME Urlano la loro gioia per aver concluso le lezioni alle superiori e per sottolinearlo gettano manciate di farina al malcapitato passante di turno. Molti sono sotto i fumi dell'alcol e non disdegnano tuffi nelle fontane cittadine, o in mare. Non mancano i demolitori d'autobus, di auto e quant'altro. Parliamo dei maturandi croati, che trasformano l'ultimo giorno di scuola in una festa sovente macchiata di incidenti che coinvolgono polizia e ospedali. Anche a Fiume, Pola, Rovigno, Zara, Spalato, Ragusa le stesse scene si ripetono ogni anno, pressappoco alla fine della seconda decade di maggio. E proprio domani, venerdì, decine di migliaia di maturandi si riverseranno in vie, piazze, bar, spiagge e in altri ritrovi per dare sfogo alla loro esuberanza. Il sindacato scolastico Preporod aveva pensato di proporre al ministro dell'Istruzione Dragan Primorac, che le feste avvenissero all'interno delle mura scolastiche e che l'ultimo giorno venisse considerata normale giornata di lezione. Primorac ha respinto la proposta, dando il via libera agli allievi delle quarte classi. A inizio maggio, le scuole hanno ricevuto una circolare del ministero, in cui ai presidi si propone di celebrare l'ultimo giorno con vari spettacoli e competizioni. Difficile che ciò avvenga e quindi i passanti sono avvertiti: attenti a non finire infarinati.

a.m.

I CAMBI		
SLOVENIA		
Tallero 1,00	=	0,0042 Euro*
CROAZIA		
Kuna 1,00	=	0,1361 Euro
Benzina super		
CROAZIA		
Kune/litro 7,83	=	1,07 €/litro
Benzina verde		
SLOVENIA		
Talleri/litro 224,70	=	0,94 €/litro**
CROAZIA		
Kune/litro 7,30	=	0,99 €/litro
Diesel		
SLOVENIA		
Talleri/litro 216,00	=	0,99 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(*) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato della trattenute sui servizi di cambio.

POLA Ecco come si delineano le nuove giunte comunali dopo il voto di domenica scorsa

Buie e Cittanova sindaci riconfermati

Sono gli italiani Lorella Limoncin Toth e Anteo Milos della Dieta

POLA Oltre a incassare un ammanco di otto consiglieri nella futura assemblea regionale (20 contro i 28 di quattro anni fa) la Dieta democratica istriana ha perso il dominio assoluto in diversi dei maggiori centri della penisola nei quali dovrà giocoforza trovare degli alleati per rimanere in sella. Come ad esempio a Umago dove 7 consiglieri (nel 2001 erano 11) sommati ai 2 socialdemocratici sono pochini per formare una maggioranza considerato che il consiglio conta 19 membri. Le trattative per trovare un terzo partner si presentano irte di difficoltà visto che le altre forze in campo non sono troppo ben disposte verso la Dieta. La salvezza potrebbe arrivare dal partito dei pensionati che ha conquistato due seggi. Quello che è certo è che a Umago non ci sarà più il sindaco italiano. L'uscente Floriana Bassanese Radin infatti è stata scavalcata in cima alla lista del partito da Vlado Kraljevic. A Buie invece rimarrà in carica il sindaco italiano uscente, Lorella Limoncin Toth, visto che su 15 posti la Ddi ne ha conquistati 8. Analogo il discorso per Cittanova dove a furor di popolo viene riconfermato sindaco il giovane intraprendente connazionale Anteo Milos che può contare sull'appoggio di 12 consiglieri su 15. Anche Rovigno, Parenzo e Dignano si confermano feudo incontrastato del partito delle caprette. A Rovigno rimarrà in carica il sindaco Giovanni Sponza (nonostante nome e cognome è croato) mentre ci sarà un avvicendamento sulla poltrona riservata al vice sindaco italiano. Uscito di scena Silvano Zilli (presidente della giunta esecutiva dell'Ue), sarà probabilmente Marino Giuricin a prendere il suo posto. A Dignano rimane Klaudio Vitasovic mentre a Parenzo si cambia: nuovo sindaco sarà Edi Stifanic che succede a Josip Maras che poco prima del voto ha restituito la tessera della Ddi conquistando però due seggi con la sua lista indipendente. Cambierà anche il vice sindaco italiano: non più Ugo Musizza che non era in gara, ma forse Denis Zuzic di Torre.

Buie: resta il sindaco italiano Lorella Limoncin Toth.

Ritorniamo ai comuni dove la Dieta dovrà formare coalizioni: ad Albona su 15 seggi disponibili ne ha presi 7 e qui potrà contare sull'appoggio dei 3 consiglieri socialdemocratici. Qui però esce di scena un noto connazionale, il professor Tullio Vorano presidente del consiglio comunale uscente. Necessità di trovare alleati anche a Pinguente (dove però l'opposizione sta pensando di fare fronte unico e prendere in mano il timone) e a Pisino. Dieta in difficoltà anche a Marzana, Canfanaro, Gimino e in altri piccoli comuni mentre è stata sonoramente sconfitta come del resto previsto a Barbana, Valle e San Pietro in Selve.

p.r.

In commissione via libera con coda polemica al progetto di riordino delle partecipate. E sulle audizioni dei vertici delle società la Cdl attacca: «Sono tenuti all'oscuro»

Friulia holding, scontro tra Illy e il Consiglio

Maggioranza e opposizione vogliono nel cda due componenti di garanzia. Ma il governatore boccia l'accordo

TRIESTE La riorganizzazione delle società partecipate dalla Regione può partire. La Friulia holding ha infatti incassato il «giudizio positivo» della prima commissione consiliare, al termine di una mattinata dedicata alle audizioni dei vertici delle società coinvolte. Ma non sono mancati gli imbarazzi e, soprattutto, la coda polemica: Centrosinistra e Centrodestra hanno trovato in extremis un accordo di minima che il governatore, in serata, ha bocciato senz'appello.

LO SCONTRO In precedenza la battaglia non ha risparmiato maggioranza e opposizione, come testimoniano i due documenti distinti, presentati da Renzo Petris (Ds) per la maggioranza e Roberto Asquini (Fi) per l'opposizione, diventati alla fine un unico testo passato con i soli voti di Intesa democratica.

LA MEDIAZIONE La Casa delle libertà e il Gruppo misto, però, hanno votato a favore di due emendamenti di garanzia, passati all'unanimità. Uno impegna genericamente la giunta a dotarsi di norme di garanzia sull'assetto pubblico della holding mentre l'altro entra nel merito e chiede una modifica dello statuto di Friulia per prevedere l'elezione nel cda di due consiglieri espressi dall'assemblea regionale con voto limitato (uno alla maggioranza, l'altro all'opposizione). Tale gioco di mediazione è stato portato avanti dal presidente della commissione Franco Brussa che aveva anzi chiesto tre consiglieri di garanzia e, in parte, avallato dall'assessore Michela Del Piero.

IL RIFIUTO «Vedremo se la giunta ne terrà conto», ha detto il capogruppo di An Luca Ciriani. Neanche conoscesse la «netta contrarietà» espressa in serata da Riccardo Illy. Il governatore ha seccamente bocciato la proposta dei due consiglieri di garanzia: «Si tratta di una commistione fra le competenze del potere esecutivo della giunta, fra le quali vi sono le nomine, e quelle legislative, di indirizzo e di controllo proprie del Consiglio regionale». Illy ha messo in imbarazzo la sua maggioranza: in serata il diessino Renzo Petris ha puntualizzato la contrarietà del partito ai contenuti di quell'emendamento (votato all'unanimità).

L'amministratore delegato di Friulia Federico Marescotti.

LE AUDIZIONI Ma i motivi di attrito, al di là degli emendamenti, sono stati molteplici. Durante le audizioni il neopresidente di Mediocredito, Flavio Presacco, l'ad di Finsiel, Emilio Terpin, e il presidente dell'Aeroporto, Elio De Anna, hanno riferito praticamente all'unisono di «non essere a conoscenza» delle strategie. Le stesse parole usate dal presidente di Autovie venete Aldo Burello, accompagnato dall'ad Pietro Del Fabbro, che hanno mandato su tutte le furie l'opposizione, che ha denunciato il «mancato coinvolgimento dei vertici delle società nella costruzione della futura holding». «Non c'è niente di così scandaloso. Lo sarebbe nel caso il coinvolgimento non avesse riguardato Friulia», ha detto Brussa. È toccato ai vertici di Friulia dargli una mano: «Non posso dire di non sapere, ma il piano Lazard è stato presentato in giunta solo il 5 maggio», ha ricordato il presidente Augusto Antonucci.

LA SCALETTA L'ad Federico Marescotti ha intanto illustrato la scaletta: il 29 giugno l'assemblea di Friulia si esprimerà sul piano strategico di Lazard, entro il 15 settembre sarà portato il piano industriale e il 31 dicembre, dopo una serie di incontri autunnali, ci saranno i «passaggi formali», compreso il pagamento di 120 milioni di euro alla Regione. La holding sarà operativa il 1. gennaio, ma entro l'estate Friulia adeguerà il proprio statuto in modo da «definire se la struttura interna è idonea». E il controllo pubblico? «Resterà saldamente in mano alla Regione che, nella peggiore dell'ipotesi, controllerà il 78%», ha concluso Marescotti.

LE RICHIESTE L'opposizione, però, non si è tranquillizzata e ha chiesto una legge ad hoc per «ripristinare il meccanismo di controllo». A garanzia delle mission, per «non cadere un domani nelle mani di un soggetto privato unico» ha detto Asquini, spalleggiato da Adriano Ritossa («il rischio è un cartello bancario»). Giudizi che non hanno lasciato indifferente la maggioranza, come dimostrano le richieste di garanzia, bocciate però da Illy.

Pietro Comelli

ITALGAS

«Entro il 2005 sarà varato il primo piano energetico regionale»: lo ha detto l'assessore all'Energia del Friuli Venezia Giulia, Lodovico Sonego, all'inaugurazione, ieri, a Pordenone, della nuova sede Italgas, cerimonia alla quale sono intervenuti anche il sindaco, Sergio Bolzonello, e il Direttore centrale della società Biagio Marinò. Sonego ha espresso l'apprezzamento della Regione per la scelta di Italgas di consolidare la propria presenza sul territorio, affermando, tra l'altro, che la Regione desidera promuovere un rapporto di collaborazione stretta con tutte le imprese impegnate sul fronte della produzione, trasporto e distribuzione dell'energia.

DE ANNA

Aeroporto di Ronchi: «Concessione a rischio»

TRIESTE Elio De Anna è seduto al fianco di Augusto Antonucci e Federico Marescotti, ma non è a conoscenza dei contenuti di Friulia holding. «Ditemi cosa volete e io, se posso, risponderò», dice il presidente dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari rivolto alla prima commissione consiliare. Diventa presto inutile parlare del progetto di riorganizzazione delle partecipate della Regione: come i suoi predecessori anche De Anna afferma di «non essere stato coinvolto e informato». In compenso lancia un allarme: la concessione quarantennale attesa dall'Ente nazionale aviazione civile (Enac), di solito rinnovata annualmente, è a rischio. Lo studio di privatizzazione dell'aeroporto sollecitato dalla Regione - che detiene il 49 per cento delle quote, mentre il 51 per cento è nelle mani del Consorzio composto da Province, Comuni e altri soggetti privati - secondo De Anna non starebbe bene all'Enac. «La risposta dell'Ente potrebbe essere: "Voi volete l'autorizzazione quarantennale per poi cedere l'aeroporto a un altro". Sarebbe come vendere le azioni – è il paragone del presidente – prima di un aumento di capitale. Capisco le esigenze della Regione, però...». Ma De Anna non si è limitato a gettare il sasso: ha chiesto ai soci di riferimento indicazioni per il futuro, anche davanti alla nascita di Friulia holding.

p.c.

IL CASO

Tocai, la Regione: «Ok al nuovo nome Ma Roma ci aiuti»

UDINE La battaglia per la difesa del Tocai non è finita. Oggi a Udine il delegato del ministero per le Politiche Agricole Giuseppe Ambrosio incontrerà, alla presenza dell'assessore Enzo Marsilio, le organizzazioni di categoria. La strategia della Regione è definita: si lavora per un passaggio «morbido» dalla denominazione «Tocai friulano» a quella «Friulano». «I ripensamenti sono sempre possibili – dice Marsilio – ma al recente Tavolo verde vitivinicolo la maggioranza si è espressa per il nome di Friulano». L'assessore anticipa che saranno chiesti al ministero «finanziamenti adeguati per promuovere il nuovo nome». Sulla stessa linea anche Piergiovanni Pistoni, ex presidente regionale di Confagricoltura: «Convinciamoci che non cambiamo totalmente nome, lo modifichiamo soltanto. Scriviamo sulle etichette Tocai sempre più in piccolo, fino al 2007, e quando rimarrà leggibile solo Friulano lo avremo fatto conoscere ancor meglio al mondo». Ma la stampa agricola e agroalimentare non ci sta. Il presidente regionale Carlo Morandini conferma che i giornalisti specializzati «continueranno a sostenere la difesa del nome originario del vitigno».

m.b.

IL DDL

Legge sul lavoro Oggi si votano i mutui ai precari

TRIESTE Il provvedimento più popolare, quello che lancia i mutui a misura di co.co.co e precari, affronta oggi l'esame. Ma le avvisaglie sono assolutamente positive: la seconda commissione affronta il voluminoso disegno di legge che, firmato Roberto Cosolini, introduce un pacchetto di proveddimenti sull'occupazione, sulla tutela e sulla qualità del lavoro. E approva rapidamente, senza polemiche e senza scontri, i primi 27 articoli.

L'esame del testo inizia in mattinata, presente l'assessore, al termine dell'ultima udienza conoscitiva, quella con i rappresentanti del coordinamento regionale della Cub, Confederazione Unitaria di base. I consiglieri di maggioranza e opposizione approvano, uno dopo l'altro, gli articoli. Molti gli emendamenti che vengono presentati, dalla giunta come dai consiglieri, andando a limare, migliorare e correggere il testo base. Senza però stravolgerlo. La commissione si ferma, a fine giornata, a metà dell'opera: si riparte oggi, alle 10, con il titolo III che riguarda le politiche attive e la tutela del lavoro. Il ddl sul lavoro, a meno di intoppi imprevisti, dovrebbe andare in aula per l'approvazione definitiva già a fine mese.

Minitornata elettorale domenica e lunedì per il rinnovo di sette Consigli comunali: 30 mila alle urne

A Cividale sfida tra i due Poli

Si confrontano Vuga per la Cdl e Moratti di Intesa democratica

UDINE Mini-tornata elettorale in Friuli Venezia Giulia, domenica 22 e lunedì 23 maggio. Vanno al rinnovo sette consigli comunali, due in provincia di Udine (Cividale e Premariacco) e cinque in provincia di Pordenone (Barcis, Caneva, Claut, Montereale Valcellina e Travesio).

Complessivamente sono chiamati alle urne 28 mila 457 elettori (14.755 donne, 13.702 uomini) in 35 sezioni. Tutti i comuni interessati alle elezioni (il più grande Cividale con 10.187 elettori, il più piccolo Barcis con 440) hanno una popolazione inferiore ai 15 mila abitanti: i nuovi sindaci saranno dunque scelti con il turno unico. In provincia di Udine la Casa delle libertà difende due fortini, mentre il Centrosinistra va all'assalto di una meta ambita, proprio Cividale.

Nella città ducale si gioca la partita più importante: il sindaco Attilio Vuga (Forza Italia, An, Lega Nord e Udc) affronta una "fotocopia" di Intesa democratica: Paolo Moratti, il rivale, ha messo infatti assieme Ulivo per Cividale, Cittadini per il presidente e Rifondazione comunista. Il terzo candidato è Giorgio Riva, sostenuto da una lista del Partito Socialista. E' un appuntamento importante per Cividale, recente sede universitaria, con la viabilità da completare, l'ospedale che si conferma terreno di confronto politico e una seria preoccupazione ambientale: l'elettrodotto che attraverserebbe le Valli del Natisone. Un confronto anche politico che i partiti osservano con particolare attenzione. «E' una sfida che conta molto perché Cividale è un città di importanza storica, soprattutto sul piano culturale – dice Isidoro Gottardo, capogruppo di Forza Italia in Consiglio regionale –. Capisco che faccia gola alla sinistra proprio perché certa sinistra vi vorrebbe trasferire la sua cultura, non certo di stampo mitteleuropeo».

Gottardo "spinge" Vuga: «Ce la può fare semplicemente perché ha lavorato bene nel suo primo mandato da sindaco. Non è andato mai a ricevere ordini, né ha avuto padrini. Dall'altra parte assistiamo allo scorazzare per Cividale degli assessori regionali...». Flavio Pertoldi, segretario regionale della Margherita, replica parlando di un «test di verifica importante per entrambe le parti». «È certo uno scontro titanico e improbo per Moratti – afferma –, ma sarà interessante vedere quanto pesa davvero la voglia di cambiare registro. È un bel banco di prova in vista del prossimo anno: non partiamo battuti». Il secondo comune al voto in provincia di Udine è Premariacco, commissariato dallo scorso mese di febbraio dopo la sfiducia nei confronti del sindaco Paolo Cecchini. L'uscente, tuttavia, è riuscito in questi mesi a ricompattare il fronte e si ripresenta alle urne contro Rocco Ieracitano, leader di una lista civica.

m.b.

LE COMUNALI IN FRIULI VENEZIA GIULIA

QUANDO SI VOTA
- domenica
- lunedì

CHI VOTA
28.457 elettori di cui 13.072 uomini, 14.755 donne

DOVE SI VOTA
- Cividale del Friuli (Ud)
- Premariacco (Ud)
- Barcis (Pn)
- Caneva (Pn)
- Claut (Pn)
- Montereale Valcellina (Pn)
- Travesio (Pn)

LA SFIDA PIÙ ATTESA
Cividale del Friuli (Ud)
10.187 elettori di cui 4.795 uomini, 5.392 donne

I CANDIDATI:
- Attilio Vuga (Centrodestra)
- Paolo Moratti (Centrosinistra)
- Giorgio Riva (Nuovo Psi)

CENTIMETRI.it

PORDENONESE

Dodici i candidati sindaci nella Destra Tagliamento

PORDENONE Un test che coinvolgerà 14 mila abitanti, il 5 per cento della popolazione della provincia di Pordenone: cinque i comuni al voto domenica e lunedì. Dodici candidati sindaci, 17 liste e 230 aspiranti consiglieri. Il test più significativo sarà quello di Caneva, 6.400 abitanti mentre la realtà più piccola è quella di Barcis, 300 residenti. Sistema elettorale uguale per tutti: maggioritario secco, chi prende un voto più degli altri vince e trascina il 60 per cento dei consiglieri che l'hanno sostenuto. Tre i candidati sindaco, 8 le liste in corsa a Caneva. Ricandida il 45enne Renato Mirto Monte (consigliere provinciale diessino), espressione del centrosinistra che tenta il secondo mandato; sarà sostenuto da Rifondazione comunista, Ds e dalle civiche Insieme per Caneva ed Essere cittadini. Per Mirto Monte un appoggio di calibro, quello dell'ex assessore regionale e già sindaco della stessa cittadina Pierantonio Rigo che intende attuare «una ricucitura delle due anime socialiste». Il centrodestra candida Giovanni Coan che sarà sostenuto da tre liste: Polo per Caneva, Lega nord e dalla civica Al Cornoler. Il terzo candidato sindaco è Arturo Zoldan (detto Zan) sostenuto da una lista civica che porta il suo nome. Sarà un confronto diretto tra centrodestra e centrosinistra a Montereale Valcellina dove l'ultimo sindaco è stato il consigliere regionale Nevio Alzetta (Ds) che ha dovuto lasciare alla fine dello scorso anno per incompatibilità. In continuità con l'amministrazione uscente si candida Unione per Montereale che propone alla guida del Comune Pier Romano Anselmi. L'alternativa è rappresentata da Insieme per costruire che schiera una coalizione guidata da Michele Alzetta. I restanti tre Comuni fanno parte della Valcellina (Claut e Barcis) e della Valtramontina (Travesio). In quest'ultima realtà a sfidarsi saranno due candidati: il sindaco uscente Alfredo Diolosà e Franco Bortolussi, attuale leader dell'opposizione, supportati da una lista ciascuno. Alceo Della Valentina ci riprova a Claut, ma questa volta dovrà vedersela con due sfidanti: Giacomo Giordani (Centrosinistra) e Marcello Martini che si presenta con la lista Sinistra Europea Rifondazione comunista. Nel Comune più piccolo, Barcis, dove è cominciata la scalata politica dell'attuale consigliere regionale Maurizio Salvador, si ripropone la sfida di cinque anni fa. In corsa l'uscente Tommaso Olivieri e Giovanni Moroldo, sostenuto da Intesa democratica e già segretario provinciale di Rifondazione comunista. Entrambi si presenteranno agli elettori sostenuti da una lista civica.

Enri Lisetto

Oggi l'istanza al Tar

Voto regionale: i friulanisti cambiano legali e chiedono il rinvio

TRIESTE Un'istanza di rinvio dell'esame di merito riguardante il ricorso elettorale dei friulanisti Alberto di Caporiacco e Valentina Celeghin contro l'esito del voto regionale dell'8 e 9 giugno 2003 «per presunte irregolarità in fase di presentazione delle liste elettorali», sarà chiesta oggi al Tribunale amministrativo regionale (Tar) del Friuli Venezia Giulia da Franco Argenzio e Gianfranco Carbone, i due legali appena nominati dalla stessa Celeghin. L'istanza - hanno reso noto ieri pomeriggio i due ricorrenti - è motivata dalla volontà di poter esaminare la documentazione del ricorso. I due ricorrenti, inoltre, hanno fatto sapere che Valentina Celeghin - che fino a ieri si era rappresentata in proprio (di Caporiacco continua a farlo) - viene ora assistita dai due nuovi legali «per dimostrare che è stato il Tar a protocollare erroneamente, il 5 luglio 2003, il certificato elettorale della Celeghin associandolo ad un altro ricorso, riferito alle elezioni comunali di Udine (svoltesi sempre l'8 e 9 giugno 2003), anzichè a quello contro l'esito delle regionali», così come viene sostenuto in una recente istanza di correzione di errore materiale del protocollo, presentata dagli stessi ricorrenti lo scorso 13 maggio.

Già il 19 marzo 2004, il Tar aveva dichiarato il ricorso in oggetto «inammissibile per mancata produzione, nel termine perentorio di legge, dei certificati elettorali comprovanti la legittimazione dei ricorrenti». La decisione era stata poi impugnata dagli stessi di Caporiacco e Celeghin (appartenenti alla lista autonomista Movimento Friuli) davanti al Consiglio di Stato, che lo scorso 21 dicembre aveva «annullato la sentenza di prime cure per omessa integrazione del contraddittorio», rinviando nuovamente la decisione al primo giudice, quindi al Tar del Friuli Venezia Giulia.

†

Improvvisamente ci è mancata la nostra cara

Elena Buffo in Nardin

Con immenso dolore ne danno l'annuncio il marito CLAUDIO, i figli ELISABETTA e ROBERTO, la nuora PATRIZIA, i fratelli EMMA e PIETRO, la cognata AUGUSTA, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 21 maggio alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 maggio 2005

Si uniscono al dolore dei figli:
- Gli amici ROBERTO, ALTEA, FABRIZIO, EMANUELA, MAURIZIO, MASSIMO, ALEX, MICHELA.

Trieste, 19 maggio 2005

†

Il giorno 17 maggio 2005

Renzo Benedetti

si è incamminato verso la luce del Padre.
Ne danno l'annuncio la moglie IDA, i figli PIER LUIGI, GIANPAOLO, GABRIELE, MICHELE con le nuore e i nipoti tutti.
La cerimonia funebre avrà luogo venerdì 20 maggio, alle ore 9, presso la Chiesa Madonna del Mare in Piazzale Rosmini.

Trieste, 19 maggio 2005

†

Un uomo buono ci ha lasciato

Guglielmo Sedmach

Lo annunciano addolorati la moglie MIRANDA, il figlio MAURO, l'adorata nuora SABRINA, i parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 21 maggio, alle ore 11.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 maggio 2005

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Valeria Barazzutti in Romanelli

Lo annunciano con dolore il marito FERRUCCIO con FABIA e parenti tutti.
Ora sei vicino alla tua cara GIULIANA.
Sentiti ringraziamenti alla dottoressa COCIANCICH ed a tutto il personale della I medica dell'Ospedale di Cattinara.
I funerali avranno luogo sabato 21 maggio, alle ore 11 nel Cimitero Anglicano di via Valdemaro Slavich.

Trieste, 19 maggio 2005

Ciao

Valeria

MARIA.

Trieste, 19 maggio 2005

Partecipano:
- famiglie COZZI, SPANNI, MAIZEN.

Trieste, 19 maggio 2005

†

È mancata

Claudia Iahni

Ne dà il triste annuncio la sorella FULVIA IAHNI MARSI.

I funerali si svolgeranno venerdì, alle ore 11.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 maggio 2005

MARISA e ISABELLA partecipano commosse.

Trieste, 19 maggio 2005

Alceo Rossi

Partecipano affettuosamente al dolore della famiglia i condomini di via Bergamino 12.

Trieste, 19 maggio 2005

Gianni Beoni

con dolore zio MARTE POSTOGNA

San Remo, 19 maggio 2005

†

La nostra cara mamma e nonna

Nella Batan

ha raggiunto i suoi cari.
Con tristezza lo annunciano la figlia LAURA, il genero GIANFRANCO, i nipoti ADRIANO e DANIELA, parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 21 maggio, alle ore 12.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 maggio 2005

Partecipano commosse:
- ANTHEL, MAIRA e ROSA

Trieste, 19 maggio 2005

Si associano al dolore:
- VITTORIO e GUIDO BASEZZI con famiglie
- famiglia PESTRIN

Trieste, 19 maggio 2005

Addolorati partecipano:
- famiglie SANTE e ROBERTO GANDUSIO

Trieste, 19 maggio 2005

Il 17 maggio è mancato

Guerrino Gelleti

Sei stato il papà che tutti vorrebbero avere, il compagno di una vita per la mamma, nonno paziente e gioioso con i nipoti, amico delle tue nuore.
Purtroppo ora non ci sei più.
Ti ricorderemo per sempre.
La moglie GIUSEPPINA, i figli FABIO, NEREO e ANITA, i nipoti TATIANA, RAFFAELLA e MASSIMILANO con FEDERICA, le nuore NUNZIA e GIULIANA.
I funerali avranno luogo lunedì 23 maggio, alle ore 11, presso la Chiesa del Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 19 maggio 2005

Partecipano al lutto:
- LUISA e famiglia, LIVIA, ALMA e NORMA

Trieste, 19 maggio 2005

XXX ANNIVERSARIO

Nerina Clementini

Ti ricordano con immutato affetto

i tuoi figli
LICIA, LIVIO, LILIANA

Trieste, 19 maggio 2005

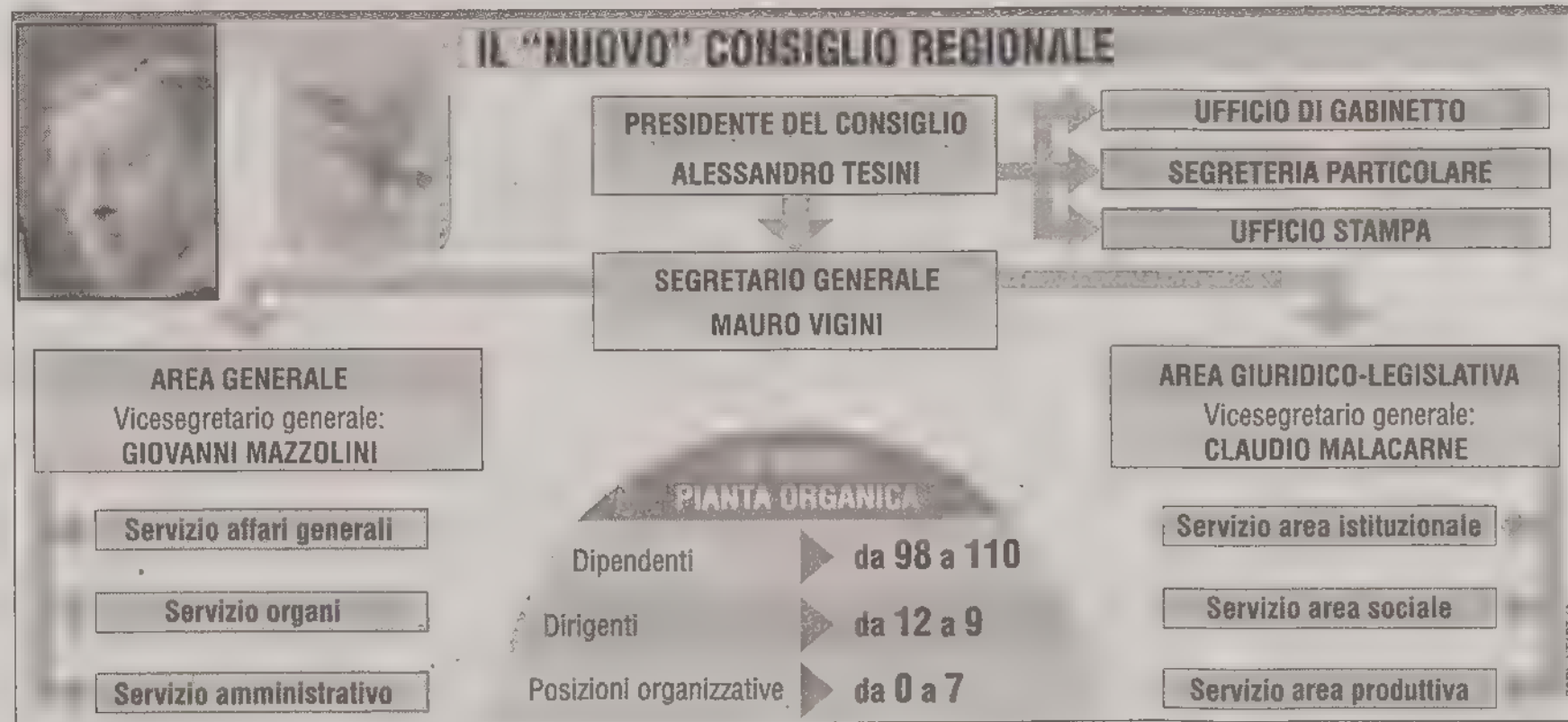
L'ufficio di presidenza approva la nuova struttura che include sette posizioni organizzative. Ora parte il confronto sindacale

A Palazzo crescono i dipendenti

Scatta la «riforma Tesini» che taglia i dirigenti ma porta l'organico a 110 unità

TRIESTE «E che credete? Riccardo Illy non è il solo che sa tagliare, riorganizzare, rivedere...» scherza un consigliere «semplice». E, subito dopo, snocciola i numeri. I numeri che, nell'era in cui nei palazzi della politica imperversano le riforme della burocrazia, disegnano il «nuovo» Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia.

Eccoli, allora, i numeri «nudi e crudi» che Alessandro Tesini e l'ufficio di presidenza approvano, seppur in via preliminare: i dirigenti scendono da 12 a 9, i dipendenti salgono complessivamente da 98 a 110, i servizi si riducono da 9 a 6. E intanto, mentre il tutore dei minori e il difensore civico conquistano un dipendente in più a testa, nonostante l'opposizione di Forza Italia, si fanno strada 7 posizioni organizzative, figure «semi-dirigenziali» fresche di introduzione.

La «rivoluzione annunciata», «una rivoluzione soft rispetto a quella illyana» come assicurano in piazza Oberdan, matura in mattinata. Nell'ufficio di presidenza dove Tesini e i consiglieri di maggioranza e opposizione affrontano le due delibere che delineano la nuova macchina e rivedono la pianta organica. Si discute, si corregge, si lima. Poi, dopo il confronto, si vota: la nuova mappa incassa l'astensione «azzurra» ma nessun voto contrario. «Avevo numerosi dubbi ma ci sono state varie correzioni, si è semplificata e razionalizzata l'organizzazione del Consiglio, rendendola più efficace in settori come l'informatica, si è ridotto drasticamente il numero dei dirigenti, si è recepita la nuova legge, si è visto che tutti gli altri Consigli regionali d'Italia hanno un numero superiore di dipendenti. Alla fine mi sono astenuto» spiega, più tardi, il forzista Roberto Asquini.

Il voto di ieri, sia chiaro, non è ancora definitivo: adesso tocca al segretario generale, Mauro Vigini, avviare il confronto con i sindacati. Ma l'input «politico» è preciso: va nel segno di una semplificazione e soprattutto di un rafforzamento. È vero che i posti da dirigente vengono tagliati, ma sulla carta: sui 12 posti in pianta organica, destinati a diventare 9, oggi ne sono coperti solo la metà. Ma è soprattutto vero che, mentre si aprono nuove chance di carriera con le posizioni organizzative, il Consiglio rafforza complessivamente le sue truppe, con un aumento di dipendenti che supera il 10%: «Non faremo nuove assunzioni ma ricorreremo a spostamenti interni all'amministrazione» precisano a Palazzo. Aggiungendo che, sui 110 dipendenti previsti in pianta organica, ben 57 sono gli specialisti, i laureati insomma, quelli della categoria «D».

Morale? Il parlamentino regionale, nonostante i servizi attuali scendano da 9 a 6, si irrobustisce. Con l'ufficio di presidenza che, dovendo reggere alle nuove sfide imposte da Illy e dall'elezione diretta, chiede sin d'ora che le new entry siano destinate a potenziare soprattutto l'area legislativa.

La nuova struttura conferma, ai vertici dell'apparato, la segreteria generale retta da Mauro Vigini. Individua quindi due macroaree, l'una giuridico-legislativa e l'altra generale, che dovrebbero essere guidate dai vicesegretari in carica: Claudio Malacarne e Giovanni Mazzolini. Le due macroaree contengono ciascuna tre servizi che diventeranno punto di riferimento per le commissioni e le giunte «politiche»: quella giuridico-legislativa include l'istituzionale, il sociale e il produttivo-territoriale, mentre quella generale comprende gli affari generali, gli organi e l'amministrativo. Rimangono alle dirette dipendenze del presidente l'ufficio di gabinetto, la segreteria particolare e l'ufficio stampa.

Nella seduta di ieri, infine, passa la delibera che rimpolpano gli uffici del tutore dei minori e del difensore civico: i dipendenti di entrambi salgono da 6 a 7. La commissione pari opportunità conferma i 3 dipendenti, quelli che ha ottenuto nel luglio 2004, quand'è passata sotto l'ala protettrice del Consiglio. Protesta, con Asquini, Forza Italia: «Aumento ingiustificato e non condivisibile». Sottoscrive l'ex leghista Paolo Panontin.

Roberta Giani

I CAPIGRUPPO

Manovra estiva in aula a giugno. Devolution, Iacop accelera

TRIESTE Slitta, ma solo di qualche giorno, l'inaugurazione solenne: il ministro Enrico La Loggia arriverà a Trieste il 17 giugno per «benedire» i nuovi spazi del Consiglio regionale. E per intitolare la biblioteca e due sale riunioni a tre «padri» del Friuli Venezia Giulia come Livio Paladin, Tiziano Tessitori e Doro de Rinaldini.

La conferma arriva dai capigruppo che, dopo aver definito anche la partecipazione all'inaugurazione della sede di Bruxelles, fissa il calendario delle sedute «ordinarie»: la legge sull'acqua e quella sul lavoro vanno in aula a fine mese, assieme a quattro mozioni dell'opposizione e alla nomina di due consiglieri d'amministrazione di Insiel. Le variazioni di bilancio monopolizzano giugno: si parte con l'iter in commissione, dall'8 al 15 giugno, si arriva in aula il 27, 28 e 29.

La maggioranza, intanto, si confronta con gli assessori Franco Iacop e Enzo Marsilio sulla sofferta riforma degli enti locali: l'incontro serve a ragionare in particolare sulle comunità montane. A breve il bis per licenziare, almeno in maggioranza, l'attesa «bozza» di devolution: «Spiace leggere le critiche incomprensibili dei sindacati. Abbiamo sempre affermato che, in sede di variazioni di bilancio, presenteremo lo schema di devoluzione ai sensi della legge 15. E così faremo» afferma, sin d'ora, Iacop.

A Trieste l'incontro con il presidente della «Enotna lista»: «Nel Land incontriamo gravi difficoltà»

Gli sloveni dividono Illy e Haider

La minoranza carinziana incassa l'appoggio del governatore

TRIESTE Pieno appoggio alle istanze della comunità slovena della Carinzia e di tutte le minoranze d'Europa. Lo ha espresso ieri il presidente del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy, al termine dell'incontro con Vladimir Smrtnik, presidente della «Enotna lista», l'organizzazione della comunità slovena del Land carinziano. Smrtnik ha chiesto la collaborazione del governatore triestino «perché in Carinzia, dove la giunta è guidata da Jorg Haider – ha spiegato – ci sono notevoli difficoltà per tutti coloro che fanno parte della minoranza slovena. Io stesso – ha ricordato Smrtnik – sono stato trasferito dalla Direzione che si occupa delle comunità nazionale a quella delle acque e si tratta di un provvedimento di carattere punitivo».

Il dialogo con Haider in sostanza non c'è e di questo Illy si è detto «molto amareggiato». Il presidente del Friuli Venezia Giulia ha anche sottolineato che «le sedi nelle quali si possono affrontare queste problematiche sono quelle istituzionali dell'Unione europea», ma ha pure promesso a Smrtnik che parlerà personalmente con il leader carinziano. Fra Haider e Illy i rapporti sono sempre stati cordiali ed è per questo motivo che l'Unione slovena del Friuli Venezia Giulia, movimento omologo alla «Enotna lista» carinziana, ha organizzato l'incontro fra Smrtnik e il governatore Illy.

Mirko Spacapan, Vladimir Smrtnik e Riccardo Illy.

«Era importante che Riccardo Illy fosse messo al corrente di ciò che sta avvenendo in Carinzia ai danni della minoranza slovena – ha precisato il segretario dell'Unione slovena per il Friuli Venezia Giulia, Damijan Terpin – e che fosse proprio un testimone diretto come Smrtnik a spiegare i dettagli». Il responsabile della «Enotna lista» ha anche illustrato a Illy «la paradossale situazione che si sta verificando nel nostro land – ha detto – dove le competenti autorità non hanno ancora provveduto a sistemare lungo le strade circa 400 cartelli bilingui, adeguandosi così a una recente sentenza della Corte costituzionale austriaca». L'organo giurisdizionale di Vienna ha infatti stabilito che nei centri della Carinzia dove almeno il 10% della popolazione residente è di origine slovena, la segnaletica stradale debba essere scritta in due lingue, ma questa sentenza non è stata ancora attuata.

Il consigliere regionale dell'Unione slovena, Mirko Spacapan, ha affermato che «Haider è il degno contraltare austriaco del parlamentare triestino di Alleanza nazionale, Roberto Menia», auspicando che «l'intesa fra l'Unione slovena e la "Enotna lista" sia sempre più proficua». Smrtnik ha infine ricordato che «si stanno intensificando anche i rapporti con la minoranza tedesca della Carinzia».

Ugo Salvini

Presentata una mozione sull'informatizzazione

«La sanità è allo sbando» Il Centrodestra propone una Spa contro i disservizi

TRIESTE Si aggrava la situazione della sanità regionale. A denunciarlo è un compatto Centrodestra che, all'indomani delle polemiche in commissione sulle liste di attesa, presenta una mozione. Isidoro Gottardo e Pedicini di Forza Italia, Luca Ciriani di An, Alessandra Guerra della Lega e Roberto Molinaro dell'Udc denunciano infatti che il quadro della sanità regionale «si sta aggravando in modo sensibile» e aggiungono che «i ritardi nelle liste d'attesa, nelle visite specialistiche e nei trattamenti di vario genere rappresentano solo la punta di un iceberg».

Questa situazione, secondo il Centrodestra, «comporta per i cittadini una grave disfunzione a fronte invece di una spesa per la sanità pari quasi alla metà del bilancio regionale». La Regione, l'Insiel e le Aziende per i servizi sanitari - continua la Cdl - hanno in corso l'informatizzazione di numerosi servizi e gli stessi potrebbero essere notevolmente integrati ed implementati» a beneficio dei cittadini, ma «i tempi di attuazione risultano decisamente troppo lenti». Fin qui la fotografia. Dopo di che il Centrodestra chiede che il presidente della Regione Riccardo Illy «verifichi tutte la possibilità tecniche e tecnologiche per consentire una vera fruibilità dei servizi già informatizzati o da informatizzare della sanità regionale» e al contempo «attui, con la massima urgenza tutte le misure per ridurre l'aggravarsi della situazione sanitaria». Il Centrodestra chiede inoltre «un impegno a verificare modi e tempi affinché si rendano efficaci i progetti già finanziati anche considerando la possibilità della costituzione di una spa tra Regione, Insiel e Ass che abbia come "mission" la messa in rete di tutta la sanità regionale». Dal canto suo il consigliere Mirko Spacapan (Margherita) sostiene la necessità di «una riorganizzazione del sistema». Gli esami meno urgenti. afferma, «troverebbero più facile soddisfacimento nelle Aziende sanitarie minori, che a loro volta troverebbero una via preferenziale per esami più sofisticati nelle Aziende maggiori».

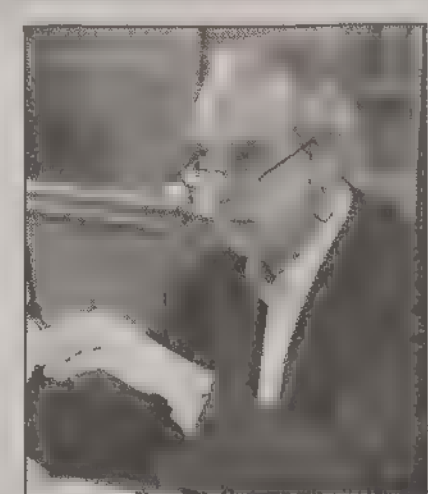
e.l.

Un triestino va a guidare la Funzione pubblica nella fase più delicata

Archiviato il commissariamento. Botta e risposta con Pecol sulle risorse. L'assessore: «Chiariremo tutto in Finanziaria»

Contratto unico, la Cisl si affida a Motta

UDINE La Cisl-Fps, ieri e oggi a congresso a Cervignano, esce dal commissariamento. L'attuale segretario di Trieste Pierangelo Motta, unico candidato, verrà eletto questo pomeriggio leader regionale (il segretario di Gorizia Livio Rossi sarà l'«aggiunto»), in tempo per «giocare» con i colleghi di Cgil-Fp e Uil-Fpl la partita del comparto unico. «Vigileremo – dice il neosegretario – per verificare che già nell'assestamento di bilancio estivo siano presenti le risorse per la copertura del pregresso».

Motta si riferisce a quei 750 mila all'anno, per 2003, 2004 e 2005, effetto di un errore commesso dall'Areran (e rilevato dalla Corte dei Conti) che ha calcolato al ribasso i dipendenti degli enti locali. Vanno dunque «ripescati» 2 milioni 250 mila euro. Ma non basta: resta la questione dei 10 milioni di euro che devono completare il costo del comparto unico a regime, con i sindacati che pretendono un riaggiustamento sulla base della situazione attuale.

Gianni Pecol Cominotto

«Quei soldi – spiega Alessandro Baldassi della Cgil – sono frutto di una "fotografia" al dicembre 2001: circa 11 mila 500 lavoratori. Vanno quindi ricalcolati: ci attendiamo che lo si faccia già per la manovra estiva». Sollecitazioni che trovano pronto l'assessore al Personale Gianni Pecol Cominotto: «Assieme alla collega Michela Del Piero – precisa – stiamo completando i conteggi sulla base dell'effettiva composizione del personale degli enti locali ma anche del loro addensamento nei diversi livelli. Il totale? Difficile quantificarlo con precisione in questo momento». Pecol, ieri a Cervignano, confermato che si cercherà di chiudere entro la fine dell'anno il primo contratto di comparto unico, si è anche preso l'impegno di definire il costo totale dell'operazione nella Finanziaria 2006. Con l'elezione di Motta termina intanto il commissariamento di Daniela Volpato. «È stata un'esperienza molto intensa – commenta – utile a ricompattare il gruppo e ad avvicinarci all'ultima fase della partita comparto». Definiti «buoni» i rapporti con l'assessore Ezio Beltrame, la Volpato ha quindi evidenziato l'impegno della Cisl per l'«Accordo di concertazione sulle linee guida per l'atto aziendale delle aziende sanitarie e ospedaliere», intesa attraverso la quale «si vanno a riqualificare e a valorizzare alcune professionalità sanitarie, riconoscendo alle cosiddette figure paramediche autonomia organizzativa nello svolgimento dell'attività assistenziale».

Il congresso ha trattato anche di temi nazionali con l'intervento di Rino Tarelli, segretario nazionale della Cisl-Fps: «Sul mancato rinnovo del contratto del pubblico impiego, che interessa 30 mila persone in regione, il governo si è comportato in modo diseducativo e scorretto, non considerando che il rinnovo del contratto in questione non può essere visto come un optional. Stiamo vivendo una profonda crisi di sistema senza precedenti». Ed ecco, allora, l'avvertimento: Tarelli ha anticipato l'avvio di un calendario di azioni di lotta che potrebbe portare alla proclamazione dello sciopero generale.

m.b.

Continua in 20.a pagina

START CUP

L'Università di Trieste con il sostegno finanziario della Fondazione CRTrieste, della Camera di Commercio di Trieste, della Fondazione Carigo, della Friulia Spa e di Sviluppo Italia promuove la competizione «Start Cup Trieste 2005». La scadenza delle iscrizioni, da effettuarsi mediante registrazione sul sito ufficiale della manifestazione (www.units.it/startcup) è fissata per il prossimo 20 giugno.

UNIVERSITÀ

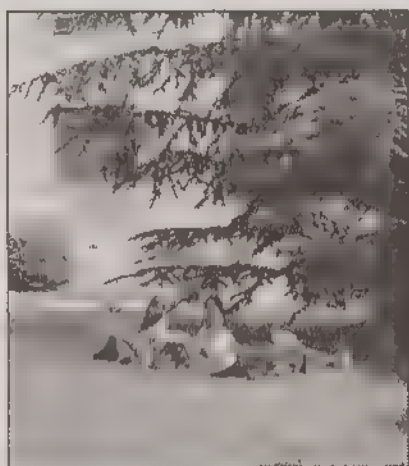
CONFERENZA

Si terrà lunedì, con inizio alle ore 15 nell'Aula Venezian dell'Edificio centrale di Piazzale Europa, la conferenza dal titolo «I primi 25 anni della Convenzione delle Nazioni Unite sui contratti di vendita internazionale: l'esperienza italiana». L'evento, organizzato dalla cattedra di Diritto civile tenuta da Fabio Padovini, vedrà come protagonista Franco Ferrari, ordinario nell'Università degli Studi di Verona.

Rispetto agli iscritti complessivi l'ateneo si colloca ai vertici in Italia. Medicina e chirurgia la facoltà più gettonata

Trieste meta preferita dagli stranieri

Circa millequattrocento gli studenti che hanno scelto i corsi di Piazzale Europa

Ancora una volta Trieste si distingue per un primato che dimostra la sua particolarità. Dagli studi presentati nel volume «Studiare da stranieri nelle università» (edito dall'Ufficio centrale studenti esteri in Italia) è emerso che l'Università di Trieste risulta tra i primi posti per numero iscritti stranieri in rapporto agli iscritti totali (nel 2002 sono stati contati 47,8 stranieri per mille iscritti). Situazione abbastanza anomala se si considera che, all'interno del quadro internazionale e in particolare nel contesto europeo, il nostro paese risulta agli ultimi posti per quanto riguarda il fenomeno della mobilità internazionale dal punto di vista di chi va a studiare all'estero sia che si considerino gli studenti in

Ragazzi in Piazzale Europa.

entrata. Il numero di studenti stranieri, comunitari e non, iscritti all'Università di Trieste equivale a 1.360, superato solo dalle università di Bologna, Roma, Padova e Firenze. Un dato che conferma l'ateneo giuliano al top delle preferenze di chi decide di studiare in Italia. L'incremento degli immatricolati stranieri è avvenuto principalmente negli ultimi dieci anni ed è diventato più consistente negli ultimi anni rispetto al passato.

Se consideriamo il tipo di cittadinanza, si osserva che ben 980 studenti provengono dai paesi non comunitari contro i 380 provenienti dai paesi Ue. Per quanto riguarda i primi, le nazionalità più numerose sono quella albanese e quella croata, mentre Grecia e Slovenia sono i paesi da cui provengono la maggior parte degli studenti stranieri comunitari. Per capire se e perché Trieste attira studenti di altri paesi è necessario analizzare quali sono le scelte fatte e quali studi si vengono a seguire. Nonostante la ristrettezza dei posti disponibili, si nota una forte concentrazione di studenti stranieri comunitari iscritti alle Facoltà di Medicina e chirurgia. I numeri, inoltre, ci suggeriscono che corsi con un livello di internazionalizzazione superiore alla media, come Scienze giuridiche, Scienze politiche, Lingue e culture straniere moderne, Lingue e letterature straniere moderne, Scienze della comunicazione, Architettura, Farmacia, Traduzione e interpretazione, registrano una forte partecipazione extra Unione europea.

Le altre facoltà presentano da uno a dieci iscritti stranieri appartenenti alle più svariate nazionalità (Austria, Finlandia, Germania, Paesi Bassi, Afghanistan, Algeria, Argentina, Brasile, Costa d'Avorio, Ecuador, Israele, Marocco, Russia...). Se si analizzano le diverse concentrazioni di nazionalità, si può osservare che la maggior parte degli studenti stranieri iscritti sono coloro che non incontrano la barriera linguistica costituita dalla nostra lingua (sloveni, croati, albanesi...); gli altri vanno incontro a maggiori ostacoli e non solo linguistici.

I casi più ricorrenti riguardano soprattutto cittadini rumeni o moldavi che hanno difficoltà a procurarsi i documenti necessari all'immatricolazione, in particolare la necessaria dichiarazione di valore del titolo di studio che rilascia l'Ambasciata d'Italia a Bucarest. Per ottenerla l'Ambasciata richiede (ma si tratta di una prassi adottata solo a Bucarest...) che l'interessato faccia una prenotazione on-line con scarse probabilità di successo. Altri casi particolari riguardano studentesse russe che, avendo meno di dodici anni di scolarità, hanno avuto problemi ad iscriversi o studenti africani che hanno avuto difficoltà ad avere vari documenti a causa delle non sicure spedizioni postali nei loro paesi d'origine. Questi ed altri problemi finiscono per essere purtroppo un deterrente per chi vuole venire a studiare a Trieste e in Italia.

Marco Guglielmelli

Un progetto per insegnare ai bosniaci la lingua di Dante

A Tuzla si parla l'italiano

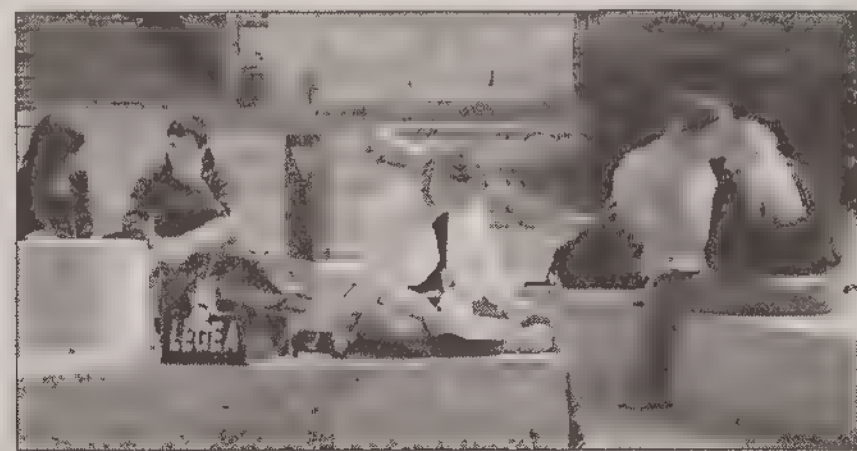
L'Università di Trieste ha preso parte recentemente alla cerimonia che si è svolta presso l'Università di Tuzla, in Bosnia Herzegovina, per l'inaugurazione ufficiale dei «corsi di italiano per lavoro». Il progetto pilota, guidato da Silvia Trogu, docente di italiano presso l'Università di Tuzla, punta a fornire l'insegnamento della lingua di Dante non solo per formare i quadri per le imprese italiane che hanno delocalizzato nell'area, ma anche per facilitare l'impiego di personale extracomunitario altamente qualificato in Italia. Tuzla è una delle zone industriali di maggiore potenziale dell'intera regione bosniaca. L'Università di Trieste è stata rappresentata da Vittorio Torbianelli della Facoltà di Architettura che ha portato i saluti e il sostegno all'iniziativa da parte del Rettore e ha tenuto la prolusione ufficiale ai corsi, trattando il tema del rapporto fra cultura linguistica, innovazione e nascita di nuova impresa, nei sistemi economici in transizione dell'Europa centrale e orientale. Torbianelli, che ha riportato i risultati di una ricerca sulle politiche dell'innovazione nei paesi in transizione, ha sottolineato l'importanza della cooperazione interuniversitaria fra Trieste e Tuzla.

Sono quasi 90 le strutture collegate e nel 2004 i prestiti sono stati più di 160 mila, un numero destinato a aumentare

Cresce la rete delle biblioteche regionali

Un sistema multimediale all'avanguardia consente di scovare ovunque libri e riviste

Cerchi disperatamente un libro o una rivista ma nessuna biblioteca della tua zona ce l'ha? Non hai tempo di girare in lungo e in largo per trovare un testo? Vuoi essere sicuro che il volume di cui hai bisogno non sia già in prestito? La risposta a queste e ad altre esigenze è il Servizio bibliotecario nazionale (Sbn) la rete informatizzata di servizi nazionali alla quale sono collegate Biblioteche dello Stato, degli enti locali e delle università, che contribuiscono alla creazione del catalogo collettivo on line, sistema che dà la possibilità all'utente di cercare un libro pur non trovandosi direttamente sul posto. L'Sbn è l'evoluzione informatica del Catalogo unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche (Iccu), indice coordinato direttamente dal Ministero per i beni e le attività culturali, che ha come fine quello di schedare l'intero patrimonio bibliografico nazionale grazie alla cooperazione tra le varie biblioteche presenti sul territorio italiano. Queste ultime sono a loro volta raggruppate in poli locali, collegati ad un server centrale che si trova a Roma (chiamato Indice Sbn), e gestiscono in tempo reale il catalogo collettivo delle biblioteche della rete, i prestiti locali, le nuove acquisizioni, l'amministrazione delle riviste.

Il polo Sbn del Friuli Venezia Giulia è curato fin dalla sua nascita, nel 1993, dall'Università di Trieste che gestisce in modo centralizzato, attraverso il Servizio bibliotecario d'ateneo (Sba), questa attività mettendo a disposizione di tutta l'utenza le proprie risorse informatiche ed umane «in uno sforzo che richiede profondo coordinamento tra le strutture nazionali e locali per ottenere l'omogeneità, la pulizia e la chiarezza dei dati, per facilitare il reperimento dei testi e la gestione dei prestiti», come tiene a sottolineare il responsabile Sbn dell'università, Fabrizio De Castro.

All'Università di Trieste si studia anche all'aperto.

Anche i volumi di Villa Manin di Passariano sono a disposizione di cittadini e universitari

L'Università di Trieste è da sempre all'avanguardia per quel che riguarda la gestione dei servizi bibliotecari e l'entrata nel Catalogo unico di tutte le sue biblioteche, nessuna esclusa, venne facilitata dal fatto che fin dagli anni 50 era presente nell'ateneo un centro di catalogazione che aveva già redatto un inventario cartaceo di tutti i libri in possesso dei vari istituti. Oggi il polo è cresciuto a tal punto da includere oltre alle 77 biblioteche universitarie originarie, altre 10 biblioteche non universitarie sparse un po' in tutta la regione (l'ultima entrata è la biblioteca di Villa Manin di Passariano), formando quello che ad oggi è il polo bibliotecario più importante di tutto il Friuli Venezia Giulia.

Il risultato è che le biblioteche dell'ateneo oltre ad essere collegate tra loro, sono collegate con quelle di tutto il polo territoriale e chiunque, studente universitario o semplice cittadino, può usufruirne attraverso il sistema Opac («online pubblic acces catalog») il cui sito è www.opac.units.it. L'Opac è un potente motore di ricerca che in pochi click e con informazioni anche minime o parziali sul nome dell'autore o sul titolo del libro, lo rintraccia, verificandone la presenza tra quasi 700 mila volumi. Nel 2004 i prestiti del polo sono stati più di 160 mila e Luisa Balbi, coordinatrice dello Sba, si augura che in futuro si possa incrementare questo numero «migliorando fino ad arrivare al pieno godimento del "diritto al prestito" attraverso un totale interscambio fra tutte le biblioteche del Friuli Venezia Giulia».

Ilaria Bagaccin

Giovani scienziati a caccia di radon e radioattività

Cultura scientifica e la sua divulgazione, soprattutto tra i giovani. Oggi alle ore 10 presso la sala conferenze dell'edificio H3 dell'Università di Trieste, verranno presentati i risultati ottenuti nel corso del progetto «Radon», che vede la partecipazione in prima persona di circa 150 ragazzi di alcune scuole medie superiori del Friuli Venezia Giulia. Il piano di lavoro, proposto dal Dipartimento di Fisica e coordinato da Marco Budinich, nasce all'interno delle azioni rivolte all'orientamento dei ragazzi delle scuole secondarie, si occupa di radioattività e radiazioni ionizzanti, tema di grande attualità, e consiste nella misurazione in abitazioni, cantine, e luoghi di lavoro della concentrazione del radon, un gas radioattivo naturale in ambienti chiusi. «Abbiamo voluto ridare ai ragazzi fiducia nella scienza, confidenza con un mondo che sembra sempre troppo distante dal nostro quotidiano - spiega Budinich -. Farli lavorare in prima persona ci è sembrata una strada adatta a questo proposito e appassionante da percorrere».

Obiettivo quindi, non solo la ricerca e l'illustrazione delle conseguenze sulla salute che la presenza di questo gas comporta, ma altresì la diffusione della cultura scientifica attraverso l'esperienza diretta di giovani studenti.

Durante la manifestazione inoltre, Roberto Cherubini dell'Istituto nazionale di fisica nucleare - Laboratori nazionali di Legnaro (Padova), affronterà il tema «Effetti biologici delle radiazioni ionizzanti». Nell'arco della propria vita infatti, ogni individuo si trova esposto a radiazioni ionizzanti, naturali o derivanti dalle attività dell'uomo nei campi più disparati: bio-medico, industriale e persino militare. «Il gas radon - prosegue Budinich - è purtroppo la seconda causa di tumori dopo il fumo. Grazie al lavoro dei ragazzi che hanno operato circa 200 misurazioni nelle loro case, speriamo di dare consapevolezza a proposito di queste problematiche». La ricerca, dunque, vuole dare una valutazione realistica dei rischi da radiazioni ed aspira ad impiegare in modo vantaggioso tali emissioni in campi applicativi come quello biomedico con la radiodiagnostica e la radioterapia. E l'Arpa usufruirà dei dati raccolti per ulteriori valutazioni.

Alessandra Sottovia

LEZIONE

Verrié e la cultura in Catalogna

L'insegnamento di lingua, letteratura e cultura catalana della Facoltà di Lettere e filosofia promuove un incontro con Frederic-Pau Verrié, storico e archeologo, editore e organizzatore culturale, dal titolo «La cultura in Catalogna dalla Seconda Repubblica al Franchismo. Memoria ed esperienze». Il tema sarà quello della repressione della cultura catalana durante il regime del dittatore Franco e della conseguente resistenza. L'incontro si svolgerà mercoledì 25 maggio alle 17 nell'aula G, al pianoterra dell'edificio di Androna Campo Marzio.

Il dibattito è promosso dai docenti Eulàlia Vega, Gianni Ferracuti e Claudio Venza. L'incontro è aperto agli studenti, ai docenti e a tutti i cittadini interessati.

La dittatura franchista, utile ricordarlo, è il risultato di una sanguinosa guerra civile che sorge dal golpe dei militari nel luglio del 1936 contro la Seconda Repubblica e contro ogni riconoscimento delle autonomie catalana e basca. Il regime franchista cerca la propria legittimazione nella vittoriosa «Cruzada» scatenata contro i repubblicani: riformisti, rivoluzionari e autonomisti di ogni tendenza. Oltre ad una dura e diffusa repressione politica e sociale dal 1939 al 1945 (si compiono tra 80 e 100 mila fucilazioni, tra cui quella di Lluìs Companys, presidente della Generalitat di Catalogna), Franco realizza un ferreo controllo culturale. Nonostante la repressione, si sviluppa in Catalogna una viva resistenza contro il regime franchista. Dal 1946 tra i protagonisti di questa opposizione culturale figura proprio il giovane Frederic Pau Verrié.

Annalisa Mancini

SCRIVETECI

Per comunicare direttamente con la redazione della pagina universitaria del Piccolo potete utilizzare questo indirizzo email **universita@ilpiccolo.it** A questo email potete inviare commenti, suggerimenti e materiale informativo. Se volete segnalarci un evento, un incontro o una manfestazione, fatelo con un certo anticipo. Per trovare spazio su questa pagina, che esce sempre di giovedì, la vostra spedizione ci deve arrivare con almeno una decina di giorni di anticipo. Stesso discorso vale per le lettere con una ulteriore precisazione: non devono essere troppo lunghe. Altrimenti dobbiamo tagliarle.

IN BREVE

Segreterie, e-mail e orari

È stato istituito per ogni segreteria di facoltà un indirizzo di posta elettronica dedicato al quale possono rivolgersi tutti gli studenti per trovare risposta in tempi abbreviati a qualsiasi tipo di richiesta. I nuovi indirizzi e-mail si trovano sul sito www.units.it. Inoltre le segreterie hanno modificato gli orari: sono aperte al pubblico lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle 9 alle 11.30; lunedì e giovedì gli sportelli sono operativi anche al pomeriggio dalle 15.15 alle 16.15.

Giochi di magia matematica

Mercoledì 25 maggio alle 16 nella sala conferenze dell'edificio H3, via Valerio 12/1, Ennio Peres parlerà di «Giochi di magia matematica» nell'ambito del progetto di divulgazione scientifica «La matematica nella cultura e nella società» del Dipartimento di Matematica e informatica. Nel corso della sua conferenza, Ennio Peres presenterà una nutrita serie di giochi di prestigio, basati su ragionamenti matematici semplici, ma abilmente dissimulati.

A cura della
Manzoni & C. Pubblicità

LA STORIA IN TESTA

A GORIZIA VENERDÌ 20 SABATO 21 E DOMENICA 22 MAGGIO

AI GIARDINI PUBBLICI DI CORSO VERDI ED IN TUTTA LA CITTÀ SARANNO TRE GIORNI DI DIBATTITO, PRESENTAZIONE DI LIBRI E AUTORI, FILM E DOCUMENTARI, PERCORSI GUIDATI SUI LUOGHI DELLA MEMORIA, MOSTRE E CONCERTI. UNA OCCASIONE PREZIOSA PER FERMARSI A RIFLETTERE SUL VALORE DEL RACCONTO CRITICO DEL PASSATO. CONVERRANNO A GORIZIA UNA SESSANTINA DI STORICI: COSÌ SI POTRÀ REALIZZARE UN CONFRONTO APERTO FRA STUDIOSI DI ETÀ ED ORIENTAMENTI DIVERSI, ANIMATO DA GIORNALISTI ESPERTI NELLA DIVULGAZIONE STORICA.

AI GRANDI GIARDINI DI CORSO VERDI, LA TENDA ERODOTO OSPITERÀ I DIBATTITI, MENTRE LA LA TENDA ELIO APIH VEDRÀ LA RASSEGNA DEGLI AUTORI. LA BIBLIOTENDA OSPITERÀ LE LIBRERIE CONSORZIATE, CHE PRATICHERANNO UNO SCONTO DEL DIECI PER CENTO SU TUTTE LE PUBBLICAZIONI, E SULL'INTERO ASSORTIMENTO NEI PROPRI NEGOZI.

SARANNO TRE GIORNI DEDICATI AGLI OSPITI DI GORIZIA, CHE TROVERANNO APERTI GLI ESERCIZI COMMERCIALI. TUTTE LE MANIFESTAZIONI SARANNO AD INGRESSO GRATUITO: PER ALCUNE DI ESSE SARÀ NECESSARIA LA PRENOTAZIONE.

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI
AIAT GORIZIA 0481 535764 info@gorizia-turismo.it
337 530769 - ufficiostampa@az-comunicazione.com
0481 33776 leg@leg

IDEAZIONE E COORDINAMENTO
AZ Comunicazione Udine - LEG Libreria Editrice Goriziana

VENERDÌ 20

AUDITORIUM DELLA REGIONE, PER LE SCUOLE SUPERIORI
09.00 Saluto dell'Assessore alla Cultura Claudio Cressati

LA STORIA AI RAGAZZI
Valerio Massimo Manfredi L'IMPERO DEI DRAGHI
Guida Giovanni Masciola - *L'Arena*

11.00 Liliana Ferrari L'OTTOCENTO GORIZIANO

MONFALCONE, TEATRO COMUNALE
09.30 1940 – 1945: LA GUERRA DEGLI ITALIANI
Con proiezioni dell'Istituto Luce
Intervengono Franco Ceccotti, Andrea Piersanti

11.00 PERSECUZIONE ANTIEBRAICA, SHOAH E IL RUOLO DELLE CHIESE Di Giovanni Miccoli

GIARDINI PUBBLICI DI CORSO VERDI
TENDA ERODOTO LIBRI E DINTORNI
11.00 Valerio Massimo Manfredi L'IMPERO DEI DRAGHI
Guida Giovanni Masciola - *L'Arena*

TENDA ELIO APIH SPAZIO AUTORI
ARCHIVIO DELLA MEMORIA
12.00 SCRIVERE LA VITA, SCRIVERE LA STORIA
Presentazione di Tiziano Pizzamiglio, presidente del Consorzio Culturale del Monfalconese
Intervengono Anna Di Gianantonio, Alessandro Morena

TENDA ERODOTO LIBRI E DINTORNI
15.30 INAUGURAZIONE Guida Alessandro Felluga.
Saluti di Vittorio Brancati, Sindaco di Gorizia
Giorgio Brandolin, Presidente della Provincia
Enrico Bertossi e Roberto Antonaz, Assessori regionali
PERCHÉ A GORIZIA Di Fulvio Salimbeni

PRESENTAZIONE DEL PROGRAMMA
Adriano Ossola e Paolo Scandaletti

LEZIONE MAGISTRALE
16.15 Sergio Romano 1915 – 2005: LA LUNGA MARCIA VERSO L'UNITÀ DELL'EUROPA

17.00 Guido Crainz, Gianni Oliva, Raoul Pupo
L'ESODO E LE FOIBE, UN DIBATTITO APERTO
Guida Gianpaolo Carbonetto - *Messaggero Veneto*

18.30 Giorgio Galli TRA MAGIA E POLITICA, INTERVISTA SUL NAZISMO
Guida Gianfranco de Turris - *Giornale Radio Rai*

Aperitivo a cura del Movimento Turismo del Vino FVG

CINEMA VITTORIA CINEMA E STORIA
15-20 PROLUSIONE Di Leonardo Quaresima e Andrea Piersanti Intervengono Thomas Ballhausen, Günter Krenn, Simone Venturini e Silvio Celli
GORIZIA NELLE DUE GUERRE MONDIALI E LA RICOSTRUZIONE, Proiezioni di filmati provenienti da: Istituto Luce, FilmArchivAustria, Fondo Kinoatelje, DAMS.

GIARDINI PUBBLICI DI CORSO VERDI
21.00 Adriatics Jazz Orchestra GERSHWIN & CO.
Direzione Musicale Nevio Zaninotto
Direzione Artistica Daniele D'Agaro

SABATO 21

CINEMA VITTORIA LA STORIA AI RAGAZZI
09.00 1940-1945: LA GUERRA DEGLI ITALIANI
Intervengono Andrea Piersanti, Piero Melograni, Alfio Caruso. Guida Edoardo Pittalis-*Il Gazzettino*
Con proiezioni dell'Istituto Luce

I PERCORSI DELLA STORIA
9.30 I LUOGHI DELLA GRANDE GUERRA Visita guidata
a cura del Military Historical Center
(Partenza dai Giardini Pubblici di Corso Verdi)

LA STORIA IN MOSTRA
10.00 IL TESORO AQUILEIESE-GORIZIANO
Visita guidata
a Palazzo Cobenzl - Chiesa di Santa Croce
Prenotazione obbligatoria

CINEMA VITTORIA LA STORIA AI RAGAZZI
10.30 PERSECUZIONE ANTIEBRAICA, SHOAH E IL RUOLO DELLE CHIESE Di Miccoli
11.00 INSEGNARE LA STORIA
Intervengono Marco Cimmino, Massimo Teodori, Fulvio Salimbeni, Roberto Spazzali
Guida Alessandro Mezzena Lona - *Il Piccolo*

GIARDINI PUBBLICI DI CORSO VERDI
TENDA ERODOTO LIBRI E DINTORNI
10.00 CAVALIERI E CITTADINI
Intervengono Paolo Cammarosano, Jean Claude Maire Vigueur

TENDA ELIO APIH SPAZIO AUTORI
10.00 LA GORIZIA DI MARIA TERESA E BENEDETTO XIV
Di Luigi Tavano
11.00 LA VANITÀ DELLA CAVALLERIA
Di Stefano Malatesta - *La Repubblica*

TENDA ERODOTO, LIBRI E DINTORNI
11.00 RACCONTARE LA STORIA
Intervengono Silvio Lanaro, Pasquale Chessa, Folco Quilici. Guida Paolo Scandaletti

TENDA ELIO APIH SPAZIO AUTORI
12.00 SCRITTI POLITICI E DI GUERRA 1919-1933
Di Ernst Jünger Presenta Adriano Segatori

Aperitivo a cura del Movimento Turismo del Vino FVG

CINEMA VITTORIA CINEMA E STORIA
15-20 PROLUSIONE Di Leonardo Quaresima e Andrea Piersanti Intervengono Thomas Ballhausen, Günter Krenn, Simone Venturini e Silvio Celli
GORIZIA NELLE DUE GUERRE MONDIALI E LA RICOSTRUZIONE, Proiezioni di filmati provenienti da: Istituto Luce, FilmArchivAustria, Fondo Kinoatelje, DAMS.

TENDA ERODOTO LIBRI E DINTORNI
15.30 UNA STORIA EUROPEA PER GORIZIA: STORIA GORIZIANA E REGIONALE.
Collana di studi e documenti
A cura di Silvano Cavazza

16.00 L'UTILIZZAZIONE POLITICA DELLA STORIA
Intervengono Mimmo Franzinelli, Massimo Teodori, Antonio Sema, Marco Tarchi
Guida Antonio Gnoli - *La Repubblica*

TENDA ELIO APIH SPAZIO AUTORI
16.30 SE L'ITALIA
Di Gianfranco de Turris Presenta Paolo Scandaletti

TENDA ERODOTO LIBRI E DINTORNI
17.30 1915-1918 LA GRANDE GUERRA: UNA STORIA GLOBALE
Intervengono Mario Isnenghi, Antonio Sema, David Stevenson
Guida Dario Fertilio *Corriere della Sera*

LA STORIA IN MOSTRA
18.00 IL TESORO AQUILEIESE-GORIZIANO
Visita guidata
a Palazzo Cobenzl - Chiesa di Santa Croce
Prenotazione obbligatoria

TENDA ELIO APIH SPAZIO AUTORI
18.00 STORIA E IDENTITÀ NEL CUORE DELL'EUROPA, GORIZIA MODELLO EUROPEO
Di Sergio Tavano

MONFALCONE LIBRERIA RINASCITA
18.00 IN CERCA DI UNA PATRIA
Di Alfio Caruso Presenta Marco Cimmino

TENDA ELIO APIH SPAZIO AUTORI
19.00 LO SPECCHIO DEL CONFINE.
IDENTITÀ, ECONOMIA E USO DELLA STORIA IN FRIULI VENEZIA GIULIA (1990-2003),
Di Daniele Andreozzi, Roberto Finzi e Loredana Panariti
presentano Giulio Mellinato e Michele Degrassi

GIARDINI PUBBLICI DI CORSO VERDI
MUSICA E STORIA
19.00 CANTI DELLA PRIMA GUERRA MONDIALE
Coro ANA di Trieste

PALAZZO LANTIERI
21.00 WAM - Wolfgang Amadeus Mozart
Di Piero Melograni
Presenta Maurizio Bait - *Il Gazzettino*
CONCERTO Orchestra Lipizer, Gorizia
Prenotazione obbligatoria

DOMENICA 22

I PERCORSI DELLA STORIA
9.30 I LUOGHI DELLA GRANDE GUERRA
Visita guidata
a cura del Military Historical Center
(Partenza dai Giardini Pubblici di Corso Verdi)
Prenotazione obbligatoria

GIARDINI PUBBLICI DI CORSO VERDI
TENDA ELIO APIH SPAZIO AUTORI
10.30 IL MITO CHE UCCIDE.
DAI CATARI AL NAZISMO:
L'AVVENTURA DI OTTO RAHN, L'UOMO CHE CERCAVA IL GRAAL E INCONTRÒ HITLER
Di Mario Baudino Presenta Gianfranco de Turris

TENDA ERODOTO LIBRI E DINTORNI
11.00 STORIE DI SPIE
Intervengono Mimmo Franzinelli, Donald Gurrey, gen. Carlo Jean
Guida Gianpaolo Carbonetto - *Messaggero Veneto*

TENDA ELIO APIH SPAZIO AUTORI
11.00 MEMORIA E RAPPRESENTAZIONE DELLA RESISTENZA Intervengono Roberto Chiarini, Pasquale Chessa, Mauro Canali e Fulvio Salimbeni Guida Gianfranco de Turris

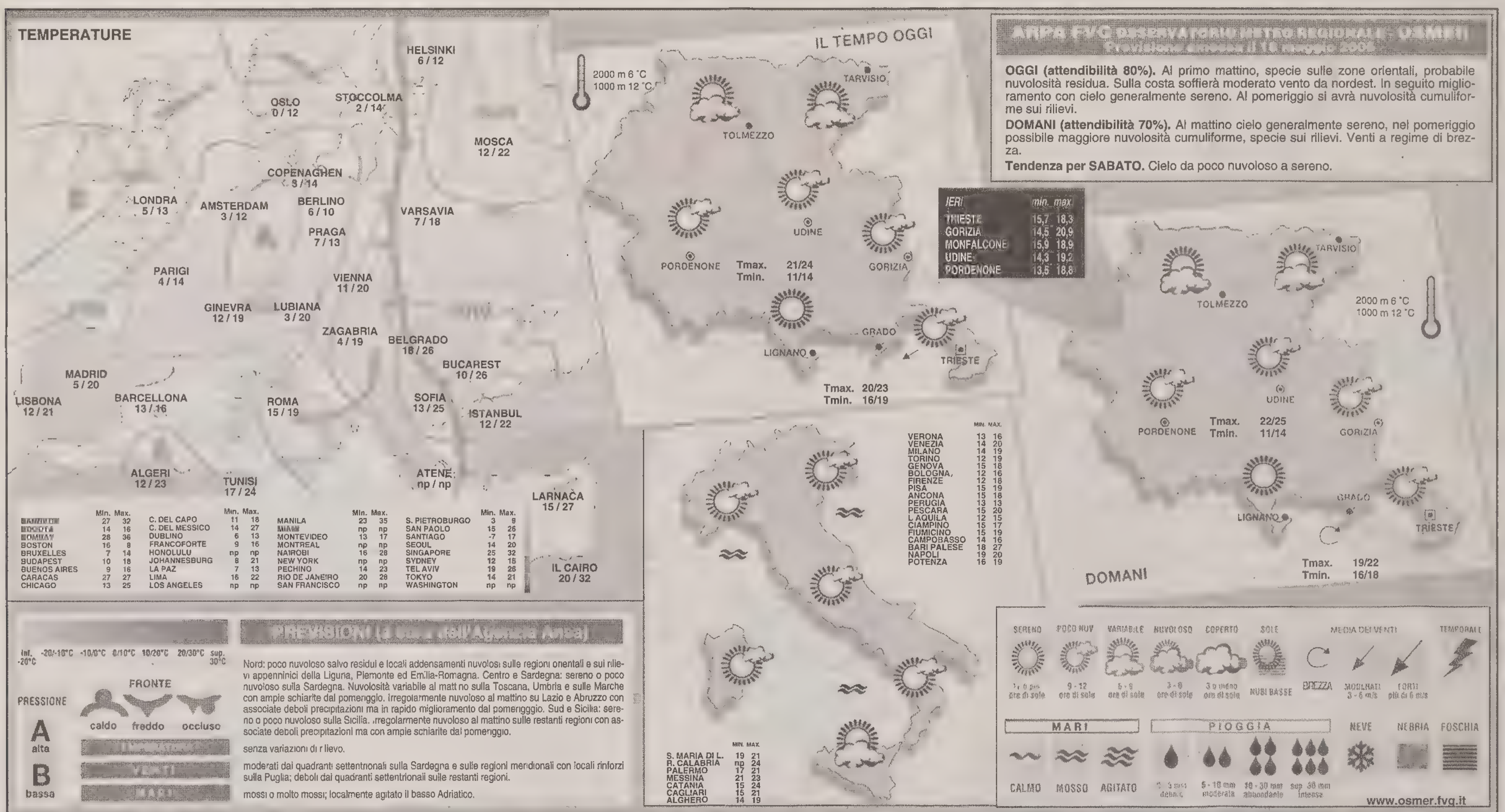
12.30 Orchestra di fiati di Gorizia CONCERTO

Aperitivo a cura del Movimento Turismo del Vino FVG

TENDA ELIO APIH SPAZIO AUTORI
15.00 L'IMMAGINARIO IMPRIGIONATO.
DINAMICHE SOCIALI E COSTRUZIONE DELLA MEMORIA NEL SECONDO DOPOGUERRA.
Di Anna Di Gianantonio, Tommaso Montanari, Alessandro Morena, Sara Perini.
Presentano Anna Maria Vinci e Gloria Nemec

TENDA ERODOTO LIBRI E DINTORNI
16.00 GUERRE E DEMOCRAZIA, TRA ANTICHI E MODERNI
Intervengono gen. Carlo Jean, Jean Claude Maire Vigueur, E. Mo
Guida Mario Baudino - *La Stampa*

TENDA ELIO APIH, SPAZIO AUTORI
16.30 LA MORTE ROSSA
Di Dario Fertilio Presenta Nereo Battello

TENDA ERODOTO, DIBATTITI
17.30 INTERVISTA SUL MEDIO ORIENTE
intervista Benny Morris, Lucio Caracciolo - *Limes*
con altri giornalisti

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Assessorato alle Attività Produttive
Assessorato alla Cultura
Provincia di Gorizia
Comune di Gorizia

Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia
Camera di Commercio
Industria Agricoltura Artigianato di Gorizia
Unione degli Industriali di Gorizia
Ascom di Gorizia

Arcidiocesi di Gorizia
Istituto per gli Incontri Culturali Mitteleuropei
Istituto per la Storia Sociale e Religiosa
Consorzio Culturaledel Monfalconese
Consorzio Turistico Gorizia e l'isontino

Radio 24 ore
Movimento Turismo del Vino FVG
Friulcassa
Banca Antonveneta
IRIS Isontina Reti Integrate e Servizi

Grafica Ferruccio Montanari, *impaginazione* Jessica Etro, *illustrazioni* Vanessa Marcuzzi *stampa* Tipografia Sartor

FANTASIA

È un videogioco ricavato dalla sit-com televisiva «Camera cafè»

Ribellarsi alle angherie d'ufficio con uno scherzo «vendicativo»

Si avvicina la data del 28 maggio, giornata internazionale del gioco,e anche in regione non mancano le iniziative. Dopo la *convention* di Pordenone (circa tremila presenze), l'attenzione si sposta a Udine: domenica 22 sarà presentata al Giocoliere (via Francesco di Toppo 28) la nuova espansione del famoso gioco di carte «Magic the gathering». Un evento atteso dagli appassionati in quanto le nuove carte concluderanno la trilogia formata da «Campioni di Kamigawa», «Traditori di Kamigawa» e - la novità - «Liberatori di Kamigawa» (*www.ilgiocoliere.it*).

Sempre a Udine, ma il 29 nella sede del Dopolavoro ferroviario, primo torneo di Othello, uno dei più classici giochi di scacchiera, per l'organizzazione del gruppo del Nord est della Federazione nazionale gioco Othello e la collaborazione del Ludobus di Udine (*www.pergioco.net/udineothello.htm*). A Trieste, invece, una settimana densa di appuntamenti e tornei è in programma a Fantasylandia (Corso Italia), con sfide per tutti i gusti, dai giochi da tavolo a quelli di carte.

In tema di novità, invece, da segnalare l'avvio di una trasmissione televisiva dedicata al poker. Ogni martedì alle 23.45 andranno in onda i filmati americani del «World Poker Tour», in chiaro su Sport Italia, il nuovo canale sportivo nazionale, con la telecronaca di Maurizio Cavalli e il commento tecnico di Dario De Toffoli (*www.studiogiochi.com*).

E dalla tv arriva un viodeogioco destinato a furoreggiare negli uffici. Dalla sit-com evento dell'anno, «Camera cafè», ecco il gioco per pc - pronto a giugno e distribuito dalla Pulsar - per il riscatto degli impiegati frustrati. Il videogioco, distribuito da Leader, si avvarrà della presenza dei due protagonisti della serie, Luca Bizzarri e Paolo Kessisoglu, oltre che tutti gli altri personaggi, pronti a dar vita alla vita d'ufficio, uscendo per la prima volta dalla semplice pausa caffè.

La vera innovazione è nella struttura di gioco, che permette di dare sfogo alle frustrazioni maturate sul posto di lavoro, e nei desideri repressi di vendicare anni di soprusi e angherie. Scopo del gioco sarà ribellarsi virtualmente alla schiavitù dei capiufficio nelle maniere più incredibili, ad esempio bloccando l'ascensore con il capo all' interno per evitare una riunione, o rubando un file all' esperto contabile, approfittando del debole che nutre per una delle ragioniere, per trarne vantaggi economici.

Ma «Camera cafè» farà vivere anche un altro dei tanti sogni dei dipendenti di oggi, flirtare con la collega più avvenente rubando dei fiori dalla sala conferenze, o della biancheria intima dall'ufficio commerciale, sotto gli occhi del famigerato playboy aziendale. Una insolita azienda per rivivere la vita d'ufficio anche da casa o in ferie.

Raffaele Cadamuro

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
La vostra esperienza e preparazione professionale vi rendono inattaccabili. Si profilano novità in amore. Non fate promesse che non potete mantenere.

Toro 21/4 20/5
Nel lavoro potrete affidarvi alle vostre capacità organizzative e intuitive. Accetterete una collaborazione, anche se sarà difficile mettervi alla pari con gli altri.

Gemelli 21/5 20/6
Avrete delle ottime idee e una notevole capacità di approfondire le situazioni. Ma non esagerate: godetevi la giornata e rilassatevi nel tempo libero.

Cancro 21/6 22/7
Un piccolo successo nel lavoro proprio all'inizio della mattina potrebbe darvi un'euforia pericolosa che potrebbe spingervi a giudicare con eccessiva leggerezza.

Leone 23/7 22/8
Avrete delle buone opportunità di fare cambiamenti. Le vostre finanze miglioreranno grazie a indovinate azioni economiche. Spazio per un nuovo amore.

Vergine 23/8 22/9
Per oggi ancora un po' di confusione e incertezza ma qualcosa si sta risolvendo a vostro favore. Abbiate pazienza e più fiducia. Maggior riposo.

Bilancia 23/9 22/10
Buone possibilità di realizzare tanto in ambiti di ricerca quanto in settori creativi e della comunicazione. Vita di relazione molto serena e stimolante.

Scorpione 23/10 21/11
Frequenti cambiamenti di umore nel corso della giornata. Controllatevi, per lavorare avrete bisogno di tranquillità. Anche la vita affettiva ne gioverà. Riposo.

Sagittario 22/11 21/12
In un momento di riflessione troverete la soluzione tanto cercata a un problema di lavoro che vi preoccupa da tempo. Il vostro umore salirà alle stelle. Un invito.

Capricorno 22/12 19/1
Per la giornata è previsto molto lavoro e tante responsabilità. Non fatevi cogliere di sorpresa. La persona che amate vi darà una prova di affetto.

Aquario 20/1 18/2
Avete tante buone idee da mettere in atto che le piccole questioni quotidiane non dovrebbero infastidirvi. Datevi da fare con metodo. Importanti gli affetti.

Pesci 19/2 20/3
Vincete la pigrizia e l'indifferenza per il lavoro. Sono in gioco argomenti di grande interesse e anche altre persone sono decise a ottenerli per sé. Adattabilità.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: **1** Città francese del Calvados - **5** È suddiviso in «games» - **8** Città e porto del Brasile - **10** Un solido rotondo - **12** Distinguono i vini - **13** Un po' di volontà - **14** Pronome femminile - **15** Macchine... complicate - **19** In fondo alla bottega - **20** Logora i metalli - **22** Fenomeno delle vallate - **24** Si fa l'ultimo dell'anno - **25** Arenato - **27** Donne che hanno il negozio profumato - **29** I limiti della star - **30** Il capo dell'azienda - **33** Porto spagnolo sull'Atlantico - **35** La coda della marmotta - **36** Poco igienico - **37** Privi di accento - **38** Si fa ai mendicanti - **40** Gradazione di voce - **41** La fine della fiera - **42** Sigla di un'azienda stradale.

VERTICALI: **1** Argo era quello di Ulisse - **2** Pietro, artista milanese - **3** Non la si può nascondere - **4** Postilla - **5** Sud-Est - **6** Le prime in ergonomia - **7** Tribunale Amministrativo Regionale - **8** Luciano che diresse il film «Il federale» - **9** Isolare a scopo punitivo - **10** Piccolo orologio con suoneria - **11** Provincia pugliese - **16** Ne ha molte il Duomo di Milano - **17** Grande pittore italiano - **18** Canto nazionale o religioso - **21** Le vocali della mente - **23** Può esserlo un messaggio segreto - **24** Dilatazioni di vene - **26** La treccia di Gianduia - **28** Dipinse «All'ippodromo» - **29** Stile vocale che ricorda Louis Armstrong - **31** Il peso del contenitore - **32** La Dalla Chiesa della tv - **34** Titolo per sacerdote - **38** Chiudono la classifica - **39** Alla moda... a New York.

SOLUZIONI DI IERI

■	R	I	M	B	A	M	B	I	T	O	■
S	E	■	A	R	T	E	R	I	E	■	M
C	A	L	C	U	T	T	A	■	R	E	A
E	T	A	■	N	E	T	T	O	■	U	T
R	T	■	P	E	S	E	T	A	■	R	A
I	O	■	A	L	T	R	E	S	I	■	S
F	R	I	U	L	A	N	E	■	P	D	S
F	E	■	L	E	Z	I	■	S	O	I	A
O	■	C	■	S	I	C	C	I	T	A	■
■	A	A	■	C	O	H	E	R	E	R	■
■	F	O	E	H	N	■	C	E	S	I	O
C	A	S	S	I	E	R	E	■	I	A	N

Indovinello: *il francobollo.*

Sciarada incatenata: *cavia, viale = caviale.*

CAMBIO DI CONSONANTE (9)
Vecchie dive del varietà

Già tutte e tre da tempo amareggiate
s. senton terra terra e vedette
del resto ormai alle spicce ce le han date
e prese per le orecchie le han scartate.

Moreno

LUCCHETTO (5,6=5)
Incertezze di Prodi

L'«Ulivo» è ormai cresciuto ed è fiorente,
ma che sia un dritto proprio non appare
e c'è chi lo condanna, che in sostanza
di qualche distrazione è da incolpare

Ciampolino

LOTTO

BARI	57	20	7	38	54
CAGLIARI	88	61	53	60	65
FIRENZE	5	80	86	30	64
GENOVA	90	84	82	72	37
MILANO	68	37	21	45	76
NAPOLI	23	73	78	64	3
PALERMO	40	45	62	85	15
ROMA	9	63	55	90	33
TORINO	64	4	89	46	23
VENEZIA	66	7	52	50	49
NAZIONALE	34	8	36	18	60

Super Enalotto (Concorso n. 40 del 18/5/2005)

5 9 23 40 57 68 JOLLY **66**

Montepremi €	5.895.744,57
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot €	5.097.502,78
All'unico vincitore con 5+1 punti €	3.733.105,66
Ai 43 vincitori con 5 punti €	27.422,07
Ai 9481 vincitori con 4 punti €	124,36
Ai 137.179 vincitori con 3 punti €	8,59

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.39**
	tramonta alle	**16.52**
La Luna:	si leva alle	**22.03**
	cala alle	**10.02**

20.a settimana dell'anno, 139 giorni trascorsi, ne rimangono 226.

IL SANTO

San Pietro di Morrone

IL PROVERBIO

Scroccare a un avaro è pane benedetto.

INQUINAMENTO

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (max 50 μg/m³)

Piazza Libertà	μg/m³	**23**
Via Carpineto	μg/m³	**29**
Via Pitacco	μg/m³	**26**
Via Svevo	μg/m³	**28**
Via Tor Bandena	μg/m³	**30**
Muggia	μg/m³	**21**

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

Piazza Libertà	mg/m³	**0,9**	**Via Pitacco**	mg/m³	**0,6**
Via Battisti	mg/m³	**1,7**	**Via Svevo**	mg/m³	**0,6**
Piazza Vico	mg/m³	**1,9**	**Via Tor Bandena**	mg/m³	**0,5**
Via Carpineto	mg/m³	**0,5**	**Muggia**	mg/m³	**0,5**
M. S. Pantaleone	mg/m³	**0,3**	**S. Sabba**	mg/m³	**0,1**

MAREE

Alta:	ore	7.41	**+9**	cm
	ore	19.32	**+47**	cm
Bassa:	ore	2.13	**-24**	cm
	ore	13.00	**-29**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	8.27	**+15**	cm
Bassa:	ore	2.32	**-37**	cm

TEMPO

Temperatura:	**15,7** minima
	18,3 massima
Umidità:	**76** per cento
Pressione:	**1009,7** stazionaria
Cielo:	nuvoloso
Vento:	**5,8** km/h da SW
Mare:	**17,4** gradi

TRIESTE

Cronaca della città

In due operazioni distinte dei carabinieri e della guardia di finanza scoperti alcuni canali di rifornimento di eroina e hashish sulla piazza triestina

Torna l'emergenza droga: 21 arresti per spaccio

In qualche caso si trattava di vere e proprie «imprese» familiari, con consegne a domicilio

Un fiume di droga sta inondando la città. Carabinieri e guardia di finanza hanno scoperto due diversi «rivoli sotterranei» dell'approvvigionamento. Hanno scoperto che ogni due-tre settimane in città vengono assorbiti diversi chili di hashish, ma anche almeno mille grammi di coca e altrettanta eroina.

Quello che è stato scoperto è un flusso continuo. Piccoli pusher che «lavorano» con la propria clientela già conosciuta e soprattutto in espansione a giudicare dalla quantità di merce. Spacciatori che lavorano da casa, con piccole dosi. Oppure le portano davanti alle scuole o alle discoteche. In qualche caso si trattava di vere e proprie «imprese» famigliari.

Diciassette sono state le persone arrestate dai carabinieri e quattro quelle fermate dalla finanza. Quasi un record per Trieste. Un segnale che deve essere considerato un vero e proprio allarme.

Gli arrestati dai carabinieri sono: Pierpaolo Romio, Walter Turina, Brian Cjan Stocovich, Martino Trevisan, Mauro Volli, Cristiano D'Antoni, Alex Benci, Marino Perrelli, Gianluca Nastasia, Andrea Farina, Christian Argenti, Cristina Casertano e Erica Crasso. Per altri quattro sono state fornite solo le iniziali perché sono ancora in corso le indagini: F.A., L.A., G.C. e R.S.. Sono stati sequestrati due chili di hashish, 20 grammi di eroina, 15 di coca, 14 flaconi di metadone, piante di marijuana e un vero e proprio «set» per la coltivazione domestica. Si rifornivano in Piemonte e in Slovenia utilizzando vetture prese a noleggio di volta in volta.

La droga sequestrata dai carabinieri, a sinistra, e dalla finanza, a destra. (Foto Sterle e Lasorte)

«Molti degli arrestati fanno parte di una fascia di spacciatori e consumatori medio bassa - ha affermato il sostituto procuratore della Repubblica, Giorgio Milillo nel corso di una conferenza stampa nella sede del comando provinciale dei carabinieri - i guadagni erano limitati e l'attività era mirata soprattutto allo spaccio sulla piazza locale e all'autosussistenza».

Delle persone arrestate dai finanzieri si conosce il nome solo di Massimo Ammaradio, 38 anni. Sugli altri tre, tra cui una coppia di immigrati napoletani residenti in città e il loro fornitore che operava nel capoluogo campano, sono state diffuse solo le iniziali: V.S., 39 anni, M.M., 40 anni e P.V., 37 anni. Le indagini sono ancora in corso. «Abbiamo messo sotto la nostra attenzione un rilevante flusso di droga che arrivava da Napoli destinata al consumo locale», ha spiegato il pm Pietro Montrone che ha coordinato questa seconda inchiesta nata due mesi fa dall'arresto di due corrieri provenienti proprio dal capoluogo campano. Erano due insospettabili ragazze «in gita» che avevano nella valigia tre chili di hashish e oltre un etto di coca.

E proprio l'altro giorno in questa operazione sono stati sequestrati altri due chili di hashish, oltre 70 grammi tra cocaina ed eroina e diverse confezioni di metadone, droga anche questa destinata soprattutto ai ragazzi anche e soprattutto minorenni. Il blitz finale è stato messo a segno l'altro pomeriggio in un supermercato di via Flavia. I finanzieri hanno bloccato marito e moglie napoletani, V.S. e M.M., mentre ricevevano la fornitura dal grossista. I militari travestiti da commessi li hanno seguiti e poi si sono appostati e infine sono scattati.

Nell'abitazione del fornitore gli investigatori della finanza hanno scoperto un vero e proprio bazar della droga. C'era di tutto. La coca - la merce più pregiata - era nascosta in un doppiofondo ricavato ad arte dietro la testiera di un letto. Impossibile trovarla se non con l'aiuto del cane.

Corrado Barbacini

Il primo segnale dal «giro» di ecstasy e dopanti

Appena una settimana fa i carabinieri di Aurisina hanno messo le mani su una rete di spaccio in cui erano coinvolti due pizzaioli e un disc jokey. Trafficavano in tutte le droghe: dall'efedrina per non sentire l'affaticamento fino alle fiale di anabolizzanti o testosterone. E poi cocaina, ecstasy, marijuana. Insomma, tutto il necessario per lo sballo sia in palestra che in discoteca.

Dieci persone erano state arrestate altre sette persone denunciate per spaccio di droga o di sostanze dopanti. Sono state sequestrate centinaia di pastiglie di efedrina, fiale anabolizzanti e altre sostanze dopanti, pastiglie di ecstasy, oltre a decine di grammi di cocaina, un etto di marijuana, mezzo chilo di hashish e rilevanti somme di denaro.

Secondo i carabinieri è stato il pizzaiolo Francesco Fioravanti per mesi l'importatore di gran parte dell'efedrina che si usava in città, soprattutto nelle palestre. In manette sono finite anche due giovani ballerine slovene, entreneuse in locali della provincia di Vicenza. Erano loro a trasportare l'ecstasy attraverso il valico di Tarvisio. Poi, secondo gli investigatori, un altro pizzaiolo, Massimo Gerin, distribuiva la droga in città.

Illy conferma l'impegno a realizzare il progetto assieme a Slovenia e Croazia nel corso di un incontro con una delegazione nazionale del Wwf

Accelera il Parco del Carso, la Regione rilancia

Improvvisa accelerata per il progetto del Parco del Carso. Il presidente della Regione Illy è tornato a sostenere l'idea di realizzare il Parco regionale del Carso, progetto che sta particolarmente a cuore al Wwf, nell'ambito della più ampia iniziativa per la tutela della biodiversità denominata Convenzione delle Alpi.

Lo ha confermato lo stesso Illy incontrando ieri nella sede della presidenza della Regione, una delegazione del Wwf nazionale guidata da Stefano Lenzi e accompagnata dal presidente regionale Vinicio Collavino. Alla riunione erano anche presenti il vicepresidente e assessore all' Ambiente Gianfranco Moretton, l'assessore alla Mobilità e alle Infrastrutture di trasporto Lodovico Sonego e l'assessore alle Risorse agricole naturali e forestali Enzo Marsilio.

L'incontro, che era stato chiesto dal Wwf, ha permesso di esaminare le principali questioni ambientali attualmente all'attenzione della Regione. Nel riconfermare la volontà di mantenere un dialogo trasparente con le associazioni ambientaliste, Illy ha sottolineato l'importanza di promuovere incontri su base regolare, per avere uno scambio continuativo di informazioni.

Illy ha ricordato che, già come sindaco di Trieste, aveva appoggiato con convinzione il progetto di istituire un Parco del Carso di tipo regionale e non semplicemente intercomunale, come premessa per ottenere finanziamenti nazionali e comunitari, coinvolgere la Slovenia e in un prossimo futuro anche la Croazia, porre le premesse per valorizzare l'iniziativa dal punto di vista turistico. L'assessore Marsilio ha confermato che la Regione ha avviato la concertazione, per arrivare a un percorso condiviso con le comunità locali sull'iniziativa del Parco.

È dal 1988 che il Wwf propone l'istituzione del Parco internazionale del Carso, e nel corso degli anni ha promosso diverse iniziative per sostenerlo.

Accelera il progetto del Parco del Carso, ideato nel 1988.

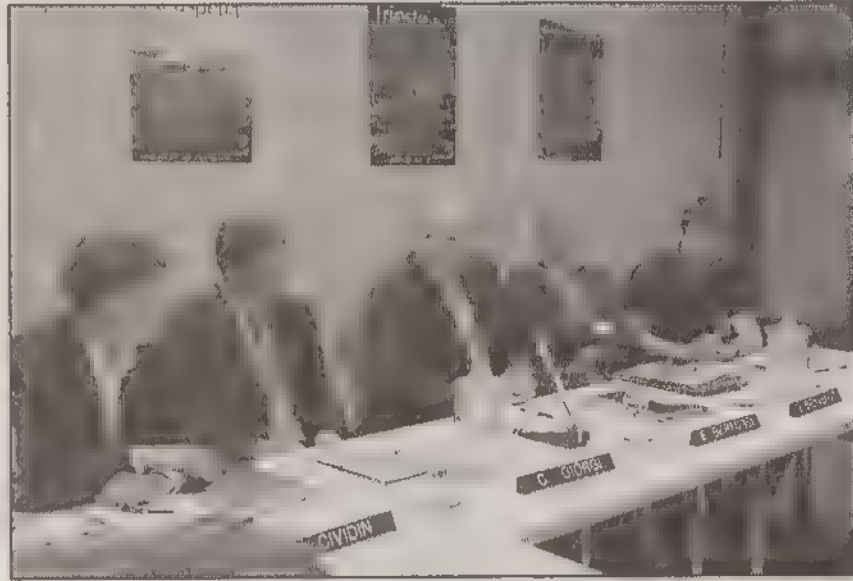
Dall'assessore regionale alle Attività produttive elogi e la promessa di nuovi finanziamenti

Bertossi «benedice» Promotrieste

Il consorzio, prorogato fino al 2015, sarà punto di riferimento operativo per il turismo

Promotrieste si regala altri dieci anni di vita, come ha deciso ieri l'assemblea dei soci, visto che a fine giugno sarebbero scaduti i 20 anni programmati in origine. Una proroga benedetta esplicitamente dall'assessore regionale alle attività produttive Enrico Bertossi («fate molto bene a prorogare») che ieri pomeriggio ha incontrato il direttivo del consorzio di promozione turistica della città.

Una benedizione non solo di facciata, a sentire le parole dell'assessore. «Promotrieste è un buon esempio per tutta la regione di come debba essere una cabina di regia sul territorio per promuovere e soprattutto commercializzare il prodotto turismo - ha affermato Bertossi -. Abbiamo troppe parcellizzazioni in Friuli Venezia Giulia in tema di turismo, con Aiat, consorzi turistici, società d'area, in parte Comuni e anche Province. Tutti fanno tutto, senza la minima pianificazione e spesso producendo doppioni. Promotrieste invece, agendo come soggetto unico di promozione e commercializzazione turistica della città, cammina già più avanti. È una sorta di progetto pilota e in misura sempre maggiore sarà nel futuro un punto di riferimento per tutti».

Anche un altro aspetto, per Bertossi, è convincente di Promotrieste: «Facendo anche *business* commerciale (con la gestione del centro congressi della Stazione marittima, *ndr*) agisce come una società d'area ed è un esempio di come si possa autofinanziare l'attività. Perchè non può essere sempre la Regione a pagare a piè di lista per ogni cosa». Per questo motivo, oltre ai contributi già assicurati con il bilancio di previsione, pur rimarcando come le carte parlino chiaro («i fondi a disposizione della Regione si sono ridotti, i finanziamenti vanno assegnati secondo criteri oggettivi»), l'assessore ha assicurato che per i progetti mirati di Promotrieste sull'immagine turistica di Trieste, sui percorsi ebraici e sulla promozione del golfo e delle Marine, con le variazioni di bilancio regionali arriveranno delle integrazioni di cassa.

L'incontro fra Promotrieste e Bertossi. (Lasorte)

Un'affermazione accolta con sollievo da tutto il direttivo del consorzio. «Poter contare su nuove risorse - ha detto a Bertossi il presidente di Promotrieste, Claudio Giorgi - ci permette di programmare nuovi investimenti destinati alla promozione del territorio».

E illustrando in termini generali le modifiche prossime venture alla legge regionale sul turismo, Bertossi ha assegnato i compiti ai soggetti che dovranno occuparsi della materia in città e provincia. «Ai Comuni verranno assegnati gli incarichi di informazione e accoglienza turistica, le società come Promotrieste saranno soggetti unici territoriali per la programmazione degli eventi e soprattutto la commercializzaione del prodotto locale». Per le Aiat, un ruolo intermedio: l'Authority regionale del turismo («poco politica e molto operativa nel business», ha detto Bertossi; ma è ancora da costituire) sarà il motore delle strategie generali, le Aiat si occuperanno di coordinare l'attività delle società d'area operative sul territorio in maniera funzionale proprio al disegno regionale.

Accarezzata e rassicurata dall'assessore regionale, per la Promotrieste l'inizio della seconda vita ha due priorità. Le illustra il presidente Giorgi: «La prima è la ristrutturazione dell'ingresso dei palazzo dei congressi e della sala maggiore, che ci impegnerà per i mesi di luglio e agosto. La seconda è il rinnovo della concessione quinquennale per la struttura, di proprietà dell'Autorità portuale, che scade quest'anno. La procedura deve passare anche attraverso un accordo con la Samer& Co. Shipping per la gestione del piano terra, che avrà una funzione reale di stazione marittima per intensificarsi degli approdi delle navi da crociera. Più che altro quest'ultimo è solo un passaggio formale, poichè con la Samer abbiamo ottimi rapporti di collaborazione».

Matteo Contessa

Rinnovo ai vertici, parla la Catalfamo

Ente camerale e patti: «A mancare è l'etica dei comportamenti»

Scade oggi il termine entro cui ciascuna associazione di categoria dovrà comunicare alla Camera di commercio numero degli iscritti e eventuali apparentamenti, le alleanze cioè che intende stringere per contare di più e essere adeguatamente rappresentata nel nuovo consiglio camerale in scadenza il 31 ottobre. Si stanno chiudendo le riunioni utili a delineare i rapporti di forza nella partita che vede per ora in lizza due candidati alla presidenza: Antonio Paoletti, l'uscente che ha chiesto di essere riconfermato per portare avanti i progetti avviati; e Mauro Azzarita, vicepresidente dell'Associazione degli industriali.

Questi ultimi chiedono il rispetto di un patto sottoscritto cinque anni fa da gran parte delle categorie più rappresentative, che designava Paoletti all'unanimità con la prospettiva di una rotazione nel nome dell'equa rappresentatività e della lealtà tra i settori: l'accordo (che il presidente di Confartigianato Fulvio Bronzi ha detto di non riconoscere) prevedeva che esaurito il mandato di Paoletti, esponente del mondo del commercio, sarebbe stato il turno degli Industiali, seguiti nel 2010 dagli artigiani e cinque anni ancora dopo dall'agricoltura.

È proprio sul patto intercategoriale e sul suo significato interviene intanto con una lettera aperta Loredana Catalfamo, attuale vicedirettore centrale al lavoro, formazione, università e ricerca dell'amministrazione regionale, ma direttore di Assindustria cinque anni fa, ai tempi appunto della sottoscrizione dell'accordo, quando al vertice degli industriali c'era ancora Federico Pacorini, predecessore di Anna Illy. «Assisto con crescente stupore, e talvolta con vera e propria incredulità, al dibattito in corso sul rinnovo della presidenza della Camera di commercio. Dopo molte riflessioni - scrive Catalfamo - ho ritenuto di intervenire come diretta testimone di quanto avvenuto cinque anni fa, avendo allora partecipato in veste tecnica, come competeva al ruolo rivestito, a tutte le numerosissime riunioni intercorse fra le categorie economiche triestine, riunioni che avevano traguardato, non senza un corretto e approfondito dibattito, un risultato di grande e convinta unità che, quella volta, aveva costituito anche un importante segnale di coesione in una città capace di dividersi e lacerarsi su tutto, incurante del progressivo declino economico, culturale ed etico del nostro territorio. Si era voluto testimoniare anche alla politica il valore dell'unità come componente imprescindibile dello sviluppo».

Loredana Catalfamo

«Decisamente, in queste vicende, ciò che più di ogni altra cosa sembra mancare - osserva Catalfamo - è l'etica dei comportamenti. Si disconoscono accordi firmati e patti fra "gentiluomini" che avevano indicato una rotazione di lungo periodo per la presidenza della Camera che avrebbe coinvolto tutte le categorie impegnate e concordi in un disegno comune e condiviso di sviluppo della città».

«Ogni carica pubblica - scrive Catalfamo - presuppone come prerequisito comportamenti etici. Esprimo pertanto tutta la mia solidarietà alla presidente Anna Illy, la quale, pur non essendo "attrice" di quelle vicende e di quegli accordi, ha assunto una posizione moralmente ed eticamente ineccepibile: chiedere semplicemente il rispetto dei patti firmati (forse in tempi non tanto lontani sarebbe stato sufficiente chiedere il rispetto della parola data o di una stretta di mano). Chi, per contro, per i motivi più vari i patti li disconosce o li vuole infrangere, forse avrebbe dovuto - con etica - spiegarne le ragioni alle categorie interessate, in una riunione comune, accettando poi rispettosamente e democraticamente - chiude Catalfamo - le decisioni conseguenti».

Dressi (An) accusa il governatore e la presidente di Palazzo Ralli: «Uniti da una visione comune»

«Regione e industriali nell'inerzia»

Moretton: «Siti inquinati, già fatto quanto ci compete»

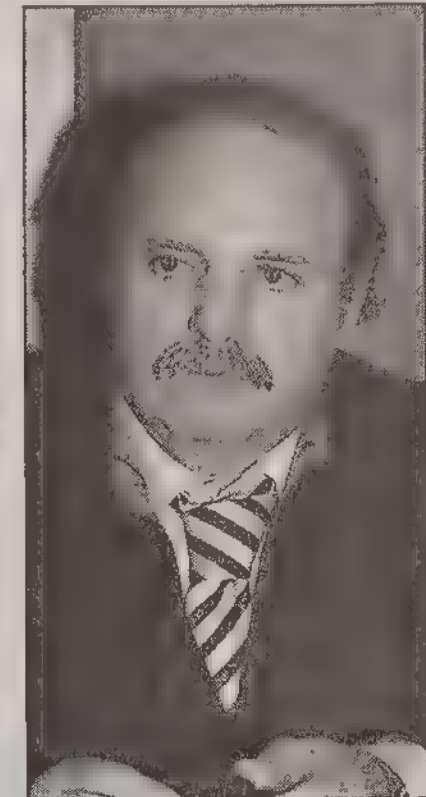
La Regione e l'Associazione industriali retti rispettivamente da due esponenti della stessa famiglia - Riccardo e Anna Illy - sono uniti da una «comune inerzia alla soluzione» delle problematiche industriali su cui peraltro sostengono «una visione comune». Lo scrive in una nota il consigliere regionale di An Sergio Dressi, soffermandosi sul nodo delle bonifiche nel sito inquinato e sul problema Ferriera, entrambi capitoli caldi del dibattito politico cittadino.

Quanto alla bonifica del sito inquinato di proprietà dell'Ezit, era stato lo stesso presidente dell'Ente Pierpaolo Ferrante a sottolineare come manchino ancora le firme di Comune Provincia (di Centrodestra, ndr) e Autorità portuale all'accordo di programma senza il quale non si può partire. È anche vero però - commenta Dressi - che «la Regione non ha ancora emanato (e ha avuto due anni di tempo per farlo) il regolamento necessario a rendere disponibili i fondi trasferiti dal governo alla Regione per provvedere all'attuazione del programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati, e quindi l'Ezit non può procedere all'attuazione del piano di caratterizzazione», senza il quale non si può bonificare. Insomma secondo Dressi «l'Assindustria da una parte lamenta la mancanza di spazi per nuove industrie, scaricando la responsabilità sulle istituzioni locali, dall'altra si astiene dal criticare l'inerzia» della Regione che sarebbe «la vera ragione» dell'indisponibilità di aree.

E Cosolini ribadisce la situazione delle bonifiche: accordi predisposti, la buona volontà degli enti locali si manifesta solo con le firme

Anche sull'altro fronte, quello della Ferriera, a giudizio di Dressi «Assindustria e vertici regionali brillano per inefficacia delle azioni». Quando il piano industriale verrà presentato da Severstal ai nuovi proprietari dello stabilimento, si chiede il consigliere di An, «conterrà la certezza dell'eliminazione di tutti i problemi ambientali?» Allo scopo, secondo Dressi, basterebbe emanare una legge regionale che prevedesse l'obbligatorietà, per tutte le aziende insediate sul territorio, «della certificazione Emas», sul rispetto ambientale dell'azienda. Dopo avere criticato anche i sindacati, che secondo Dressi «facilitano la vita ai due presidenti Illy» limitandosi a «sussurrare le loro contrarietà e preoccupazioni», l'esponente di An chiude osservando che «è più comodo criticare gli altri e cercare di scaricare le proprie responsabilità».

Dall'Associazione industriali nessuna replica al politico di An, così come da parte del governatore Riccardo Illy. L'operato dell'amministrazione regionale viene illustrato dall'assessore all'ambiente Gianfranco Moretton, che ribadisce come in materia di sito inquinato «la Regione ha fatto la sua parte dando attuazione alle procedure per le caratterizzazioni e bonifica, individuando in Ezit il soggetto attuatore, e ha già trasferito i primi fondi necessari». Il regolamento invocato da Dressi? «È già stato predisposto dagli uffici, sarà approvato dalla giunta» nel giro di un paio di sedute, dice Moretton. Il quale sul nodo Ferriera rimanda invece alla presentazione del piano industriale, osservando come sia impossibile indicare delle valutazioni senza averlo conosciuto.

Sergio Dressi

Gianfranco Moretton

A proposito del futuro dello stabilimento servolano, la prossima settimana Moretton avrà un incontro preparatorio all'appuntamento che sarà fissato successivamente con i nuovi proprietari di Servola. Sempre la prossima settimana - lunedì, nella fattispecie - il sindaco Dipiazza incontrerà i sindacati, per illustrare loro «alcune proposte», dice senza precisare meglio, sullo stabilimento, che porterà poi all'attenzione della proprietà.

E intanto, ancora sugli accordi di programma indispensabili per partire con le bonifiche ma ancora non firmati da Comune e Provincia, oltre che dall'Authority, l'assessore regionale al lavoro Roberto Cosolini ribadisce che «i testi li abbiamo predisposti recependo le osservazioni e le richieste degli altri enti. L'effettiva buona volontà nel fare andare avanti il piano regionale delle bonifiche - chiude Cosolini- si manifesta dunque in un solo modo: assumendo rapidamente gli atti amministrativi necessari ad apporre le firme» ai documenti.

p.b.

Cgil, Cisl e Uil attaccano il primo cittadino, che all'ambasciatore argentino ha detto di volersi «liberare» degli anziani «in quattro o cinque anni»

«Dipiazza vuole smantellare l'assistenza pubblica?»

Zvech (Ds): «Il sindaco teme drammi economici, ma a causarli è stato Berlusconi»

Le dichiarazioni che il sindaco Roberto Dipiazza ha rilasciato l'altro ieri durante l'incontro con l'ambasciatore argentino a Roma Vittorio Tacetti non passano inosservate. E suscitano le reazioni del capogruppo dei Ds in Regione Bruno Zvech così come di Cgil, Cisl e Uil. In entrambi i casi, a colpire sono state soprattutto le parole usate dal sindaco a proposito di questa città in cui «anziani e conservatori hanno bloccato lo sviluppo, ma di questi in quattro o cinque anni ce ne libereremo completamente».

Il sindaco Dipiazza con l'ambasciatore argentino Tacetti.

«Non è chiaro che idea abbia in mente il sindaco per liberarsi dagli anziani, ma immagino che non mancherà di stupirci con qualche proposta risolutiva», ironizza Zvech: «Da parte mia credo che gli anziani siano una risorsa della nostra comunità e che andrebbero trattati con maggiore rispetto, sia per quanto riguarda il contributo che già offrono e possono offrire alla nostra società - se messi in condizione di farlo - sia in ordine ai bisogni e ai diritti dei quali sono portatori».

Cgil Cisl e Uil - che firmano una nota con i rispettivi segretari generali Franco Belci, Paolo Coppa e Luca Visentini - ritengono che quello di Dipiazza sugli anziani sia stato «un lapsus, ma non vorremmo - scrivono - che fosse un lapsus freudiano». «E non vorremmo - aggiungono - che proprio per accelerare questo avanzato programma politico l'amministrazione comunale cercasse di smantellare il sistema pubblico dell'assistenza. Lo chiederemo a Dipiazza nell'incontro convocato perlunedì sul problema della Ferriera. Precisando da subito che non vorremmo che a quell'incontro in cui si parlerà, direttamente o indirettamente, del futuro di 800 famiglie, il sindaco si presentasse con la stessa superficialità e faciloneria».

Sia Zvech che i sindacati si soffermano anche sugli altri argomenti toccati dal sindaco nel suo incontro con il diplomatico di Buenos Aires. Quanto ai «conservatori» della città, «condivido il fatto che vi sia un tasso di conservativismo eccessivo in ordine allo sviluppo della nostra città - osserva Zvech - ma, considerando quanto è avvenuto circa il futuro del porto, credo che questa pervicace volontà di cambiare tutto per non cambiare nulla sia una caratteristica distintiva di questo centro destra nostrano. Peraltro il sindaco sembrava in origine avere un'altra opinione, che condividevo, più libera e più innovativa sul Porto vecchio: ma evidentemente non è riuscito a convincere la sua maggioranza, come spesso avviene».

«Del tutto risibili invece» secondo il diessino «glii appunti di natura economica che nascono dalla manifestata rassegnazione del sindaco per il fatto che il Centrosinistra andrà al governo del Paese (evidentemente si rende conto anche lui del fallimento del centro destra): infatti paventa drammi economici futuri dimenticando che la situazione catastrofica dei conti pubblici e del sistema produttivo è figlia del Governo Berlusconi, come lo stesso presidente del consiglio ha dovuto tristemente e pubblicamente ammettere pochi giorni fa».

Anche i sindacati «prendono atto» che Dipiazza, secondo il quale «la nostra economia rischia di sprofondare ai livelli argentini di qualche anno fa adesso che andranno al governo le Sinistre», «dà per scontata la vittoria del Centrosinistra nel 2006». E sulla Fiat che per Dipiazza il Centrosinistra continuerà a «foraggiare», «prendiamo atto che per lui - osservano i sindacati - la Fiat non è una grande azienda e continuerà a essere foraggiata "solo" perché occupa 200 mila dipendenti. Prendiamo atto» anche - chiudono i sindacati - che Dipiazza «vuole creare a Trieste la Silicon Valley europea, anche se per adesso crea solo buchi per le strade e per le piazze». Le esternazioni di Dipiazza sugli anziani, invece - quelle - chiudono Cgil Cisl e Uil «non sappiamo come definirle».

Il senatore Camber (Fi) presenta un'interrogazione sul prolungamento del beneficio

«Agevolata dopo il 2006»

Cosa intende fare il ministro dell'Economia e delle finanze in vista dello stop al contingente agevolato della benzina che scatta il 31 dicembre 2006? È quanto chiede il senatore Giulio Camber in un'interrogazione presentata ieri al Senato. Camber inizia ricordando l'avvio del contingente per Trieste con la legge del gennaio '92, i vari passaggi legislativi, ma soprattutto l'ok ottenuto anche dall'Ue sulle agevolazioni. In vista di un prossimo esame proprio della Commissioen europea che provvederà a un «riordino» delle agevolazioni il senatore di Forza Italia preme sull'opportunità che da parte del nostro Paese sia manifestata la volontà del mantenimento o di una proroga per un congruo periodo del regime agfevolato. Restano invariate infatti secondo Camber le motivazioni che sono alla base della richiesta, innanzitutto il divario tra i prezzi del carburante tra Italia e Slovenia. Ma soprattutto, conclude il senatore, oltre alla mancanza di gettiti di prelievo l'eventuale soppressione avrebbe un pesante effetto sull'occupazione nel settore della distribuzione dei carburanti a Trieste e Gorizia.

Scoccimarro all'Unione istriani: «Croazia nell'Ue? Non subito»

Fabio Scoccimarro

Per l'ingresso della Croazia nell'Unione Europea è meglio aspettare ancora. È questo il concetto espresso ieri dal presidente della Provincia Fabio Scoccimarro, nella visita alla sede dell'Unione degli Istriani dove è stato accolto dal presidente Massimiliano Lacota. «Riguardo ai più recenti sviluppi della vicenda relativa all'eventuale adesione della Croazia all'Ue e agli aspetti ancora irrisolti che interessano direttamente gli italiani che dovettero abbandonare i territori dell'Adriatico orientale – ha detto Scoccimarro – bisogna ricordare il rinvio del patto di stabilità lo scorso mese dal consiglio d'Europa ad ampia maggioranza, con 21 stati su 25, fra i quali anche l'Italia, per l'inizio delle trattative di adesione. Proprio l'atteggiamento manifestato in questa circostanza dal Governo – ha aggiunto il presidente della Provincia – risoluto nel fare propria la considerazione che al momento non ci sono le condizioni per un avvio dei colloqui, causa la scarsa collaborazione del governo di Zagabria con il tribubanale penale dell'Aia, in merito alla mancata cattura del generale Gotovina – ha proseguito Scoccimarro – è stato apprezzabile. Si è evitato di ripetere l'errore commesso nella primavera del 1996 dall'allora governo Prodi, quando si diede un via libera oltremodo affrettato all'entrata della Slovenia nell'Ue, in quanto priva di qualsiasi contropartita».

Secondo il presidente della Provincia «rimane irrisolta l'essenziale questione della necessaria chiusura, in termini credibili, dei conti con il passato da parte della Croazia, come la complessa questione dei beni forzatamente sottratti nel secondo dopoguerra dal regime comunista di Tito. La Provincia non può che ribadire il suo sostegno alla richiesta dell'Unione degli istriani al governo e ai vertici istituzionali europei di inserire le questioni ancora irrisolte che riguardano gli esuli nell'agenda della futura trattativa con Zagabria».

Parliamo di ...

moda - eventi - tendenze

A cura della Manzoni & C. S.p.A. Pubblicità
Per essere presenti su questa pagina: tel. 040 6728311

Un impresario e otto operai alla sbarra con l'accusa di aver distrutto stucchi e dipinti in quella che fu la sede della Glasbena Matica in via Ruggero Manna

In tribunale il mistero degli affreschi di Villa Rosa

Le prove dell'esistenza delle figure sul soffitto si troverebbero nei documenti conservati alla Soprintendenza

L'esterno di Villa Rosa in via Ruggero Manna.

C'è un mistero da chiarire su «Villa Rosa», uno dei gioielli dell'800 neoclassico triestino, aggredita a colpi di piccone dagli operai di un'impresa edile che voleva realizzare in via Ruggero Manna un condominio di sette piani. Il mistero è costituito da una serie di affreschi che impreziosivano il salone della villa e di cui non si riesce a dimostrare l'esistenza.

Per il pm Maddalena Cergia che nel 2003 aveva sequestrato il cantiere e che ha rinviato successivamente a giudizio l'impresario edile Alessandro Luci, legale rappresentante della «Socredil», il capocantiere Sergio Righini e sette operai che si erano asseragliati nello stabile per demolirne gli interni senza dare troppo nell'occhio, gli affreschi esistevano e sono stati fatti a pezzi assieme a colonne, stucchi e altri elementi decorativi. Una distruzione mirata per consentire la realizzazione del nuovo edificio in cemento armato.

Per i difensori degli imputati, gli avvocati Rossella Giadrossi e Giovanni Di Lullo, non c'è invece prova alcuna dell'esistenza dei dipinti che coprivano il soffitto. E se manca questa prova, cade anche l'unico capo di imputazione a cui gli imputati devono rispondere nel processo in Tribunale.

Al posto della storica dimora è prevista la costruzione di un condominio di sette piani

«Io so che gli affreschi sono esistiti e per provarlo ho depositato nelle mani degli investigatori della polizia una serie di fotografie scattare nel salone quando era ancora frequentato dagli allievi della Glasbena Matica, l'istituto musicale per gli studenti di lingua slovena» ha spiegato ieri a margine del processo una elegante signora, animatrice del comitato di quartiere che si batte da anni per il salvataggio di «Villa Rosa» dalal distruzione.

Per fare chiarezza sul mistero di questi affreschi il giudice Laura Barresi, ieri dopo aver sentito come testimone l'architetto Alvaro Colonna della Soprintendenza ai Beni culturali, ha disposto l'acquisizione di tutti i documenti dell'istruttoria con cui la stessa Soprintendenza aveva vincolato la villa. Lì potrebbe trovarsi traccia dei dipinti. La sospirata prova. Ma c'è un'altra opzione, un'altra possibilità. Gli operatori della Rai hanno realizzato nei saloni delle villa un video poi andato in onda sulla rete di lingua slovena. Era dedicato alla chiusura della «Glasbena Matica» e alla confluenza di quegli studenti nel Conservatorio Giuseppe Tartini.

Le riprese sono conservate in archivio e la loro visione potrebbe fornire la prova definitiva per il processo.

I nove imputati erano accusati di aver danneggiato il patrimonio artistico nazionale e per questo reato hanno chiesto e ottenuto di poter oblare. Reato estinto. Per l'accusa di aver asportato da «Villa Rosa» affreschi, colonne stucchi e altri elementi decorativi, l'istruttoria è invece ancora in corso così come il sequestro. Prossima udienza il 20 luglio. Sarà esaminato l'incartamento della Soprintendenza.

Claudio Ernè

Uno degli affreschi che ornavano la storica dimora.

Era stato l'unico del gruppo a non ribellarsi alla polizia

Minorenne perdonato dai giudici dopo una notte «brava» in città

Era stato l'unico del gruppo a non ribellarsi alla polizia chè li aveva bloccati in una via del Borgo Teresiano. Non aveva offeso, non aveva fatto il gradasso.

Ieri Alex, nel 2002 poco più che diciassettenne, ha ottenuto il perdono giudiziario dai magistrati del Tribunale dei minori. Era accusato di aver danneggiato i meccanismi che consentono l'apertura e la chiusura dei tendaggi di un negozio di scarpe di piazza Ponterosso. Assieme agli amici che al contrario di lui hanno patteggiato la pena davanti al Tribunale ordinario, Alex si era arrampicato sulla struttura in alluminio, usandola come un'altalena e provocando un danno rilevante. Non contenti di ciò tre dei giovani avevano preso a calci la bicicletta di una signora legata a un palo dell'illuminazione: interpellata dagli inquirenti la proprietaria del mezzo ha sorvolato sull'episodio dichiarando di non aver subito alcun danno e di non voler infierire sui ragazzi già in difficoltà.

Ieri Alex è stato difeso dall'avvocato William Crivellari che ha sottolineato come il danno alle tende fosse stato risarcito e come il suo cliente fosse del tutto estraneo all'episodio della bicicletta. I servizi sociali hanno dato parere favorevole e il ragazzo è uscito indenne dal processo innescato da una notte tanta «brava» quanto stupida innaffiata da birra e alcolici.

I quattro dopo il danneggiamento si erano allontanati dal Ponterosso. Una signora nonostante l'ora tarda li aveva visti all'opera, guardando dalla finestra della sua abitazione. Aveva telefonato al 113 e gli agenti di una volante aveva presto trovato e portato in questura i quattro ragazzi.

L'episodio è di per sè significativo di una nuova tendenza segnalata dagli operatori sociali che si occupano di minorenni. La devianza giovanile in città si sta trasformando e in gran parte delle inchieste che coinvolgono ragazzi vengono loro contestati reati collegati all'uso di droghe o al danneggiamento. Auto, motorini, vetrine, vengono o spaccati o imbratti. I furti sono in netta diminuzione ma a livello sociale c'è da capire cosa spinge un numero non infimo di ragazzi a devastare, spaccare, sporcare con vernice automobili e vetrine o ad allagare aule, palestre, segreterie. Non sempre il «perdono» è concesso dai giduici e l'ingresso nella vita lavorativa con una condanna rischia di essere compromesso pesantemente.

c.e.

Una forte richiesta da parte delle piccole e medie imprese per tutelare anche quelli che non erano dipendenti

«Amianto, pensioni ai lavoratori autonomi»

Bronzi: «Porteremo l'Inps davanti al giudice per ottenere i benefici»

In una foto d'archivio un lavoratore in un cantiere.

Estendere anche ai lavoratori autonomi che sono stati a contatto con l'amianto i benefici pensionistici già previsti per i dipendenti che hanno vissuto la stessa pericolosa esperienza.

È questa la forte richiesta che arriva dal mondo delle piccole e medie imprese triestine.

Il presupposto è costituito dalla legge 271 del 1993, che prevede la maggiorazione previdenziale dell'1,5% «ai lavoratori esposti al rischio amianto» per i periodi di esposizione. La certificazione dell'avvenuta esposizione al rischio è effettuata dall'Inail.

L'Inps, istituto erogatore delle prestazioni supplementari, finora ha però interpretato il termine lavoratori con esclusivo riferimento ai dipendenti, rifiutando il riconoscimento della maggiorazione agli autonomi, anche in presenza della certificazione dell'Inail. Contro questa lettura si è adesso schierato l'Inapa, patronato dell'Associazione degli artigiani: «Porteremo l'Inps davanti al giudice – ha annunciato il presidente dell'organizzazione di categoria, Fulvio Bronzi – affinché venga riconosciuto ai lavoratori autonomi lo stesso trattamento riservato ai dipendenti. A nostro avviso – ha aggiunto – l'interpretazione fatta dall'Inps è incostituzionale, perché non ci può essere differenza fra le due categorie. I polmoni degli artigiani – si è chiesto Bronzi – non sono forse del tutto uguali a quelli dei lavoratori autonomi?»

Secondo la visuale delle piccole e medie imprese, il legislatore «ha inteso tutelare tutti coloro che, per motivi di lavoro, sono stati a contatto con l'amianto». Considerando però la costanza con la quale l'Inps continua a riconoscere le maggiorazioni solo ai dipendenti, Bronzi ha fatto questa proposta finale: «Chiediamo una modifica del testo di legge – ha concluso – in modo che sia esplicitamente riconosciuto il diritto all'indennizzo anche ai lavoratori autonomi».

Considerando poi che la scadenza per la presentazione delle domande di certificazione all'Inail scadrà il prossimo 15 giugno, è stato anche chiesto da parte degli artigiani triestini «"il prolungamento dei termini, in modo da permettere agli artigiani di ottenere quanto loro dovuto».

u. sa.

Incontro fra i simpatizzanti della «Balena bianca» che cercano un numero di adesioni sufficiente per aprire la nuova sede

La Dc punta ai 250 iscritti in provincia

Un momento della riunione della Dc. (Lasorte)

Raggiungere il tetto dei 250 iscritti per aprire la sezione provinciale di Trieste del partito. È questo l'obiettivo che si sono preposti ieri sera gli «amici della Democrazia cristiana» (così si sono auto definiti), riunitisi in un albergo del centro. L'incontro, al quale hanno partecipato in qualità di ospiti il segretario regionale, Stefano Satta, e il presidente della Provincia, Fabio Scoccimarro, è vissuto su vari interventi, tutti tesi a spiegare le ragioni di un ritorno ufficiale sulla scena politica locale della vecchia Democrazia cristiana. «Essenziale – è stato il concetto attorno al quale si sono sviluppate le varie relazioni – sarà abbandonare le rivalità personali, dimenticando la litigiosità che sta caratterizzando la vita politica del Paese, privilegiando i contenuti e approfondendo i problemi concreti che stanno a cuore della gente. Questa è sempre stata una caratteristica della Democrazia cristiana – è stato sottolineato – perciò è su quella linea che bisognerà riprendere la nostra azione politica». Attualmente la Dc triestina conta su una cinquantina di simpatizzanti «ma mi sembra ci siano le premesse per poter essere ottimisti per quanto riguarda il futuro – ha affermato Satta – in quanto stiamo notando un risveglio di interesse attorno al partito».

All'appuntamento ha partecipato anche il segretario provinciale della Dc per Udine, Ferdinando Cassago. La campagna delle iscrizioni alla Dc triestina inizierà a giugno, dopo che a fine maggio si sarà svolto a Roma il consiglio nazionale.

Si tiene oggi la riunione dei laico riformisti

Si riunisce oggi alle 18 al Caffè San Marco il Coordinamento regionale «Laico Riformista» ha organizzato una riunione dei propri aderenti e simpatizzanti.

Il coordinamento a cui si ispirano cittadini di cultura socialista, repubblicana e liberale – si spiega in una nota – «si prefigura di offrire indicazioni progettuali e linee di sviluppo idonee ad adeguare l'immagine della città di Trieste alla sua storia, al suo ruolo scientifico e culturale con l'impegno e gli strumenti che il secolo dell'innovazione impone».

Il coordinamento è presieduto da Sergio Pacor. La relazione introduttiva sarà tenuta da Gianfranco Carbone. Tra i promotori del coordinamento figurano molti nomi di lungo corso della politica cittadina, accanto ad altri meno noti: Sergio Trauner, Piero Toresella, Livio Rosignano, Fabio Catalan, Paolo Acunzo, Giorgio Berni, Matteo Saetti, Roberto Dambrosi, Tullio Maestro, l'ex segretario del Partito socialista Alessandro Gilleri.

INCIDENTE

Tir perde il container in viale Campi Elisi

Un Tir ha letteralmente perso il container che stava trasportando mentre percorreva viale Campi Elisi. L'incidente fortunatamente si è verificato ieri alle 13 in un momento in cui non c'era traffico. Il container è finito su un'aiuola. Sul posto una pattuglia dei vigili urbani. (Foto Lasorte)

Presentato il piano d'azione che punta a concretizzare i principi dell'«Agenda 21» internazionale

Sviluppo e ambiente in tandem

Mobilità, lotta allo smog e informazione nel nuovo piano comunale

E l'assessore Ferrara conferma ritardi nella presentazione della bozza di riorganizzazione del traffico: «Fondamentale la maggiore condivisione possibile»

A circa un anno dall'attivazione del percorso di «Agenda 21» - processo di condivisione delle tematiche ambientali tra l'amministrazione locale e gli enti e le associazioni del territorio sulla scorta dei principi della Conferenza di Rio de Janeiro del 1992 su ambiente e sviluppo - il Comune ha presentato ufficialmente ieri il nuovo Piano d'azione per uno sviluppo sostenibile. «Un progetto che ha il pregio di essere stato condiviso tra i tanti soggetti che vi hanno partecipato», ha affermato in conferenza stampa l'assessore all'ambiente, mobilità e traffico e pianificazione aree verdi Maurizio Ferrara: «Sono scelte che riguardano da vicino l'intera comunità, e che ritengo debbano essere discusse piuttosto che imposte dall'alto. Almeno questo è il metodo con il quale si è proceduto e che il sottoscritto intende portare avanti anche nel futuro».

Secondo Ferrara, il nuovo piano d'azione - basato sulle tre direttrici della mobilità sostenibile, dell'inquinamento atmosferico e dell'informazione, sensibilizzazione e educazione allo sviluppo sostenibile - rappresenterà un punto di riferimento non solo in sede comunale ma pure per altri enti e aziende, Regione, Provincia, Ferrovie, per citarne alcuni, visto che diversi temi evidenziati nel progetto coinvolgono da vicino diverse realtà.

Nel nuovo documento sono stati individuati una serie di obiettivi specifici da raggiungere attraverso determinate azioni che dovranno essere perfezionate da ben precisi attori. Sul fronte dell'inquinamento atmosferico, per esempio, la riduzione viene ipotizzata attraverso i controlli regolari per tutti i mezzi di trasporti pubblici, il lavaggio delle strade, i contributi e gli incentivi per l'acquisto di mezzi a basso impatto ambientale.

«Qualcosa per la verità è già stato fatto», ha continuato Ferrara citando la metanizzazione di tutti gli impianti di riscaldamento degli edifici di proprietà comunale, l'obbligo del controllo strumentale dei gas di scarico per i veicoli a benzina e diesel, l'appalto di servizio riferito alla pulizia delle caditoie e al lavaggio delle strade per l'abbattimento delle polveri sottili. «Ma la vera sfida per noi amministratori da qui alle prossime elezioni - secondo l'assessore - prevede il raggiungimento di alcuni piccoli traguardi: il primo bilancio ambientale, la realizzazione del primo regolamento sul verde pubblico e privato e, se verrà condiviso dalla cittadinanza, il nuovo Piano del traffico».

Relativamente a questo punto, Ferrara ha comunicato che vi saranno certamente dei ritardi nella presentazione della bozza. «È fondamentale che questo piano risulti condiviso dal maggior numero di persone possibile. Mio intendimento - ha precisato l'assessore - è di coinvolgere sull'argomento enti, associazioni, la città intera, in modo da portare in Consiglio Comunale prima della fine della consigliatura un progetto già discusso e il più possibile condiviso».

Maurizio Lozei

Nella Riserva triestina un workshop internazionale

Aree marine di 11 Paesi «ospiti» a Miramare

Uno scorcio della Riserva marina di Miramare, dove si tiene il workshop internazionale.

Miramare nuovamente al centro di un incontro internazionale che pone in contatto aree marine protette di tutto il bacino mediterraneo in un programma triennale di sviluppo finanziato dal progetto europeo Interreg IIIC Sud. Medpan, acronimo di «Mediterranean Protected Area Network», è infatti un ambizioso piano di cooperazione e sviluppo delle relazioni tra realtà protette di undici Paesi che si affacciano sul Mediterraneo, al fine di condividere e sperimentare esperienze e soluzioni di gestione e sensibilizzazione efficaci.

È la Riserva marina di Miramare a gestire ed ospitare per l'Italia (che vede partecipare anche il Parco nazionale delle Cinque terre e il Parco nazionale dell'Asinara) l'incontro di apertura del progetto: i rappresentanti degli undici Paesi coinvolti (Francia, capofila del progetto, ci sono Slovenia, Croazia, Grecia, Spagna, Turchia, Marocco, Malta, Algeria, Tunisia oltre all'Italia) saranno ospiti al Centro internazionale di fisicateorica (Ictp) di Grignano per tre giorni di workshop operativo in cui vestiranno il duplice ruolo di uditori e relatori, secondo l'approccio partecipativo che contraddistingue tutte le fasi del progetto.

Questo appuntamento inaugurale a Miramare sarà tanto più importante in quanto verranno stabiliti diversi aspetti operativi che definiranno molte altri punti focali del progetto, come ad esempio le tematiche su cui sviluppare i seminari di approfondimento che si susseguiranno ogni sei mesi fino alla fine del 2007, data di chiusura del progetto, ogni volta presso un'area protetta diversa.

L'obiettivo di questa iniziativa internazionale, in

Al via un progetto di cooperazione mirato a condividere e sperimentare nuovi sistemi di gestione delle realtà protette mediterranee

cui la Riserva marina di Miramare ha un ruolo di primo piano, è la realizzazione di un network di aree marine protette che siano in grado di interagire sinergicamente tra loro scambiandosi esperienze e proponendo metodologie di lavoro e soluzioni di gestione efficienti e testate, auspicabilmente ben oltre la durata del progetto stesso.

Oltre agli obiettivi di ottimizzazione gestionale saranno di volta in volta analizzate tematiche legate allo sviluppo e alle attività proprie delle aree protette, con particolare riguardo per quelle politiche di integrazione con il territorio risultate vincenti nelle varie realtà.

Da oggi a sabato lo staff della Riserva accoglierà quindi i rappresentanti italiani e stranieri membri del progetto per discutere sul tema «Comunicazione, educazione e sensibilizzazione all'ambiente»" illustrando le strategie affinate nei quasi vent'anni di attività a Miramare a proposito di promozione e divulgazione di comportamenti ecosostenibili e consapevoli verso l'ambiente marino e costiero. Lo strumento principe di queste politiche di sensibilizzazione è il Centro visite del castelletto, aperto al pubblico, e alle scolaresche su prenotazione, che garantisce un primo coinvolgente approccio all'ambiente marino e ne veicola le peculiarità e i delicati equilibri da tutelare. Proprio presso questa struttura sarà organizzato il terzo giorno di seminario un tour guidato, per spiegarne i criteri strutturali e didattici che ne fanno anno dopo anno la meta di centinaia di visitatori.

Per informazioni Riserva marina di Miramare, tel. 040224147, mail info@riservamarinamiramare.it, sito www.riservamarinamiramare.it

Oggi al deposito del Broletto della Trieste Trasporti si celebra l' anniversario dell'arrivo della statua

Ha 50 anni la Madonna del tranviere

Fu regalata agli autisti dell'allora Acegat dai colleghi romani

Maggio 1955: l'arrivo della statua in Piazza dell'Unità.

Si terrà oggi alle 17.30, nel piazzale interno del deposito del Broletto (sede della Trieste Trasporti), una cerimonia in occasione del 50° anniversario della «Madonna del tranviere».

La celebrazione è stata organizzata dall'azienda per commemorare la collocazione della statua della «protettrice dei tranvieri d'Italia», avvenuta il 19 maggio 1955. L'evento sarà preceduto da una messa, officiata dal vescovo Eugenio Ravignani, alle 16.30, nella mensa aziendale.

La Madonna di marmo, un'opera alta più di due metri, dello scultore Lombardi di Pietrasanta, venne donata agli allora «acegatini» dai colleghi romani, in occasione del ritorno di Trieste all'Italia e collocata nel recinto dell'officina del Broletto.

La statua, già benedetta da Pio XII in piazza San Pietro, giunse da Roma a Trieste il 18 maggio del 1955, accompagnata da una colonna di pullman e migliaia di lavoratori di tutte le aziende tranviarie d'Italia.

Il viaggio lungo la penisola toccò numerose città, in cui le autorità locali, politiche e religiose, nonchè la gente comune, la accolsero con cerimonie ufficiali e affollate funzioni religiose.

La Madonna del tranviere.

Ad attenderla a Trieste c'erano circa 30 mila persone, che seguirono la fiaccolata che la portò da piazza della Libertà a piazza Unità d'Italia. Qui ebbe luogo la benedizione della statua, da parte del vescovo Antonio Santin, accompagnato dal sindaco e dalle altre autorità cittadine.

Il giorno seguente, il 19 maggio del '55, al termine di una funzione celebrata dal vescovo Santin nella cattedrale di San Giusto, la statua venne accompagnata in processione fino al deposito del Broletto e posta in quella che è la sua attuale collocazione.

Il numero uno di Amt nel cda della società di autoservizi di San Donà di Piave

Lobianco vicepresidente di Fap

Il presidente dell'Amt (l'Agenzia mobilità territoriale, ex Act Trieste) Rocco Lobianco è diventato il nuovo vicepresidente della Fap autoservizi di San Donà di Piave.

La nomina di Lobianco è avvenuta in occasione della seduta per il rinnovo del consiglio di amministrazione della società veneta svoltasi ieri.

L'Amt Spa è presente nella Fap Spa con il 10 per cento di azioni con la quota di capitale sociale pari a 258227,50 euro.

La società Fap autoservizi di San Donà ha per oggetto la gestione dei servizi di trasporto con qualsiasi mezzo nonché l'esercizio di attività connesse o strumentali al servizio stesso.

Quella nella società della provincia di Venezia non rappresenta l'unica presenza azionaria di Amt Spa. L'ex Act è presente infatti anche nelle compagini di Trieste Trasporti Spa (60% delle azioni), Trieste Città Digitale Spa (8,96%), la costituensa Park San Giusto (stimato in 75%) e l'Azienda provinciale Trasporti Gorizia Spa (4%).

Rocco Lobianco

Al più giovane astronomo va il sigillo trecentesco

La consegna del sigillo trecentesco al giovane Sorini.

«Un esempio per tutti i giovani della nostra città». Con queste parole il sindaco Roberto Dipiazza ha consegnato ieri il sigillo trecentesco del Comune a Daniele Sorini, brillante studente del Galilei, che ha rappresentato l'Italia alle olimpiadi internazionali di astronomia, svoltesi in Crimea lo scorso ottobre.

Sorini, 15 anni, si era già distinto la scorsa estate, quando aveva superato tutte le selezioni locali e nazionali entrando di diritto nella delegazione italiana di finalisti che nella fase internazionale delle olimpiadi si è confrontata con centinaia di studenti di tutto il mondo. «È stata un'esperienza stupenda - ha confidato l'astronomo in erba durante la cerimonia - soprattutto dal punto di vista umano: ho conosciuto moltissimi ragazzi di diversi paesi e con molti di loro sono ancora in contatto».

Pur non avendo vinto la competizione internazionale, Sorini e soci hanno fatto comunque un'ottima figura: «Ci siamo difesi bene - ha raccontato - soprattutto se si pensa che gli altri paesi sono molto più avanti dell'Italia in questo campo: ci sono più iniziative e l'astronomia viene studiata già nelle scuole, cosa che da noi avviene raramente». La consegna dell'onorificenza è avvenuta nel corso di una cerimonia alquanto informale, alla quale hanno preso parte, oltre alla famiglia dello studente, anche il preside del Galilei Gianfranco Hofer, Giovanni Chelleri del Circolo culturale astrofili e Conrad Böhm, dell'Osservatorio astronomico di Trieste. Il sindaco ha spronato il ragazzo a inseguire il proprio sogno, ossia quello di entrare a far parte della Nasa, e gli ha suggerito addirittura di intraprendere la carriera politica. Il sigillo trecentesco non è che l'ultimo di una serie di riconoscimenti ottenuti dallo studente triestino: lo scorso dicembre Sorini è stato ricevuto dal Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi e subito dopo ha ritirato un premio al merito dal ministro Letizia Moratti.

Elisa Lenarduzzi

Il Burlo Garofolo lancia una campagna di informazione dedicata alle mamme assieme a Regione, Comune e Provincia

«Acido folico contro le malformazioni»

La prevenzione alla malattia e al disagio diventa efficace attraverso una informazione diffusa. Per questa ragione l'Istituto per l'Infanzia Burlo Garofolo - affiancato dal Comune e patrocinato da Provincia, Regione, Azienda Sanitaria, Ordine dei Farmacisti e dei Medici e Collegio delle Ostetriche - ripropone la campagna d'informazione per l'assunzione dell'acido folico in preparazione alla gravidanza. A tale riguardo è stata promossa una conferenza stampa promossa dall'Assessorato comunale ai servizi sociali, dai vertici del Burlo Garofolo con la partecipazione di rappresentanti della Provincia, della Regione, dell'Ass e dell'Ordine dei Farmacisti.

In consonanza con le direttive dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, l'indicazione di Burlo e Comune rivolta alle future mamme è di assumere 4 mg di acido folico al giorno un mese prima di concepire un bambino e nelle prime settimane di gravidanza. Tale accorgimento permette di diminuire il rischio di malformazioni dovute ai difetti di chiusura del tubo neurale, tra queste la ben nota spina bifida.

Accanto ai farmaci che contengono l'acido folico, questo è presente in quantità ragguardevoli nella verdura e nella frutta. Cavoli, cavoli di Bruxelles, asparagi, broccoli e fagioli, cereali e legumi, succo d'arancia, avocado sono fonti preziose per l'assunzione della vitamina. Accanto a questo messaggio, Burlo, Comune e gli altri enti invitano le donne che affrontano la gravidanza a non fumare. «Devo sottolineare - è intervenuto il direttore scientifico del Burlo Tamburlini - come il fumo, sia attivo che passivo, risulti un autentico veleno, capace di produrre delle gravi malformazioni».

La campagna di informazione sulle virtù dell'acido folico verrà promossa in modo capillare. Oltre al Burlo e al Comune, anche la Provincia metterà a disposizione i propri punti per la distribuzione dei materiali illustrativi. Oltre ai manifesti, i depliant realizzati saranno disponibili nei distretti sanitari, nei centri di assistenza sociale, nelle parrocchie, nei consultori, nelle farmacie. «Comune e Curia - ha affermato l'assessore Claudiá D'Ambrosio - distribuiranno alle coppie di sposi le informative sulle virtù della vitamina, una comunicazione innovativa rivolta ai bambini ancora prima del loro concepimento».

Maurizio Lozei

Ragazzi e protezione civile varate nuove iniziative

Proseguono le iniziative promosse dalla Provincia per avvicinare i giovani alla protezione civile. E dopo la recente presentazione delle pubblicazioni appositamente create per i bambini delle scuole elementari e quelli delle medie inferiori «da qualche giorno si è passati alla pratica», come spiega l'assessore provinciale alle politiche ambientali Fulvio Tamaro.

«Per i più piccoli - ha ricordato Tamaro - si è confezionato un gioco da tavolo, incentrato sull'*orienteering* nel quale i bimbi, supportati da insegnanti e formatori, scoprono ludicamente i principi e le prime nozioni di soccorso, salvataggio e orientamento, usufruendo di virtuali bussole, ricetrasmittenti e mezzi solitamente impiegati in situazioni d'emergenza. I ragazzi delle medie invece hanno ricevuto in dono da parte della Provincia un manuale, sui rischi (dall'incendio al terremoto, dalla valanga alle trombe d'aria), le soluzioni per fronteggiarli e per aiutare persone in difficoltà». Un test è stato svolto l'altra settimana all'elementare «Laghi».

Intanto, «sul modello di quanto già fatto lo scorso anno – spiega ancora Tamaro – stiamo portando avanti i corsi più specialistici riservati agli studenti delle superiori con dimostrazioni pratiche come quelle con i cani da salvamento o con i pompieri. Vanno ringraziati i presidi e gli insegnanti, molto comprensivi nel concedere ore di lezioni alle uscite pratiche. Un ringraziamento va anche alle associazioni di volontariato e alle istituzioni pubbliche».

Una dimostrazione della Protezione civile.

Si è intanto concluso il primo modulo di formazione per la protezione civile, cui hanno preso parte 42 studenti. Inoltre 19 studenti dell'istituto Carducci hanno terminato il corso sulla «Psicologia dell'emergenza», organizzato dalla Provincia e dall'Associazione psicologi per i popoli.

Continuaz. dall'11.a pagina

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Caprin palazzo epoca ristrutturato primingresso soggiorno cottura matrimoniale bagno. Euro 93.000. (A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040363333 Roiano ottimo appartamento sesto piano ascensore atrio tinello cucinino terrazzino due matrimoniali bagno e ripostiglio. Euro 159.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Rosmini adiacenze ultimo piano luminosissimo con vista aperta palazzo d'epoca appartamento primingresso atrio cottura soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio autometano. Euro 98.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Rozzol piano alto vista aperta salone terrazzo cucina poggiolo due matrimoniali doppi servizi ripostiglio posto auto in garage. Euro 229.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 San Vito quarto piano strepitosa vista mare cucina abitabile arredata stanza stanzetta bagno posto auto. Euro 150.000. (A00)

DUINO privato vende appartamento in casa bifamiliare 125 mq 30 mq cantina giardino zona porticciolo 370.000 euro 3397484424 040208144.

F. SEVERO privato vende 250 mq locale affari con passo carraio per qualsiasi attività possibile trasformazione in più box auto tel. 3387324771. (A3406)

GALLERY Begliano, miniappartamento, I piano soggiorno-angolo cottura, camera matrimoniale, ampio terrazzo. Libero maggio 2006, euro 85.000. Cod. 385/P 0481790679. (A00)

GALLERY centrale appartamento di 115 mq, luminoso, ottimo, vista aperta, ampio salone, cucina, tre camere, due bagni e ripostiglio. Cod. 165/P. Tel. 0407600250.

GALLERY centralissimo appartamento con ascensore e vista panormaica dal terrazzo ampio soggiorno cucina tre camere servizi grande cantina da rimodernare. Cod. 148/P. Tel. 0407600250.

GALLERY largo Barriera terzo piano con ascensore appena ristrutturato luminoso zona giorno due camere bagno ripostiglio. Cod. 385/P. Tel. 0407600250. (A00)

GALLERY piazza Vico appartamento 115 mq soggiorno tre camere cucina abitabile servizi ripostiglio euro 160.000. Cod. 149/P. Tel. 0407600250.

GALLERY Ronchi dei Legionari appartamento, I piano, soggiorno, cucina, camera, posto auto in corte condominiale. Disponibilità immediata. Cod. 311/P 0481790679. (A00)

GALLERY Ronchi dei Legionari casetta accostata, completamente ristrutturata, soggiorno, 2 camere, doppi servizi, garage e giardino. Cod. 315/P. 0481790679. (A00)

GALLERY Rozzol magazzino ampia metratura con soppalco, doppio ingresso, due bagni, adatto impresa artigiana o per realizzare posti macchina, cancello con telecomando. Cod. 418/P. Tel. 0407600250. (A00)

GALLERY Rupingrande villa accostata primingresso, ampia metratura con ampio giardino, box. Cod. 75/P. 0402908343. (A00)

GALLERY San Giacomo locale di 50 mq come primingresso con magazzino/laboratorio indipendente di 62 mq. Cod. 157/P. Tel. 0407600250. (A00)

GALLERY Sistiana appartamento ca. 94 mq cucina soggiorno due camere bagno e servizio poggiolo euro 195.000. Cod. 143/P 0402908343.

GALLERY Sistiana attico c.a 345 mq nuovo, vista mare, terrazzo 140 mq, dependance, giardino, box. Cod. 82/P. 040290843. (A00)

GALLERY Staranzano casetta accostata disposta su 2 livelli, soggiorno-cottura, 2 camere, 2 bagni, 2 ripostigli esterni. Cod. 212/P 0481790679. (A00)

GALLERY Staranzano recente appartamento bicamere, ultimo piano, soggiorno-cottura, ripostiglio, terrazzo, posto macchina doppio coperto. Cod. 80/P. 0481790679. (A00)

GALLERY Università nuova casa accostata da rimodernare due livelli possibilità di soprelevazione e/o di ricavare due minialloggi. Cod. 159/P. Tel. 0407600250.

GALLERY viale Miramare locale di 23 mq, posizione d'angolo, due grandi entrate, possibilità soppalco. Cod. 142/P. Tel. 0407600250. (A00)

GALLERY zona torri d'Europa in palazzina in costruzione secondo piano soggiorno cucina due camere bagno due poggioli box auto cantina. Cod. 118-A2/P. Tel. 0407600250.

GALLERY zona Torri d'Europa ultimo piano su due livelli, soggiorno con angolo cottura, due camere, bagno, poggiolo, soffitta, terrazzo, box. Cod. 372-C2/P. Tel. 0407600250. (A00)

GRETTA attico prestigioso su due livelli circa 140 mq con due terrazze più 92 mq al piano mansarda che rimane arredato con terrazza di 50 mq. Luminosissimo con vista golfo parzialmente da rimodernare. Posto macchina in garage. Trattative riservate. Cod. 45/P Gallery Trieste Gretta 0404528358. (A00)

MONFALCONE centro nuovo piano alto vista mare salone cucina bicamere bagno ripostiglio terrazze clima termoautonomo cell. 3388955230. (C00)

MONTE S. Pantaleone casa singola recente su tre livelli ottimi materiali giardino e ampio box. Cod. 76/P. Gallery Trieste Est tel. 040380261. (A00)

MUGGIA vendesi terreno edificabile pianeggiante di c.a 1000 mq. Vista mare. B.G. 040272500. (A00)

OPICINA adiacente al bosco app. all'ultimo piano di perfetta casa bifamiliare con giardino di proprietà (300 mq) posto auto coperto cantina di 40 mq. Tecnocasa Roiano. Tel. 040411808. (A00)

OPICINA villetta da ristrutturare con terreno edificabile di oltre 1000 mq. Possibilità realizzare villa bifamiliare. Zona verde tranquilla e signorile euro 450.000. Immobiliare Il Faro 040639639. (A00)

PADRICIANO rifinitissimo alloggio primingresso in caratteristica casa carsica senza giardino. Finiture di pregio legno ferro battuto travi a vista. Box auto euro 240.000. Eventuale taverna o locale d'affari indipendente con bagno e cantina euro 110.000. Immobiliare Il Faro 040639639.

PIAZZA Sansovino mansarda da riattare completamente 33.000 euro. Norbedo Immobiliare 040368036.

PROGETTOCASA centralissimo vendesi/affittasi ufficio arredato ingresso due ampie stanze bagno ripostiglio. Cod. 693/P 040368283.

PROGETTOCASA Costiera villa sul mare accesso auto salone terrazza cucina quattro stanze terreno spiaggia privata. Cod. 306/P 040368283.

PROGETTOCASA Ospedale Maggiore locale ca. 100 mq piano terra ampio vano servizi. Adatto studio/ufficio, istituto bancario/assicurativo. Cod. 673/P 040368283.

PROGETTOCASA Ponterosso appartamento prestigioso vista mare salone doppio cucina tre/quattro stanze terrazzo box. Trattative riservate. Cod. 562/P 040368283.

PROGETTOCASA San Giusto stabile diviso in sei enti terrazzo giardino. Informazioni previo appuntamento. Cod. 696/P 040368283.

PROGETTOCASA Università adiacenze appartamenti da ca. 46 mq consegna 2006. Soggiorno angolo cottura camera possibilità p. macchina. Esente mediazione. Cod. 95/P 040368283.

PROGETTOCASA via Udine magazzinoca. 11 mq pianoterra con affaccio su cortile interno euro 11.000. Cod. 308/P 040368283.

PROPETTO 2 passi dal centro, casa singola c.a 140 mq, 2 livelli, possibilità ampliamento. Giardino c.a 500 mq, garage, taverna, accessori. 138.000 euro. Cod. 34/P. Gallery Cervignano, 043135986.

RABINO 040368566 D'Annunzio adiacenze ingresso soggiorno cucinino bagno ottimo uso ufficio euro 38.000. Rif. 6405.

RABINO 040368566 Ghirlandaio adiacenze vista aperta ingresso soggiorno due camere cucina due bagni euro 199.500. Rif. 24404.

RABINO 040368566 Ginnastica rimesso nuovo ingresso soggiorno due camere cucina bagno termoautonomo euro 172.000. Rif. 0105.

RABINO 040368566 Muggia centro soggiorno con balcone matrimoniale singola cucinotto bagno p. macchina euro 150.000. Rif. 6205.

RABINO 040368566 Roiano ingresso soggiorno tre camere cucina servizi separati soffitta balcone euro 180.000. Rif. 25604.

RABINO 040368566 S. Cilino adiacenze salone matrimoniale singola cucina bagno balcone posto macchina euro 205.000. Rif. 25104.

RABINO 040368566 Udine ingresso soggiorno tre camere angolo cottura due bagni ripostiglio euro 180.000. Rif. 6305.

RABINO 040368566 zona San Giacomo ingresso camera cucina wc esterno di proprietà ottimo investimento. Rif. 6105.

ROIANO bassa ottimo alloggio in condizioni più che buone, di entrata soggiorno cucina abit. in muratura due stanze e bagno completo. Tecnocasa Roiano. Tel. 040411808.

ROIANO splendido e perfetto palazzo d'epoca, app. con porta blindata e infissi nuovi: entrata cucina abit. soggiorno matrimoniale singola servizi sep., rip., cantina e terrazizno. Tecnocasa Roiano. Tel. 040411808.

RUDA fraz. Perteole. Grande appartamento bicamere + staudio in bifamiliare. Terrazzatissimo, ingresso indipendente, 2 garages, posto auto. 100.000 euro. Cod. 24/P. Gallery Cervignano, 043135986. (A00)

S. VITO soleggiatissimo app. d'epoca con infissi nuovi: entrata soggiorno con doppia finestratura cucina abit. due matrimoniali guardaroba rip. e cantina. Ottimo rapporto qualità/prezzo. Tecnocasa Roiano. Tel. 040411808.

SEVEGLIANO in quadrifamiliare: ampio ottimo bicamere termoautonomo c.a 100 mq, piano terra, ingresso indipendente, giardino, ampio ripostiglio, garage. 120.000 euro. Cod. 12/P. Gallery Cervignano, 043135986. (A00)

SIT Cittavecchia palazzo storico appartamento bellissimo soleggiatissimo particolare vista tetti: cucinona ampia zona pranzo salotto matrimoniale ampia singola bagno cantinetta. 040636618.

SIT Gretta nel verde luminosissimo ultimo piano primo ingresso vista aperta: cucinona soggiorno due stanze bagno cantina. Giardino condominiale. 040633133.

SIT novità Domio bellissima unità in villa trifamiliare: cucina soggiorno due matrimoniali doppi servizi taverna cantinona terrazzone giardinetto. Posto macchina coperto. 040636222.

SIT novità occasione Mioni vista verde bel palazzo ascensore: ingresso cucinino soggiorno poggiolo matrimoniale singola bagno ripostiglio. Da rimodernare. 040636222.

SPAZIOCASA 040369950 Scala Lauri (zona) in palazzo epoca alloggio al piano alto come nuovo di cucina saloncino 2 camere bagno autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 Altura con ampia vista panoramica alloggio recente di cucina saloncino 3 camere 2 bagni terrazzo postoauto. Affarone. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 centro città in palazzo epoca primingresso (totalmente arredato) di cucinotto saloncino matrimoniale bagno autometano ottimo per single/coppia. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 Madonnina (zona) monovano rinnovato con bagno autometano adattissimo pied-a-terre/ufficio. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 pronta consegna in stupenda palazzina zona Severo-Università di appartamenti con cucina saloncino 1-2-3 stanze 1-2-3 bagni o attici-mansarde con terrazze cantina box possibilità di pagamenti dilazionati, permute, mutui. (A00)

TAPOGLIANO casa indipendente su 2 livelli + mansarda. Buone condizioni, ampie metrature, grande giardino con accessori. Possibilità ampliamento. 140.000 euro. Cod. 11/P. Gallery Cervignano, 043135986. (A00)

TRIBUNALE appartamento al sesto piano con ascensore soggiorno matrimoniale stanzetta cucina abitabile bagno wc. Poggiolo, cantina, stabile signorile. Studio 4, 04051283. (A00)

VENTI Settembre vendesi 100 mq c.a di locale pianoterra con soppalco. Fronte strada. B.G. 0403728802. (A00)

VERGERIO piano alto con ascensore ottime condizioni: atrio soggiorno cucinino matrimoniale bagno poggiolo. Norbedo Immobiliare 040368036.

VIA dell'Istria piccola casetta di ristrutturare totalmente con cortiletto antistante adatta anche box auto multiplo + deposito/magazzino euro 55.000. Immobiliare Il Faro 040639639.

VIA Girardi (Sanatorio Triestino) appartamento in perfette condizioni soggiorno tre stanze doppi servizi cucina ampio terrazzo più taverna con ampio soggiorno una stanza guardaroba bagno giardinetto privato un posto macchina coperto e due scoperti. Studio 4 04051283.

VIA Pirandello in ristrutturazione casetta ca. 100 mq due livelli ottime rifiniture. Disponibile maggio 2005. Cod. 79/P Gallery Trieste tel. 040380261.

VSV Immobiliare centralissimo stabile pregio architettonico ultimo piano due livelli soggiorno tre camere cucina abitabile doppi servizi riscaldamento autonomo metano porta blindata. Tel. 0403476385.

VSV Immobiliare epoca tranquillo zona servita buone condizioni composto da soggiorno camera cucina abitabile bagno riscaldamento autonomo a metano. Tel. 0403476385.

VSV Immobiliare zona pedonale da ristrutturare vista aperta composto da soggiorno tre camere cucina dispensa bagno e wc. Tel. 0403476385.

VSV Immobiliare zona rive piano alto ascensore ampio soggiorno camera cucina abitabile bagno due terrazzini ripostiglio. Tel. 0403476385.

VSV Immobliare colle di S. Vito da ristrutturare ampio ingresso soggiorno cucina abitabile camera bagno. Tel. 0403476385.

IMMOBILI ACQUISTO

Feriali 1,35
Festivi 2,00

CERCASI in zona Muggia piccolo terreno edificabile di 400-500 mq. B.G. 040272500.

CERCHIAMO urgentemente camera cucina bagno definizione immediata nessuna spesa elleci 040635222.

NOSTRO cliente cerca appartamento di 100/130 mq zone San Vito Roiano San Luigi Gretta composto da salone 3 camere cucina e doppi servizi. Disponibilità acquirente euro 280.000. Equipe Immobiliare 040764666.

Continua in 23.a pagina

MUGGIA Singolare caso ai Giardini Europa: il volatile ha procurato anche ferite e «beccato» il capo dei vigili

Passanti aggrediti da una cornacchia

L'ornitologo Perco: «Si difende». Urso (Enpa): «Non drammatizziamo»

Da qualche giorno a Muggia, vicino ai Giardini Europa, una cornacchia grigia «attacca» i passanti. Una decina le segnalazioni. Bersagliato anche il comandante della Polizia municipale, Fabrizio Lanza. Un comportamento non normale per un animale selvatico, ma che, diventando sempre più urbanizzato, comincia a non far distinzione tra predatori e uomini quando si tratta di difendere nido o cuccioli, soprattutto se questi sono su rami bassi, vicino a una strada.

A sentirla raccontare, sembra una storia tratta dal film «Gli uccelli» di Alfred Hitchcock: corvi e gabbiani impazziti, che attaccano l'uomo, seminando il panico tra la popolazione di un'isola di pescatori. A Muggia non si raggiungono questi livelli, ma chi ha subito queste «attenzioni» nei pressi dei Giardini Europa, sulla via San Giovanni, non deve essersela vista bella. «Da noi si è presentato anche un signore sloveno con la testa insanguinata. Ha detto di aver ricevuto un colpo col becco. Molte persone sono venute da noi a segnalarci questi casi. Abbiamo chiesto l'intervento dei guardiacaccia della Provincia», così il comandante della Polizia municipale Fabrizio Lanza, che aggiunge una sua testimonianza diretta: «La cornacchia ha attaccato anche me, martedì. Sono riuscito a mandarla via». Pare che a qualcuno la cornacchia si sia addirittura posata sulla spalla. E non proprio con fare affettuoso.

Quali sono i motivi di un comportamento così strano da parte della cornacchia? Una prima risposta dal naturalista Fabio Perco, responsabile scientifico della Riserva naturale delle foci dell'Isonzo: «Non è normale che si comporti così. Ma bisogna considerare che questi corvidi hanno allargato il loro stile comportamentale. Se non hanno nemici specifici o se non sono scoraggiati, si prendono più confidenze e si avvicinano alla città. Se poi ci sono coppie in riproduzione o dei piccoli, sono molto legati al territorio e diventano protettivi. Magari i passanti sono legati a un ricordo negativo, gli uccelli li vedono come una minaccia, e si possono accanire».

Probabilmente ha fatto il nido troppo in basso oppure ha un piccolo da proteggere: in città i comportamenti mutano

Per Perco è solo un esempio di come gabbiani e cornacchie stiano diventando sempre più stanziali e urbani: «Aumenta il loro contatto con la gente. Nidificano spesso sui tetti, e non si riesce ad avvicinarli: volano radenti, lanciano forti richiami, per difendersi». E pare sia quanto succeda a Muggia, dove in effetti, su un albero del giardino pubblico, c'è un nido.

Dal presidente dell'Enpa di Trieste, Gianfranco Urso, arriva invece un invito a non creare una «leggenda metropolitana»: «Non esistono caduti sul campo per un attacco di uccelli. Ci potrà essere stato un volo radente, un'unghia che ha sfiorato e ferito qualcuno. Non vorrei drammatizzare». Anche per Urso, si tratta di un gesto protettivo, legato però a uno sbaglio degli stessi uccelli: «Hanno fatto il nido troppo vicino alla strada, o forse ora uno dei piccoli, che sta imparando a volare, è sceso troppo dall'albero. Ma non è una novità. Cornacchie e gabbiani oramai hanno cambiato habitat. Basterà aspettare qualche giorno e tutto si risolverà. La stagione calda ha tardato, e con essa il periodo di nascita dei cuccioli. Di segnalazioni simili ce ne saranno ancora».

Anche l'Enpa parteciperà al sopralluogo della Provincia. Urso dice: «Solo la Provincia può stabilire se distruggere il nido o meno. Ma non mi sembra il caso». Un consiglio per chi passa da quelle parti? «Se vedete un cucciolo in difficoltà, prendetelo e spostatelo più in là, in un posto riparato, dove i genitori lo potranno accudire. I gatti per loro non sono un problema. Tra qualche giorno gli uccelli se ne andranno da soli».

Sergio Rebelli

I Giardini Europa, teatro delle aggressioni. (Foto Lasorte)

LA SCHEDA

«Identikit» dell'animale che vive a contatto delle case e si accanisce contro i vetri

Anche le finestre in pericolo

Il nido della cornacchia che sta seminando il panico a Muggia. (Lasorte)

La cornacchia grigia appartiene alla famiglia dei corvidi, ed è quindi parente stretta dei corvi, o delle taccole. Negli ultimi anni è aumentato il numero di esemplari, grazie anche alla capacità di adattarsi a nuove condizioni ambientali, tanto da soppiantare in certi casi le gazze. È lunga circa 45 centimetri, pesa circa mezzo chilo, e ha un becco robusto, quasi nero. La colorazione è principalmente grigia, con ali e testa nere. Nidifica un po' ovunque in Italia in primavera avanzata, soprattutto sugli alberi, ma ormai anche su alcuni tetti. Col passare degli anni è diventata per lo più stanziale, e in questo periodo tende a muoversi di più, alla ricerca di un luogo dove nidificare. Le cornacchie sono animali intraprendenti e coraggiosi, e imparano presto a muoversi in città, senza temere molto automobili o lo stesso uomo. Vivono a contatto delle case, e le si vede spesso anche nei giardini domestici, o ad accanirsi sui vetri delle finestre, in cui la loro immagine riflessa viene forse confusa con un rivale in carne e ossa. Mangiano semi, ma non disdegnando insetti, lombrichi, micromammiferi, anfibi, uova e pulcini. O persino animali morti trovati sull'asfalto.

Solo a Trieste sono numerosissime e, precedono, per numero di esemplari, persino i gabbiani tra i nuovi animali urbanizzati. Come i gabbiani, sono estremamente protettive nei confronti dei nidi e della prole, e questo anche in città. Ai gabbiani «urbani» però va un'altra nuova abitudine: spesso si appostano vicino alle pescherie, in attesa di un facile pasto.

s.re.

OPICINA

Anche Camerini, Decarli e Andolina protestano per la lingua slovena negata

«Ricreatorio, diritti violati»

Alla protesta di una consigliera circoscrizionale diessina per la mancata introduzione di educatori con conoscenza della lingua slovena al nuovo ricreatorio di Opicina, che si inaugura oggi, si associano anche Fulvio Camerini (Ulivo), Roberto Decarli (Cittadini), Marino Andolina (Rifondazione comunista) in rappresentanza dei tre gruppi consiliari. «Chiusura culturale associata alla negazione di alcuni diritti fondamentali dei cittadini» scrivono i tre consiglieri, sottolineando che bisogna tener conto «che Villa Opicina è un territorio plurale e che è necessario permettere un accesso paritario a tutti i bambini e le bambine del territorio».

Camerini, Decarli e Andolina aggiungono anche, a proposito della targa che segnalerà la nuova struttura, che «la tabella bilingue posta dalla ditta Bruno alla fine dell'anno scorso è stata rimossa nel febbraio di quest'anno e sostituita da una in lingua solamente italiana. Viene in tal modo disatteso - dice la nota - un diritto ormai consolidato (la tabella bilingue sul centro civico risale alla fine degli anni '80) e vengono negati alcuni diritti fondamentali previsti dalle leggi della nostra Repubblica».

MUGGIA L'associazione Amici della terra

«Lupieri difende il porticciolo ma l'inquinamento esiste: lecito chiedere conto dei soldi»

Ancora al centro di dibattito l'inquinamento rilevato a Porto San Rocco. Igor Canciani (Rifondazione) ha interrogato la Regione per sapere se intende riavere i soldi pubblici impegnati al tempo per la costruzione del porticciolo, Sergio Lupieri (Margherita) ha ribattuto che prima del «marina» l'inquinamento all'ex cantiere era ancora superiore e dilagante, e che chiedere conto dei finanziamenti anticipa le decisioni della magistratura. L'Associazione Amici della Terra ora ribatte a Lupieri, affermando che le sue considerazioni «sono vicine a quelle della società Porto San Rocco, e che la realizzazione turistica ha in effetti diffuso materiale inquinato, nella discarica Acquario, con grave danno paesaggistico e ambientale».

Quanto all'osservazione che Porto San Rocco va tutelato come patrimonio del Comune «a patto che siano garantiti totale assenza di inquinamento e sicurezza per la salute dei cittadini», l'associazione risponde: «Il porticciolo è in discussione appunto perché al suo interno sono stati seppelliti fanghi industriali con elevate concentrazioni di metalli pesanti sopra i quali sono state poi edificate abitazioni e realizzate aree verdi con un'area di gioco per i bambini». Secondo gli Amici della Terra, in sede di conferenza dei servizi, l'Azienda sanitaria ha espresso «preoccupazione per l'edificio residenziale in adiacenza alla collinetta», evidenziando «il rischio per la salute pubblica».

Quanto poi alle verifiche sull'avvenuta bonifica della zona, per Canciani insufficienti, per Lupieri impossibili dato che la legge più restrittiva è arrivata in seguito, si ribatte che all'epoca dei lavori esisteva comunque una legge comunitaria, «del 1975, a cui tutti gli stati membri dovevano adeguarsi (quindi anche in assenza di legge quadro nazionale era la legislazione comunitaria quella di riferimento)».

Porto San Rocco

«L'Azienda sanitaria ha già espresso preoccupazione per la salute pubblica in qualche edificio»

Lupieri ancora notava che l'«ardito» progetto di Porto San Rocco aveva avuto l'elogio degli stessi ambienti comunitari che avevano in parte finanziato l'opera con i fondi dell'Obiettivo 2. E gli Amici della Terra rispondono: «Ardito certamente, vi sono state realizzate anche discariche e si è dato vita a un inedito sistema di smaltimento rifiuti che è culminato nella discarica di Acquario». L'associazione ritiene quindi «lecita la richiesta di revoca di tali finanziamenti, che è in corso di valutazione da parte della commissione europea».

L'associazione ambientalista infine conclude con una notazione politica: «Rimaniamo perplessi - scrive - sull'intervento del consigliere regionale della Margherita che dimostra una notevole affinità con le posizioni espresse dal Centrodestra in merito all'inquinamento di Porto San Rocco e dell'intero litorale muggesano».

DUINO AURISINA Buone notizie per l'estate alla cartiera: nuove commesse e più lavoro

Burgo, «alt» alla cassa integrazione

Per consentire le ferie sarà addirittura aumentato il personale

Blocco temporaneo della cassa integrazione alla Cartiera Burgo di Duino Aurisina. Nei giorni scorsi la proprietà dello stabilimento ha informato i sindacati della possibilità di sospendere temporaneamente il provvedimento di cassa integrazione straordinaria attivo dallo scorso febbraio per fare fronte a una diversa organizzazione del lavoro prevista per l'estate.

Diversamente da quanto avvenuto negli anni scorsi, infatti, la Burgo non chiuderà quest'estate per le ferie, bloccando la produzione per due settimane ad agosto: secondo quanto fatto sapere dai sindacati, infatti, si assiste a un momento positivo, per cui lo stabilimento ha deciso di mantenere aperti gli impianti di produzione lungo tutta l'estate.

Tale situazione obbliga a un diverso sistema del piano ferie, caratterizzato da un programma di turnazione: secondo questa ipotesi, per mantenere costante la produzione, la soluzione individuata consiste nel far rientrare dalla cassa integrazione gli operai.

Sicuramente una buona notizia, che rappresenta una discontinuità con il passato: l'anno scorso, infatti, il periodo di ferie era stato utilizzato come «ammortizzatore» della crisi, permettendo di ridurre i costi nel corso del periodo di chiusura dell'impianto. Oggi, seppur temporaneamente, la cartiera si trova a poter garantire più lavoro, e quindi a diminuire il tasso di cassa integrazione. Per il periodo estivo, sempre secondo fonti sindacali, si parla anche di possibili assunzioni a tempo determinato, proprio per coprire i turni durante tutta la stagione delle ferie, con un numero sufficiente di addetti.

La situazione resta, tuttavia, temporanea: il rientro dalla cassa integrazione, infatti, è un provvedimento momentaneo, e i sindacati ritengono che a ottobre si tornerà a ranghi ridotti, ricominciando con il provvedimento. L'accordo sindacale ottenuto lo scorso inverno ha regolamentato su due mesi la turnazione della cassa integrazione, che interesserà una trentina di operai alla volta: attualmente lo stabilimento sta utilizzando la seconda «tranche» di cassa integrazione, avendo già tenuto a casa un gruppo di operai per tre mesi, a partire dallo scorso febbraio.

fr.c.

Temporaneo sollievo per i dipendenti della cartiera Burgo.

MUGGIA È polemica tra Valentich e Derin

Campo da tennis: dallo scontro sul colore della struttura a quello (reale) per la gestione

«Il campo da tennis coperto lo avevamo chiesto noi otto anni fa, ed è giusto che sia principalmente per il tennis, salvo poi concederlo a volte al "Muggia calcio" per qualche allenamento». È la posizione del presidente del Tennis Club Borgolauro, Giovanni Derin, all'indomani della critica del presidente del «Muggia calcio» e consigliere diessino Moreno Valentich, che diceva: «I colori marrone e verde del manto sintetico non vanno bene per il calcetto. Doveva essere un campo polifunzionale, invece si predilige l'utilizzo per il tennis». Derin ribatte: «I colori sono giusti per il tennis. Si tratta di una struttura nata per questo sport, che poi il Comune ci ha chiesto di poter concedere ai bambini del calcetto. La richiesta non ci piaceva molto, ma abbiamo acconsentito. Ora invece la situazione pare si ribalti». Valentich e Derin hanno sempre premesso di essere in buoni rapporti l'uno con l'altro, ma da entrambi giungono frecciate, in visione anche di una futura gestione dell'impianto: «Il calcio ha più iscritti del tennis», è la tesi di Valentich. Derin risponde: «Loro possono giocare tutti assieme sullo stesso campo. I nostri ragazzini solo in quattro alla volta. Loro spingono per gestire, ma trovo assurdo che dopo tanti anni di attese per il campo da tennis, lo gestiscano altri, e noi dobbiamo chiederlo in prestito. Sono pretese penso legate all'euforia della recente promozione della prima squadra di calcio. Ma ne parlerò con Valentich». Lo stesso Derin afferma di aver scritto al Comune chiedendo direttamente la gestione del nuovo impianto, in accordo anche con la società di bocce.

Il «Borgolauro» ribatte con una sottolineatura: «Otto anni di attesa, e dovremmo essere ospiti in casa nostra?»

s.re.

Compie 50 anni la musica folk tratta dalla tradizione slovena

«La nostra canzone: 50 anni in compagnia della musica dei fratelli Avsenik a Trieste» è il titolo della serata musicale che si terrà domenica 22 alle 20 a Caresana, nel parco-boschetto (in caso di maltempo al teatro Preseren di Bagnoli) per ricordare i cinquant'anni dalla nascita della musica folk slovena e del primo concerto in Italia del gruppo Avsenik, un quartetto di esperti musicisti dei dintorni di San Dorligo, da tempo impegnato nella valorizzazione del repertorio della musica popolare slovena.

Sul palco si esibiranno anche altri gruppi che in seguito hanno valorizzato questa tradizione musicale, mentre agli Avsenik verrà donata una targa-ricordo. Verrà anche presentato un libro sulla storia del gruppo con l'elenco di tutte le loro esibizioni. Per l'occasione sono stati attivati anche due siti Internet, *www.kvintetveseljaki.com* e *www.mackolje.org*.

La partecipazione alla serata è libera. La manifestazione sarà corredata anche da chioschi enogastronomici, che apriranno alle 17.

Convegno sul mare Adriatico oggi al «Millo» di Muggia

Mare Adriatico sotto la lente d'ingrandimento degli specialisti. Si terrà infatti oggi al Muggia al centro «Millo» alle 16.30 un convegno organizzato dal circolo Istria dal titolo: «L'Alto Adriatico. Strumento d'integrazione socio-economica transfrontaliera».

I lavori saranno introdotti da Renzo Nicolini e Livio Dorigo. L'editorialista Gilberto Penzo parlerà di «Barche da pesca dell'Alto Adriatico»; Diego Borme dell'Università di Trieste di «Tempi, strumenti e pescato dell'Alto Adriatico»; il giornalista Flavio Forlani della «Tratta dei cefali».

Sarà poi la volta di Franco Colombo, che in veste di storico tratterà l'argomento del sale nella storia dell'Istria, quindi Lucia Pellegatti dell'Azienda sanitaria si soffermerà su problemi di commercio e igiene del pescato nel golfo di Trieste e Giuliano Orel, dell'Università di Trieste, chiuderà i lavori con un tema più lieve e certo non meno importante: parlerà della tradizione gastronomica del pesce nell'Alto Adriatico.

«Comune assente a Basovizza Caso o messaggio politico?»

Si riaffaccia anche a Muggia la polemica relativa alle recenti commemorazioni dei martiri alla foiba di Basovizza, dove erano presenti in veste ufficiale, tra gli altri, esponenti politici provinciali e regionali, i sindaci del Comune di Trieste e quelli dei Comuni minori. Ma non di Muggia.

E' questa la sottolineatura del consigliere dei Cittadini, Andrea Mariucci, che in tal senso ha indirizzato un'interrogazione: «Quali sono stati i motivi di questa assenza? Né sindaco, né vicesindaco, né presidente del consiglio o altri delegati, o un picchetto di rappresentanza della città è stato mandato a Basovizza. Una dimenticanza o un messaggio politico?».

Nel chiedere una risposta a questi interrogativi Mariucci poi commenta: «È stata un'assenza censurabile e vergognosa, ma è solo l'ultimo esempio di una lunga serie. Io ero presente in veste privata ed è stato davvero avvilente non vedere nessuno del Comune».

s.re.

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Settimana della cultura

Fino a domenica l'ingresso a tutti i musei civici di Trieste è gratuito. Oggi, alle 16, la dott. Barbara Coslovich sarà a disposizione del pubblico per una visita guidata gratuita all'esposizione permanente del Museo Revoltella, mentre la dott. Sergia Aloisi condurrà una visita guidata in inglese alla dimora storica del palazzo baronale. Sempre oggi, alle 21, visita gratuita alla collezione permanente condotta dalla dott. Nicoletta Bressan. Il Museo Revoltella rimarrà aperto fino alle 22.

Tutela consumatori

Lo sportello informazioni Otc di via Udine n. 4/c è a disposizione dei consumatori ogni giorno, sabato e festivi esclusi, dalle 9 alle 11.30 e dalle 15.30 alle 18. È sempre attivo lo sportello legale, bancario, finanziario, assicurazioni, infortunistica, immobiliare e condominio, fiscale, viaggi, patente a punti e assistenza sociale. Tel. 040365263 e 040634477. Per codice della strada e patente a punti numero verde 848800544.

Club cinematografico

Oggi alla Cineteca regionale di via Cantù 10, alle 17, il Club cinematografico triestino presenta dei filmati non professionali ad alto livello qualitativo, fra quelli che hanno vinto negli ultimi anni i più prestigiosi concorsi internazionali. In particolare si vedranno quelli provenienti da Cecoslovacchia, Francia, Inghilterra, Germania, Austria e Iran. Ingresso libero con ampio parcheggio.

Pellegrinaggio a Lourdes

All'Unitalsi, via Trento 15 (telefono 040370498) continuano le iscrizioni per il prossimo pellegrinaggio diocesano a Lourdes che avrà luogo dal 29 giugno al 5 luglio, guidato dal vescovo mons. Eugenio Ravignani.

Misurazione della pressione

L'Unità Mobile dell'associazione Amici del cuore stazionerà in piazza Garibaldi oggi e domani con orario 9-13, 16-19 e sabato con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

Museo del presepio

Nell'ambito della manifestazione «Fantasia creativa», gli Amici del presepio triestini, in collaborazione con il Comune, VII Circoscrizione e Area cultura e sport, e con il patrocinio del Comando Rfc-Fvg, organizzano fino al 29 maggio visite guidate al Museo del presepio in via dei Giardini 16 a Servola (bus 8 e 29). Ingresso gratuito. Orario: feriali 15-18, festivi 10-12 e 15-18. Visite fuori orario previo appuntamento (tel. 040382678).

Club Primo Rovis

Al Club «Primo Rovis», di via Ginnastica 47, con inizio alle 10, corso di ballo con inizio alle 16.30, «Gli Scalzacani» della sezione drammatica dell'Università delle liberetà Auser presentano «Bang Bang Bang», atto unico di Eduardo De Filippo rivisitato da Federico Fumo e «Lo scalino rotto», due atti di Federico Fumo. Concluderà il programma il coro «Viozzi» dell'Università delle liberetà Auser con canti popolari triestini.

Gite Pro Senectute

La Pro Senectute informa che sono aperte le iscrizioni per la gita del 3 giugno a Marano Lagunare, con visita alla riserva naturale sul fiume Stella, pranzo, pomeriggio con musica e ballo. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi ai nostri uffici di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12 (festivi esclusi).

La 2.a D dell'«Addobbati Brunner» in visita al nostro giornale

I giovani studenti della 2.a D della scuola media «Addobbati Brunner» hanno visitato di recente la sede del Piccolo, apprendendo dal vivo la sequenza che le notizie percorrono per arrivare sulle pagine del giornale nonché le fasi tecniche necessarie alla realizzazione di un quotidiano. Eccoli nella tradizionale foto ricordo: Matilde Biagini, Michela Blasina, Ilaria Cocco, Marco Divincenzo, Sara Falcone, Cesare Fantuz, Alessandro Giuliani, Davide Gregorat, Erica Iudice, Andrea Micalizzi, Nicola Milos, Christian Niederdockl, Jacopo Starini, Romina Ursic, Jessica Zorzin e Annalisa Zorzut. (Foto Andrea Lasorte)

Celebrazione eucaristica

A un mese dall'elezione di Papa Benedetto XVI, i giovani dell'associazione culturale studium Fidei e la comunità parrocchiale di N.S. della Provvidenza e di Sion, invitano a partecipare alla celebrazione eucaristica che si terrà oggi alle 19 nella chiesa di Sion (via don Minzoni 5).

Serata letteraria cubana

Oggi alle 20, alla Casa del popolo G. Canciani di Sottolongera, via Masaccio 24, presentazione del libro «Julio Antonio Mella e Tina Modotti. Contro il Fascismo», di Adys Cupull e Froilán Gonzales. Sarà presente uno degli autori, lo scrittore cubano Froilán Gonzales.

Scuola del Vedere

Domani dalle 15.30 alle 19.30 la Scuola del Vedere, libera accademia di belle arti, promuove la V edizione dello stage veloce di nudo con modella, dal segno al colore, a interpretazione libera, con l'artista Roberto Tigelli. Via Mazzini 30, tel. 3478554008.

Giornata dell'accoglienza

Oggi gli alunni dell'Ic Dante Alighieri, sezione scuola media, ospiteranno per tutta la mattinata i ragazzi di quinta elementare che si sono iscritti alla Dante per il prossimo anno scolastico. Ritrovo alle 8.30 in via Giustiniano 7; la Giornata dell'accoglienza terminerà verso le 12.30.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10; ingresso aule: via Corti 1/1. Telefoni 040/311312, 040/305274, fax 040/3226624.

Oggi. Aula A, 9.10.50, prof. A. Sanchez: lingua spagnola, conversazione; aula C, 9-11.30, sig.ra G. Tommasini: maglia, per i prenotati, conclusione corso; aula D, 9-11.30, sig. S. Renco: disegno, conclusione corso. Aula A, 16.35-17.25, prof. F. Firmiani: Arte del '500 a Roma, conclusione corso; aula A, 17.40-18.30, m.o L. Verzier: attività corale; aula B, 17.40-19.20, prof.ssa L. Leonzini: lingua inglese, II corso.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15 (IV piano), tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail uniliberetauser@libero.it.

Oggi: Liceo scientifico st. G. Oberdan - via P. Veronese 1: ore 16-19: Laboratorio teatrale «Gli Scalzacani» (sig. Fumo). **I.T.C.T. Leonardo da Vinci - I.P. Scipione de Sandrinelli:** aula video II p., ore 17-18.30: conferenza «Le città carovaniere... e qualcosa di più - Le città sane dell'Islam» (relatore dott. GianFranco Cortelli). **Palestra scuola media «Campi Elisi», via Carli n. 1/3:** ore 20-21 Ginnastica (sig.ra Furlan Veronese).

Lions club Trieste Host

Oggi alle 20.15 il Lions Club Trieste Host terrà la conviviale al Jolly Hotel e avrà ospite il dott. Zigrino che parlerà sulla situazione degli ospedali in città. La serata è aperta a familiari e amici invitati.

Centro diurno «Com.te M. Crepaz»

Il Centro diurno «Com. M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19, dalle 15 alle 18 è aperta la biblioteca con servizio prestito libri per i soci.

Circolo Fincantieri

Il Circolo Fincantieri-Wärtsilä inaugura oggi la mostra fotografica di Virgilio Bardossi «Obiettivo sport», nella Sala mostre Fenice, Galleria Fenice 2, orario 10-11.30, 17-19 da lunedì a venerdì; sabato 17-19; domenica chiuso.

Convegno sull'Europa

Oggi alle 18 alla Facoltà di Scienze politiche (p.le Europa 1), si tiene il convegno «L'Europa e i simboli della sua tradizione». Il prof. Claudio Bonvecchio dell'Università dell'Insubria, già docente del nostro ateneo, terrà un excursus storico e filosofico sulle civiltà e le culture dell'Europa. Info: 3389024102 - getrieste@email.it - http://xoomer.virgilio.it/getrieste.

Lega Nazionale

Prosegue la mostra fotografica «40 giorni. A sessant'anni dall'occupazione jugoslava di Trieste» allestita a Palazzo Costanzi, in collaborazione con l'Irci e il Comune. La mostra resterà aperta fino al 28 maggio con orario 10-13 e 17-20.

Letterate e artiste tra '800 e '900

Oggi alle 18, nella sala «Baroncini» delle Assicurazioni Generali (g.c.), in via Trento 8, seconda conferenza del ciclo «Le triestine. Presenza e cultura delle donne a Trieste tra Ottocento e Novecento», a cura di Anna Di Gianantonio e Marina Rossi. «Letterate e artiste tra Otto e Novecento»; ne parlano Cristina Benussi, Christina Biber, Gabriella Ziani.

Circolo Generali

Oggi alle 18, presentazione del libro «Il Patto» di Linda Foster ed Edmondo Lupieri. Relatore Giorgio Pressburger. Circolo aziendale delle Generali, piazza Duca degli Abruzzi 1.

Rotary club Trieste

I soci del Rotary Club Trieste si riuniscono oggi alle 19.30, assieme alle signore, nella sede Lega navale (Lanterna vecchia).

Conviviale Club 41 Trieste

Oggi alle 20.15 riunione conviviale del Club 41 Trieste all'Antica trattoria Suban. Ospite relatore Ugo Amodeo che rivivrà con i presenti il felice periodo de «El campanon».

Centro estivo

Continuano le iscrizioni al centro estivo Sport Estate 2005 «Campi Elisi». Avviamento e perfezionamento a: pallavolo, basket, calcio, nuoto, tuffi e pallanuoto, per bambini dai 6 ai 12 anni. Informazioni e iscrizioni al Centro gioco e sport «Coselli», scuola media «Ai Campi Elisi», via Carli 1/3, martedì e venerdì 16-18; tel. 3341527074, 16-20 (sabato e festivi esclusi).

Genova e le 5 Terre

L'Ugl, Unione Generale del lavoro, Federazione pensionati, comunica che sono aperte le iscrizioni per il viaggio a Genova e le Cinque Terre, aperto a tutti, in pullman Gt dall'11 al 14 giugno. Per informazioni e prenotazioni: Ugl Pensionati, via Crispi 5, telefono 040/661000.

Società Alpina delle Giulie

Proseguono le iscrizioni al «Corso avanzato di escursionismo», che si svolgerà dal 24 maggio, con lezioni teoriche in sede ed escursioni in montagna. Il corso si rivolge agli appassionati della montagna (soci e non) che vogliono acquisire nozioni fondamentali per frequentare in sicurezza itinerari escursionistici attrezzati e impegnativi. Informazioni Cai-Sag, via Donota 2, tel. 040/369067, da lunedì a venerdì, dalle 18 alle 20; a Muggia in via Reti 2, tel. 040/271000, lunedì e giovedì dalle 18.30 alle 20.

Celiachia: uno spettacolo aiuta la raccolta di fondi

Musical, genere pop e altre forme di intrattenimento, tra cui la danza, si incontrano sul palcoscenico per sostenere una causa di beneficenza. Succederà domani, alle 20.30, al Teatro dei salesiani in via dell'Istria, con lo spettacolo promosso dalla sezione regionale dell'Associazione italiana celiachia, impegnata nella lotta a favore dei malati di intolleranza permanente al glutine alimentare.

Il palcoscenico dei salesiani ospiterà nomi eccellenti per una serata votata alla raccolta di fondi volta e a una nuova campagna di sensibilizzazione. In cartellone il cantante pop Dennis, l'interprete soul e di musical Daniela Pobega e l'artista Davide Calabrese. La serata sarà presentata da Antonello Gherardi.

Dennis torna ad esibirsi a Trieste, impegnandosi in un'iniziativa di beneficenza, trovando anche una vetrina utile per le sue nuove produzioni legate al secondo album. Un lavoro che sta intanto proiettando nelle classifiche il singolo «Non basti più».

La muggesana Daniela Pobega é stata l'autentica sorpresa della stagione. La sua voce ed il suo talento hanno caratterizzato il personaggio della fata Turchina nel musical «Pinocchio», basato sulle musiche dei Pooh. Davide Calabrese é invece reduce dai successi ottenuti nel musical «Grease».

La celiachia, che caratterizza i contentuti della serata di beneficenza, è una malattia che interessa potenzialmente 400 mila persone in Italia, di cui 35 mila casi già diagnosticati. L'incremento degli ammalati é purtroppo forte e comporta nuovi investimenti sul piano della ricerca e dell'assistenza, soprattutto ai neonati intolleranti a determinati generi alimentari.

fr. c.

Servizio civile, volontari per l'Università e l'Uic

Sono stati pubblicati sulla Gazzetta ufficiale i bandi per la selezione di volontari da impiegare in progetti di servizio civile. Trenta sono i posti disponibili all'Università degli studi di Trieste, e altri sette alla sede triestina dell'Unione italiana ciechi

I volontari destinati all'Università, che devono essere cittadini italiani tra i 18 e i 28 anni e in possesso del diploma di scuola media superiore, lavoreranno per un anno, presumibilmente a partire da settembre, per un totale di 1200 ore. La retribuzione sarà pari a 433,80 euro mensili, e agli iscritti all'ateneo triestino potranno essere riconosciuti fino a un massimo di 18 crediti formativi. Ventidue ragazzi saranno destinati alle biblioteche, per potenziare il servizio al pubblico; altri quattro parteciperanno invece al progetto del recupero del catalogo pregresso delle biblioteche, che prevede la conversione di immagini di schede bibliografiche in testo. Altre quattro persone forniranno assistenza e supporto ai disabili, anche in situazioni didattiche. Per ulteriori informazioni è possibile consultare il sito internet www.serviziocivile.it oppure contattare la dott.ssa Luisa Balbi allo 040-5583166. Il modulo di domanda è disponibile sul sito www.units.it.

I sette giovani previsti all'Uic saranno impiegati per 12 mesi, 25 ore la settimana, con una retribuzione di 433,80 euro mensili. Il modulo per la domanda è disponibile sul sito www.serviziocivile.it

Previdenza dei giornalisti: Cescutti al Cds

Il presidente nazionale dell'Inpgi (l'istituto di previdenza dei giornalisti italiani) Gabriele Cescutti e il direttore generale Arsenio Tortora sono oggi in regione per illustrare le ipotesi di una riforma pensionistica. L'incontro, coordinato dal consigliere di amministrazione e fiduciario regionale Roberto Carella, è fissato per le 11 a Trieste, nella sala Alessi del Circolo della stampa (Corso Italia 13). L'Inpgi vanta conti in largo attivo, e le prestazioni erogate sono fra le migliori in Europa; l'ipotesi di riforma tende a garantire tali sicurezze anche nei prossimi decenni. L'incontro sarà anche l'occasione i giornalisti della regione di discutere di cumulo pensionistico, gestione separata, disoccupazione, prestiti e superbonus.

Ufficiali in congedo: a Tarcento gara di carabina e pistola

Prosegue l'attività della sezione di Trieste dell'Unione nazionale ufficiali in congedo (Unuci) presieduta dal generale Paolo Stocca.

Dopo la partecipazione alle recenti cerimonie per la festa dell'Esercito e l'omaggio ai Caduti, è in programma la partecipazione alla gara combinata di carabina e pistola organizzata dalla sezione Unuci cdi Udine.

La competizione, che rientra nell'attività istituzionale di addestramento, avrà luogo a Tarcento domenica 29 maggio; i soci sono invitati a partecipare. Prenotazioni entro il 24 maggio.

Informazioni più dettagliate in sede, negli orari di segreteria: martedì dalle 10 alle 12.30 e giovedì dalle 17.30 alle 19.30, o via e-mail.

FARMACIE

Dal 16 al 21 maggio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Libertà 6, tel. 421125; via dei Soncini 179, Servola, tel. 816296; Basovizza, tel. 9221294 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Libertà 6; via dei Soncini 179, Servola; via dell'Istria 18; Basovizza, tel. 9221294 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via dell'Istria 18, tel. 7606477.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 6 Bs NOBEL FONTAIN da Norfolk a Afs; ore 6 Gr STEMNITSA da Sullom Voe a Siot; ore 6 Ma SURFER ROSA da Marsa el Hamra a Siot; ore 14 Ir IRAN ABADEH da Yuzhny a Siot; ore 18 Ma GRECIA da Durazzo a orm. 15; ore 22 It STROMBOLI da Livorno a rada; ore 22 Pa MSC PERLE da Venezia a molo VII; ore 24 Rs CORAL da Chioggia a rada.

PARTENZE
Ore 6 It DESTRIERO PRIMO da P. Ex Esso a Venezia; ore 10 It ECO EUROPA da Siot 4 a ordini; ore 13 Km RIHAB da orm. 4 a Beirut; ore 13 Mi CAPE SANTIAGO da Molo VII a Gioia Tauro; ore 14 Pa MSC ANASTASIA da Molo VII a Ravenna; ore 18 Bs VENEZIA da Molo 15 a Durazzo; ore 19 Cy SPARTO da Siot 3 a ordini; ore 19.30 Tr SAFFET BEY da orm. 47 a Cesme; ore 22 Eg EGYPTIAN PRIDE da orm. 36 a Capodistria.

MOVIMENTI
Ore 6 M/N CORAL da rada a S.L.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE	SOLO FESTIVI
Partenza da TRIESTE	**Partenza da TRIESTE**
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	9.30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18
Arrivo a MUGGIA	**Arrivo a MUGGIA**
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30
Partenza da MUGGIA	**Partenza da MUGGIA**
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45
Arrivo a TRIESTE	**Arrivo a TRIESTE**
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	10.45, 12.10, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARIFFE: corsa singola: € **2,90;** corsa andata-ritorno € **5,40;** biciclette € **0,60;** abbonamento nominativo 10 corse € **9,20;** abbonamento nominativo 50 corse € **22,20.**
ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.
Gli abbonamenti della serie 04M scaduti il 31 gennaio possono essere ancora sostituiti entro il 30 giugno, previo pagamento della differenza.

TRIESTE - GRIGNANO

Partenza da TRIESTE	8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20, 19.30*
Arrivo a BARCOLA	8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40
Partenza da BARCOLA	8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50
Arrivo a GRIGNANO	8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15, 19.55*
Partenze da GRIGNANO	9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25, 20.05*
Arrivo a BARCOLA	9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50, 20.30*
Partenza da BARCOLA	9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00, 20.40*
Arrivo a TRIESTE	10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20, 21*

TARIFFE

corsa singola:	Trieste-Barcola e/o Cedas € **1,75;** Trieste-Grignano € **2,90;** Barcola-Grignano e/o Cedas € **1,15.**
biciclette:	Trieste-Barcola e/o Cedas € **0,60;** Trieste-Grignano € **0,60;** Barcola-Grignano e/o Cedas € **0,60.**
abb. nominativo 10 corse:	Trieste-Barcola e/o Cedas € **8,65;** Trieste-Grignano € **10,40;** Barcola-Grignano e/o Cedas € **8,65.**
abb. nominativo 50 corse:	Trieste-Barcola e/o Cedas € **22,20;** Trieste-Grignano € **25,35;** Barcola-Grignano e/o Cedas € **22,20.**

ATTRACCHI: Trieste molo Pescheria - Barcola - (Cedas) - Grignano.
** Corsa supplementare dal 16/6 al 14/9*

ELARGIZIONI

– In memoria di Tiberio Appel per il compleanno (19/5) dalla famiglia Appel 60 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Michele Bernardi nel I anniv. dai colleghi 175 pro Agmen.
– In memoria di Paolo Gregori nel II anniv. dalla moglie Anna Maria 100 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Santina Marzi in Lorenzi nel XII anniv. (19/5) dal marito Sergio e figli Bruna e Flavio con le famiglie 25 pro Chiesa S. Giovanni Decollato, 25 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
– In memoria di Matteo Radoicovich nell'anniv. (19/5) da Sil. Mari. Giuli Fabri e Baby 100 pro Agmen.
– In memoria di Dario Zardi nel XI anniv. da Livia e Giorgio Zardi 50 pro Agmen.
– In memoria di Libero Stulle da Paolo e Fulvia Sforza 50 pro Famea Capodistriana.
– In memoria di Alfredo Tarlao dalle fam. Micheli, Pecchiari, Crison 100 pro Ass. emodializzati.
– In memoria di Luca Vascotto e Maria da Gilda Sain 50 pro Ist. tecnico nautico (fondo Luca Vascotto).
– In memoria di Giuseppina Zavadlal ved. Zennaro dalla fam. Robolotti 300 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Papa Giovanni Paolo II da Noris Tery 50 pro Ist. centrale sostentamento clero (erogazioni liberali).
– In memoria di tutti i propri cari defunti da Bruna 200 pro Airc, 200 pro Centro tumori Lovenati, 200 pro Enpa, 200 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin, 200 pro Agmen, 200 pro Burlo (bambini leucemici), 200 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
– In memoria di Dino Bartolini da Scipio e Bianca Tommasini 50 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin Onlus.
– In memoria del dott. Evandro Bartolini da Costanzo e Paola Tomatis 50 pro Agmen.
– In memoria di Mario Bonifacio da Laura Cirelli 20 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Mario Capodei (Uccio) da Vera e Mario 50 pro Ass. Amici del cuore; dai colleghi del figlio Fabio 295 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Gisella Ferluga da Manlio e Laura Finzi 30 pro Astad.
– In memoria di Roberta Mele Puch dalle famiglie Detoni-Vocetti 100 pro Airc.
– In memoria di Mariuccia Pregarz da Maila e Erik Betz 100 pro Sogit (Ordine di S. Giovanni).
– In memoria di Maria Rigutti da Arduino e Fulvia Colombo 50 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria del cap. Dario Zari dalla famiglia Vittorio Tomsic 50 pro Sogit.
– In memoria di Giuseppina Zavadlal ved. Zennaro dai nipoti Titti, Giuliana e Adriano 100 pro Gau.
– Da Fosco Sturmann 100 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Dino Bartolini da Nino Comandini e Livia Comandini Toschi 50 pro Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin, 50 pro Lega Nazionale (sez. di Firenze).
– In memoria di Giovanna Bole Valenti dai nipoti Federico Valentini e Rossana Marussi 50 pro Airc, 25 pro Cro (Aviano), 25 pro chiesa Santa Teresa del bambino Gesù; da Marisa e Franco Stogaus 25 pro missione triestina nel Kenya - Iriamurai.
– In memoria di Sergio Bovani da Genziano, Rossana e Federico 50 pro Airc, 25 pro Azzurra bambini mal. rare, 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); da Marisa e Franco Stogaus 25 pro Gatti di Cociani.

Continuaz. dalla 20.a pagina

NOSTRO cliente cerca appartamenti e case da restaurare disponibilità immediata. Equipe Immobiliare 040764666.
NOSTRO cliente cerca appartamento di 70/80 ma luminoso semicentrale o periferico composto da soggiorno 2 camere cucina bagno. Disponibilità acquirente euro 150.000. Equipe Immobiliare 040764666.
RABINO 040368566 nostro cliente cerca zona Castagneto/Cantù 60-70 mq soggiorno camera cucina bagno. (A00)
RABINO 040368566 per nostro cliente cerchiamo Muggia 60-70 mq soggiorno due camere cucina bagno.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,35 Festivi 2,00

AFFERMATA ditta commerciale cerca magazzino mostra 300-500 mq urgentemente in buone condizioni per essere utilizzato da subito tel. 3355201621 ore 10-19. (A3482)
AFFITTASI immobile prestigioso su due livelli mq 350 trattative dirette tel. 011/7770218 3288998288. (Fil23)
CABOTO affittasi locale d'affari di c.a 200 con 100 mq scoperto. Adatto molteplici attività. B.G. 0403728802. (A00)
CANTÙ appartamento in palazzina di prestigio finiture eleganti ingresso salone cucina due camere doppi servizi terrazza e posto macchina in box. Euro 1000 mensili. Cod. 46/P Gallery Trieste Gretta 0404528358.
IMBRIANI primingresso splendido alloggio con mansarda arredato nuovo 100 mq solo referenziati euro 800.000. Immobiliare Il Faro 040639639.
MUGGIA in piazza a Muggia affittasi locale caratteristico di mq 30 circa, adatto ufficio. B.G. 040272500. (A00)
VIA Verga appartamento adatto a studenti quarto piano senza ascensore ingresso matrimoniale cameretta tinello con cucinino poggiolo e bagno. Euro 450. Cod. 83/P. Gallery Trieste Gretta 0404528358.
VSV Immobiliare c. Italia ufficio in stabile dotato d'ascensore sei ampie stanze servizio e piccolo archivio. Tel. 0403476385.
VSV Immobiliare S. Giusto adiacenze arredato soggiorno camera cucina abitabile bagno. Tel. 0403476385. (A00)
VSV Immobiliare studio medico centralissimo ristrutturato cinque stanze reception archivio servizi. Tel. 0403476385.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,30 Festivi 2,00

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnat' ad osservare la legge.

A.A.A. RESIDENZA polifunzionale per anziani centro Ts adatta conduzione familiare vendesi. Angelo 3357706262. (Fil 2047)
ALMA Spa ricerca gerente età 35-50, esperienza, con autonomia, zona Trieste. Chiamare 0432482893. (Ud4)
A Trieste selezioniamo personale call center. Inviare curriculum a: Selezione Call Center c/o Seminario Vescovile via Besenghi 16, formazione@friuliproject.it. (A3238)
CERCHIAMO 2 collaboratori per lavoro al computer e telemarketing. 040314874.
IL Maltese agenzie viaggi ricerca banconista con esperienza per sede Gorizia. Inviare curriculum 0432574218. (FT6715)
IMPIEGATA/O con il diploma ragioniere o geometra cercasi indispensabile conoscenza lingua serbo-croata e computer. Scrivere Fermo Posta centrale Trieste AH4936528. (A3399)
OFFICINA meccanica a Trieste cerca meccanici con esperienza. Spedire vs. curriculum a Fermo Posta «Offerta lavoro» 34011 Aurisina.
PER produzioni pubblicitarie cinetelevisive discografiche scouting offre servizi per selezione esordienti volti nuovi cantanti gruppi musicali desiderosi proporsi operatori spettacolo telefona 800906123. www.scoutingweb.it. (FIL17)
RICERCASI urgentemente personale commerciale 25/50 anni spigliato anche madre lingua slovena. Telefonare per appuntamento ore 13-14.30, 18.30-20, 040363862. (A3259)
STUDIO notarile cerca impiegata/o anche primo impiego. Manoscrivere a Fermo posta Trieste 3 C.I. AG 6706093.

AUTOMEZZI
Feriali 1,25 Festivi 2,00

ALFA 147 1.6 16v 120cv 3p Progression, Grigio Met. 2003 Clima, Abs, A.Bag, Cd, Garanzia euro 11.600 Aerre Car tel. 040637484.
ALFA 166 2.0 V6 T.B, Grigio Met. 2000 Clima, Abs, Air Bag, Con Garanzia euro 10.800,00 Aerre Car tel. 040637484.
ALFA Romeo 147 1.6 T.S. Progr. Anno 2001 Splendide Condizioni a euro 9.800 Automarket Trieste tel. 040381010.
ALFA Romeo 156 1.8 T.S 16v S.Wagon, Blu Met. 2000 Clima Abs, Garanzia euro 9.800 Aerre Car tel. 040637484. (A00)
ALFA Romeo 166 2.0 T.S 16v, Blu Met. 2001 Full Opt. Navigatore Satellitare, Garanzia euro 11.800,00 Aerre Car tel. 040637484.
AUDI A2 1.4 Tdi Top Anno 2002 Colore Grigio Chiaro euro 11.900 Automarket Trieste tel. 040381010. (A00)
AUDI A6/S6 4.2 Avant Quattro, 04/96, Argento, Clima, Tetto Apribile, Pelle Controllo Trazione, Cerchi Lega, Garanzia, euro 6.000. Autosalone Girometta 040384001. (A00)
BMW 318 Is Coupé Anno 1996 Km.143.000 Perfetto Accessoiriato euro 5.900 Automarket Trieste tel. 040381010.
BMW 320 D Touring 2001 Km 108.000 euro 16.990 compreso passaggio di proprietà Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.
BMW 850r (Moto), 06/97, Verde Met., 42.000 Km, 2 Borse Lat. Bmw, euro 5.800, Garanzia, Autosalone Girometta 040384001.
CHEVROLET Blazer 4,3 V6 Lt Autom. - 2000 - 79.000 Km. - Interni Pelle - Garanzia 12 Mesi Certificata euro 13.900. Padovan & Figli tel. 040827782.
CITROEN C2 1.1 3 Porte Elegance Anno 2004 Km.21.000 A 8.500 Euro Automarket Monfalcone Tel. 0481790782.
CITROEN C3 1.4 Hdi Diesel Elegance 2003 Km 53.000 euro 11.290 Compreso Passaggio Di Proprietà. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.
FIAT Cinquecento 900 Young, Rosso Fiat 1998 Garanzia 12 Mesi euro 2.600 Aerre Car S. Francesco 60 tel. 040637484.
FIAT Doblò 1.9 Jtd Sx Cargo Anno 2002 Colore Rosso Km 58.000 euro 7.000+Iva. Dino Conti tel. 0402610000.
FIAT Multipla 1.9 Jtd 2000 Km 71.000 euro 11.990 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.
FIAT Panda 1.1 Young, Bianco 2001, Perfetto Con Garanzia, euro 3.500 Aerre Car S. Francesco 60 tel. 040637484.
FIAT Punto Van 1.9 Td, Bianco 2001 Garanzia, euro 4.400 Con Iva Detraibile, Aerre Car Via S.Francesco 60 tel. 040637484.
FIAT Seicento Suite 1,1 - 1999 - 46.000 Km - Garanzia 12 Mesi Certificata euro 3.950. Padovan & Figli tel. 040827782.
FIAT Seicento Van 1.1, Bianco 2002, Garanzia euro 3.000 Con Iva Detraibile, Aerre Car tel. 040637484.
FIAT Stilo Active 1.2 Anno 2002 Km.16.000 A Soli 8.900 euro Automarket Monfalcone tel. 0481790782.
FIAT Stilo 1,6/16v Dinamic 5p - 2002 - 30.000 km - Garanzia 12 Mesi Certificata euro 9.500. Padovan & Figli tel. 040827782.
FIAT Stilo 1.6 16v Dinamyc 5p, Nero Met 2002 Clima Abs Radio, Garanzia euro 8.700 Aerre Car tel. 040637484.
FIAT Stilo 1.9 Jtd Dynamic 3 Porte Cerchi In Lega Anno 2002 Km. 65.900 euro 9.900 Automarket Trieste tel. 040381010.
FORD Focus 1.8 Tdci 2002 Km 75.000 euro 10.690 compreso passaggio di proprietà Progetto 3000 Automercato tel.040825182.
FORD Focus 1.8 Tdci Zetec Sw Anno 2003 Argento euro 12.200. Dino Conti tel. 0402610000.
HONDA Civic 1.7 Tdci 5 Porte 2003 Km 60.000 euro 12.990 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.
HONDA Hrv 1,6 Sport - Fine 1999 - 90.000 Km - Garanzia 12 Mesi Certificata euro 8.200. Padovan & Figli tel. 040827782.
HONDA Jazz 1.2 Ls Anno 2003 Argento Km 11.000 euro 9.900. Dino Conti tel. 0402610000.
LANCIA Lybra 1.9 Jtd Lx S.W. Anno 2001 Cerchi In Lega a euro 9.900 Automarket Trieste tel. 040381010.
LANCIA Lybra 1.9 Jtd Sw 115cv Anno 2001 Km 80.000 Argento euro 9.800. Dino Conti tel. 0402610000.
LANCIA Phedra 7 Posti Versione Emblema 2.2 Jtd Anno 2002 Km 24.500 Affarissimo Automarket Trieste tel. 040381010.
LANCIA Y 1.2 16v. Ls Anno 2000 Km.28.000 a soli 4.600 euro Automarket Trieste tel.040381010.
LANCIA Y 1.2 16v Unica, Blu 2003 Clima R. Lega, Perfetta, Con Garanzia euro 7.700 Aerre Car tel. 040637484.
LAND Rover Freelender 2.0 Td4 16v Sw 2001 Km 96000 euro 16.590 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.
MAZDA Demio 1.3 5 Porte 2001 Km 60.000 euro 6.990 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.
MAZDA Demio 75 Glx 1, 3 16v, 07/99, Rosso, Doppio Airbag, Clima, Vetri Elettrici, Chiusura Centralizzata, Servosterzo, Solo 44.000 Km. euro 6.000. Autosalone Girometta 040384001.
NISSAN Micra 1.4 Tekna Anno 2003 Km 33.000 A 8.500 euro Automarket Monfalcone tel. 0481790782.
NUOVA Golf 1.9 Tdi 5p. Anno 2004 Pochissimi Chilometri Vero Affare Automarket Trieste tel. 040381010.
OPEL Combo 1.7 Dti Van Anno 2003 Colore Bianco Km 13.000 euro 6.900+Iva. Dino Conti tel. 0402610000.
OPEL Zafira 1,8 Elegance 7posti - 2001 - 50.000 Km - Garanzia 12 Mesi Certificata euro 9.450. Padovan & Figli tel. 040827782.
OPEL Zafira 1.8 16v Comfort, 06/99, Blu Met., Km 84.000, Clima, Lega, Radio/Cd, 7 Posti, euro 9.500, Garanzia, Autosalone Girometta 040384001.
PANDA Van 1.1 Anno 2002 Colore Bianco Km 19.000 euro 2.500+Iva. Dino Conti tel. 0402610000.
PEUGEOT 206 Anno 2001 Km 42.000 Full Optionals Occasionissima Automarket Trieste tel. 040381010.
PEUGEOT 206 Cc 1,6 - 2004 - 3.400 Km. - Garanzia Orig. Estensibile euro 13.450. Padovan & Figli tel. 040827782.
PEUGEOT 206 S.W. 1,6/16v Aut.Seq. - Aziendale - 2005 - 3.000 Km - Garanzia Orig. Estensibile euro 12.950. Padovan & Figli tel. 040827782.
PEUGEOT 206 Xr 1,4 5p - 2002 - Garanzia 12 Mesi - euro 6.000. Padovan & Figli tel. 040827782.
PEUGEOT 206 Xt Hdi 1,4 5p - Telaio 43845434 - 2004 - 14.000 Km - Garanzia Orig. Estensibile euro 10.450 Padovan & Figli Tel. 040827782.
PEUGEOT 307 C.C. 2,0 -Aziendale - 2005-5.000 Km - Garanzia Origin. Estensibile euro 21.200. Padovan & Figli tel. 040827782.

Continua in ultima pagina

Riviera adriatica
... per le tue Vacanze

A cura di A. Manzoni & C. Spa
Filiale di Rimini -Tel. 0541/364947

BELLARIA-IGEA MARINA

Hotel Francesca ***
Igea Marina, Tel. 0541.331442.
Ideale per famiglie! Direttamente sul mare, offre cucina genuina con piatti tipici locali/nazionali, confortevoli camere. **Ottimi sconti bambini. Prezzi molto vantaggiosi! Speciale giugno e luglio, contattateci.**

Hotel Pineta ***
Igea Marina - Tel. 0541.330401, 338.8945536, www.h-pineta.com
Sul lungoamre, ogni confort, parcheggio, freschissimi menù. Uso biciclette, tennis, palestra, passaporto.parchi. Pensione completa da Euro 36,00 a Euro 54,00. **Settimane speciali in maggio - luglio - agosto. Affittiamo anche appartamenti.**

Villa Clementi
Igea Marina Tel. 0541.349151.
Vicino al mare, conduzione famigliare, genuina cucina romagnola, Ideale per famiglie, giardino recintato con giochi. **Pensione completa da Euro 31 a 45. Speciale giugno bimbi 0-8 anni gratis.**

RIMINI NORD

Avana Mare ***
Tel. 0541.738221, 334.1780380, www.hotelavanamare.com.
Bimbi gratis fino 12 anni, 30 metri mare, parcheggio, parco giochi, animazione, aria condizionata, ogni confort. **Super settimane con acqua incluse ai pasti: giugno da Euro 210.00 a Euro 291,00; Luglio Euro 315; Agosto da Euro 337 a Euro 448; Settembre Euro 252. 2+2=3.**

RIMINI SUD

Hotel Villa Loris **
Rivazzurra - Via Catania, 23, Tel. 0541.371297
Piccolo albergo a pochi passi dal mare gestito da una giovane famiglia. Camere confortevoli. Ascensore e parcheggio. Cucina curata con menù a scelta e buffet. **Sconti bambini.**

RICCIONE

Hotel Roland ***
Tel. 0541/644236; www.hotelrolandriccione.com
Ristrutturato, climatizzato, vicino mare, adiacente v.le Dante e Ceccarini, parcheggio, giardino. Camere ogni confort. Cucina tipica romagnola, doppio menù; buffet. Acqua e vino ai pasti gratuiti. **Pensione completa: Giugno euro 34,00-40,00; Luglio Euro 40,00; Agosto Euro 43,00-53,00.**

PESARO

Hotel Mediterraneo ***
Tel. 0721.31556, Fax 0721.34148, www.hmet.it
Sul lungomare, centrale a pochi passi dalla spiaggia. Camere ogni confort. Cucina tipica con tre menù a scelta. Ricco buffet di antipasti. Serate a tema. **Speciale All Inclusive!!**

S. BENEDETTO DEL T.

Agenzia Immobiliare La Mer
Tel. 0735.657858, Fax 0735.751133, www.lamer.it.
Vacanze in appartamento. Le migliori proposte di affittanze settimanali e mensili ai prezzi più convenienti, da 3 a 8 posti sullo splendido lungomare, con terrazzi vista mare e piscine. **Richiedete il catalogo estate 2005**

Agenzia Turistica Petra
Tel. 0735.753323, Cell. 338.6021826, www.agenziapetra.it.
Affitta appartamenti estivi "Riviera Delle Palme" Marche/ Abruzzo, varie dimensioni, anche settimanalmente, fronte/ vicino mare. Cupra Marittima, S. Benedetto del Tronto, Martinsicuro, Villa Rosa, Alba Adriatica, Tortoreto Lido.

Hotel ACACIA ***
Villamarina di Cesenatico
www.hotelacacia.it - Tel. 0547.86286
80 mt. mare. Piscina, idromassaggio, palestra, sauna, bici, parcheggio. Giochi bimbi animazione Camere ogni comfort, climatizzate. Ambiente familiare Cucina genuina. Ricchi buffets Pens.Compl. da €35,00 a €65,00 incl. bevande ai pasti e spiaggia
PIANI FAMIGLIA BIMBI SCONTATISSIMI
PONTE (week end) 2 GIUGNO 2 gg. €80,00 3 gg. €120,00

***** Hotel Eritrea** Costa del Sole
CESENATICO - TEL 0547-80470
www.costadelsolehotels.com
PROMOZIONE fino 11 giugno 7 gg. in pens. compl Euro 225,00.
Sul mare, centro, ampio giardino, camere con tel., TV, cassaforte, aria condizionata. Speciale **ESTATE 2005 DA € 32,00 A € 62,00 TUTTO COMPRESO:** Pens. Compl., spiaggia, bevande, parco acquatico con piscine e acquascivoli, animazione baby club feste in hotel, uso biciclette **BAMBINI GRATIS O SCONTATISSIMI.**

PARK HOTEL GRILLI SUP.
Via Torricelli, 12 - www.parkhotelgrilli.it
VILLAMARINA DI CESENATICO (FC)
Tel. 0547/680480 - Fax 0547/680436
Climatizzato, vicino mare, piscine, idromassaggi, sauna, palestra, campo calcetto, tennis e animazione. Camere ogni comfort con TV. Buffet vari, menù a scelta Bevande ai pasti e spiaggia compresa.
PIANO FAMIGLIA 2+2=3
Prezzi scontatissimi a partire da € 32,00

VISITA il sito: www.turismo-vacanze.it
clicca su
Turismo
troverai tante altre offerte turistiche.

VILLAGGIO CAMPING * DELLE ROSE**
Per una vacanza tra il blu del mare e il verde della natura, nuovi bungalow con climatizzazione e tv sat, piscine con idromassaggio, ristorante-pizzeria, spiaggia privata, animazione e mini club. **Speciale famiglie**
Gatteo Mare (Cesenatico) Tel. 0547.86213
www.villaggiorose.com

APPARTAMENTI A RICCIONE
Affittiamo appartamenti di buona qualità situati tra 30 e 600 mt. dal mare a prezzi tutto compreso, anche settimanalmente.
Richiedeteci il catalogo gratuito
Preventivi on line www.perazzini.it
AG. PERAZZINI
(zona terme) - Tel. 0541.601753

*****DOMENICONI HOTELS*****
-BELLARIA-
ROMA***SUP LA PACE***SUP CAPANNI***SUP
Tel. e Fax 0541.344225 www.domeniconi.com
Direttamente sul mare con piscina e spiaggia di proprietà, a due passi dal centro. Ambienti completamente rinnovati, Camere ogni confort, Suites, Cucina tipica, menù a scelta, Buffets vari e curatissimi Parcheggio. Solarium, Fitness Corner, Baby Club, Animazione, Serate a tema. Pens. Compl. da € 44 a € 60 2+2=3 Sconti bambini.
Da Maggio al 10 Giugno e Settembre SPIAGGIA GRATIS!!!
800 983603

***** SUP. CATTOLICA**
Hotel Queen Mary
Tel. 0541.961178 Fax 0541.953487
800481525
www.clubvacanzequeenmary.com
Climatizzato, 100 mt. mare, parcheggio, sauna, palestra, piscina, bagno turco, idromassaggio, biciclette. Camere ogni confort. Scelta menù, specialità pesce, buffet.
3ª - 4ª PERSONA 50%
Affittiamo appartamenti in residence nuovissimo

****** Hotel Royal Plaza**
Rimini V.le Trieste, 22 - Tel. 0541.28522
www.hotelroyalplaza.it
Nel cuore di Marina Centro, l'elegante passeggiata di Rimini. Completamente climatizzato. Parcheggio privato. Piscina con idromassaggio. Possibilità di spiaggia compresa.

***** HOTEL CANDIDA**
Viale Principe di Piemonte, 43
Miramare di Rimini - Tel. e Fax 0541.372106
www.hotelcandida.it
Di fronte al mare. Struttura totalmente rinnovata. A 150 metri da "Rimini Terme". Camere con aria condizionata; TV color, cassaforte, asciugacapelli e balcone, ascensore. P.C. da € 38.00.

Hotel Perticari ***
Pesaro - Tel. 0721.68640
www.hotelperticari.com
Apertura annuale Completamente ristrutturato. Fronte mare, garage. Camere confortevoli, balcone vista mare, box doccia idro. Menù a scelta. Specialità pesce. Piscina olimpica, palestra, giochi bimbi, biciclette.

RIMINI - RIVAZZURRA
Hotel LITTLE * sup.**
Tel. 0541.373258
www.hotellittle.it
Vicino mare, completamente rinnovato. Camere con telefono, tv, balcone. Sale climatizzate, parcheggio, piano famiglia. Pens. compl. da € 35,50.
SETTIMANE SPECIALI:
dal 23/7 al 30/7 € 270,00
dal 30/7 al 6/8 € 295,00
Giugno-Luglio bimbi anche gratis!!

****** Hotel MONTECARLO**
Offertissima Estate 2005
F/B Giugno € 45,00 - F/B Luglio € 60,00
F/B Agosto € 65,00 - F/B Sett. € 45,00
Compresi nel prezzo
Ombrellone, sdraio, piscina, tv. air, musica.
ECCEZIONALE SCONTO VACANZA LUNGA
14 gg. paghi 12 *(in tutti i periodi)*
AGEVOLAZIONI RIDUZIONI PER FAMIGLIE
Cucina particolarmente curata
Visita www.hotelmontecarlovasto.it
VASTO MARINA - ABRUZZO
Tel. 0873.801355
Offerte valida per min. 2 pers. per min. 7 gg. Escl. period. 13/20/08

Il futuro di una generazione

È ormai un luogo comune affermare che questa generazione appare così fragile, apparentemente vuota, che sembra non porsi interrogativi sul futuro, sulle cose trascendentali, sul senso dell'esistenza, sui valori fondamentali.

Si troverà forse in un mondo dove il forte prevarrà sempre di più sul debole, dove i diritti fondamentali della persona verranno calpestati dall'ipocrisia della nuova mentalità borghese? In realtà ci sono giovani che hanno una preparazione culturale di base solida, una conoscenza critica della storia dell'umanità, la consapevolezza della preziosità di determinati valori. Coloro che li possiedono si coalizzano attraverso frome di solidarietà, di volontariato, di ricerca culturale ed esistenziale. Ma sono veramente pochi in confronto al resto della massa giovanile.

C'è la premura di vivere subito e intensamente l'adesso, poi si vedrà. Si evitano approfondimenti filosofici, ragionamenti più profondi, l'uso dell'intelligenza integrale. Troppo scomodi, troppo rivoluzionari. Distubano i piani messi in atto per la ricerca del piacere nel divertimento più sfrenato del fine settimana, delle vacanze estive, delle varie occasioni. Quali frutti recherà questa nuova generazione?

Sappiamo che ogni generazione tende più facilmente ad assimilare gli aspetti più trasgressivi e deleteri della precedente. È anche risaputo che i giovani sono tra loro molto condizionabili (ma spesso ciò vale anche per molti adulti), e questo ha un effetto moltiplicatore nella diffusione dei vari stili di vita e dei disvalori attraverso la moda, la musica, la multimedialità, l'aggregazione attorno ad ideologie riciclate, la coalizione in gruppi devianti o la partecipazione a sette esoteriche e sataniche. Tutto ciò porta all'idolatria dell'apparenza e del confronto superficiale. Ciò che conta è l'estetica e il possesso materiale. In questo contesto si consolida la cultura del pregiudizio e del luogo comune che trova terreno fertile nella mancanza di solide conoscenze culturali, storiche e linguistiche. Allora si dà retta ai diversi guru mediatici che attraverso concerti spettacolari, canali televisivi e sistemi telematici e multimediali diffondono messaggi insidiosi, trasgressivi, apparentemente profondi che si abbarbicano nell'inconscio collettivo e spingono molti giovani alla massificazione, al culto del proprio ego, all'idolatria della perversione, alla standardizzazione dei disvalori.

È molto significativo, a tale proposito, l'aumento degli stati depressivi tra i giovani. Quando si priva ogni persona di qualsiasi età della capacità di discernere ciò che veramente vale, per sprofondarla nelle nebbie della vacuità e del luogo comune, essa viene meno alla sua vocazione fondamentale, che è quella di scoprire gradualmente la Verità per operare di conseguenza in modo sempre più coerente, al fine di vivere l'esistenza in profondità.

Pier Angelo Piai
Cividale del Friuli

IL CASO

Quasi 300 abitanti di San Giovanni sollecitano la giunta comunale in merito al nome della nuova struttura

«Intitolare la piscina a don Mario e al fratello Dino»

Ci rivolgiamo tramite la vostra rubrica alla Giunta comunale, in merito all'intitolazione della piscina di San Giovanni.

Poche righe, seguite da molte firme, per cercare di esprimere il desiderio dei cittadini del rione, quelli che in fondo usufruiranno di questa piccola piscina, attesa da quarant'anni.

Ci sembrerebbe più appropriato intitolarla al nostro sacerdote don Mario Penzo e a suo fratello Dino, che tanto hanno fatto per i giovani del rione e lasciare al grande e Santo Padre Giovanni Paolo II più illustri e significativi siti, quali, come voluto, la piazza davanti il santuario di Monte Grisa.

Susanna Furlani
seguono 287 firme degli abitanti di San Giovanni

L'interno della nuova piscina di San Giovanni, sulla cui intitolazione la giunta e gli abitanti hanno opinioni diverse.

Melodia e nostalgia

In riferimento alla lettera del signor Petronio. Non sapevo del «boicottaggio» fallito durante la visita del Papa a Trieste. Premetto che sono una simpatizzante di sinistra ma, per me, il coro «Va pensiero...» è semplicemente una melodia di nostalgia e di desiderio della Patria. Ed è fantastico.

Forse perché mi ricorda il periodo in cui si era sotto il Gma e fummo caricati dai «cerini» a cavallo durante una manifestazione silenziosa lungo via Mazzini, forse perché ricordo al Verdi le migliaia di bandierine tricolori che venivano giù, buttate da noi giovani dal loggione sulla platea dove c'erano le famiglie americane, forse perché mi sento tradita dalla «mamma» che tanto desideravo e che continua a disinteressarsi di noi, e questo mi fa tanto male.

I miei figli e nipoti non provano niente di tutto ciò perché non hanno provato e ridono con compassione quando mi vedono piangere se ascolto il Nabucco.

Non c'è partitismo in questo campo, signor Petronio. È bello e basta. Niente a che fare con l'Inno di Mameli durante il quale, però, per rispetto, io mi alzo in piedi. E loro (figli e nipoti) mi guardano con pena e ridono. Continuino pure a farlo. Sono loro che mi fanno pena.

Ripeto: sono di sinistra ma, prima di tutto, mi sento italiana.

Mariuccia Musicò

Un grazie al prof. Scardi

Sono di Staranzano e da oltre 25 anni il prof. Scardi di Trieste mi cura per il cuore. Devo ringraziarlo perché mi ha fatto operare due volte di by-pass aorto-coronarico. Trenta anni fa all'estero e quattro anni fa in Italia. Medico sempre disponibile dalle cinque di mattina alle sei di sera, ha aiutato non solo me stesso, ma tanti altri malati di Staranzano e di Monfalcone, che gli ho mandato io per essere curati bene. Mi ha visitato un mese fa, l'ho trovato lucido e sempre molto attivo. So che ha 67 anni e deve andare in pensione, ma una strana legge dice che si può restare fino a 70 anni. Perché allora non lo tengono in servizio?

Livio Del Degan

Compleanno speciale

Erano mesi che mi era venuta in testa l'idea di regalare a mio marito una festa per il suo compleanno, come non l'aveva mai avuta in vita sua.

Nella nostra attività di coristi ne abbiamo conosciuto di persone, che spesso sono diventati amici, la nostra famiglia e pian pianino, anche per non pensare troppo ai malanni fisici che mi corrono dietro dall'anno scorso, ho cominciato a fare telefonate, più o meno segrete approfittando dei momenti in cui lui era assente da casa, a chiedere al Rifugio Premuda, dove almeno una volta nella sua vita, da piccolo a sguazzare nel Rio Rosandra e cercando gamberi o gamberetti, più grande correndo per i ghiaioni finché le gambe tenevano o salendo al cippo intitolato a quell'Emilio Comici, celebre rocciatore nella nostra scuola, famosa dappertutto, e proprio lì caduto.

La sala grande del rifugio per un giorno mi era stata «sottratta» e così dovetti fare salti mortali per far star dentro il più possibile di persone care (23) senza scontentare troppi.

Alla fine qualcuno mi diede una mano, nel senso che per motivi di salute dovette rinunciare e così, a pranzo, un tavolino da quattro accoglieva tre maschietti ed una femminuccia in un angolo riparato dai giri d'aria mentre diciassette adulti circondavano il festeggiato, dopo aver deposto in una luccicante busta rossa l'«offerta libera per il festeggiato».

C'erano amici da Ronchi dei Legionari, una cugina dalla Sardegna, per caso a Trieste in questi due mesi, un amico tornato stanchissimo da Parma, dove aveva diretto un coro, il fratello «barzellettiere», il fotografo non ufficiale ma formidabile e che soprattutto ti faceva godere immediatamente il prodotto del suo «genius», un'amica di Stettino conosciuta da noi e dall'attuale marito nel 1988 durante un concorso internazionale di cori.

Certamente avrò dimenticato qualcuno ma non la gioia amicale ed il calore espresso da tutti i commensali in quel pomeriggio unicissimo al Premuda. Grazie a tutti.

Evelina Galussi

Esperienza a Bruxelles

Gli studenti del Carli, Slomsek, Deledda e Galilei, con i loro insegnanti, ringraziano l'Associazione dei consiglieri regionali e l'Associazione dialoghi europei che hanno promosso l'iniziativa sull'Unione europea.

Grazie a tali associazioni, i dieci migliori studenti di Trieste delle classi che hanno aderito a questa iniziativa e i loro professori, hanno avuto la possibilità di recarsi a Bruxelles per una visita al Parlamento europeo.

Un grazie anche al presidente Tesini e all'onorevole Giovanni Berlinguer che, con il loro sostegno, hanno reso possibile questa bellissima esperienza.

Mario De Paul
dirigente scolastico dell'Itc «G.R. Carli»
e gli studenti
Giulia Tamai, Josef Vuch, Erika Bacchetti, Bruno Longo
Piero Coronica, Jernej Scek, Nina Corbatti, Furio Zuliani, Michael Petronio, Luca Maschietto
Con loro i docenti
Marinella Zonta, Dunja Albi, Alessandro Busdon

Primo Maggio e tricolori diversi

Il 1.o Maggio, quest'anno, non ha rappresentato solo la Festa del lavoro, ma altresì la prima domenica di primavera, tanto lungamente attesa e finalmente arrivata, che ha indotto me ed altri amici a inforcare la bicicletta per una piacevole pedalata «carsolina» a cavallo del «confine orientale».

Oltre che piacevole si è trattato di un'esperienza illuminante. Siamo partiti da Basovizza, transitando sotto scontati, data la ricorrenza ed il luogo, festoni di bandierine rosse sospesi di traverso alla strada, in completa assenza di «tricolori» che, sul territorio di una «Repubblica fondata sul lavoro», come recita l'articolo 1 della nostra Costituzione, avrebbero dovuto essere doveroso complemento di un giorno di festa nazionale.

Attraversato il confine, questa volta sì con meraviglia, ci siamo resi ben presto conto, fatto confermato ad ogni attraversamento di paese o di semplice agglomerato di case, della totale assenza di bandiere rosse; di contro, su parecchi edifici era esposto il «tricolore» sloveno, affiancato su tutti gli edifici pubblici, dalla bandiera europea.

Esperienza illuminante ho detto. Infatti l'evidente assenza di bandiere rosse spiega a sufficienza i grandi passi avanti fatti nell'ultimo decennio dalla vicina nazione in campo economico; spiega, altresì, come in una democrazia che ambisca ad essere tale, la sostanziale identificazione del «lavoratore» con il «lavoratore rosso» è una indebita usurpazione del ruolo; spiega, infine, che chi ha veramente provato il regime comunista e se ne è affrancato, non ha remore a liberarsi anche dai suoi orpelli.

Esperienza, altresì, amara alla luce delle contraddittorie manifestazioni occorse nella stessa giornata in città, con il ricorrente imbrattamento del Monumento agli infoibati sul colle di San Giusto e la manifestazione dei «liberatori titini» davanti al Municipio. Il 1.o Maggio celebrato così, come lo vogliono i nostalgici di casa nostra, abusando del permissivismo di una mala democrazia, non è né una «Festa del lavoro», né tanto meno, per Trieste, una «Festa di liberazione».

Silvio Mazzarolli

50 ANNI FA

19 maggio 1955

● È iniziato il processo contro 11 persone implicate nello scandalo di film pornografici a passo ridotto in un appartamento di via Imbriani. Numeroso e composto da soli uomini il pubblico presente, ma a quanto è dato di sapere il dibattimento proseguirà a porte chiuse.

● Mentre costante prosegue l'affluenza del pubblico alla Mostra d'arte e fotografica al Circolo bancari, si sono riunite le giurie per l'aggiudicazione dei premi. Per la Mostra d'arte Cesare Sofianopulo, Ciro Garzolini e Silvia Pagan; per quella fotografica Renato de Leitenburg, Manlio Granbassi e il fotografo Pino.

● È stato espresso vivo rammarico, da parte del consiglio direttivo del Circolo artistico, per il ventilato progetto di destinazione della Sala d'arte Rossoni in locale d'affari. Il Circolo osserva che la carenza di sale d'esposizione è già notevolmente sentita e, così, verrebbe ad aggravarsi ulteriormente.

Automobilista generoso

Volevo segnalare la generosità e la disponibilità di un giovane automobilista che, venerdì 29 aprile, nella galleria di piazza Foraggi, mi ha soccorso dopo che ero caduta dal motorino (causa la scarsa manutenzione e le infiltrazioni d'acqua della galleria medesima) e mi ha accompagnata al pronto soccorso.

Siccome, per il dolore e la paura, non gli ho chiesto il nome, desidero con queste brevi righe ringraziarlo e fargli sapere che sono quasi tutta intera (crociato rotto!!!).

Nella sfortuna dell'incidente ho potuto sperimentare che esistono ancora persone cortesi e capaci di gesti disinteressati e premurosi.

Elisa Purini

Giuseppina, 80

Giuseppina compie 80 anni. Tanti auguri da parenti e amici.

Ondina e Guido, 50 anni uniti

Ondina e Guido festeggiano il traguardo dei 50 anni di matrimonio. Affettuosi auguri dal figlio Gianfranco, da Andreina, dai nipoti e da tutti i numerosi amici.

LA PAROLA AI POLITICI

Le svendite del territorio

Negli ultimi tempi si legge nei vari quotidiani regionali e nazionali nonché nelle trasmissioni televisive la proposta fatta dal governo «Berlusconi-bis», nella persona del ministro Tremonti per la vendita delle spiagge italiane nel Sud del nostro Paese, poi corretta in concessione a lungo termine, 100 anni o giù di lì.

Pochi, o quasi nessuno dei cittadini della nostra città, si è accorto che nella nostra regione succede ancora peggio, ovvero non solo proposte sparate da qualche consigliere o assessore regionale come in sede nazionale, però avvengono e/o sono già avvenute vendite di boschi pubblici da parte dell'amministrazione regionale a privati, rendendo vani i nostri sforzi per la conservazione della natura tramandata dai nostri avi.

I comitati per l'amministrazione degli usi civici, dei quali faccio parte, eletti per conservare e amministrare il territorio di pertinenza hanno già fatto le loro rimostranze verso l'attuale amministrazione regionale, però tutto invano, le «svendite» continuano depauperando il territorio.

L'attuale amministrazione regionale si difende asserendo che la cartolarizzazione per dette vendite è partita dall'amministrazione precedente; però nulla vieta che si corregga la rotta durante la navigazione onde evitare eventuali naufragi, come stanno rischiando nelle prossime elezioni, l'eventuale naufragio sarà voluto dal capitano che manovra la nave (nel caso nostro dal presidente dell'amministrazione regionale) che non vuol dare ascolto ai suoi collaboratori.

Paolo Milič
presidente del Comitato per l'amministrazione separata dei Beni civici di Opicina

I contratti della ricerca

In questi ultimi mesi e anche lunedì 9 maggio 2005 il Piccolo ha riportato in diverse occasioni notizie riguardanti la ricerca e contratti del pubblico impiego, scaduti ormai da sedici mesi, tralasciando di specificare però che il contratto della ricerca pubblica di cui fanno parte enti quali il Cnr, Istat, Infn, Osservatorio Geofisico di Trieste e numerosi altri istituti, è scaduto non da 16, ma da 40 mesi.

Nonostante l'argomento «Ricerca» in questo periodo sia il tema principale di ogni discussione politico-economica e nonostante la ricerca sia considerata da tutti i soggetti istituzionali la priorità fondamentale per il rilancio economico del nostro Paese, del nostro contratto non parla nessuno, non solo l'attuale governo, l'Aran e i giornali, ma nemmeno le potenti confederazioni sindacali.

Tale situazione di endemico ritardo nell'applicazione dei contratti della ricerca sembra destinata a non finire mai, infatti anche il precedent e contratto relativo al periodo 1997-2001, seppure con l'egida di un governo di diverso colore politico, era stato sottoscritto appena nel febbraio 2002 a contratto già scaduto e con ben 50 mesi di ritardo.

In questa situazione di abbandono e di agonia in cui versano sia gli Enti sia i lavoratori della ricerca pubblica, non solo sarà difficile affrontare quelle sfide globali che tutti vorrebbero solamente a parole, immaginarsi pure, a vincerle!

Claudio Ritossa
Rsu-Usi-RdB-Ricerca

AVVISO AI LETTORI

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

LA POLEMICA

Piazza Goldoni: una lettrice parla di «pugno nell'occhio» dopo il mini-muro di Berlino

«Ci mancavano i contenitori per i rifiuti»

I contenitori per i rifiuti posti di recente in piazza Goldoni nell'ambito del contestato intervento di ristrutturazione.

Transitando come ogni mattina per piazza Goldoni, ho ricevuto il classico «pugno nell'occhio» vedendo i cinque imponenti «scovazoni» spuntati sul lato prospiciente la ex sede del «Piccolo». Adesso, oltre al mini-muro di Berlino, oltre al colonnato stile lager che aspetta la sua imponente cascata d'acqua (mi immagino cosa accadrà d'inverno in una giornata di bora a chi aspetta l'autobus, o forse resterà desolatamente chiusa come la fontana di piazza Vittorio Veneto o il Giovanin di piazza Ponterosso), abbiamo anche i maxi-contenitori per «rifiuti solidi urbani» in un quanto mai adeguato colore marrone scuro. Forse sarà meglio che cambi percorso per andare al lavoro, questa visita al mattino presto non migliore l'umore. Cosa dovremo ancora vedere in quella povera piazza? Il muro di Berlino è stato abbattuto a furor di popolo, suggerisco ai triestini di fare lo stesso: un pezzo per volta, piano piano, nottetempo...

Franca Fontanot

DEGRADO CITTADINO Nonostante il sindaco ripeta che «non è il problema principale» la situazione sta peggiorando

Marciapiedi come percorsi di guerra

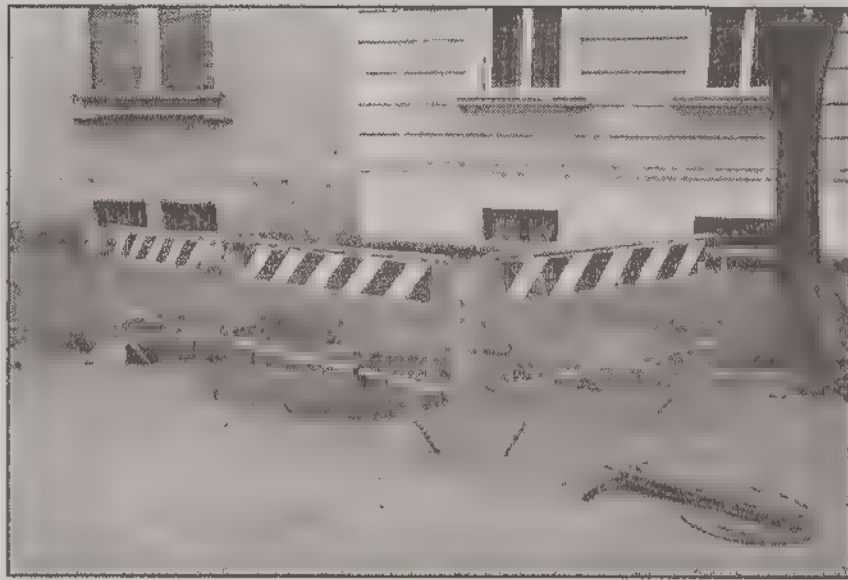
Fondo stradale sempre più dissestato. Birilli e transenne a coprire le buche

Birillo in pieno centro a Gorizia. Immagine consueta.

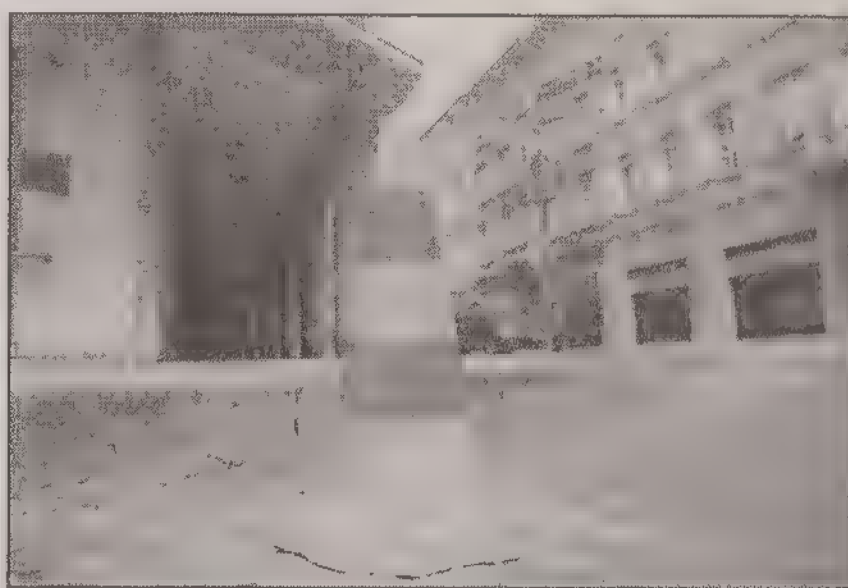
Stazione ferroviaria resa quasi inaccessibile e si scatena la protesta dei tanti pendolari

Cadono i confini. Meno che alla stazione ferroviaria di Gorizia. Che è accessibile, oggi, per i pedoni praticamente solo da corso Italia. A denunciare la situazione è un gruppo di pendolari che - ieri mattina - si sono visti bloccare da due poliziotti. «Siete ferrovieri?», «No», «Ma lo sapete che qui è vietato il passaggio e si rischiano multe?», il dialogo fitto. E pronte sono scattate le proteste. Oggi è inibito il passaggio alle persone che devono raggiungere la stazione a piedi dal prolungamento di via Duca d'Aosta (lato sinistro alla stazione). In quella zona, la presenza di un segnale dell'agenzia doganale mette sull'avviso chi transita che ci possono essere sanzioni amministrative. Ma lo stesso problema si è manifestato in via del Carso. «In questi giorni l'Ente Ferrovie - denuncia Fabio Gentile di Alleanza nazionale - ha esposto proprio su questo ingresso un segnale che avvisa che il passaggio è consentito solo al personale in servizio e alle persone non autorizzate saranno sanzionate con una ammenda da 10 a 30 euro. Ciò ha causato le immediate reazioni degli utenti della stazione che già trovavano parcheggio solo nel piazzale del Coni. Gli stessi sono ora costretti a doversi dilungare fino a raggiungere via Aquileia da dove, per il tramite di fatiscenti scalini, raggiungere la stazione dal lato destro, con innegabile aumento di tempo e pericolo».

Proprio per questo, Gentile interroga il sindaco Brancati per chiedere per quali ragioni ancora non ci sono notizie per il possibile accesso dal prolungamento di via Duca d'Aosta.

Transenne e «birilli» si moltiplicano per coprire buche e cedimenti dell'asfalto. Ma le strade mal ridotte «non sono certo il problema più importante che affligge Gorizia». Così ripete il sindaco Brancati. Non sono passati che un paio di giorni, però, dall'invito rivolto al sindaco dai multati e dai residenti di via Angiolina di effettuare un sopralluogo per verificare di persona il degrado in cui versa la strada. Non sono solamente le buche di via Angiolina a dare spettacolo. A Gorizia tombini rotti e piastrelle sconnesse stanno vivendo un momento di notorietà grazie alle transenne e ai «birilli» anti-caduta che proliferano su strade e marciapiedi cittadini. Un fenomeno che ha tutto il sapore del tentativo di mettere le mani avanti di fronte alle continue cause intentate ai danni dell'amministrazione comunale per rovinose cadute e slogamenti di caviglie dovuti al cattivo stato di manutenzione.

Transenna in via San Gabriele, «ingresso Stato italiano».

Rispetto alle richieste di risarcimento da 18 mila euro, costa meno - ma questa è solamente una delle possibili interpretazioni - costellare i marciapiedi di coni a strisce fosforescenti per tappare le buche e per segnalare ai passanti il fondo sconnesso o l'insidioso cedimento del manto stradale.

I casi più eclatanti si trovano proprio lungo le arterie principali della città: i due corsi. All'incrocio con le vie Diaz e Garibaldi ha fatto la sua comparsa uno dei famigerati coni utilizzati per «pubblicizzare» la buca lasciata da lacuni cubetti di porfido mancanti. Più in là, in corso Italia, nei pressi dell'incrocio con via Locchi, da anni un tratto di marciapiede è interrotto dalle transenne. Da mesi ormai chi passeggia in via Catterini sa bene di dover fare i conti con la voragine che si è aperta dopo il crollo di un tombino: ora c'è il cono anticaduta a ricordarlo anche ai più distratti. Altri sono diventati ormai parte dell'arredo urbano, in corso Italia tra i vasi di fiori di fronte alla Provincia oppure nella piazzetta del centro di accoglienza «San Giuseppe».

Non si contano poi le transenne che condividono la stessa funzione: oltre alle barriere che evitano - dopo ogni pioggia - una doccia indesiderata a chi si soffermi a guardare le vetrine di corso Verdi, ci sono gli edifici pericolanti a rendere difficile la vita dei pedoni, come quelle ormai «storiche» di via Santa Chiara e di via del Carso (anche se in questo caso non si tratta sempre di interventi di competenza del Comune). Ma sono colorate dalle strisce biancorosse anche via Brigata Re, via Cipriani, via Baiamonti. Ed evidentemente, visti i programmi dell'amministrazione, continueranno ad esserlo ancora per un po'.

Annalisa Turel

MONFALCONE

Il mancato decollo del Piano infraregionale frena una possibile chance di espansione economica cittadina

Liste d'attesa per le aree industriali

«Congelata» la zona Schiavetti-Brancolo: importanti insediamenti logistici bloccati

Monfalcone rimane un'attrattiva sotto il profilo economico. Peccato che chi vorrebbe trasferirsi o creare una nuova attività sul territorio non possa farlo a causa del protrarsi del «congelamento» delle zone gestite dal Consorzio industriale a causa del mancato varo del Piano infraregionale, cioè dello strumento urbanistico di pianificazione di queste aree. A pesare, dice il presidente dell'ente, Alfredo Pascolin, a margine della presentazione del bilancio 2004 dell'ente, è soprattutto l'impossibilità di rendere disponibili 900 mila metri quadri in zona Schiavetti-Brancolo (quasi interamente nel territorio di Staranzano). «Abbiamo un interessamento - spiega Pascolin - per grossi insediamenti logistici». A manifestarlo sarebbero state una grande casa di spedizioni e un'importante, e soprattutto nota a livello mondiale, impresa manifatturiera veneta (pare la Geox) che a Monfalcone vorrebbe appunto impiantare una base logistica. «Speriamo che il piano - aggiunge Pascolin - che deve passare dall'approvazione della giunta regionale, possa diventare operativo in tempi ragionevoli dopo un'attesa di anni». L'interessamento per la realizzazione non di insediamenti industriali ma di tipo logistico sta comunque dimostrando come Monfalcone sia appetibile per la sua collocazione geografica e la rete trasportistica di cui è dotata. «Bisogna capire quindi - dice Pascolin - quanto destinare all'industria, che quindi trova una delle aree di espansione più grandi rimaste in regione, e quanto alla logistica. Credo si debba trovare il giusto mix tra le due cose». Nonostante l'altra grana da risolvere, quella dei canoni maggiorati rispetto al passato richiesti dal ministero delle Infrastrutture per l'uso delle aree demaniali in porto, e il conseguente accantonamento prudenziale di 300 mila euro, il Consorzio ha chiuso il 2004 con un utile di 80 mila euro.

Soprattutto il bilancio 2004 segna un ulteriore crescita dei ricavi legati alla fornitura di servizi e pari ormai al 77% dei costi fissi (contro il 57% del 2003). Servizi che riguardano la gestione dei depositi doganali e delle tratte ferroviarie in porto, incarichi di progettazione e direzione lavori per conto dell'Azienda porto e del Comune, gestione della Litoranea Veneta per conto della Regione e del proprio impianto per il recupero dei materiali di risulta dei dragaggi. Nel 2004 il Consorzio ha inoltre proseguito gli investimenti per migliorare l'infrastrutturazione delle zone industriali. E ha attivato con l'Area Science Park, assieme a Sis, Provincia, Unione industriali, l'idea del Centro di innovazione dedicato alla nautica. Nel 2004, ricorda Pascolin nella sua relazione, è stata inoltre costituita con Italia Navigando e Consorzio di bonifica la società Marina di Monfalcone-Terme romane spa che ha come scopo il recupero delle terme.

Laura Blasich

Le gru da banchina operative nello scalo di Portorosega.

L'Authority in porto? Pascolin: «Meglio una società unica tra gli attuali operatori»

Il Consorzio industriale intanto ha iniziato a riflettere anche sull'assetto da dare alla gestione del porto. «Sicuramente credo che ormai i tempi siano maturi - afferma il presidente Alfredo Pascolin - per una gestione unitaria. Nell'ambito dell'analisi da compiere sulle forme per farlo forse dovrebbe però essere valutata più che l'ipotesi dell'Autorità portuale quella di una società unica composta dagli enti già operanti nello scalo». Secondo il Consorzio industriale, comunque, dovrebbe iniziare ora «un dibattito non affrettato e non pregiudiziale. In questo momento il problema di Monfalcone - spiega Pascolin - non è tanto quello di trovare altri traffici, visto che gli spazi esistenti sono già in saturazione, quanto quello di realizzare le nuove infrastrutture necessarie per accogliere nuove attività. Questo si può fare in modo migliore se le leve della pianificazione rimangono a Monfalcone». Pascolin ritiene del resto che «un'Autorità unica con Trieste allontanerebbe la capacità di investimento e non avrebbe molta utilità sotto il profilo della promozione dello scalo». Le riflessioni su un'Autorità tutta monfalconese, a detta del presidente, non dovrebbero essere basate su «un ragionamento umorale. Gli aspetti da valutare sono altri - afferma -, a iniziare da quelli economici. Va fatta un'analisi sui possibili introiti e sulla corrispettiva capacità di investimento dell'Authority. Si dovrebbe anche capire che fine farebbero gli ingenti patrimoni degli enti ora attivi a Portorosega che sono stati realizzati con i soldi della Camera di commercio e degli enti territoriali, come la Regione».

RONCHI

La struttura inaugurata nel 1979 e intitolata all'olimpionico Armando Filiput richiede interventi urgenti

Piove nel palazzetto: è protesta

Infiltrazioni d'acqua, l'ingresso è stato chiuso: associazioni sul piede di guerra

Primavera 1979: l'allora sindaco di Ronchi dei Legionari, Gianmassimo De Pace, inaugura il Palazzetto dello sport che, pochi anni più tardi, verrà intitolato all'olimpionico Armando Filiput.

È festa grande per tutta la città e non potrebbe essere diversamente. Ronchi dei Legionari ha grandi tradizioni sportive, tantissime associazioni impegnate nelle più svariate discipline e fino ad allora solamente la palestra di via D'Annunzio è al loro servizio. A guardarlo ora, a ventisei anni di distanza, il palasport cittadino non è nemmeno l'ombra di se stesso.

Utilizzato per ogni esigenza, trasformato nell'occasione in teatro, sala da concerti, quartiere fieristico, sala esposizioni. In questi ventisei anni hanno varcato la sua porta migliaia e migliaia di persone. Fino a un mese fa, quando l'ingresso principale è stato chiuso a causa delle copiose infiltrazioni d'acqua che lo hanno reso «off limits».

L'Armando Filiput continua a funzionare, ma atleti e gli altri utenti vi devono accedere dalle porte laterali. E l'acqua s'infiltra pericolosa anche all'interno della struttura, tanto che spesso è indispensabile tappezzare il parquet di secchi.

Non sono le sole «magagne», però, di un edificio che negli ultimi anni, oltre ad esser stato super sfruttato, è stato oltremodo trascurato. Recentemente sono stati effettuati alcuni interventi, specie per quanto riguarda l'impianto elettrico non perfettamente a norma, ma tutto qui.

Da un mese, dunque, l'ingresso è chiuso, anche se le infiltrazioni d'acqua erano cosa più remota, ma di lavori, per il momento, nemmeno l'ombra.

Scendono pertanto sul piede di guerra le associazioni che lo utilizzano e che più volte avevano lamentato carenze e disfunzioni.

Prende posizione anche l'Associazione pattinaggio Ronchi, che lamenta un altro episodio inquietante: le infiltrazioni di acqua piovana interesserebbero anche il «palaroller» inaugurato solo da pochi mesi. Correre ai ripari è l'unica via d'uscita, anche se le casse del Comune non sono floride.

Il problema è serio: trascurare ulteriormente queste strutture significa poterle perdere per sempre. E Ronchi dei Legionari «soffre» già di alcuni precedenti, rappresentati dalla scuola materna di via dei Campi o dalla «cavea» degli impianti di base, strutture chiuse per rischio crollo e ancora lì, in attesa di una soluzione che tarda ad arrivare.

Luca Perrino

Chiuso l'ingresso principale del Palazzetto. (Foto Altran)

L'ingresso secondario del Palazzetto dello sport.

CULTURA & SPETTACOLI

NARRATIVA *La città di Svevo continua a suggestionare l'immaginario degli scrittori dei più diversi Paesi del mondo*

Un'altra odissea di carta a Trieste

«Omero assoluto» romanzo collettivo precario ma affascinante di Walter Grond

di **Claudio Magris**

Dalla prima

«Absolut Homer», Omero assoluto, è apparso in tedesco nel 1995. Quale autore, si potrebbe indicare Walter Grond, germanista e narratore austriaco – il padre era di Gorizia – cui si devono numerosi saggi critici e romanzi. Gli autori tuttavia, coordinati da lui, sono 22, provenienti soprattutto dalla Germania e dall'Austria, ma anche dalla Francia, dall'Ungheria o dal Giappone. Il libro è nato nell'ambito del Forum Stadtpark Graz – uno dei più inventivi centri o movimenti letterari sperimentali degli ultimi decenni – come un lavoro collettivo e con un ambizioso progetto: riscrivere un'altra volta ancora l'«Odissea», con la consapevolezza di riscrivere l'opera per eccellenza delle origini, del primo mitico Autore che ha inaugurato la tradizione della creatività poetica e il mito del Poeta, ma di riscriverla nell'epoca in cui l'opera letteraria individuale, lo stesso io individuale e ancor più il Poeta stanno finendo o sono già finiti, scomparsi,. assorbiti nella rete sovrapersonale della scrittura, in un flusso comunicativo in cui l'individualità si perde come una goccia nel mare o un'immagine nello specchio. Ma già Omero si poneva quale nome fittizio: forse uomo o forse donna, forse uno forse molti, forse – secondo altri – personaggio della vicenda che racconta, Omero è il simbolo dell'Autore che, in quanto individuo e creatore preciso, non esiste, ma è un puro nome, una convenzione, una sigla. Pure i poemi omerici sono forse originariamente anche il prodotto di un «team». Del resto l'epica è di per sé sovraindividuale, una totalità corale in cui l'individuo si inserisce come nel Tutto della vita e in cui tutto si tiene organicamente insieme, grazie al senso dell'unità che lo pervade. Questa epicità è peraltro pure frutto di una moderna proiezione nostalgica. Sin dalle origini fondanti – che alla sensibilità epigonale e decadente dei secoli e millenni successivi appaiono di un'aurorale e incorrotta purezza sorgiva – la poesia è eco di altre poesie, voce che intona canti sgorgati da altre labbra; il poeta, l'aedo che pronuncia il «fiat» della creazione, è un raffinato compositore e rielaboratore di storie già per lui antichissime e patrimonio di tutti; la sua creazione è già un «remake».

Omero, scrive Grond, è inizio e fine dell'identità e vale già per lui l'interrogativo che incalza lo scrittore moderno e postmoderno: chi racconta? Storie generano altre storie, una fluttante memoria collettiva emerge alla coscienza individuale e la sommerge; la letteratura cerca di coprire e addomesticare l'orrore originario della vita ma contemporaneamente non può fare a meno di scatenarlo, squarciando se stessa e la propria ordinata tessitura.

Seguendo le tesi dell'antropologa viennese Christine Pellech, secondo la quale l'«Odissea» riecheggerebbe una circumnavigazione fenicia del globo, il libro dilata la geografia omerica ben aldilà del Mediterraneo, spingendosi sino alle Lofoti, al Sudamerica o ai Mari del Sud e individuando in luoghi remoti e inconsueti l'isola di Circe o la Terra dei Ciconi, così come del resto si è fatto per il viaggio degli Argonauti. Ma l'epicentro continuamente presente, l'Itaca di questa odissea, rimane Trieste; la sua topografia è la mappa di una traversata del mondo nella testa – Giorgio Bergamini parlava degli Ulissi mitteleuropei in veste da camera – e la geometria del quartiere teresiano diviene una sorta di astratto reticolo della vita. E a Trieste, città di carta e inventata per eccellenza, risiede il «segretario», che dovrebbe essere il presunto Autore del romanzo, colui che raccoglie i vari racconti dei ventidue scrittori, così come un sito Internet raccoglie i vari contributi che gli vengono inviati da più persone, anche una all'insaputa dell'altra, in un continuo gioco di aggiustamenti e cancellature – o, se si vuole, come la tradizione (pre?)omerica accoglieva i vari canti, frammenti ed episodi che confluivano in essa. L'opera potrebbe formarsi come un testo digitale composto da più interlocutori che collaborano a distanza. L'autore esce da sé stesso, dalla propria personalità creativa e individuale; si fa – come dice la stessa scheda del libro – manager dell'organizzazione romanzesca, narratore «transindividuale» il cui nome è una mera sigla, la ragione sociale di un'impresa: potrebbe chiamarsi Nessuno come Ulisse, Google come un motore di ricerca o anche – dice provocatoriamente l'autore stesso – Grond, nome non più personale dei precedenti.

Lo scrittore austriaco Walter Grond (nella foto di Nina Kuhn) ha coordinato i 22 autori di «Absolut Homer». Qui sopra, un disegno di Contemori.

Trieste – le sue strade, le sue vicende, i suoi fantasmi, i frammenti della sua storia, i suoi paesaggi – diventa, nei differenti capitoli del libro, lo scenario di questa odissea che vorrebbe essere postmoderna. In realtà, l'opera sostanzialmente fallisce in questo intento, perché la creatività transindividuale viene detta, proclamata, più che realizzata. Il libro avrebbe dovuto quanto meno intrecciare e fondere la scrittura di diversi narratori in un unico magma, in una risacca che si infrange sulle rive dell'Adriatico senza che sia possibile distinguere fra una spuma e un'altra. Nei singoli capitoli, diversi per stile e qualità – ottimo quello di Ilma Rakusa, quasi triestina d'adozione – si afferma invece (nella rielaborazione di episodi dell'«Odissea») la voce dei singoli autori, come in un'opera tradizionale. Gli autori dovrebbero diventare a loro volta personaggi dell'epica traversata, come forse suggeriscono le loro genealogie famigliari poste in appendice al volume, secondo un tipico motivo stilistico dei poemi epici, l'elenco o catalogo degli eroi e delle loro ascendenze. Ma romanzo e commento, nonostante il postulato ideologico della loro compenetrazione, restano separati.

«Omero assoluto» non sfugge al naufragio di molti antiromanzi sperimentali, che finiscono per proclamare intenti narrativi piuttosto che metterli in atto, per dire la rivoluzione strutturale invece di farla. Ma forse pure il naufragio è un elemento costitutivo della metamorfosi della vita e del racconto della vita in cui, volente o nolente, la nostra epoca è coinvolta e di questo naufragio, nel romanzo precario ma affascinante di Grond & Co., Trieste è insieme la nave che affonda, il relitto sulla spiaggia e la zattera di salvataggio.

CONVEGNO *Due giorni di confronto alla Biblioteca statale*

Un dna sempre più globale investe la vita quotidiana

TRIESTE Ci siamo tutti dentro, sembrano suggerirci i filosofi. Non possiamo permetterci di guardare alla globalizzazione come un fenomeno da analizzare a distanza, come un qualsiasi oggetto di studio. La globalizzazione, parola a cui non si sa più bene quale valenza dare, ci influenza intimamente. Dagli effetti più macroscopici - economia, politica, religione - all'esperienza quotidiana dei singoli individui, siamo tutti immersi in un globale dna che comporta nuove sfide e nuove domande.

A parlarcene saranno alcuni dei più celebri filosofi italiani nel convegno «Globalizzazione Soggetto Verità» in programma oggi e domani alla Biblioteca Statale di Trieste (Largo Papa Giovanni XXIII, 4). L'iniziativa, organizzata da Maurizio Pagano (Dipartimento della Formazione e dell' Educazione) e Pier Aldo Rovatti (Dipartimento di Filosofia) con il contributo del Miur e della Fondazione Crt, mette a confronto l'attuale fase storica con le domande più urgenti.

La globalizzazione prende sicuramente le mosse dalla dimensione economica, ma a partire di lì coinvolge anche la sfera della politica, della cultura e della vita sociale, pone domande che riguardano il diritto internazionale, la pace e la guerra, la questione ecologica, i diritti umani, la possibilità di un'etica mondiale. E sono appunto i temi sui quali discuteranno oggi, dalle 16, alcuni docenti, a partire dagli interventi di Giacomo Marramao, dell'Università di Roma («Logiche della diaspora: mondo globale e soggetto multiplo») e Maurizio Pagano («Differenze nell'universalità»).

Il globale entra nella vita quotidiana degli individui soprattutto attraverso i processi di mediatizzazione dell'esperienza: rivoluzionando le nozioni tradizionali di tempo e di spazio, i media tecnologicamente avanzati hanno reso possibile lo stabilirsi di relazioni sociali indipendenti dai contesti locali di interazione. Insomma tutti entrano in contatto con tutti, in tempi reali, certo, senza i quali difficilmente il villaggio globale correrebbe così veloce. Sarà ancora possibile rivolgere lo sguardo alla realtà a partire da quelle «avventure della differenza» di cui Gianni Vattimo, giusto un quarto di secolo fa, ci aveva parlato? E sarà proprio Vattimo, che insegna all'Università di Torino, ad aprire domani, alle 9.30, la giornata («La globalizzazione e il mito dell'unità»), seguito da Pier Aldo Rovatti («Come cambiano le idee di dentro e fuori»), che parlerà di come le nostre abituali coordinate, che ci permettono di escludere ciò che non ci appartiene e di ospitare ciò che riteniamo nostro, debbano venire rimesse in discussione per consentire di orientarci all'interno di un' esperienza inedita, nuova, disorientante.

Nel pomeriggio, alle 15.30, il convegno continuerà con l'intervento di Luigi Ruggiu, dell'Università di Venezia («Dialettiche della globalizzazione»), mentre concluderà i lavori Roberto Mancini, dell'Università di Macerata («Globalizzazione o interdipendenza. Prospettive di liberazione»). Si assisterà insomma a una visione pluriprospettica, a testimonianza che la globalizzazione, in quanto fenomeno complesso, si riflette in molteplici sfere dell'agire individuale e collettivo e richiede pertanto più punti di vista interpretativi, non dimenticando che è un processo ancora tutto aperto, e solo in misura limitata si possono prevedere i suoi sviluppi e le sue implicazioni.

Un disegno di Giuseppe Fadda.

Mary B. Tolusso

MOSTRA *All'Archivio di Stato libri e documenti di Ernesto e di sua figlia Laura ora dell'Istituto Saranz*

Tremila documenti per raccontare i Weiss

Il dibattito politico e culturale del dopoguerra, il legame con Vittorio Vidali

TRIESTE Al di là dell'affetto tra padre e figlia li univa la passione per la scienza e per la politica. Lui, Ernesto Weiss, fratello del più noto psicoanalista Edoardo Weiss, era studioso di scienze naturali, esperto di botanica e biologia. Sua figlia, Laura Weiss, era medico, anche lei laureata a Pisa come il padre. Tutti e furono iscritti al Partito comunista, tutti furono impegnati in prima fila nelle lotte politiche e sindacali non solo a Trieste, ma nelle regione e a livello nazionale e internazionale.

Della loro biografia umana e politica ci è rimasto un formidabile archivio, oggi conservato all'Istituto Livio Saranz, parte del quale sarà esposto in una mostra allestita nelle sale dell'Archivio di Stato di Trieste, in via Lamarmora 17, che sarà inaugurata oggi, alle 16.30 e resterà aperta fino al primo giugno (Orario: lunedì e giovedì 9-17, martedì, mercoledì e sabato 9-13). All'inaugurazione interverranno il direttore dell'Archivio di Stato Grazia Tatò, il soprintendente archivistico Pierpaolo Dorsi, il presidente dell'Istituto Livio Saranz Riccardo Devescovi e il direttore Luisa Crismani, e gli archivisti Nicoletta Guidi a Paola Ugolini.

Sarà l'occasione per visitare una parte dello straordinario fondo archivistico «Ernesto e Laura Weiss» (oltre tremila documenti), consegnato alle cure del Saranz in due fasi successive: la prima direttamente da Laura Weiss, la seconda, dopo la morte di questa, dall'esecutrice testamentaria. Si tratta di libri, periodici, opuscoli, fotografie, lettere, appunti, minute che coprono un arco cronologico dal 1833 al 1989, con prevalenza degli anni dal 1906 al 1930 e dal 1946 fino al 1987. Si riferiscono prevalentemente alle realtà locale, ma anche europea (in prevalenza Spagna e paesi dell'Est europeo), asiatica (Cina), americana e sud americana (Cuba, Cile, Nicaragua), messicana. C'è un po' di tutto, è un caleidoscopio di storie e di storia, compresi documenti e lettere di personaggi come Filippo Turati e Vittorio Vidali, il «Giaguaro», con il quale Laura Wess collaborò a lungo, in particolare nelle attività del Circolo di studi politico-sociali «Che Guevara».

Il fondo raccoglie carte «animate da uno spirito vasto», come notano i curatori: non solo le testimonianze dell'attività pubblica e politica, ma anche documenti «trasversali». Ad esempio gli interventi di Ernesto e Laura sulla comunicazione, sul linguaggio, sulla terminologia sia della politica che della cultura. E poi tutto ciò che riguardò i loro interessi in campo letterario e musicale fino all' attenzione per la questione ebraica. Ci sono corrispondenze con personalità della cultura e della politica, raccolte di ritagli da periodici su temi particolari («Inchiesta sul Fascismo» di Fidia Gambetti), la documentazione sull'attività di Anita Pittoni, con particolare riguardo allo «Zibaldone».

Nel corso della loro vita Ernesto e Laura Weiss conservarono molta documentazione non solo dei fatti della politica ma anche del dibattito che questi fatti aveva preceduto, accompagnato e seguito: Trieste, il Territorio Libero, la questione dell'Istria, l'istituzione della Regione Friuli Venezia Giulia, i problemi della minoranza slovena, la sofferta trasformazione delle organizzazioni sindacali.

E poi ci sono le amicizie. Per esempio quella con Bruno Pincherle, del quale sono presenti un centinaio di disegni (fotocopie), oltre ad articoli di periodici in memoria. E ancora, della famiglia Weiss, quaderni e libri di scuola, titoli onorifici, fotografie, ricordi. Naturalmente c'è anche documentazione sull'attività di Edoardo Weiss, il famoso psicoanalista. Sono opuscoli e pubblicazioni conservate certamente per ragioni affettive.

Ernesto Weiss, figlio di Ignazio Weiss e Fortuna Iacchia, era nato il 30 giugno 1889 a Trieste. Laureato a Pisa in Scienze naturali, assistente all'Istituto di Igiene di Graz, fu professore alle scuole medie triestine e studioso di botanica e biologia. Iscritto al Partito socialista nel 1904, fervente democratico e antifascista, fu costretto ad abbandonare l'insegnamento perché rifiutò di dare la sua adesione al fascismo, e riprese la sua professione alla fine del secondo conflitto mondiale. Nel 1913 aveva sposato Ada Senigaglia (figlia di Isaia Senigaglia e Consola - detta Eugenia - Luzzatto). Eletto nell'amministrazione provinciale (1956) nella lista del Partito Comunista, continuò la sua attività oltre che nella vita politica e culturale cittadina anche a livello nazionale nelle Associazioni per il Rinnovamento della scuola. Morì a Trieste il 21 ottobre 1967.

Laura Weiss, figlia di Ernesto e di Ada, era nata a Graz l'11 ottobre del 1914. Laureata in medicina a Pisa, dopo aver svolto la professione medica per alcuni anni, era entrata nel Partito comunista alla fine della guerra, vivendo in prima fila le vicende del periodo post-bellico a Trieste. Fu per lunghi anni nella segreteria locale del Partito con rilevanti incarichi, consigliere comunale dal 1949 al 1964 e provinciale dal 1964 al 1969. Negli ultimi decenni la sua biografia umana e politica fu indissolubilmente legata a quella di Vittorio Vidali. Con lui aveva collaborato anche alla pubblicazione dei numerosi libri che contengono l'eredità di memorie e di lotte del «Comandante Carlos».

Ernesto Weiss (1889-1967) fotografato con la moglie Ada Senigaglia e la figlia Laura.

Pietro Spirito

A capo della diocesi di San Giusto dal 1923 al 1936. Uno studio pubblicato dal «Mulino» suscita indignazione nel mondo cattolico

Scoppia il «caso Fogàr»: spia del regime?

La tesi dello storico Mauro Canali smentita dai documenti dell'Archivio di Stato sul vescovo di Trieste

È scoppiato un «caso», a dir poco, clamoroso. Il Vescovo di Trieste, mons. Luigi Fogàr, vittima del fascismo, che negli anni trenta ne pretese la cacciata, figura in un elenco di informatori dell'Ovra, l'organizzazione segreta delle spie del regime fascista.

Non si tratta di una trovata del giornalismo scandalistico. La notizia figura nel libro di Mauro Canali, recentemente pubblicato dalla prestigiosa e notissima casa editrice «Il Mulino», e intitolato «Le spie del regime». L'autore è un docente universitario di storia che ha lavorato sulla documentazione archivistica in larga parte ancora trascurata agli studiosi e ha descritto il funzionamento della polizia politica fascista città per città, zona per zona.

La notizia ha suscitato, naturalmente, una veemente indignazione nel mondo cattolico e nelle schiere antifasciste giuliane, che ricordano assai bene la persecuzione del fascismo contro mons. Fogàr per la sua strenua difesa dei diritti dei sacerdoti e dei fedeli slavi, a Trieste, a Gorizia e in Istria nei confronti della repressione fascista.

Si tratta, dunque, di una svista, di un errore paradossale? No. La cosa è più complessa. Il nome di mons. Fogàr compare effettivamente in un elenco di informatori dell'Ovra, inseritovi da un esponente di rilievo della polizia politica fascista, Virginio Trojani, che si vide respingere – dopo la fine della guerra – un ricorso per la cancellazione del suo stesso nome negli elenchi dell' Ovra.

Se l'autore del ponderoso volume (863 pagine, prezzo 40 euro), anziché riprodurre in modo acritico gli elenchi accreditandone la veridicità, avesse approfondito gli stessi documenti da lui citati, avrebbe scoperto che il Trojani (il quale conosceva effettivamente mons. Fogàr) aveva inserito il nome del prelato per darsi importanza presso i suoi superiori e, forse, per trarne un vantaggio economico. Infatti, il Trojani riceveva finanziamenti per pagare i suoi informatori e il nome di mons. Luigi Fogàr figura (è l'acme del paradosso) proprio fra gli informatori pagati o rimborsati!

Lo documenta in questa pagina una immediata ricerca avviata da Guido Botteri presso gli archivi di Stato di Roma, che prelude a un più vasto lavoro di dimostrazione, da parte di un gruppo di storici giuliani, dell'assoluta infondatezza del documento di Trojani e di tutela della memoria della luminosa figura di mons. Fogàr.

Del resto, anche sotto il profilo più generale il libro di Mauro Canali ha suscitato reazioni tutt'altro che positive. Ne fa fede una severa critica, apparsa sul n. 1 (gennaio 2005) della rivista «L'indice dei libri del mese», del prof. Mimmo Franzinelli, autorevole storico e saggista, vincitore di numerosi premi, anch'egli impegnato nelle ricerche sul fascismo e sul nazismo.

È prevedibile che il «caso» venga sollevato prossimamente a Gorizia, dove è in programma un convegno storico di tre giorni («La storia in testa»), nel quale saranno presenti sia il Canali che il Franzinelli, nonché gli storici giuliani che si apprestano a difendere, con una radicale confutazione di quanto emerso in «Le spie del regime», la figura del Vescovo di Trieste, vittima dell'intolleranza fascista.

Corrado Belci

Le accuse

Ecco il passo «incriminato» del volume di Mauro Canali «Le spie del regime»:

Nel 1939 Fogar venne regolarmente assunto da Troiani come suo subfiduciario, con lo pseudonimo di «90». Non riceveva uno stipendio fisso, ma veniva rimborsato delle spese per i viaggi di servizio e per le località dove soggiornava nel periodi di ferie. Interessavano non poco alla Polpol le relazioni che Fogar inoltrava a Roma dopo ognuno dei suoi frequenti viaggi a Lubiana, dove l'alto prelato, per i contatti ad alto livello che aveva, era in grado di riferire sull'irredentismo sloveno e sul suo grado di pericolosità. Richiamato a Roma, Fogàr prese a riferire dettagliatamente sulla curia romana e sulla vita politica in Vaticano, fornendo un prezioso apporto per la conoscenza da parte della Polpol delle complesse manovre politiche che si svolgevano, durante il periodo bellico, all'ombra del Vaticano. Egli consentì al regime di individuare avversari e amici del regime in seno alle alte gerarchie ecclesiastiche, di cui Fogàr seppe sempre ben illustrare ai funzionari della Polpol gli orientamenti. I rifugiati antifascisti in Vaticano naturalmente ebbero da Fogar un trattamento di particolare riguardo. I commenti di Gonella e De Gasperi ostili al fascismo giungevano puntualmente sul tavolo del capo della polizia. Inoltre non sfuggivano all'attento vescovo taluni incontri segreti tra autorevoli esponenti della curia e diplomatici dei Paesi alleati.

Particolare attenzione Fogar dedicò alla visita in Vaticano del cardinale Spellmann. Riuscì a riferire anche sull'arrivo di segretissimi dispacci telegrafici scambiati tra il Vaticano e alcuni Paesi nemici dell'Asse. Anche dopo il 25 luglio 1943, Fogar continuò a fornire informazioni trasmettendo, tra l'altro, notizie su De Gasperi, rifugiato in Vaticano e, più grave, «una lista di tedeschi antinazisti residenti a Roma».

Luigi Fogàr, vescovo di Trieste.

di **Guido Botteri**

L'8 maggio 1934 «Il Piccolo» pubblica nella pagina di cronaca un editoriale intitolato «La fine di un equivoco». L'articolo non è firmato e appare quindi come espressione del pensiero del giornale, anche se il direttore Rino Alessi dichiarerà, nel dopoguerra, che gli era stato inviato – e imposto – dagli uffici del prefetto fascista, Carlo Tiengo. Il quotidiano elenca le «colpe» principali commesse, in quegli anni, dal vescovo di Trieste e Capodistria, Luigi Fogàr, che rendono «insostenibile la situazione del vescovo», come commenterà il giornale della federazione fascista «Il Popolo di Trieste»: «Non c'è che una soluzione: se ne vada», questo vescovo, «tipicamente sovversivo, antifascista e anti-italiano».

I documenti pubblicati a sostegno di queste accuse sono alcuni interventi, pubblici e privati, del vescovo, frutto anche di delazioni, alcune delle quali interne alla struttura ecclesiastica. Questi documenti, non che provare il «tradimento» del vescovo, testimoniano la sua «profonda coerenza pastorale con i principi cristiani» e la sua «lungimirante visione dei problemi spirituali, morali e religiosi della Venezia Giulia».

Mons. Fogàr viene accusato di aver detto sul piazzale di San Giusto, nel benedire i gonfaloni della città giuliane e dalmate: «Signori, non dimenticate mai: siamo ai confini della Patria, ma non siamo ai confini della Chiesa»; di non aver accettato di benedire il monumento a Guglielmo Oberdan sostenendo che «la morale cattolica non permette che si onori un omicida o un mancato omicida»; e soprattutto di aver detto ai chierici italiani del seminario inter-diocesano di Gorizia che «ognuno ha diritto di parlare nella propria lingua», dipingendo «il male della società contemporanea col comunismo e coi fanatismi nazionalistici dell'Europa»; che «la stampa deve tacere ed egli, vescovo, non può pubblicare il numero dei suoi fedeli slavi, che ammontano a duecentomila»; che «come si poteva affermare che gli slavi non fossero maltrattati se vennero una sera da lui in curia un prete tutto pesto e un altro con la faccia insanguinata e con i denti incisivi spezzati»; infine che «è facile essere italiani in Italia, ma che dovevano mettersi nei panni degli sloveni per comprendere bene la loro situazione».

A 70 da quelle accuse e dalla sua «cacciata» dalla cattedra di San Giusto (la Santa Sede aveva ottenuto che tre mesi prima lasciasse Trieste il suo persecutore, il prefetto Tiengo), e a 34 anni dalla sua morte, mons. Fogàr viene accusato di essere stato una «spia del regime» mussoliniano. A sostenerlo è uno storico, che – in questo caso – è stato per lo meno poco scrupoloso: è il docente dell'Università di Camerino, Mauro Canali. Autore di un ponderoso studio (863 pagine), pubblicato dalla casa editrice «Il Mulino», nel 2004, su «Le spie del regime»: dopo aver affermato che il vescovo di Trieste, nel 1939, «venne assunto regolarmente» dalla super-spia della polizia

29 marzo 1931: la «benedizione delle bandiere» sul piazzale di San Giusto.

28 ottobre 1931: l'inaugurazione dell'Eiar, con il ministro Costanzo Ciano.

politica, il conte-avvocato Trojani *(vedi «i quattro protagonisti»)*, ne elenca le «colpe» commesse *(vedi «Le accuse»)*, rimandando la documentazione agli «atti conservati negli archivi centrali dello Stato e riguardanti, in particolare, il processo istruttorio promosso nel marzo 1945 contro l'avvocato Bruno Cassinelli e lo stesso Trojani e quello successivo al «gruppo Trojani» e i fascicoli personali della polizia politica dedicati sia agli «informatori», tra cui il goriziano Mario Rossi (*vedi «I quattro protagonisti»*), che i «sospettati».

Se, invece di limitarsi a indicarli nelle note, lo storico si fosse impegnato a leggerli, avrebbe accertato che proprio questi documenti scalzavano le accuse avanzate. Esse, evidentemente, erano state desunte dai primi inquirenti che avevano accettato acriticamente le versioni contenute negli atti della polizia fascista. Non solo, quelle stesse carte avrebbero messo in luce «la profonda coerenza» dell'azione di mons. Fogàr «con i principi cristiani» e ribadito la sua «lungimirante visione» dei problemi del confine orientale.

A smentire l'accusa di «spia fascista», infatti, è lo stesso Virginio Trojani, che pure nei confronti dei suoi superiori si era vantato di poter contare sulla «collaborazione» del vescovo, al quale il capo della polizia politica aveva attribuito in codice il nome di «numero 90». Il Trojani, processato dalla commissione speciale contro i crimini fascisti, fa il nome di soltanto dieci dei suoi «subfiduciari» stipendiati (nei suoi elenchi del periodo fascista ne aveva elencati 50) e in un memoriale autografo del 17 aprile 1945 chiede al giudice istruttore che interroghi mons. Fogàr perché «egli potrà illustrare alle autorità quello che io ho fatto in 15 anni nella Venezia Giulia a favore dei cattolici, degli sloveni e di tutti i martiri della violenza fascista. Credo che S.E. mons. Fogàr in questo periodo di tempo mi abbia consegnato oltre duemila lettere da raccomandare a S.E. Senise (capo della polizia, ndr) a S.E. Bocchini (successore di Senise, ndr) e allo stesso Mussolini. Si trattava di confinati, di condannati, di perseguitati, di ammoniti, di mandati in campo di concentramento, di ebrei perseguitati e di tanti infelici, vittime della demenza fascista».

Mons. Fogàr, il 14 giugno 1945, invia al giudice De Martino, che sta istruendo la causa Cassinelli-Trojani, un memoriale di otto pagine per «fare il mio dovere, impostomi dalla coscienza, dalla riconoscenza e dallo spirito di giustizia». L'ultimo punto, il quinto, è dedicato al «conte V. Trojani»: «Conosco il Trojani da circa venti anni. Sapevo di lui che era addetto alla Polizia e che aveva degli incarichi delicati. Credo mio dovere di coscienza di dichiarare che il Trojani, durante questo lungo periodo, mi ha aiutato per difendere tantissimi perseguitati dal fascismo, slavi e italiani, sacerdoti e laici e ultimamente gli ebrei. Il dott. Kralj (leader degli sloveni cattolici di Gorizia, ndr) e io stesso siamo ricorsi a lui in innumerevoli casi e molte volte con successo. Il Trojani mai ebbe la minima retribuzione. Egli dimostrava a noi sempre i suoi sentimenti antifascisti».

Tutte le presunte informazioni e illazioni citate nel volume «Le spie del regime», a proposito di mons. Fogàr, sono tutte senza riscontro nei documenti, pur richiamati nelle note. L'autore fa credere che mons. Fogàr «riferisse», «trasmettesse» direttamente «ai funzionari della PolPol» informazioni e delazioni. I documenti rivelano che non c'è alcun rapporto di mons. Fogàr nei vari fascicoli della polizia, né tantomeno ricevute di compensi o di rimborso spese di viaggi: le relazioni sono sempre delle varie spie, che «riferiscono».

Compaiono anche i nomi di Gonella e di De Gasperi, il primo come «accompagnatore» di una dama di corte che, il 7 settembre del 1943 (cioè il giorno prima dell'armistizio) vuol conoscere mons. Fogàr («Il prof. Gonnella – scrive il Trojani – non ha voluto assistere per delicatezza al colloquio»). Il vescovo le elenca «tutti gli orrori commessi dal defunto regime nella provincia di Lubiana». De Gasperi è citato in un rapporto di quattro giorni dopo, perché commentando le reazioni alla firma dell'armistizio «l'ex deputato De Gasperi dichiarava che la classe operaia si è comportata come l'ora che attraversiamo impone».

Nell'ampia documentazione sul pensiero e sulle azioni del vescovo di Trieste dal 1939 al 1945 fornita dalla rete spionistica fascista, un particolare rilievo hanno i rapporti di «Cirius», l'ex direttore del settimanale cattolico di Gorizia *(vedi «I quattro protagonisti»)* passato armi e bagagli al fascismo, sino al punto di diventare il convinto delatore di quello che era stato il suo maestro.

In una prima informativa del 14 ottobre 1936, Rossi-Cirius rileva che del vescovo dimissionario sono «amici e simpatizzanti ebrei, socialisti e comunque dissidenti, i quali, come già è accaduto altre volte, prenderebbero questa occasione per acclamare il Vescovo e trarne una dimostrazione antifascista e anti-italiana». Tre anni dopo Rossi-Cirius, commentando anche una visita a Gorizia del «famigerato» mons. Fogàr, lo definisce «capo della ribellione» dei preti slavi della diocesi isontina nei confronti dell'arcivescovo Margotti, ritenendo «inutile sottolineare la sua personalità anti-italiana e antifascista».

L'ultimo documento di «accusa», datato 8 ottobre 1942, è intitolato dallo stesso Rossi-Cirius: «Mons. Fogàr confessa di essere il protettore dei preti ribelli slavi». «Il prelato – scrive la spia che si è recata a Roma per visitarlo "a seguito delle istruzioni impartitegli" – che accoglie nella sua casa gli alti papaveri antifascisti del mondo cattolico romano e i preti slavi del Goriziano e del Triestino, di cui, dal giorno della sua cacciata da Trieste si è fatto protettore, parlando con Cirius ha confermato di essere lui il protettore degli slavi. Lo si sapeva, ma non per questo la sua ammissione non è meno preziosa».

Sempre in argomento di slavi, ma al di là del confine, egli ha poi osservato: «Certo che gli sloveni di Lubiana desideravano un' occupazione dell'Italia perché altrimenti sarebbero stati invasi dalla Germania), ma essi non possono darsi una ragione dell'annessione. E poi lo sbaglio è stato quello di voler fascistizzare subito quella popolazione, che del fascismo avuto sempre gran terrore».

Niente male per una «spia del regime»!

I quattro protagonisti

● **Luigi Fogàr** Nasce il 27 gennaio 1882 a Peuma, alla periferia di Gorizia. Ordinato sacerdote nel 1907 nella chiesa dell'Università di Innsbruck, durante la Grande Guerra è vicepresidente del comitato profughi, che assiste gli italiani internati in Austria. Dal 1921 segretario dell'arcivscovo Sedej, che dieci anni dopo verrà «allontanato» dal prefetto fascista Carlo Tiengo. Il 14 ottobre 1923 è nominato vescovo di Trieste e Capodistria. Dalla fine del 1926 è attaccato e denunciato dalle gerarchie fasciste dell'Istria e di Trieste per il suo atteggiamento di difesa dei fedeli di lingue slave. Nel 1933 il nuovo prefetto di Trieste, Tiengo, promuove una violenta campagna di stampa contro Fogàr, ottenendone – il 29 ottobre 1936 – le dimissioni. La Santa Sede lo nomina arcivescovo di Patrasso «in cantibus infidelium» e canonico della basilica romana di San Giovanni in Laterano. Muore il 26 agosto 1971.

● **Bruno Cassinelli** Deputato socialista nel Parlamento prefascista, partecipa alla «secessione» dell'Aventino e, dopo l'avvento della dittatura, ritorna alla sua attività di avvocato penalista. Nel 1926 difende Tito Zaninoni, che aveva progettato un attentato a Mussolini. Il vescovo di Trieste Fogàr lo conosce alla fine del 1941 quando viene a Trieste per difendere gli irredentisti sloveni del «gruppo Tomasic». Il processo si chiude con nove condanne a morte, ma ai quattro è concessa la «grazia» dell'ergastolo. Cassinelli «assistette gli imputati – come dichiara lo stesso ex vescovo di Trieste il 19 febbraio del 1946 – e li difese con un'arringa molto efficace. Il Cassinelli stesso e io, che mi adoperai presso la Santa Sede, riuscimmo a farne graziare diversi condannati». Cassinelli nel 1947 ricorre contro l'inclusione del suo nome nell'elenco «dei confidenti dell'Ovra». La richiesta di cancellazione viene accolta.

● **Virginio Trojani de Nerfa** Nasce a Roma nel 1882. Dopo un'attività pubblicistica e giornalistica, nel 1920 «confessa» d'esser stato assunto «come informatore» dal capo della polizia Quanta. All'interno dei servizi di informazione e della Polizia politica, nel frattempo diventati strumenti del regime fascista, assume responsabilità sempre maggiori. È il coordinatore o «capogruppo» dell'Ufficio numero 40 della Ipr/3 («numero 40» è il suo nome in codice dei servizi segreti). «Egli venne incaricato – sottolinea il deliberato della Commissione che respinge la sua richiesta di essere depennato dall'elenco delle spie dell'Ovra – di servizi fiduciari nella Venezia Giulia, in Germania, in Francia e in Belgio e lo si costituì capo di gruppi di informatori, sia in dette località sia a Roma, attrezzando quivi un ufficio speciale a lui riservato». Dopo la Liberazione di Roma già nel gennaio del 1945 si propone per continuare il suo mestiere al capo della polizia Luigi Ferrari, nominato dal socialista Ivanoe Bonomi, dopo aver «offerto i suoi servizi» (come dichiara una sua memoria difensiva) al Comando americano e a S.E. Berlinguer (Mario, esponente del Partito d'azione, Alto commissario «per la punizione dei delitti e degli illeciti del fascismo»).

● **Mario Rossi** Nato a Pienza in Toscana arriva a Gorizia nel 1918 come soldato dell'esercito italiano. Viene indicato come proprietario e direttore responsabile del settimanale cattolico «L'idea del popolo» (il primo numero esce il 10 giugno 1920), promosso dall'Unione del clero isontino, che «se lo teneva buono – ha scritto Camillo Medeot – perché in quei tempi di parossimo nazionalistico il Rossi serviva in parte da parafulmine con la sua qualifica di ex combattente». Per tre anni il peiodico è anche l'organo ufficiale del Partito popolare, su posizioni antifasciste. Ma dalla fine degli anni '20 il settimanale e il suo direttore sono dichiaratamente sostenitori del regime. Rossi – che sarà anche nominato presidente dell'Azione cattolica – si professa «un buon fascista», fino al punto di accettare di entrare a far parte della rete sipionistica che il giornalista fascista Arrigo Tommaso Pozzi organizza nella Venezia Giulia («La tua fedeltà alla causa è fuori discussione», confermerà il capogruppo «Nantes» o «Numero 390» al suo informatore cui darà il nome in condice di «Cirius»). Rossi-Cirius è in particolare incaricato di «seguire» mons. Fogàr negli ultimi mesi della sua permanenza a Trieste.

Fogàr con il principe Umberto.

CINEMA *Dall'America arriva «Sin City», violento noir di Robert Rodriguez con Mickey Rourke e Bruce Willis*

Cannes si tinge di rosso-fumetto

E i fratelli Larrieu presentano in concorso «Dipingere o fare all'amore»

CANNES Non è la prima volta che il cinema incontra il fumetto o meglio che il fumetto incontra il cinema. Da Supermann all'Uomo Ragno, da Tex Willer a Mandrake, da Dylan Dog a Batman e tantissimi altri, ma mai come in **«Sin City»** di Robert Rodriguez e Frank Miller, presentato ieri in concorso a Cannes e tra i favoriti alla Palma d'oro, l'osmosi tra le due arti è stata così totale. Tratto da un glorioso e conosciutissimo fumetto, dello stesso Miller, il film ci porta dentro Sin City, una città noir, pulp, con gangster, poliziotti, bambole fatali e violenza talmente enfatizzata da risultare alla fine surreale, metaforica, simbolica.

Nella logica della contaminazione totale il film si vede come un fumetto che si anima, e gli attori sono truccati in maniera dichiaratamente esagerata, come nei fumetti appunto, dove i sentimenti vengono espressi attraverso smorfie e i tratti sono decisi, inequivocabili, significanti di una precisa personalità.

Mickey Rourke e Jessica Alba interpreti di «Sin City».

Mickey Rourke, il bello dell'ormai ventennale «Nove settimane e mezzo», con due ore e mezzo di trucco giornaliero, fra protesi, mento finto, cicatrici, diventa un credibilissimo Marv, macchina da battaglia di altri tempi. Bruce Willis invece è John Hartignan completo di impermeabile e cicatrici varie, che spara, senza tanti complimenti, staccando arti, e non solo, ai nemici. Benicio Del Toro, da parte sua, continua a parlare, come se niente fosse, nonostante la fronte attraversata da un palo in ferro, mentre Jessica Alba, una delle tante *sex bomb*, sculetta tutta curve e cinismo tra sibili di pallottole ed esplosioni.

Girato tutto in un bianco e nero saturo, al tratto, senza grigi, come nei fumetti appunto, «Sin City» ha macchie di colore riservato solo al rosso, per il molto sangue e per qualche auto, e il fulvo per il personaggio di Roark jr. il «bastardo giallo» al quale Willis – scena infrequente sullo schermo - stacca letteralmente gli attributi.

Girato tutto con gli attori che si muovono su sfondi neutri, i registi hanno poi dovuto inserire i disegni di Miller e attraverso effetti *morphing* li hanno fatti muovere lavorando un fotogramma alla volta. Infine per la simbolica cifra di un dollaro, Quentin Tarantino, amante del pulp, ha diretto una scena del film e prestato le sue scimitarre, usate anche in «Kill Bill 1». Gli amanti del genere, in bilico fra videogame, film, fumetto, troveranno imperdibile il film, che uscirà in Italia il 1° giugno.

Più classicamente da festival l'altro film in concorso, il francese **«Peindre ou faire l'amour»** dei fratelli Arnaud e Jean_Marie Larrieu con Sabine Azema e Daniel Auteuil. Delle due ipotesi formulate nel titolo, dipingere o fare all'amore, i registi optano chiaramente per la seconda ipotesi, con tanto di scena *cunnilingus*, molto di moda quest'anno al Festival di Cannes (quinto film che ritrae tale pratica).

Infatti la coppia Azema/Auteuil, dopo trentanni di matrimonio e di nuovo soli - la prole ormai adulta ha preso il volo -, provano nuove sensazioni attraverso una coppia di amici da poco conosciuti. Giocato sull'ellissi e sul nero totale, dal buio di uno dei protagonisti, - è cieco -, al buio – anche interiore - delle persone e situazioni, il film dei fratelli Larrieu, nati a Lourdes, narra della nuova linfa che, come per miracolo, sgorga nella coppia, cristallizzata nella routine solo in apparenza, grazie al sesso.

Andrea Crozzoli

Al «Garzoni» di Tricesimo

Una rassegna di «corti»

TRICESIMO Al Teatro Garzoni di Tricesimo, da oggi al 27 maggio, rassegna di cortometraggi, proposta e organizzata dalla «Academia de gli Sventati»" in collaborazione con la Scuola nazionale di Cinema di Roma. Oggi, alle 21, «Stanza 21», per la regia del goriziano Matteo Oleotto, che interverrà alla serata, con gli attori Riccardo Maranzana e Marcela Serli. Seguirà «Le mani in faccia», diretto dal pugliese Daniele Basilio. Domani, alle 21, «Autoritratto», per la regia del torinese Francesco Amato e «Quanta donna vuoi», diretto da Edoardo De Angelis, che incontrerà il pubblico alla proiezione. Info tel. 0432 884050 e 329 0672763.

«La vendetta dei Sith» sugli schermi

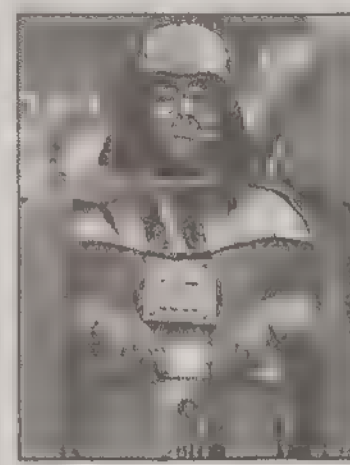
Guerre stellari Finita l'attesa

WASHINGTON L'attesa è finita. Per migliaia e migliaia di fans di «Guerre Stellari» in fila da settimane davanti ai cinema di tutta l'America - da New York a Chicago, da Washington a Los Angeles - un minuto dopo la mezzanotte di ieri è stato il momento magico: «La Vendetta dei Sith», il capitolo finale della famosa saga spaziale, è finalmente nella nostra galassia.

Tutte le proiezioni in programma nei cinema Usa al fatidico rintocco della mezzanotte erano super esaurite da tempo. Per «La Vendetta dei Sith» c'è aria di record. Il primato assoluto d'incasso per il fine settimana d'esordio di un film nei cinema Usa appartiene a «Spider-Man».

Nel maggio 2002 le avventure dell'Uomo Ragno fruttarono dal venerdì alla domenica introiti al botteghino per 114.8 milioni di dollari. Il capitolo finale di Guerre Stellari dovrebbe battere questo primato, anche perchè la consapevolezza che con «La Vendetta del Sith» si chiude l'avventura iniziata 28 anni fa col primo «Guerre Stellari» ha conferito una atmosfera diversa alla attesa dei fans: l'eccitazione si è intrecciata con la malinconia della fine della grande saga spaziale.

La saga di «Star Wars».

Attesa anche in Italia, naturalmente. A Trieste il film sarà proiettato in anteprima nazionale questa notte, a partire dalle 23.55, al Cinecity in esclusiva in due sale (in sala 1 con il nuovissimo sistema di proiezione digitale che favorisce una superlativa qualità d'immagine e suono.

TEATRO *Si è conclusa la rassegna udinese dedicata a Jan Fabre*

Quegli angeli sono come insetti

UDINE 100 spettatori, 50 minuti, 25 centimetri di distanza. La progressione dell'intimità detta i numeri del terzo spettacolo di Jan Fabre: «Angel of Death», la performance che ha chiuso alcune sere fa la «personale» dedicata l'artista belga da Css, illycaffé e Nuovo Teatro Giovanni da Udine.

Ciò che colpisce di più in questo allestimento «da camera» è la distanza ravvicinata tra l'interprete, la danzatrice croata Ivana Jozic, e il suo pubblico. Cento spettatori per sera sono invitati in una stanza nera e fatti sedere a terra, sui cuscini collocati attorno al piedistallo centrale, un metro per un metro o poco più, dove lei si esibisce.

Chi sta nelle prime file la può addirittura toccare, mentre in posa da ragno attende che tutti si siano sistemati. Poi è un torcersi, uno sgranchirsi, un liberarsi dall'iniziale rigidità d'insetto. Infine è la posizione eretta, partendo dalla quale la performer dà il via al dialogo.

Parla letteralmente con i muri, cioè con le quattro pareti dove un sistema di proiezioni riproduce la sala centrale del museo anatomico di Montepellier.

In quei corridoi si era mosso, ed era stato filmato, il coreografo William Forsythe, figura di riferimento del Ballet Frankfurt e della danza europea contemporanea. Il dialogo tra Jozic e le immagini avviene sulla falsariga di un testo scritto quasi dieci anni fa dallo stesso Fabre e indirizzato, come altri spettacoli, a una forma di bellezza estrema, ma stavolta addirittura mortale.

Si cimenta con temi filosofici Forsythe, angelo della morte, sollecitato dallo spirito inquieto della danzatrice che diavolescamente agita gli arti e la linguetta.

Ma è dal regno dei morti, ovverosia dei sapienti, che parla la creatura virtuale mentre gli schermi, dietro, davanti e ai lati degli spettatori, alternano brevi sequenze dei suoi movimenti a carrellate sulle preziose collezioni del museo.

La danzatrice Ivana Jozic in una scena.

Teschi, scheletri completi, feti sotto formalina. La bellezza disturbante di corpi irrigiditi dal tempo si contrappone alle malizie della danzatrice, scattante, spiritosa, vestita solo di due indispensabili indumenti.

E tornano alla mente, in questa riflessione su uno temi canonici di Fabre, il lutto della bellezza, tutte le opere di scultura e gli allestimenti che l'artista belga (Jean-Henri Fabre, il fondatore della moderna entomologia, era suo antenato) ha dedicato agli insetti, creature di metamorfosi tra vita e morte.

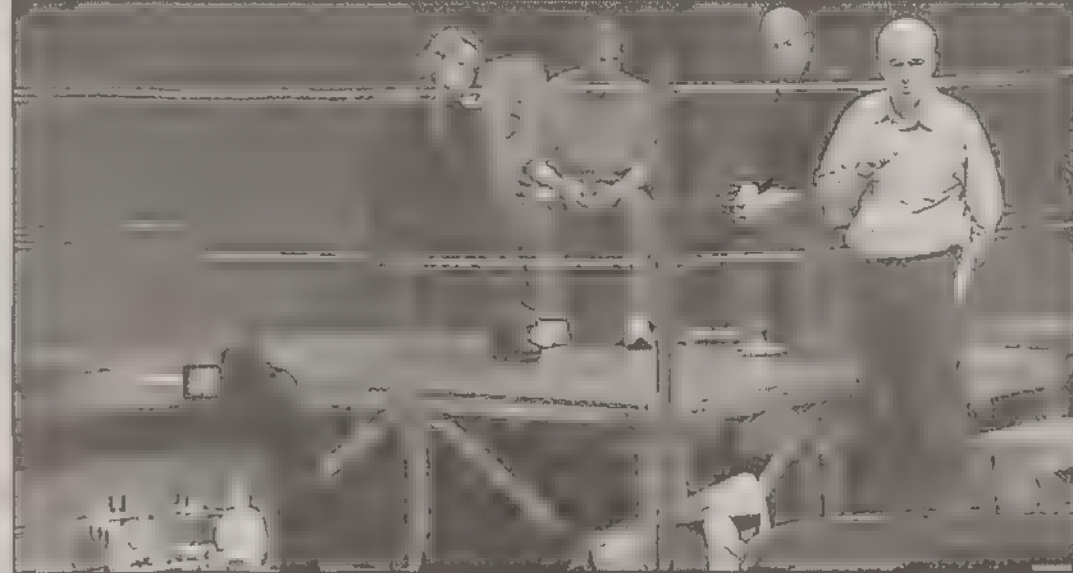
Roberto Canziani

Da oggi al 29 maggio alla Sala Bartoli «Fighting Dogs» del regista spagnolo fondatore del gruppo «La Fura des Baus»

Andrés Morte: «È un recitare da cani. Ma con il cuore»

TRIESTE La parola è suono, per lui, regista dalle molte anime espressive che ha familiarità con cinque lingue. È uno stato più vicino alla pelle, al colore o alla tessitura che non alla forma culturale, benché faccia comprendere l'identità e il carattere di un popolo. Andrés Morte, nato a Barcellona nel 1958 sotto il segno del Toro, fondatore del celebre gruppo catalano «La Fura des Baus», affronta l'arte con l'energia di un fiotto di sangue e sente l'attore «dentro una voragine di creatività». Anna Maria Gherardi, Daniela Giovanetti, Pino Censi, Corrado Russo, Andrea De Luca, Cristiano Nocera interpreteranno il suo «Fighting Dogs», scritto con Guillermo Escalona e realizzato dal Teatro Stabile regionale con il Centro Culturale Mobilità delle Arti e il Teatro Mercat de les Flors di Barcellona. Stasera alle 21 in Sala Bartoli (dove rimarrà fino al 29 maggio).

Dalla formazione filologica ed etnolinguistica, lei è passato al cinema, al teatro e alla poesia. Quale predilige?

«Nel mio privato - dice Andrés Morte - sono un lettore compulsivo. E in tutti i miei spettacoli mi piace sempre avvicinarmi al testo a partire da una rivisitazione, perché è un fenomeno molto vicino alla mia esperienza di vita. La letteratura è come una finestra aperta sul mondo, è un buon percorso per arrivare al teatro. Penso che qualunque tipo di parola possa essere trasposta a livello drammaturgico. Io ho messo in scena anche le interviste di David Sylvester all'artista Francis Bacon».

Il regista Andrés Morte e, sul ring, alcuni interpreti. (Foto di Paolo Tozzi)

Qual è il messaggio di «Fighting Dogs»?

«Durante un viaggio a L'Avana avevo lavorato su un copione per un film, mai realizzato, ispirato a "Il Maestro e Margherita" di Bulgakov nello scenario politico cubano. Mi è rimasto l'amore per questo autore. "Fighting Dogs" è una riflessione sulla stretta vicinanza fra potere politico e potere mediatico. La stampa, in generale, ha perso una gran quantità della libertà d'espressione che aveva guadagnato nel '68 e oggi ha una forte corresponsabilità con la politica. E sembra che la cultura sia più una forma di divertimento, di consumo che non uno strumento per capire il polso della vita. C'è poi un gioco di trasformismo politico, dove uno salta da un posto all'altro come se fosse un ping-pong e questo crea una gran confusione negli elettori. Nello spettacolo tutto ciò diventa una lotta fra cani che, alla fine, si mangiano fra loro. È un po' la claustrofobia vissuta da Bulgakov, Majakovskij e tutti gli intellettuali della Russia che sono stati annientati dal potere».

Pochi istanti prima di iniziare le ultime prove, Daniela Giovanetti si unisce al racconto del regista.

«Bulgakov rispecchia un contesto difficile, però riesce ad affondare nella risata amara o nello sberleffo vicende che possono essere sgradevoli, come il trapiantare in un cane organi umani. All'inizio siamo degli intellettuali in un salotto di Mosca, all'epoca di Bulgakov, e decidiamo d'inventare una satira sulla situazione del momento. Scaturisce la storia di "Cuore di cane", che viene introdotta da Isadora, il mio personaggio. E pian piano subentrano gli assalti, il round, in cui viene realizzata la terrificante, surreale operazione di far diventare il cane una creatura umana. Questa manipolazione è rappresentata in senso ironico, eppure metaforicamente ci ritroviamo tutti "operati" senza neanche sapere perché siamo stati maltrattati in questo modo. Oltre al teatro, alla parola nuda e cruda e al movimento, ad Andrés piace usare i microfoni o la telecamera, per cui lo spettatore si troverà il monitor e vedrà la stessa scena con possibilità diverse, sia direttamente sul palcoscenico che sul video. Sarà uno spettacolo rutilante, in cui accadono tantissime cose, ma sono attimi, momenti. Tutto è sempre portato un po' all' estremo, sfiorando talvolta la farsa, pur nella serietà del messaggio».

Maria Cristina Vilardo

IN GALLERIA

«Toys», fotografie alla sala comunale d'arte di un artista emergente, alla «Minimal» una ventina di tecniche miste

Teneri giocattoli di Premuda, l'asciutta poesia di Spacal

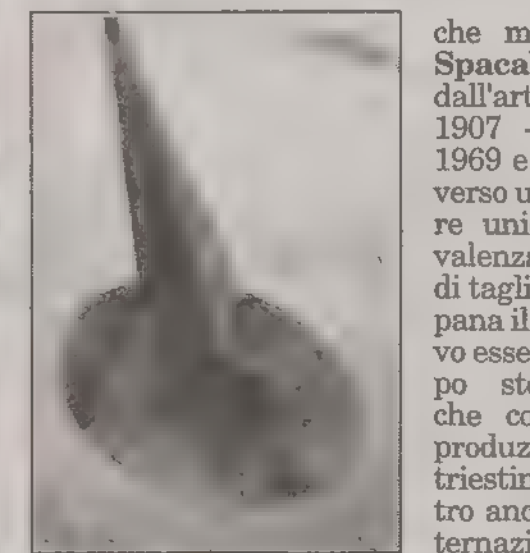
Al ricreatorio «Toti» biennale della giovane creatività, Boris Zulian si racconta alla «Tk»

TRIESTE Massimo **Premuda**, giovane artista emergente, sospeso tra gioco e romantico, contemporaneo candore, espone alla Sala Comunale d'arte i suoi «Toys», foto d'autore di grande formato realizzate attraverso il metodo tradizionale, senza rielaborazione digitale, insieme a un video intitolato «Sleeping clock». L'autore esplicita il proprio sentire attraverso immagini dai colori disneyani, rivisitati grazie all' esperienza culturale e all'ironico, consapevole, giovane bon ton sopra le righe della vecchia Europa.

Premuda, formatosi negli atelier degli artisti triestini Carmelo Vranich, Raffaella Busdon e Franco Chersicola, segue attualmente un corso post-lauream di progettazione e produzione delle arti visive presso lo Iuav di Venezia e nella città lagunare ha partecipato ed è stato recentemente invitato a manifestazioni di prestigio legate alla Biennale. Attraverso l'ésperienza artistica svolta a contatto con varie realtà italiane (Galleria Viafarini a Milano, Castello di Carlo V a Bari, Galleria Base di Firenze, ecc.), ha raffinato il proprio lessico, che mediante un'ineccepibile tecnica fotografica, assume la valenza di una luminosa pittura: i suoi Toys (giocattoli), sono teneri esempi intatti di un «amarcord» recente, in cui anche la sensualità traspare con fragrante freschezza e stupore, tra le diverse esperienze e scoperte dell'infanzia e della prima giovinezza.

Un'affascinante **Biennale dell'arte giovane** è allestita nella sede rinnovata del Ricreatorio Comunale «Toti», il centro ricreativo pomeridiano dedicato ai ragazzi adolescenti, che hanno composto, sotto l'egida dell' assessorato alla Cultura e in collaborazione con la direzione dei Civici Musei di Storia e Arte, all'interno del teatro una rassegna multidisciplinare sorretta dal talento e dall'entusiasmo. 12 giovani e una ragazza tra i 16 e i 21 anni vi presentano, a conclusione di un'attività del ricreatorio dedicata alle arti grafico-pittoriche le loro opere di pittura, fotografia, disegno su tela, commiste, secondo un felice e istintivo connubio, a rielaborazioni grafiche e plastiche e a tecniche miste.

Emerge da questi lavori l'universo della creatività e della denuncia (contro la guerra, per esempio), dello spirito ludico e poetico, sostenuto da una sorprendente qualità espressiva... È compendiato, sul palcoscenico allestito come spazio per videoinstallazione, da una variegata proiezione audiovisiva in power point e da un'ampio «spazio intelligente» esterno in cui **«Artefatto 2005»**, questo il titolo della manifestazione, consente ai giovani di esprimersi attraverso i graffity declinati su grandi pannelli senza turbare l'equilibrio delle antiche mura.

Un'opera di Luigi Spacal e, a destra, la locandina della mostra Artefatto.

Deliziosa mostra del pittore **Boris Zulian**, nato a San Giuseppe della Chiusa nel '44, e presentato alla Galleria TK dal critico Jasna Merkù, con il contributo poetico di Aleksij Pregarc. «Sinfonia», questo il titolo della rassegna, si propone come una sorta d'installazione totale, in cui il segno quasi astratto di Zulian, che ha iniziato a dipingere nei primi anni Sessanta, si snoda vivace nel cromatismo e nel ritmo, declinato su tela e su carta come il guizzo di molteplici pensieri e addolcito da una luce solare di fondo, modulata su vari timbri cromatici. Una ventina di opere, perfettamente coerenti fra di loro, ci offrono un esempio intenso e raffinato del linguaggio espressionista di questo artista, che è anche professore di disegno, arredatore e restauratore, e che nel corso della sua maturazione stilistica ha saputo infine pervenire ad un linguaggio elegante e tecnicamente ineccepibile, composto sulla soglia dell'astrazione e nobilitato da un sottile, delicato lirismo.

Un attimo di poesia asciutta e silente appare alla galleria Minimal di via San Nicolò 25, nei cui spazi è esposta una ventina di tecniche miste di **Luigi Spacal**, realizzate dall'artista (Trieste 1907 - 2000) tra il 1969 e il 1993. Attraverso una serie di opere uniche di grande valenza espressiva e di taglio icastico, si dipana il lessico narrativo essenziale e al tempo stesso vigoroso, che connota l'intera produzione del pittore triestino, noto per altro anche a livello internazionale, grazie alla frequente partecipazione a manifestazioni di rilievo quali la Quadriennale romana e la Biennale di Venezia. In mostra incontriamo lé sue architetture pittoriche dedicate al Carso, ma anche un paesaggio marino declinato secondo una ricca e originale soluzione materica. Tali opere testimoniano il filo conduttore della creatività di Spacal e l'evoluzione del suo linguaggio, condotta dall' artista fino alle traine essenziali del pensiero e alle riflessioni formali e cromatiche più raffinate, che prendono comunque costantemente spunto dall'interiorizzazione e dalla narrazione del mondo carsico. Il pittore ha portato avanti tale ricerca pure durante i decenni della maturità, fino a giungere al limite dell'astrazione geometrica e del simbolismo, efficacemente esplicitati in mostra anche mediante la tecnica preziosa dell'arazzo.

«Scream» (L'urlo) è il titolo della video installazione ideata e «costruita» con le sue stesse mani in tre giorni allo Studio Tommaseo dalla giovane artista croata **Nika Radic**, vincitrice del Premio Giovane emergente europeo Trieste Contemporanea 2005. Tema affrontato: l'incomunicabilità, o meglio la difficoltà, nonostante la potenza dei mezzi tecnologici contemporanei, di scambiare dei messaggi profondi, «veri», efficaci.

Nika, trentasettenne figlia di un'architetto attivo a Vienna, dove la stessa artista risiede e opera, e di un regista, «edifica» una capanna-abitacolo-rifugio insonorizzato e vi insedia, alla fine di un tunnel imbutiforme, un video, che sintetizza il ricordo di un periodo di permanenza in Islanda. Il tema della video installazione, realizzata appositamente per l'esposizione e in cui alcuni personaggi si alternano urlando a squarciagola in un incomprensibile islandese, l'insularità e la collocazione settentrionale del paese visitato, ci rammentano la celebre opera omonima del pittore e incisore norvegese Edvard Munch, alla cui «vis» espressionista si può accostare il linguaggio tecnologico del 2000 usato dalla Radic, quale esito del medesimo disagio. E a dimostrazione del fatto che l'incomunicabilità, Pirandello a parte, appartiene prevalentemente alle ombre del Nord. In occasione dell'esposizione triestina - la quale documenta efficacemente una significativa tappa della ricerca di Nika sulla comunicazione interpersonale e sul rapporto tra arte, fruitore e critica - «Radionica», la prestigiosa rivista edita dall'Istituto per l'Arte Contemporanea di Zagabria e curata dalla direttrice Janka Vukmir così come la mostra in corso, ha pubblicato un numero monografico (disponibile in galleria) interamente dedicato all'artista.

Marianna Accerboni

TEATRO *Dal 16 giugno al 14 settembre il cartellone udinese, con tanta musica, danza e spazi culturali*

Patti Smith e Vasco, punte dell'estate

«Monografia» su Cuba con grandi ospiti, tuffo nell'America degli anni '60

UDINE La poetessa del rock **Patti Smith** il 28 e 29 giugno, il «dottor» **Vasco Rossi** il 9 luglio, il sovrano della musica afroamericana B. B. King l'11 luglio: Udine Estate edizione 2005 cala la sua terna d'assi e scopre anche le altre carte che metterà sul tavolo per conquistare il pubblico della regione, attirandolo o trattenendolo in città anche nei mesi della canicola. Ieri il Comune ha presentato i maggiori eventi di un cartellone che conta trecento appuntamenti in novanta giorni, ossia tre al giorno, dal 16 giugno al 14 settembre. I filoni portanti della rassegna estiva di cultura restano quelli delle passate edizioni: oltre ai grandi concerti e agli «happening» speciali, il calendario è punteggiato da animazioni, film all'aperto, intrattenimenti musicali in centro e nel parco del Cormor, mostre tematiche, sport in piazza I maggio e incontri con l'autore.

Il programma, che sarà pronto nel dettaglio il mese prossimo, vanta il concertone di Vasco allo Stadio e i gioielli di Udin&Jazz, l'ormai storico festival del jazz internazionale che dal 16 al 26 giugno vedrà sfilare nomi come **Pat Metheny**, **Trilok Gurtu**, **Phil Woods**, **B.B. King**, **Will Calhoun** e **Abdullah Ibrahim**, ma prevede anche interessanti novità. A cominciare dall'omaggio a Patti Smith, che approderà nel capoluogo friulano il 28 giugno per una due giorni volta ad esplorare le diverse anime artistiche della cantante-compositrice e poetessa americana simbolo dell'anticonformismo e della musica d'impegno politico e sociale negli ultimi trent'anni. Una presenza organizzata e promossa dall'associazione «Motoperpetuo» di concerto con il Comune, che ha sposato le motivazioni del sodalizio presieduto da Franco Faccin. Oltre al concerto sul colle del castello, unica tappa a Nordest del tour estivo della Smith, che sarà accompagnata da una band interamente rock, i «Patti Days» prevedono anche un "reading" poetico dell'artista il 29 giugno e l'inaugurazione di una mostra fotografica, «**Land 250**», che prende il titolo dalla macchina usata dalla voce di «Because the night» per scattare immagini. Un'occasione, dunque, per dare un'occhiata al mondo visto attraverso l'obiettivo di Patti, le cui foto al momento sono esposte a Roma.

Patti Smith (28 e 29 giugno), Vasco Rossi (9 luglio).

Dal 3 al 9 luglio torna la rassegna «Udine Teatro Urbano», con il programma di danza negli spazi cittadini di **«Corpi sensibili»**, a cura di Elisabetta Ceron e Fabrizio Zamero, ma anche con altre performance di teatro-danza. All'interno di «Corpi sensibili», è in avanzata fase di preparazione un progetto di spettacolo «transfrontaliero» (Friuli-Slovenia), realizzato da Sonia Brunelli della compagnia «Societas Raffaello Sanzio» con danzatori italiani e sloveni.

Grande attesa per la rassegna «Americana», dall'11 al 16 luglio, (in collaborazione con Folkest) dedicata alla fucina culturale e musicale statunitense degli anni Sessanta, rappresentata da alcuni protagonisti di quegli anni: da **David Frieberg** (Quicksilver Messenger Service) a **Tom Constantin** (Greatful Dead), da **Country Joe Mc Donald** a **Jefferson Family Galactic Reunion-Jefferson Starship** (14 luglio). Largo anche a Cuba, dal 17 al 24 luglio, con una monografia tra musica, cinema, poesia, tradizioni e persino cucina dell'isola di Castro: ospiti d'onore il ministro cubano della Cultura e la cantante **Omara Portuondo**, vocalist di «Buena Vista Social Club» (22 luglio). Ancora musica il 27 luglio con i **«Modena City Ramblers»**, mentre in agosto si terrà il nuovo «Festival dei saperi», con dibattiti e incontri sul tema della divulgazione scientifica. In settembre la tre giorni di cultura ebraica, tra concerti e conferenze, e il festival di Musica antica, incentrato sul teatro musicale.

Alberto Rochira

CONCORSO *Premio Trio di Trieste*

Sedici ammessi alle semifinali

TRIESTE Sono 16 le formazioni che hanno superato la prima fase del IX Concorso internazionale per complessi da camera con pianoforte «Premio Trio di Trieste». La passerella degli «ammessi» comprende 2 Duo pianoforte e violino, 2 Duo pianoforte e viola, 6 Duo pianoforte e violoncello e 6 Trii.

La prima prova (con musiche obbligatorie di Mozart, Beethoven e Schumann) ha più che dimezzato le formazioni presentatesi sabato scorso all'appello. Particolarmente agguerrito il gruppo dei Duo pianoforte e violoncello e dei Trii, che hanno evidenziato anche risultati di notevole eccellenza.

Quattro i complessi italiani, tre Duo (Bovino-Scaglione, Arosio-Russo Rossi e Ieracitano-Casati) e il David Trio, che sono passati alla seconda eliminatoria. Ieri e oggi è ha avuto inizio la seconda prova eliminatoria (di 50 minuti) che prevede l'esecuzione del brano obbligatorio di Fabio Nieder (composto appositamente per il Premio Trio di Trieste), di un'opera di Brahms, nonché di una pagina del Novecento. Legata all'esecuzione del brano obbligatorio di Fabio Nieder è l'assegnazione del premio «Rotary Club Trieste Nord», mentre concorrono al premio In.C.E. a questo punto tre complessi provenienti da Polonia e Ucraina. Domani si terrà la prova finale, alla quale accederanno solo 5 complessi. Sabato, alle 20.30, alla Sala Tripcovich avrà luogo il Concerto dei Premiati, il cui biglietto d'ingresso del costo di cinque euro sarà interamente devoluto alla Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.

Oggi per «Teatro a leggìo»

Da Ponte a Nova Jorka

TRIESTE Oggi, alle 17.30, al Ridotto del Teatro Verdi, avrà luogo la lettura dell'atto unico «Lorenzo Da Ponte a Nova Jorka», una novità assoluta di Claudio Grisancich. Protagonisti del terzo e ultimo appuntamento del ciclo «Teatro a Leggìo» saranno gli attori Antonio Salines e Orazio Bobbio, per la regia di Francesco Macedonio.

L'atto unico rievoca gli ultimi anni di vita del celebre librettista di Mozart. Nel 1805, ormai cinquantenne, braccato dai debitori, Da Ponte decide di fuggire dall'Europa per recarsi in America, a New York, dove ricomincia da capo una nuova esistenza. Ingresso libero.

A Riva del Garda

Musica e radio in un festival

RIVA DEL GARDA Quattro intense giornate animeranno la seconda edizione del festival RadioIncontri, da oggi a domenica a Riva del Garda. Numerosi saranno gli happy hour curati da deejay di Radio3/Terzo Anello Musica, Radio Popolare, Rtl 102.5 e Radio Italia Network.

Oggi deejay set di Alessio Bertallot; domani, Monte Carlo Nights Orchestra diretta dal popolare deejay Nick The Nightfly. Sabato, lounge music con Montefiori Cocktail e Latte e i suoi Derivati, gruppo guidato da Lillo & Greg; domenica Banda Osiris, i Figli di Madre Ignota e Tony.

Oniriche visioni di Aubry il «Satie di fine secolo»

TRIESTE Oniriche visioni, ricordi in dissolvenza, giocose mutazioni. Sono tutto questo e altro ancora i ventidue brani (compresi i tre bis) che René Aubry, raffinato musicista e compositore, ha presentato a un Teatro Miela stracolmo di pubblico, martedì sera in chiusura della rassegna che Bonawentura ha organizzato anche quest'anno per il compleanno di Erik Satie.

Del resto non a caso Aubry è stato definito il Satie di fine secolo: nei suoi numerosi lavori, a partire da «Libre parcours» sino a «Projection privée», ne ripercorre il minimalismo, il tocco ipnotico e la propensione al gioco, ma anche la possibilità di apertura ad altre arti, in particolare alla danza (si pensi alla sua lunga e fruttuosa collaborazione con la danzatrice Carolyn Carlson). Certo, Aubry suona la chitarra, ma il risultato alla fine non cambia.

Il chitarrista René Aubry. (Foto Claudio Tommasini)

Sul palco del Miela Aubry non è solo: lo accompagnano strumentisti di qualità, come Marco Quesada alla chitarra, Stefano Genovese al pianoforte, Jean Marc Ladet al violino, mandolino e viola, l'eclettico Daniel Beaussier (oboe, clarinetto, sax e chitarra), Marc Buronfosse al contrabbasso e lo spumeggiante percussionista Antoine Banville. Si tratta di un'orchestra a tutti gli effetti e i sette componenti si intendono alla perfezione, anche se il centro è naturalmente Aubry, che dirige con lo sguardo e, a volte, distribuisce un sorriso. La scaletta del concerto è una summa del percorso effettuato dall'artista e contiene brani provenienti da quasi tutti i suoi album. Gli applausi sono arrivati già alla sua apparizione, ma Aubry ha salutato il pubblico a bassa voce, quasi intimidito da quella accoglienza. D'altronde è sempre stato un uomo di poche parole: preferisce far parlare la sua musica e, se possibile, senza testi cantati. Gli unici che prevedono anche l'apporto della sua voce sono «Le Vent», un omaggio a Georges Brassens, e «Take my hand», composizione originale tratta da «Après la pluie», entrambi apprezzati dalla platea.Ma a far da apripista sono stati alcuni brani tratti da «Plaisirs d'amour»: «Sirtaki a Helsinki», «Prima donna» e «Salento». Dopo qualche concessione di classe al versante jazz, si torna all'onirico puro con la splendida «Demi lune», seguita dalla sgusciante «Zig zag». Senza pause, si naviga in acque tranquille verso il finale con «Chaloupée». Tra i bis l'ultimo è un vero atto surrealista: si chiama «Sette errori» e vede tutti i musicisti scambiarsi gli strumenti, con estremo divertimento del pubblico.

Stefano Crisafulli

LIRICA *Continuano con successo a ritmo serrato le repliche dell'opera di Gounod al «Verdi»*

«Faust», diabolico anche il secondo cast

TRIESTE Manifesto del teatro lirico francese, «Faust» si replica al Teatro Verdi a ritmo serrato; a venti ore dal debutto andava già in scena la seconda rappresentazione, in una cornice molto partecipe ed affollata. Sarà così per tutte le rappresentazioni previste fino al 24 maggio e verrebbe voglia di dare un benvenuto alle polemiche.

L'opera si configura a Trieste come l'ultimo lascito della passata conduzione, direzione artistica francese con sovrintendenza spagnola, un binomio non immune da pecche ma determinato e propenso a bruciare le tappe.

Quanto a «grandeur», si è limitato ad una «Carmen» che è comunque capolavoro indiscusso, ad un omaggio a Thomas con un «Hamlet» risoltosi per tutti in una lieta sorpresa, ed è forse proprio di questo «Faust» che si sentiva meno il bisogno, visto che il radicamento nella versione italiana è già stato spezzato presentando la versione originale nel 1988 e che il decennio Novanta è trascorso in un battibaleno.

L'opera di Gounod s'avvia a compiere centocinquanta anni. Da altrettanti si constata che, delle numerose riduzioni musicali del poema goethiano, questa, operata dai librettisti Jules Barbier e Michel Carré, non è la più profonda e fedele allo spirito del poeta e che, in conformità al gusto della società francese del tempo, vi si agitano, anziché l'inquietudine di uno scienziato indagante i misteri esistenziali, le sue smanie d'amore primaverili.

Il regista della presente edizione, lo scozzese David McVicar, sarebbe forse tentato di suggerirgli il viagra, e invece immerge l'opera in un mare di invenzioni, con punte di parossismo sarcastico, attingendo palesemente alla lezione di grande teatro impartita dal musical, «Miserabili» e «Notre Dame» fra gli altri.

Si sfoglia come un gran libro illustrato, e all'invenzione scenica corrisponde per fortuna un'acuta caratterizzazione nell'esecuzione musicale, grazie al direttore Casadesus, ma anche ai tre cantanti che si alternano nei ruoli principali, anch'essi in grado di avvicinarsi al giusto colore da conferire alla melodia.

C'è Virginia Tola, una Margherita capace di sognanti delicatezze, in accordo con il Faust del tenore Branko Robinšak nel dover ricorrere a qualche forzatura quando la tessitura s'inerpica.

Anche il basso Chester Patton non ha un vocione che riscalda ma è portato a insinuarsi, a sottilmente fraseggiare il suo «Vous qui faites l'endormie».

Tutti vivamente applauditi, assieme al Valentino in pianta stabile Marc Barrard, a Daniela Pini, Cinzia De Mola, Manrico Signorini, all'Orchestra, al Coro e al maestro sul podio.

Claudio Gherbitz

APPUNTAMENTI

«Bachibaflax» all'Etnoblog, a Pordenone concerto di Baldini-Turrin, violino e pianoforte

Casa della musica, il pianoforte di Rachel Z

TRIESTE Oggi, alle 10, al Teatro Cristallo, «Fiabe lunghe un sorriso» chiuderà la rassegna «A teatro in compagnia».

Oggi, alle 21, da Spetic a Cattinara, musicabaret con Sandro Davia e Gianfry.

Oggi, alle 21.30, all'Etnoblog, Bachibaflax Live.

Oggi, alle 21, alla Casa della Musica, recital di Rachel Z al pianoforte, Chris Luard al basso e Bobby Rae alla batteria.

Oggi e domani, alle 20.30, al Miela, per la rassegna di cinema spagnolo si proiettano «Las horas del dia» di Jaime Rosales in anteprima nazionale e «Donne sull'orlo di una crisi di nervi» di Almodovar in versione originale; venerdì «Cosa ho fatto per meritare questo» e «Tacchi a spillo» di Almodòvar.

Oggi, alle 21, da Spetic a Cattinara, musicabaret con Sandro Davia & Gianfry.

Oggi, alle 18, alla Sala Baroncini, «Letterate e artiste tra Otto e Novecento», ne parlano Cristina Benussi, Cristina Biber e Gabriella Ziani.

Domani, alle 21, al Caffè Tommaseo, Cafè Chantant con Marcello Crea.

UDINE Oggi, al Centro eruopeo di arti e comunicazioni contemporanee Ceschia di Tarcento, «Ibridamens - Intersezioni d'arte contemporanea»: alle 20 la coppia di artisti digitali Marotta & Russo presenta video ed elaborazioni fotografiche; alle 21 concerto di Rapiderthanhorsepower e del quartetto di Los Angeles Mae-Shi.

Domani, alle 20.45, al Nuovo, in scena «Cagion d'honore», opera di Renato Stroili Gurisatti e di Valter Sivilotti, con l'Orchestra della Società Filarmonia diretta da Alfredo Barchi, Franco e Antonellina Interlenghi.

Domani, alle 21, all'auditorium di Majano, concerto del grande flautista cinese Guo Yue e della sua formazione G.Am's Shan Chi.

LIGNANO Sabato, alle 24, al Kursall, fa tappa il «Billionaire in tour», spettacolo della famosa discoteca di Briatore in Costa Smeralda.

PORDENONE Oggi, alle 21, nel convento di San Francesco concerto del violinista Emanuele Baldini con il pianista Roberto Turrin.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2004-2005. «Faust» di Charles Gounod. Quinta rappresentazione venerdì 20 maggio ore **20.30** turno E, durata dello spettacolo 3 ore e 15 minuti ca. Repliche sabato 21 maggio ore **17** turno S, martedì 24 maggio ore **20.30** turno F. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19; tel. 040-6722111, info **www.teatroverdi-trieste.com.**

CIRCOLO CONTROTEMPO In collaborazione con la FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». «Trieste - Le nuove rotte del jazz 2005». Terzo concerto: **«Guinga & Mirabassi duo»**. Sabato 21 maggio ore **21** Sala del ridotto del Teatro Verdi. Prenotazioni e vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19, tel. 040-6722111; info **www.teatroverdi-trieste.com, www.controtempo.org.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». CONCERTO STRAORDINARIO. «I Solisti veneti» direttore Claudio Scimone. Domenica 22 maggio 2005 ore **18**. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19 tel. 040-6722111; info **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2004-2005. «Madama Butterfly». Vendita dei biglietti per tutte le rappresentazioni di giugno alla biglietteria del Teatro Verdi. Tel. 040-6722111; info **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2004-2005. Inviando il messaggio «list-teatroverdi-sms» al numero 3803802000 si potranno ricevere gratuitamente via sms informazioni sugli spettacoli in programma al Teatro Verdi, alla Sala Tripcovich e alla Sala del Ridotto e informazioni sulla disponibilità dei biglietti last minute per ogni spettacolo.

AMICI DELLA CONTRADA/CCA. Ore **17.30** speciale appuntamento di Teatro a Leggìo con il Circolo della Cultura e delle Arti. Lorenzo Da Ponte a Nova Jorka di Claudio Grisancich. Ridotto del Verdi. Ingresso libero. 040-390613; info@amicicontrada.it; www.amicicontrada.it.

TEATRO MIELA - PEDRO... Y LOS OTROS. Oggi ore **20.30** **«Las horas del dia»** regia di Jaime Rosales, 2003, 110'. A seguire **«Donne sull'orlo di una crisi di nervi»** regia di Pedro Almodovar, 1988, 95'. I film sono in v.o. con sott. italiani. Ingresso 5 €.

TEATRO MIELA - MIELA NEXT. Sabato, ore **21.30: «Matmos»** in concerto, fucina di fantasia, ironia e curiosità verso tutto ciò che è mondo, musica sperimentale e estremamente stravagante. Ingresso € 15, prevendita T. Miela, ore 17-19.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI, NAZIONALE, GIOTTO, FELLINI. Il biglietto ridotto costa solo 4 €. (Fino 18 oltre i 60 anni, studenti, abbonati ai teatri, iscritti a scuole di lingue, militari, Young card, Agis).

AMBASCIATORI STAR WARS EPISODIO III. Anteprima oggi alle **23.45**. I posti numerati sono in prevendita.

AMBASCIATORI e GIOTTO: STAR WARS EPISODIO III. Da venerdì alle **15, 16.15, 17.20, 17.35, 19, 19.45, 20.20, 21.45, 22.15.** Il tuo posto è garantito senza alcuna prenotazione!

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 17.30 e **19.50: «Le crociate».** (Anche al Nazionale 1 alle **16.30** e **22.10**):

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **18, 20.10, 22.15:** A grande richiesta **«Un tocco di zenzero»** di Tassos Boulmetis. Una fiaba d'amore magica, variopinta e... gustosa. Ultimi giorni. **Sabato ore 00.15: «Tarzoon la vergogna della giungla»** il pornocartoon più comico di tutti i tempi.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. **Ogni martedì non festivo ingresso 5 €.**

Anteprima nazionale: «Star wars episodio III - la vendetta dei sith»: alle **23.55** (in digitale).

«Quando sei nato non puoi più nasconderti»: 16.30, 20, 22.15. Martedì 24 maggio Marco Tullio Giordana incontrerà alle 20 il pubblico di Cinecity.

«The final cut»: 16.15, 18.10, 20.05, 22.

«Le crociate»: 16.30, 17.30, 19.15, 20.30, 22.

«La caduta»: 16.15, 19.10, 22.05.

«XXX 2 - The next level»: 16.10, 20.20.

«L'uomo perfetto»: 22.05.

«Missione Tata»: 16.20, 18.15, 20.10.

«Sahara»: 18.05, 22.15. In esclusiva a Cinecity.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.

17.30, 19.50, 22.10: «I colori dell'anima – Modigliani» di Mick Davis, con Andy Garcia.

17.50, 20, 22.10: «Heimat 3 - cronaca di una svolta epocale» di Edgar Reitz. Quinto episodio. Solo oggi.

FELLINI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495.

17, 18.45, 20.30, 22.15: «Le conseguenze dell'amore». Vincitore di 5 David di Donatello: miglior film, attore, regia, fotografia, sceneggiatura. **A solo 5/4 €.**

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Quando sei nato non puoi più nasconderti» di M.T. Giordana. 9 minuti di applausi a Cannes.

17, 19.40, 22.10: «La caduta» (Gli ultimi giorni di Hitler).

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.

16.30 e **22.10: «Le crociate»**. (Anche all'Ambasciatori alle **17.30** e **19.50**).

18.50, 20.30, 22.10: «The final cut» con Robin Williams.

16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Sword in the moon». Solo oggi a solo 3 €.

16, 18, 20.05, 22.15: «Gioco di donna» con Charlize Theron e Penélope Cruz.

16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Luci nella notte» dal romanzo di G. Simenon (Maigret).

SUPER. www.triestecinema.it, via Paduina 4, tel. 040-367417.

16 ult. **22: «Porcone e selvagge»**. V.m. 18. Domani: **«Conturbanti prestazioni».**

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832.

18: «Million dollar baby» di Clint Eastwood con Hilary Swank, Morgan Freeman.

20.30, 22: «Profondo blu» ultimo giorno. Da domani: **«Old boy».**

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434.

16.15, 18.10, 20.10, 22.10: «Manuale d'amore» Alle **22.10** a € 2,70.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE. www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.

POMERIGGIO AL KINEMAX: tutto il mese di maggio nei giorni feriali i primi spettacoli ingresso unico 4 euro.

«Le crociate»: 17, 19.45, 22.30.

«The final cut»: 18, 20.15, 22.15.

«La caduta - Gli ultimi giorni di Hitler»: 17, 19.45, 22.20.

«Quando sei nato non puoi più nasconderti»: 17.30, 20, 22.15.

«I colori dell'anima - Modigliani»: 17.40, 20.10, 22.20.

GORIZIA

CORSO.

Sala rossa. 19.30, 22.20: «Le crociate» con Orlando Bloom ed Edward Norton.

Sala blu. 20, 22.15: «Stage Beauty» con Rupert Everett e Claire Danes.

Sala gialla. 21: «Le crociate» con Orlando Bloom ed Edward Norton.

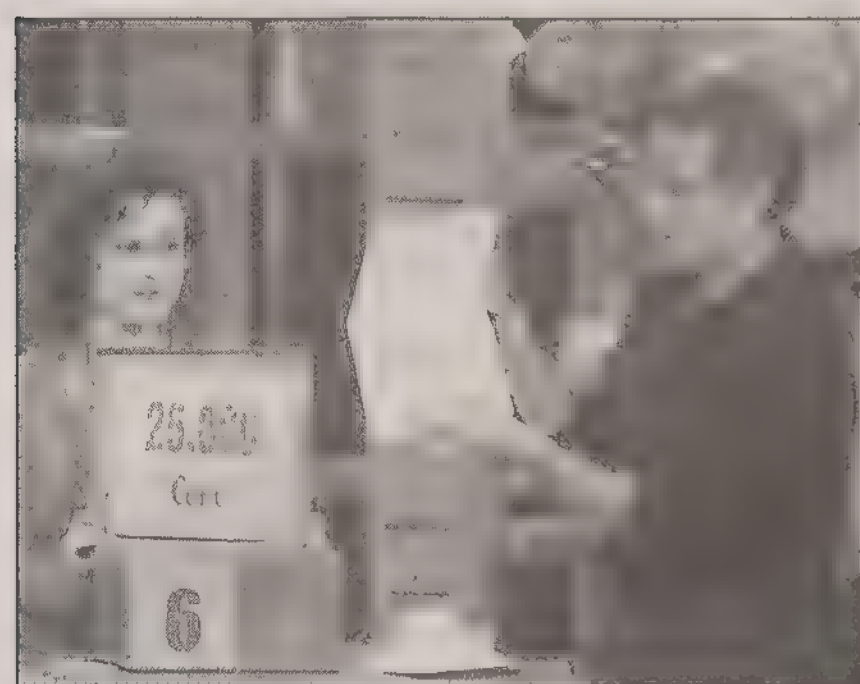
VITTORIA.

Sala 1. Oggi chiuso.

Sala 2. Oggi chiuso.

Sala 3. 20.45: Presentazione pellicole restaurate del «Fondo Simonelli».

Record del programma «Affari tuoi»

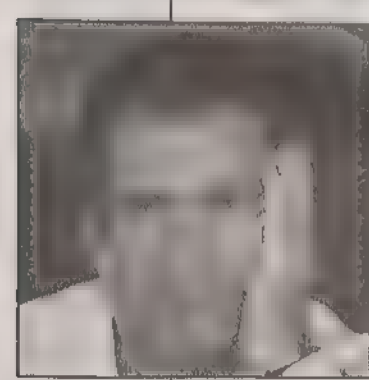
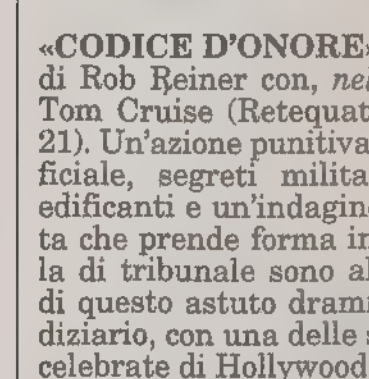
Oltre dieci milioni per l'addio di Bonolis

Paolo Bonolis durante la trasmissione «Affari tuoi».

ROMA Molti lo hanno letto come un addio, dopo l'annuncio della firma del contratto del conduttore con Mediaset, anche se per qualche giorno «Affari tuoi» con Paolo Bonolis andrà ancora in onda su Raiuno. Per questo martedì sera gli ascolti già record del programma sono saliti alle stelle e il gioco dei pacchi ha totalizzato 10.039.000 ascoltatori e il 36.08 per cento di share. Bonolis ha così lasciato a grande distanza l'ex concorrente, oramai compagno di scuderia, Antonio Ricci e il suo «Striscia la notizia», che ha ottenuto poco più della metà degli ascolti di «Affari tuoi».

«Noi non viviamo questo ritorno di Paolo in modo trionfale, come una batosta inflitta alla Rai. Abbiamo grande rispetto della tv pubblica e dal canto loro sarebbe sbagliato farne una tragedia. La Rai non è senza risorse, ne ha tante e di grande livello. Continua ad essere un concorrente da temere». Così in un'intervista su «Libero» il vicepresidente di Mediaset, Piersilvio Berlusconi, ha commentato il ritorno di Bonolis a Cologno Monzese. «E anche riguardo le indiscrezioni - ha detto Berlusconi Jr - sull'incontro ad Arcore, Silvio Berlusconi non è mai entrato in questa vicenda e ormai da anni non si occupa più di Mediaset. Da figlio, poi, l'ultima cosa che mi sento di fare è rompere le scatole a mio padre che ha già un sacco di altre questioni ben più rilevanti da affrontare».

Quanto al futuro, Bonolis «andrà a rafforzare la squadra di professionisti che sono già a Mediaset e sui quali continuiamo a contare molto», aggiunge Berlusconi Jr e, più in dettaglio, spiega: «in autunno partirà con delle prime serate. E con una seconda serata, un progetto del quale è ancora presto parlare. Si tratta di un investimento a lungo termine. Non abbiamo fretta; non saranno indispensabili grandi ascolti da subito».

Dal canto suo Bonolis, in un'intervista a «Repubblica» ha rivelato alcuni retroscena del suo addio alla Rai per passare a Mediaset: «Ho cercato Cattaneo per chiudere, non sono mai riuscito a parlargli. Se a dicembre mi avessero ascoltato sarei rimasto. Tra noi - ha aggiunto parlando dei suoi rapporti con il dg di Viale Mazzini - c'è stato solo silenzio. Eppure lavoravo, le cose andavano bene, no? I risultati li portavo. Mi sono chiesto che cosa non andasse, ancora oggi non capisco».

I FILM DI OGGI

«SIGNS» (2002) di M. Night Shyamalan con Mel Gibson (*nella foto*), Rory Culkin e Joaquin Phoenix (Raiuno, ore 21). Il giovane regista di origini indiane mette in pratica la lezione appresa da Hitchcock: suggerire molta paura con pochi effetti speciali. Si era già allenato con i fantasmi de «Il sesto senso».

«CODICE D'ONORE» (1992) di Rob Reiner con, *nella foto*, Tom Cruise (Retequattro, ore 21). Un'azione punitiva non ufficiale, segreti militari poco edificanti e un'indagine serrata che prende forma in un'aula di tribunale sono al centro di questo astuto dramma giudiziario, con una delle star più celebrate di Hollywood.

«QUELLE STRANE OCCASIONI» (1976) di Magni, Comencini e Loy con Nino Manfredi, Stefania Sandrelli (*nella foto*) e Alberto Sordi (Retequattro, ore 0.50). Un emigrnate non riesce a «consumare» con la moglie, un architetto si innamora di una svedese, un monsignore resta chiuso in ascensore con una ragazza.

Raitre, ore 10.10 / **L'integrazione degli immigrati**

Immigrati: integrazione possibile? Questo l'argomento di «Cominciamo Bene». Tra gli ospiti: Maurizio Silveri del Ministero del Lavoro, Peter Schatzer, direttore generale dell'Ufficio per il Mediterraneo dell'Oim; monsignor Dino Pistolato della Caritas.

Raiuno, ore 23.20 / **Il privato dei politici**

Come sono gli uomini politici italiani nel loro privato? E qual è il ruolo delle loro mogli? È questo il tema di «Porta a porta». Vespa ne parlerà con Sara Castelli, Ginevra Matteoli, Donatella Dini e Alessandra Mastella, che sveleranno l'inedità quotidianità dei loro mariti.

La7, ore 23.30 / **L'ultima «Marketta»**

Vittorio Sgarbi, Antonio Di Pietro e Paolo Rossi saranno tra gli ospiti dell'ultima puntata di «Markette». Il programma di Chiambretti dà appuntamento al pubblico martedì 24 giugno con «Markette Remix» e poi al prossimo autunno.

Raitre, ore 1.45 / **Concerto per piano e orchestra**

Concerto per pianoforte e orchestra di Mozart al Parco della musica di Roma, protagonista l'accademia Filarmonica Romana. Il pianista sarà Alexander Lonquich, che dirigerà l'Orchestra da Camera di Mantova.

RAIUNO

6.05 BUONE NOTIZIE PER ANIMA
6.10 TRIS DI CUORI Telefilm
6.30 TG1 - CCISS VIAGGIARE INFORMATI
6.45 UNOMATTINA. Con Enza Sampo' e Franco Di Mare.
7.00 TG1
7.30 TG1 L.I.S. - CHE TEMPO FA
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.00 TG1
9.30 TG1 FLASH
9.35 TG PARLAMENTO
9.40 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
9.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici e Beppe Bigazzi.
13.00 OCCHIO ALLA SPESA. Con Alessandro Di Pietro.
13.30 TG1
14.00 TG1 ECONOMIA
14.10 IL COMMISSARIO REX Telefilm. "Omicidio in carcere". Con G. Zermann e K. Markovics.
15.05 LA SIGNORA IN GIALLO Telefilm. "Incontro di grigio e rosso"
15.50 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
18.40 L'EREDITÀ. Con Amadeus.
20.00 TG1
20.30 BATTI E RIBATTI
20.35 AFFARI TUOI. Con Paolo Bonolis.
21.00 SIGNS. Film (fantascienza '02). Di M. Night Shyamalan. Con Joaquin Phoenix e Mel Gibson.
23.15 TG1
23.20 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.55 TG1 NOTTE
1.20 TG1 MOSTRE ED EVENTI
1.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.40 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
2.10 RAI EDUCATIONAL
2.40 AFFARI TUOI (R). Con Paolo Bonolis.
3.15 COMMESSE 2 Telefilm. "Compleanno di Marta"
4.50 DEAD MAN'S GUN Telefilm.

RAIDUE

[illegible].00 TG2 COSTUME E SOCIETÀ (R)
[illegible].05 GATTODAGUARDIA
6.10 EST - OVEST
[illegible].25 SCANZONATISSIMA
6.40 TG2 MEDICINA 33
6.55 2 MINUTI CON VOI
7.00 GO CART - MATTINA
[illegible].25 THE GEENA DAVIES SHOW Telefilm. "Combustione spontane"
[illegible].45 RAI EDUCATIONAL
10.00 TG2 NOTIZIE
11.00 ANTOLOGIA DI PIAZZA GRANDE
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 SALUTE
14.00 L'ITALIA SUL DUE. Con Milo Infante e Monica Leofreddi
15.45 AL POSTO TUO. Con Paola Perego.
17.10 TG2 FLASH L.I.S.
17.15 TRIBUNE REFERENDUM 2005
17.45 WINX CLUB
18.05 PIP POP PATTLE
18.10 RAI SPORT: Sportsera
18.30 TG2 - METEO 2
18.50 10 MINUTI
19.00 FRIENDS Telefilm. "Tutti all'ospedale". Con Jennifer Aniston e Matt Le Blanc.
19.50 CLASSICI WARNER
20.15 BRACCIO DI FERRO
20.30 TG2 - 20.30
20.55 COPPA ITALIA - TIM CUP: Udinese - Roma
22.55 TG2
23.05 PUNTO E A CAPO
0.40 TG PARLAMENTO
0.50 GALATEA. Con Barbara Ortelli.
1.50 MA LE STELLE STANNO A GUARDARE?
1.55 METEO 2
[illegible].00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.15 RICOMINCIARE Telefilm.
2.45 TG2 SALUTE
3.00 COMPAGNI NELLA NOTTE
3.10 SPECIALE PERIFERIE
3.25 CERCANDO CERCANDO
3.55 CURIOSA
4.05 MA LE STELLE STANNO A GUARDARE? (R).
4.10 QUEL VIZIACCIO DELLA POLITICA
4.15 NET.T.UN.O.

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL
8.15 RAI EDUCATIONAL
9.05 VERBA VOLANT
9.10 COMINCIAMO BENE - PRIMA. Con Pino Strabioli.
10.00 COMINCIAMO BENE - ANIMALI E ANIMALI. Con Licia Colo'.
10.10 COMINCIAMO BENE. Con Corrado Tedeschi e Elsa Di Gati
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 88MO GIRO D'ITALIA: Marostica - Zoldo Alto. All'interno: Si gira, Giro diretta
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 88MO GIRO D'ITALIA: Marostica - Zoldo Alto. All'interno: Giro diretta, Giro all'arrivo, Processo alla tappa.
18.10 GEO & GEO. Con Sveva Sagramola.
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 88MO GIRO D'ITALIA: TGiro
20.20 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE Telenovela. Con M. Honorato e Valentina Pace.
21.00 LA SQUADRA Telefilm. Con Massimo Wertmuller e Tony Sperandeo.
23.00 TG3
23.05 TG REGIONE
23.15 TG3 PRIMO PIANO
23.35 UNA NOTTE CON ZEUS
0.25 TG3 - TG3 METEO
0.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.45 88MO GIRO D'ITALIA: Giro notte
1.15 RAI EDUCATIONAL
1.45 LA MUSICA DI RAITRE
2.10 RAI NEWS 24
2.20 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ **Trasmissioni in lingua slovena**

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR (in lingua slovena)

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.50 IL DIARIO
9.05 TUTTE LE MATTINE
9.34 TG5 BORSA FLASH
11.25 UN DETECTIVE IN CORSIA Telefilm. "Uccidimi se puoi". Con Dike Van Dyke e Scott Baio.
12.27 VIVERE Telenovela. Con B. Giorgi e E. Costa e M. Felli.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL Telenovela. Con K. K. Lang e R. Moss.
14.10 TUTTO QUESTO È SOAP Telenovela
14.15 CENTOVETRINE Telenovela. Con D. Fazzolari e L. Ward e M. Maccafem.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.30 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.25 LA FATTORIA - IN DIRETTA DAL BRASILE. Con Pupo.
18.55 CHI VUOL ESSERE MILIONARIO. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.31 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA
21.00 VERO AMORE. Con Maria De Filippi.
24.00 F.B.I. PROTEZIONE FAMIGLIA
1.00 TG5 NOTTE
1.30 OTTO DONNE E MEZZO. Film (drammatico '99). Di Peter Greenaway. Con John Standing e Matthew Delamere.
3.30 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA (R)
4.00 IL DIARIO (R)
4.15 MEDIASHOPPING
4.19 LA FATTORIA - IN DIRETTA DAL BRASILE (R). Con Pupo.
4.55 SHOPPING BY NIGHT
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

6.05 MORK & MINDY Telefilm
7.02 FRANKLIN
7.15 LUCA TORTUGA
7.30 PIPPI CALZELUNGHE
7.55 UN ALVEARE DI AVVENTURE PER L'APE MAGÀ
8.25 MAGILLA GORILLA
8.35 SCOOBY DOO
9.10 C'ERA UNA VOLTA L'AMORE. Film (commedia '00).
11.15 MEDIASHOPPING
11.20 BOSTON PUBLIC Telefilm.
12.15 SECONDO VOI
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.40 DETECTIVE CONAN
14.05 I SIMPSON
14.30 CAMPIONI, IL SOGNO. Con Davide Dezan.
15.00 SETTIMO CIELO Telefilm
16.15 DORAEMON
16.30 TARTARUGHE NINJA
17.00 POKEMON ADVANCE CHALLENGE
17.15 PICCOLI PROBLEMI DI CUORE
17.40 SPONGEBOB
17.55 MALCOLM Telefilm
18.25 MEDIASHOPPING
18.30 STUDIO APERTO
19.00 WILL & GRACE Telefilm.
19.30 CAMERA CAFÈ Telefilm. Con Luca e Paolo.
20.10 UNA MAMMA PER AMICA Telefilm.
21.05 PREMIATA TELEDITTA 3
23.15 LE IENE.IT
23.25 LE IENE
0.20 STUDIO SPORT
0.45 MEDIASHOPPING
0.50 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.00 SECONDO VOI (R). Con Paolo Del Debbio.
1.15 CAMPIONI, IL SOGNO (R). Con Davide Dezan.
1.40 VISITORS
2.35 MEDIASHOPPING
3.00 MEGASALVISHOW
3.05 LA VITA È UNA SOLA. Film (commedia '98).

RETE 4

6.00 LA MADRE Telenovela. Con Margarita Rosa De Francisco e Vicky Hernandez.
6.20 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
6.30 ESMERALDA Telenovela. Con Leticia Calderon e Salvador Pineda.
7.05 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
7.15 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
7.20 TG4 - RASSEGNA STAMPA
7.45 MAC GYVER Telefilm. "Un giudizio affrettato"
8.45 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
9.50 SAINT TROPEZ Telenovela. Con B. Delmas e Frederic Deban.
10.50 FEBBRE D'AMORE Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 GENIUS. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
16.10 LA LEGGE DEL SIGNORE. Film (western '56). Di William Wyler. Con Dorothy Mc Guire e Gary Cooper.
18.55 TG4
19.29 METEO 4
19.35 SIPARIO DEL TG4
20.10 WALKER TEXAS RANGER Telefilm. "Vita senza suoni". Con Chuck Norris.
21.00 CODICE D'ONORE. Film (drammatico '92). Di Rob Reiner. Con Demi Moore e Tom Cruise.
23.50 TOP SECRET. Con Claudio Brachino.
0.50 QUELLE STRANE OCCASIONI. Film (brillante '76).
1.30 TG4 - RASSEGNA STAMPA
3.10 MEDIASHOPPING
3.25 VILLA BORGHESE. Film (commedia '53).
5.00 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
5.40 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA.

Programmi tv

LA7

6.00 TG LA7
7.00 OMN.BUS LA7. Con A. Pancani e A. Piroso e P. Cambiaghi.
9.15 PUNTO TG
9.20 DUE MINUTI, UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.30 JAKE AND JASON Telefilm. "Derek è nei guai"
10.30 ISOLE
11.30 COMMISSARIO SCALI Telefilm. "Sfida finale"
12.30 TG LA7
13.05 MATLOCK Telefilm. "Il pugile"
14.05 DUE RINGOS NEL TEXAS. Film (commedia '67). Di Marino Girolami. Con Ciccio Ingrassia e Franco Franchi.
16.05 ATLANTIDE - STORIE DI UOMINI E DI MONDI. Con Natascha Lusenti.
18.00 JAG - AVVOCATI IN DIVISA Telefilm.
19.00 HOMICIDE Telefilm. "Afroamericani"
20.00 TG LA7
20.30 OTTO E MEZZO
21.30 SFERA. Con Andrea Monti.
23.30 MARKETTE. Con Piero Chiambretti.
0.30 TG LA7
1.05 25A ORA - IL CINEMA ESPANSO
2.15 OTTO E MEZZO
3.15 DUE MINUTI, UN LIBRO (R).

MTV

6.00 FLASH NEWS
7.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
12.00 INTO THE MUSIC
13.30 WANNA COME IN
14.00 TRL - TOTAL REQUEST LIVE. Con Carolina Di Domenico e Federico Russo.
15.00 FLASH NEWS
15.05 SAIYUKI
15.30 THAT 70' SHOW Telefilm
16.00 MTV PLAYGROUND
16.55 FLASH NEWS
17.00 MTV PLAYGROUND
18.00 MOST WANTED. Con Alessandro Cattelan.
19.00 INTO THE MUSIC
20.00 FLASH NEWS
20.05 GTO
20.30 ROOM RIDERS
21.00 COMEDY LAB. Con Marco Maccarini.
22.00 PERFETTI, MA NON TROPPO Telefilm. Con Andrea Parker e Sara Rue.
22.25 FLASH NEWS
22.30 TRUE LINE. Con Camila Raznovich.
23.30 AVERE VENT'ANNI. Con Massimo Coppola.
23.55 FLASH NEWS
24.00 BRAND NEW

SKY TV

7.20 FILM. LA MACCHIA UMANA (03) di Robert Benton con Anthony Hopkins e Nicole Kidman
9.15 FILM. LIBERI (03) di Gianluca Maria Tavarelli con Luigi Maria Burruano e Rosa Pianeta
11.05 DUETS
11.35 FILM TV. BORDERLINE (98) di Giuseppe La Rosa con Michel Rocher e Urbano Barberini
13.10 SPECIALE - CANNES FESTIVAL REPORT SECONDA PARTE
13.30 FILM. SCEMO & PIÙ SCEMO - INIZIÒ COSÌ... (03) di Troy Miller con E. Henson e L. Guzman
14.55 FILM. PANCHO VILLA, LA LEGGENDA (03) di Bruce Beresford con Antonio Banderas e Matt Day
16.50 SPECIALE - CANNES FESTIVAL REPORT SECONDA PARTE
17.10 FILM. LA CASA DI SABBIA E NEBBIA (03) di V. Perelman con Ben Kingsley e Jennifer Connelly
19.20 LOADING EXTRA
19.30 FILM. THE MEDALLION (03) di Gordon Chan con Claire Forlani e Jackie Chan
21.00 SKY CINE NEWS
21.30 FILM. BEAUTIFUL GIRL (03) di Douglas Barr con Fran Drescher e Reagan Pasternak
23.00 FILM. MONSIEUR IBRAHIM E I FIORI DEL CORANO (03) di Francois Dupeyron con Omar Sharif e P. Boulanger
0.40 SKY CINE NEWS
1.10 FILM. SEX CRIMES 2 (04) di Jack Perez con Katie Stuart e Susan Ward
2.45 FILM. BALLO A TRE PASSI (03) di Salvatore Mereu con Caroline Ducey e Michele Carboni
4.35 FILM. TWISTED - ASCOLTA LA CANZONE DEL VENTO (01) di Matteo Petrucci con Alessandro Tiberi e Monica Comegna

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

SKY SPORT

6.00 Serie B 2004/2005: Vicenza-Modena
7.40 Bundesliga 2004/2005: Bayern Monaco-Norimberga
9.15 Sport Time Highlights: Serie B
9.30 Serie B 2004/2005: Genoa-Cesena
11.15 Serie A 2004/2005: Lecce-Milan
13.00 Sky Speciale: Speciale Champions League - 1998
14.00 Sport Time
14.30 Serie A 2004/2005: Udinese-Sampdoria
16.15 Serie A 2004/2005: Roma-Lazio
18.00 Sky Speciale: Speciale Champions League - 1998
19.00 Sport Time
19.30 Sky Calcio Show: Film del campionato
20.15 Sport Time Highlights: Serie B
20.30 FA Cup: Speciale Finale
23.00 Zona Champions League
24.00 Sport Time
0.30 Sky Speciale: Speciale Champions League - 1998
1.30 Premier League 2004/2005: Fulham-Norwich
3.15 Zona Uefa Champions League
4.15 Premier League 2004/2005: Southampton-Manchester United

TELEQUATTRO

8.00 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
8.05 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
8.30 WANDIN VALLEY
9.15 DIGITALE TERRESTRE
10.30 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
10.35 ANTONELLA Telenovela
11.05 DANCIN DAYS Telenovela
11.45 L'INTERVISTA
12.05 CARTA STRACCIA
13.05 LUNCH TIME
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.10 600 SECONDI.COM
14.20 A CASA DELL'ARTISTA
14.45 ROTOCALCO ADNKRONOS
15.05 PIANETA SALUTE
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.00 DAMMI LA RISPOSTA
19.28 IL METEO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
19.55 IL NOTIZIARIO SPORT
20.05 FOR SAILING
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 TRENDY
21.00 NOI CITTADINI. Con Antonio Lubrano.
22.45 L'INTERVISTA
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.35 ROTOCALCO ADNKRONOS
23.50 TG ITALIA9
0.05 CITTÀ MISTERIOSE
0.30 EFFETTI COLLATERALI Telefilm
1.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
2.05 INCONTRI AL CAFFÈ DE LA VERSILIANA

ANTENNA 3 TS

8.00 LA VOCE DEL MATTINO
9.00 SHOPPING
11.45 MUSICALE
12.45 A3 NOTIZIE
13.00 DALL'AUSTRIA ALL'ISTRIA
13.15 ATTUALITÀ DAL NORDEST
13.50 TG FLASH
14.00 HOTEL CALIFORNIA
14.15 TELEVENDITA
18.00 DOCUMENTARI
19.00 SALOTTO UNIONE
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.15 VISITANDO IL NORDEST
20.45 FILM DA DEFINIRE
22.45 SALOTTO UNIONE
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
24.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

7.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
8.20 SPECIALE SAILING
8.40 PAROLE IN LIBERTÀ
9.30 WILLY IL COYOTE
11.30 TELEVENDITA
13.05 TELEVENDITA
15.30 HANNA E BARBERA SHOW
17.00 TELEVENDITA
18.50 L'OCCHIO
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
20.40 SQUARCIO AZZURRO
21.00 SCONFINANDO
21.05 L'ARCOBALENO
22.05 IL CALCIO D... RIGORE
22.40 TELEGIORNALE DEL NORDEST
24.00 SQUARCIO AZZURRO
0.25 L'OCCHIO
0.30 EROTICO

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.30 ITINERARI
15.00 MAPPAMONDO
15.30 DOCUMENTARIO
16.00 COPPA UEFA 2004/2005: Finale: Sporting Lisbona-CSKA Mosca
18.00 PROG. IN SLOVENO
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.30 PAESE CHE VAI...
20.00 ZONA SPORT
20.30 CASABLANCA PASSAGE. Film (guerra '79)
22.05 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.30 PROG. IN SLOVENO
23.30 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

16.00 PLAY.IT 2
16.57 TG WEB
17.00 CHART.US
17.57 TGA
18.00 AZZURRO
18.57 TGA
19.03 THE CLUB PILLOLE
20.00 TG WEB
20.03 INBOX
20.30 THE CLUB
21.00 INBOX
21.30 RAPTURE
22.30 ALL MUSIC LIVE
23.30 MODELAND (R)
0.30 THE CLUB BY NIGHT
1.00 NIGHT SHIFT

TELEFRIULI

12.05 CARTA STRACCIA
13.00 CUCINOONE
13.10 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
13.15 TELEGIORNALE F.V.G.
13.30 GO NEWS (R)
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.30 CUCINOONE
18.45 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 LIS GNOVIS
19.40 SPORT SERA
19.45 100% DILETTANTI
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
21.00 OPERAZIONE EFFE
22.30 6 +
22.35 TELEGIORNALE F.V.G.
23.00 PLAY GOLF
23.30 SPORT SERA
23.50 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
23.55 6 +
0.10 TELEGIORNALE F.V.G.
0.35 LIS GNOVIS
0.45 SPORT SERA
1.05 CONOSCIAMOCI

ITALIA 7

14.35 CUORE SELVAGGIO Telenovela
18.00 BONANZA Telefilm
19.00 TG7
19.30 TG7 SPORT
20.00 CARTONI ANIMATI
20.55 ARMA NON CONVENZIONALE. Film.
22.50 TG7
23.00 A CASA DA SOLA. Film.
1.15 BUON SEGNO

TELENORDEST

6.00 TREV SO NORD GIORNALE
6.15 PADOVA GIORNALE
6.30 ROVIGO GIORNALE
6.45 TNE GIORNALE
7.15 ATLANTIDE
7.30 BUONGIORNO NORDEST
8.30 TELEVENDITA
12.00 DOCUMENTARIO
12.30 SANFORD & SON Telefilm
13.00 TAVOLA ROTONDA
14.00 ATLANTIDE
14.30 TNE CONSIGLIA
18.30 SANFORD & SON Telefilm
19.00 ATLANTIDE
19.15 TREVISO NORD GIORNALE
19.25 PADOVA GIORNALE
19.45 ROVIGO GIORNALE
20.00 SANFORD & SON Telefilm
20.25 TNE GIORNALE - LA PRIMA EDIZIONE
21.00 LE QUARANTIE
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.30 PILLOLE
23.45 COM NG SOON
23.59 PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW

RETE AZZURRA

7.00 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
7.30 BIMBOONE
8.30 TV7 UP NEWS
9.20 FAN
12.00 CUCINAONE
13.00 TUTTO RUNNING
13.30 IL LOTTO È SERVITO
14.00 CAVALLO MANIA
15.30 HAPPY END Telenovela
17.30 BIMBOONE
18.20 HAPPY END Telenovela
19.00 LOTTO
20.00 NOTIZIARIO
20.30 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
21.30 IL FANTASTICO MONDO DI MNROE
22.30 VOLLEY TIME
23.00 MEDICINA A CONFRONTO
23.30 SKI MAGAZINE

TELECHIARA

7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

Radiouno

6: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8: GR1; 8.31: GR1 Sport; 8.40: Pianeta dimenticato; 8.48: Habitat; 9: GR1; 9.06: Radio anch'io; 10: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.45: Pronto, salute; 12: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: La Radio ne parla; 13: GR1; 13.24: GR1 Sport; 13.33: Radiouno Musica Village; 14: GR1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 14.50: News Generation; 15: GR1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.37: Il ComuniCattivo; 16: GR1 + Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 16.35: 88mo Giro d'Italia; 17: GR1; 18: GR1 - Affari Borsa; 18.30: GR1 Titoli - in Europa; 18.37: Gr Bit; 18.49: Medicina e Società; 19: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21: GR1 - Europa risponde; 21.06: Zona Cesarini; 22: GR1 - Affari; 23: GR1; 23.05: GR1 Parlamento; 23.14: Radiouno Musica; 23.24: Demo; 23.43: Uomini e camion; 24: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: Baobab di notte; 2: GR1; 2.05: Incredibile ma falso; 3: GR1; 3.05: Incredibile ma falso; 4: GR1; 4.05: Non solo verde; 5: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue

6: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7: Viva Radio2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.45: Il ruggito del coniglio; 10.30: GR2; 10.35: Condor; 11: Il Cammello di Radio2; 12.10: Madame Bonaparte; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13: 28 minuti; 13.30: GR2; 13.42: Viva Radio2; 15: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 16.30: Atlantis; 17.30: GR2; 18: Caterpillar; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 21.35: «Radio2 Milano in Concert»; 23: Viva Radio2 (R); 24: La Mezzanotte di Radio2, 2: Alle 8 della sera (R); 2.28: Atlantis (R); 3.30: Solo Musica; 5: Prima del giorno.

Radiotre

6: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10: Nascita di una nazione. L'italia e il Risorgimento; 10.45: GR3; 13.45: GR3; 14: Il Terzo Anello; 14.30: Il Terzo Anello Musica; 15: Fahrenheit; 16: Storyville; 16.45: GR3; 18: Speciale Il Terzo Anello Musica; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20: Bella ciao. Storie di pace e di guerra; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR3; 23.30: Il Terzo Anello; 24: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2: Notte classica.

Notturno Italiano0: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

Radioregionale

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.05: Strade di casa; 11.30: Strade di casa; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.30: Strade di casa; 14.03: Strade di casa; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; Incontri con la Bibbia.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena: 7: Segnale orario - Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Viaggiar per mare; segue: Musica leggera; 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Pagine di musica classica; 11.10: Intrattenimento a mezzogiorno; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Rubrica linguistica; segue: Musica leggera; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno; 17.10: Libro aperto, Edvard Flisar «L'apprendista stregone». Lettura di Maja Blagovic, regia di Sergej Verc, 22.a puntata; segue: Potpourri; 18: Diagonali culturali: radio chiama cinema; segue: Musica leggera; 19: Segnale orario - Gr della sera; segue: lettura programmi; segue: Musica corale; 19.35: chiusura.

Radio Capital

6: Capital News; 6.05: Il Caffè di Radio Capital; 7.15: Risponde Zucconi; 8 40: Caffè Sport; 8.50: Capital Tribune; 9: Maryland; 10.15: Cuore & Luxuria; 10.45: Capital Superstar; 11.15: Moulin rouge; 13: Area Protetta; 15: Time out; 15.45: Groove Master Soundcheck; 16.45: Prima Fila; 17: Drivin'; 18.45: Punto e a capo; 19.45: Trovacinema; 20: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 21: Capital 4 U Compilation; 23: Groove Master; 24: Capital Collection; 1: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 2: Capital Nightime; 5: Capital Collection.

Radio Deejay

6: 6 sveglio; 7: Platinissima; 9: Il volo del mattino; 10: Deejay chiama Italia; 12: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13: Ciao Belli; 14: Deejay Time; 16: Playdeejay; 18: Pinocchio; 20: SoulSista; 21: B Side; 22: Tropical pizza; 23: The Last Deejay; 1: Ciao Belli (R); 2: Deejay Time (R); 4: Deejay chiama Italia (R).

Radio Punto Zero

Trieste: 101.1 e 101.5MHz — Regione: 101.3 MHz / isofr.

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati. **Ogni sabato:** alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radio Company

8: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mi (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

Radioattività

97.5 o 97.9MHz — 97.0 o 98.3MHz

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8 20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo. **Solo mercoledì.** 16: In orbita. **Solo martedì e giovedì.** 20.05: In orbita cafè. **Solo venerdì.** 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica.** 10: Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio.** 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

VENEZIA A RISCHIO

La situazione finanziaria del Venezia, a rischio fallimento, dovrebbe essere esaminata dal Tribunale di Venezia entro il prossimo mese di giugno. Lo ha deciso il Tribunale civile dopo l'udienza di ieri mattina, nella quale gli avvocati della società calcistica hanno rinnovato la richiesta di un rinvio della discussione adesso che si è insediata la nuova proprietà.

OGGI IN TV

11.15 Sky Sport 2: Sky Volley Speciale Scudetto 1a parte
12.25 Rai Tre: 88mo Giro d'Italia Marostica - Zoldo Alto. All'interno: Si gira, Giro diretta
13.00 Sky Sport 1: Sky Speciale Speciale Champions League - 1998
14.00 Sky Sport 1: Sport Time
14.15 Sky Sport 2: Baseball MLB 2005 Philadelphia-St.Louis
14.30 Sky Sport 1: Serie A 2004/2005 Udinese-Sampdoria
14.50 Rai Tre: 88mo Giro d'Italia Marostica - Zoldo Alto. All'interno: Giro diretta, Giro all'arrivo, Processo alla tappa.
16.50 Sky Sport 2: Basket Serie A Quarti di finale: Siena-Roma
18.00 Sky Sport 1: Sky Speciale Speciale Champions League - 1998

CLASSE SOSPESA

Cori da stadio in aula per la squadra di calcio del Rimini tornata in serie B e il preside sospende tutta la classe con l'obbligo di frequenza. Il tifo è scattato: i 28 studenti della quinta D del liceo scientifico Alessandro Volta di Riccione vedendo arrivare il professor di lettere e latino Raoul De Bonis, tifosissimo del Rimini, hanno pensato bene di ripassare i cori. Sospesi.

ACI Club - Tel. 040/363856
PRATICHE AUTO
BOLLI AUTO
TESSERE ACI
RINNOVO PATENTI
Medico in sede
MA-GIO-VE dalle 17 alle 18
MERCOLEDÌ dalle 14 alle 15

CALCIO SERIE B La trattativa si chiuderà in settimana: Tonellotto verserà circa 1,5 milioni più numerosi nuovi appartamenti di Cittavecchia

Un residence per pagare la Triestina

Il presidente Berti affiancherà il nuovo proprietario ma non avrà più incarichi né quote

TRIESTE Pochi soldi ma molti appartamenti. È quello che Amilcare Berti incasserà per la cessione della Triestina dall'immobiliarista milanese (ma di origini venete) Flaviano Tonellotto, 52 anni, titolare dell'Immobil Prestige Group e un passato da calciatore con la maglia della Solbiatese. L'accordo è giunto in dirittura d'arrivo, commercialisti e avvocati stanno discutendo gli ultimi dettagli. Negli ambienti forensi triestini si sostiene che l'affare sia praticamente chiuso. Se tutto filerà liscio, entro sabato la nuova proprietà dovrebbe uscire allo scoperto dopo le ultime fughe di notizie. Naturalmente sarà firmato un contratto preliminare double-face, con una cifra con l'Unione in B e una più bassa in caso di retrocessione.

La trattativa aveva subito una brusca frenata ma negli ultimi giorni è ripresa e ha subito un'improvvisa accelerazione. «Era e resta la più concreta. Dovrebbe essere questione di giorni, forse sarà tutto pronto già alla fine di questa settimana», ammette a denti stretti Amilcare Berti. «Mi auguro che questa operazione possa anche dare una scossa benefica all'ambiente in un momento così difficile».

Il residence «Antica Cavana». (Foto Lasorte)

Un accordo un po' anomalo perchè l'Ipg Srl ha messo sul piatto una contropartita che inizialmente aveva spiazzato Berti. Stando ad alcune indiscrezioni, Tonellotto avrebbe offerto circa un milione e cinquecento mila euro più numerosi appartamenti del residence Antica Cavana che sta realizzando in Cittavecchia nell'ambito del piano Urban. I collaboratori del presidente nelle ultime settimane si sono trasformati in agenti immobiliari, hanno sondato un mercato per loro nuovo per capirne l'andamento e conoscerne i prezzi. Le abitazioni del residence Cavana saranno vendute anche a 4 mila euro e passa al metro quadro. Di fronte a questa situazione, è difficile ora valutare la cifra che sarà pagata a Berti. Contrariamente a quanto sembrava in un primo momento, Tonellotto rileverà tutta la società ma Berti lo affiancherà almeno nei primi mesi come consulente esterno visto che l'immobiliarista milanese è alla prima esperienza (forse è meglio così) come dirigente di una società di calcio.

Berti non vuole quote di minoranza nè incarichi ufficiali. «Gli darò una mano e almeno all'inizio sarà assicurata una linea di continuità nelle gestione societaria. Abbiamo uno staff collaudato e di primo piano», garantisce il presidente. «Ci rimetto una barca di soldi ma va bene così», questo lo stato d'animo di Berti alla vigilia della sua uscita di scena. Il bilancio sportivo per lui è nettamente positivo (due promozioni e la A mancata per un soffio); quello complessivo secondo il presidente è invece in rosso per motivi anche extra-agonistici. «Vado via per saturazione - spiega - dopo cinque anni molto intensi e fin troppo pesanti. Del resto avevo lasciato già dopo una stagione ma sono stato costretto a tornare per salvare la società dal fallimento. Ho avuto un'infinità di problemi e ho subito varie ingistizie che vanno dalla estenuante trattativa con Gheddafi all'arbitraggio di Nucini che a Napoli ci ha tolto la serie A. Mettiamoci poi le continue intercettazioni per un'inchiesta in cui non c'entro nulla, le contestazioni allo stadio al grido 'Berti puttana l'hai fatto per la grana' e infine la polemica sullo striscione del 25 aprile che ci ha fatto diventare antipatici in tutta Italia. Se è vero che ho avuto tutte queste grane devo anche ammettere che mi sono anche divertito. Ma è stata un'esperienza impegnativa che mi ha condizionato la vita e azzerato il mio tempo libero».

Il presidente alabardato Amilcare Berti.

Con la mente però Berti non è dal notaio, sta pensando già al Toro. «Abbiamo fatto male con il Venezia ma farò di tutto per lasciare la Triestina in serie B. Mi preme anche sottolineare che non vendo la Triestina perchè sono finanziariamente in difficoltà. Nemmeno la società ha problemi economici ma non ci si può permettere sprechi». La palla adesso passerà all'architetto Tonellotto.

IL PERSONAGGIO

Eder: la festa per le 100 partite rovinata dal misero pareggio

TRIESTE «Ruit Hora», il tempo scorre, dicevano gli antichi romani ed in effetti di tempo ne è passato per Eder Baù. Giunto a Trieste quattro anni fa, ancora ragazzino, lo scorso mese contro il Modena ha collezionato la sua centesima presenza in maglia alabardata. Un bel traguardo per il brasiliano di Stoccareddo. Prima della partita con il Venezia è stato premiato dal Centro Coordinamento Triestina Club ma la festa, purtroppo, è stata rovinata dal risultato. «Ero molto emozionato per la premiazione - spiega Baù - un bellissimo effetto. Sono arrivato a Trieste in serie C1 e lottando abbiamo raggiunto successi straordinari. Ricorderò per sempre la mia doppietta casalinga nella finale play-off contro la Lucchese, prologo della mitica partita di Lucca. La società, la città, i tifosi mi hanno dato tanto. Adesso sono giù di morale: il pareggio interno non ci voleva, ora la lotta si fa ancora più dura. Siamo consapevoli che non si può davvero più sbagliare nulla. Dobbiamo conquistare almeno un punto nelle due trasferte di Torino e Perugia e vincere in casa gli scontri diretti con Vicenza e Pescara. Importante sarà riuscire a sfruttare le occasioni da gol che ci arriveranno. Contro il Venezia siamo scesi in campo con uno stato d'animo particolare, diverso da quello delle ultime prestazioni al Rocco, eravamo molto tesi. Nel primo tempo abbiamo avuto due grandi occasioni con Munari e Moscardelli, ma il portiere avversario ha miracolosamente parato. Nella ripresa dopo il gol di Oliveira abbiamo reagito, ci sono state parecchie occasioni ma il gol non è arrivato. Non credo però che abbiamo disputato una brutta gara. C'erano, a mio avviso, anche due falli da rigore. Dopo aver saltato l'avversario sono stato trattenuto in area da Turato al momento di calciare a rete ma l'arbitro non ha visto. Certo che in questa stagione di rigori in casa ne abbiamo avuti solamente uno». Nel secondo tempo Baù è uscito dal campo, infortunato e nel dopo partita si temeva il peggio, una brutta tegola proprio in vista della difficile gara di Torino. «Spero che non sia nulla di preoccupante. In questo momento difficile dobbiamo restare tutti uniti e pensare solo al bene della squadra e non a chi scende in campo. Sabato a Torino mi farà effetto rivedere Ezio Rossi, sono contento, con lui sono maturato e ho vissuto due stagioni importanti. A gennaio di quest'anno mi aveva contattato per chiedermi se volevo andare a giocare con lui all'ombra della Mole. Io, sinceramente, ci ho pensato a lungo perché a Trieste stavo giocando poco. La società non ha voluto. Per il momento non voglio parlare del futuro, ci penserò a giugno. E non voglio neanche sentir parlare di play-out. Sono sicuro che ci salveremo in campionato. Sarà difficile ma noi lo vogliamo e ci impegneremo. Trieste e il suo pubblico non meritano la serie C1».

Eder Baù

Silvia Domanini

LA SQUADRA

Ambedue i giocatori alle prese con malanni fisici ma Denis alla fine potrebbe giocare

Godeas e Baù, due incognite per Torino

TRIESTE «Nervi saldi e un gruppo forte». La ricetta per mantenere l'Alabarda nella cadetteria è tutta qua. Il medico che l'ha consigliata, ovviamente, è il dott. Tesser Attilio. Il quale alla salvezza ci crede ancora e pure conquistata senza passare per la lotteria dei play out. Dopo il punticino con il Venezia il mister di Montebelluna pareva navigare nelle paludi tanto era impantanato nei rimpianti di una partita dai mille dubbi.

La tensione accumulata nel pre Venezia (Pecorari assicura come siano stati quei due giorni d'attesa in più rispetto alle altre a far tremolare i nervetti alabardati) a Torino non dovrebbe vedersi più. Due i motivi. Il primo, semplice semplice, sta nel dovere affrontare un avversario che Tesser considera: «Sicuramente più forte di noi». Come dire: quando davanti c'è una corazzata la Triestina diventa più arzilla giocando in tranquillità. Al «Delle Alpi», in fondo, l'Alabarda non avrà nulla da perdere, se non tentare di conquistare quel punticino da assommare ad altri sei da raccogliere poi negli scontri diretti tra le mura amiche. La saldatura di nervi dovrebbe poi arrivare dall'ormai solita trasferta di gruppo anticipata di un giorno.

Stamane, dopo l'allenamento, partenza sul torpedone portafortuna delle ultime trasferte da un punto con direzione Mole Antonelliana. E proprio dai tre giorni di ritiro, Tesser auspica arrivi anche la forza del gruppo, trainata dai ritorni di Pecorari e Galloppa. Un gruppo comunque ieri ridotto nei numeri. Eder Baù, colpito lunedì sera dai crampi, sul suo polpaccio potrebbe avere qualcosa in più di un semplice muscolo indurito. Solo un' ecografia stabilirà diagnosi e prognosi. Esame radiografico che necessita anche per Gianni Munari, sotto i riflettori contro il Venezia dopo il gol e la sua sostituzione. Trattasi probabilmente solo di affaticamento muscolare mentre l'ariete di Medea merita un discorso a parte. Nel probabile ritorno all'unica punta, il numero 99 pare un elemento insostituibile. Anzi, Godeas lo è in qualsiasi modulo giochi la Triestina. Ma ormai da qualche settimana le sue ginocchia si gonfiano di continuo, costringendo poi a preservarlo durante la settimana. Forse che l'ariete avrebbe bisogno di un riposino dopo avere tirato la carretta per un anno intero. Torino, in fondo, non pare territorio di conquista e Tesser sta meditando di stoppare il capitano prima del big match salvezza con il Vicenza. «E' una possibilità alla quale abbiamo pensato - conferma l'allenatore alabardato - perchè indubbiamente Godeas avrebbe bisogno di stare a riposo. Solo che la squadra in questo momento ha più che mai bisogno di lui. Alla fine sarà lui a decidere». Visto che alla fine il capitano ci ha sempre abituato a rispondere sì, probabile che Godeas continui sino a sabato con il suo lavoro di scarico, per poi vederlo al Delle Alpi pronto sin dal via. Il Centro di Coordinamento dei Triestina Club organizza la trasferta in pullman verso Torino. Il costo è di 33 euro più il prezzo del biglietto.

Denis Godeas

La ricetta di Tesser: «Nervi molto saldi e gruppo unito»

Alessandro Ravalico

A Rossano Veneto Di Luca conserva la maglia rosa. Allarme neve sullo Stelvio per il tappone di domenica

McEwen brucia Petacchi ma tornano i Nas

Sequestrati una camera ipobarica e flebo. Bloccato anche un medico

ROSSANO VENETO L'australiano Robby McEwen ha vinto in volata la decima tappa del Giro d'Italia, Ravenna-Rossano Veneto di km. 212 mentre Danilo Di Luca ha conservato la maglia rosa. Necessario l'intervento del fotofinish per decretare con sicurezza il vincitore.

Ma la notizia più eclatante è il ritorno dei Nas di Padova al Giro. I carabinieri hanno sequestrato nell'albergo Il Canova di Sandrigo di Vicenza una attrezzatura ipobarica in uso al medico della Davitamon-Lotto, la squadra di Robbie McEwen. L'intervento dei militari è scattato su ordine del pm Paolo Pecori della procura di Vicenza.

La legge antidoping (n.376 del 14 dicembre 2000) spiega nel secondo comma dell'art 1 che «costituiscono doping la somministrazione o l'assunzione di farmaci o di sostanze biologicamente o farmacologicamente attive e l'adozione o la sottoposizione a pratiche mediche non giustificate da condizioni patologiche ed idonee a modificare le condizioni psicofisiche o biologiche dell'organismo al fine di alterare le prestazioni agonistiche degli atleti».

Robbie McEwen è sorpreso quando, nella conferenza stampa da vincitore, apprende da una domanda di un giornalista che i Nas hanno sequestrato una attrezzature ipobarica nell'albergo della sua squadra Davitamon-Lotto. «Non ne sapevo nulla - dice il campione australiano -. Abbiamo una Alti-trainer. Io non la uso, ma qualche altro compagno sì. È una macchina che simula le condizioni di altitudine.

Nel corso dell'operazione, i Nas hanno anche bloccato la dottoressa della squadra spagnola Saunier-Duval perchè stava gettando via flaconi per la fleboclisi.

È intanto in forse il passaggio del Giro sul Passo dello Stelvio previsto domenica. «Nelle ultime ore sono caduti 30 centimetri di neve. Il vero problema - ha detto Werner Stecher, direttore d'ufficio del servizio strade della Provincia di Bolzano - è il pericolo di caduta di sassi e slavine». Oggi sarà effettuato un sopralluogo. Lo Stelvio è tuttora chiuso al traffico dallo scorso autunno.

Incidente Nulla di grave per il medico della Cofidis, David Riabi, protagonista di un incidente, alla guida dell'ammiraglia, nella decima tappa del Giro d'Italia, da Ravenna a Rossano Veneto. Il bollettino diramato dall'ospedale di Cittadella, dove è stato trasportato, parla infatti di semplici escoriazioni e di una sospetta frattura al femore con quaranta giorni di prognosi.

Le classifiche

giro d'Italia

ORDINE D'ARRIVO

Pos.	Corridore
1	**MCEWEN** Robbie (Aus) in 5h29'21" (abb. 20")
2	**Petacchi** Alessandro (Ita) s.t (abb. 12")
3	**O'Grady** Stuart (Aus) s.t. (abb. 8")
4	**Zabel** Erik (Ger) s.t.
5	**Bettini** Paolo (Ita) s.t.
6	**Galvez Lopez** Isaac (Spa) s.t
7	**Forster** Robert (Ger) s.t
8	**Pozzato** Filippo (Ita) s.t
9	**Clerc** Aurélien (Sui) s.t
10	**Lorenzetto** Mirco (Ita) s.t (abb. 2")

CLASSIFICA GENERALE

Pos.	Corridore	Tempo
1	Danilo **DI LUCA** (Ita)	in 44h51'40"
2	Ivan **BASSO** (Ita)	a 9"
3	Paolo **SAVOLDELLI** (Ita)	a 35"
4	Damiano **CUNEGO** (Ita)	a 1'15"
5	Dario David **CIONI** (Ita)	a 1'27"
6	Stefano **GARZELLI** (Ita)	a 1'35"
7	Marzio **BRUSEGHIN** (Ita)	a 1'38"
8	Serguei **HONCHAR** (Ucr)	a 1'39"
9	Markus **FOTHEN** (Ger)	a 2'10"
10	Gilberto **SIMONI** (Ita)	a 2'11"

ANSA-CENTIMETRI

COPPA ITALIA Una doppietta di Vieri apre prospettive di finale per i nerazzurri allenati da Mancini

L'Inter supera l'ostacolo Cagliari

Evanescente l'attacco dei sardi. Martins chiude il discorso dopo il gol di Lopez

Spalletti chiede impegno per superare la Roma

UDINE «Alzare la Coppa Italia può darci una sensazione straordinaria: siamo arrivati fin qui e dobbiamo tentare di vincerla». Vuole la finale con l'Inter, Luciano Spalletti, e per raggiungerla dovrà forse sacrificare qualcosa al sogno Champions League. Turnover sì, quindi, ma senza esagerare, con la probabile conferma della difesa titolare e la coppia Pizarro-Muntari disponibile per 90 minuti, vista la squalifica che impedirà ai due centrocampisti di essere presenti a Cagliari domenica.

Una finale di Coppa Italia non è un traguardo da gettare per una squadra senza trofei in bacheca, e il tecnico bianconero non fa graduatorie tra obiettivi. Vuole la qualificazione, ma senza speculare sullo 0-0 dell'Olimpico: «Non siamo una squadra in grado di gestire il risultato. Abbiamo un'identità importante che ci ha già consentito di toglierci parecchie soddisfazioni: niente calcoli dunque, l'obiettivo è la vittoria». Una vittoria che avrebbe già pronta la dedica in calce: a Marek Jankulovski, il grande assente di questo finale di stagione, messo fuori gioco da una durissima entrata di Cufré nelle fasi finali della gara d'andata. «Guai – ammonisce Spalletti – se stasera qualcuno dovesse andare in cerca di stupide vendette. L'unico modo per vendicare Marek è battere la Roma».

Dino Fava

Vincere: in dieci gare di campionato e due di coppa a Bruno Conti non è mai riuscito, farlo stasera sarebbe un modo per recuperare un posto in Uefa e raddrizzare in parte una stagione incominciata così così e finita malissimo. La Roma ci crede, ma anche nel caso dei giallorossi è il campionato a reclamare le attenzioni più importanti. In ballo non ci sono sogni come quelli dell'Udinese, ma c'è da scacciare un incubo retrocessione che rischia di diventare tremendamente reale in caso di sconfitta a Bergamo domenica. «La Uefa ci interessa, ma senza sovraccaricare i giocatori» - dichiara Conti, che ha lasciato a casa lo squalificato Perrotta e gli acciaccati Aquilani, Dacourt e Chivu, tutti recuperabili per Bergamo. Problemi soprattutto a centrocampo, dove è prevedibile la consueta infornata di giovanissimi. In attacco, invece, sono tutti disponibili, ma è probabile che Conti parta con Cassano e Corvia, lasciando in panchina Totti e Montella.

Per l'Udinese turnover in attacco, con Fava e Di Natale titolari, e fiducia obbligata ad Handanovic tra i pali, dal momento che De Sanctis non ha ancora smaltito la botta di domenica. Dietro di loro, a centrocampo, sono sicuri solo Pizarro e Munari, con Mauri, Pazienza e Pieri favoriti per le altre tre maglie.

Riccardo De Toma

MILANO Fa il suo dovere l'Inter di Mancini e raggiunge la finale di Coppa Italia battendo per 3-1 il Cagliari. Non sarà certo il trofeo più prestigioso della stagione ma i nerazzurri non intendono lasciarselo sfuggire e, grazie a una doppietta di Vieri, ci saranno loro a giocarselo a metà giugno. Resta da capire se ci sarà Adriano in campo, visto che in quel periodo il Brasile giocherà la Confederation Cup in Germania. E visto soprattutto che i 90' passati in panchina non gli avranno certo fatto venire voglia di ingaggiare una lotta con la Federazione brasiliana per rinunciare alla convocazione.

Si capisce che l'Inter ha intenzione di fare sul serio e Iezzo deve subito fare gli straordinari. Il primo gol arriva al 26' con una bella azione iniziata da Karagounis che pesca Martins con un lancio di 40 metri. Il nigeriano controlla in area e poi serve Vieri che di prima intenzione spedisce la palla in rete con il suo sinistro.

Agostini serve a Zola la palla buona per pareggiare solo 3' dopo, ma il tiro del capitano del Cagliari è debole e centrale e Carini non ha problemi a respingere. Ogni volta che prende palla l'Inter, la squadra di Arrigoni schiera cinque difensori concedendo tutto il centrocampo in mano ai nerazzurri che hanno così la possibilità di creare un'azione dopo l'altra. L'Inter abbassa il ritmo e gestisce di più il possesso palla nella ripresa, operazione che il Cagliari non fa nulla per impedire con un atteggiamento da vittima predestinata arrivata al Meazza giusto per farsi eliminare.

Inter 3
Cagliari 1
MARCATORI: pt 26' Vieri, st 13' Vieri, 19' Lopez, 46' Martins
INTER: Carini, J.Zanetti, Cordoba (43' st Ze Maria), Mihajlovic, Materazzi, Karagounis (35' st C.Zanetti), Veron (26' st Stankovic), Cambiasso, Kily Gonzalez, Vieri, Martins. All. Mancini.
CAGLIARI: Iezzo, Lopez, Maltagliati, Bega, Alvarez (1' st Pisano), Conti, Abeijon (33' st Albino), Agostini, Esposito, Zola, Langella (20' st Bianchi). All. Arrigoni.
ARBITRO: Pieri.
NOTE: Ammoniti Abeijon, Kily Gonzalez, Albino.

Dopo aver dribblato Bega e Lopez, Martins manda a lato di poco un sinistro al 5', mentre Karagounis continua a provarci da ogni dove, calciando verso la porta di Iezzo non appena ha un metro a disposizione. Ci pensa però ancora Vieri a segnare il 100.o gol stagionale dell'Inter con una penetrazione indisturbata nella difesa sarda che si conclude con un appoggio sotto la traversa per la doppietta che porta l'Inter in finale.

Adriano osserva con faccia tutt'altro che allegra dal fondo della panchina, di fianco all'amico Zè Maria, anche se il rendimento di Vieri è stato ottimo, meno quello di Martins. Se può essere condivisibile l'iniziale esclusione, meno comprensibile è l'atteggiamento di Mancini che manda a scaldare il brasiliano per quasi tutta la ripresa per poi inserire Stankovic, quindi Cristiano Zanetti e infine Zè Maria, con Adriano che si rimette la tuta e si riaccomoda in panchina. A parziale giustificazione del comportamento di Mancini, c'è il gol di Lopez arrivato al 19' a rendere meno scontato il pomeriggio: il difensore uruguayano anticipa Mihajlovic e mette in rete la punizione calciata da Zola.

Arrigoni inserisce a questo punto una punta vera come Bianchi, ma l'Inter gestisce tutto sommato senza troppo affanno un finale che poteva riservare qualche sorpresa e che invece vede Martins segnare il terzo gol al 46'.

L'Inter può così cercare di vincere la sua quarta Coppa Italia, tornando a riempire una bacheca di trofei che da molto tempo non ne vede arrivare di nuovi. Ma rischia però di trovarsi con una coppa Italia in più e un Adriano di meno.

Martins è il solito folletto dell'area di rigore avversaria.

COPPA UEFA Inattesa ma netta la vittoria dei russi sui favoritissimi portoghesi dello Sporting

Il Cska Mosca vince il suo primo trofeo

LISBONA Quello che meno ti aspetti, capita sul campo Alvalade di Lisbona dove i favoriti portoghesi dello Sporting, che oltre a tutto giocavano sul loro campo, hanno dovuto lasciare la Coppa uefa in mano ai russi del Cska di Mosca. Non è bastato giocare meglio, non è bastato andare in vantaggio nel primo tempo con Rogerio. Lo Sporting ha comandato la partita, ha sprecato tante occasioni per poi farsi raggiungere e infine superare.

Come spiegare il ribaltamento del risultato? A volte bisogna dire che è il destino a decidere. Al 30' della ripresa, lo Sporting con Liedson ha battuto a rete colpendo il palo interno della porta difesa dal giovane Akinfeev. Sul proseguimento dell'azione il contropiede russo, magistralmente condotto da Carvalho, ha portato l'inguardabile Vagner Love a depositare nella porta vuota il pallone del 3-1. Dal possibile 2-2, che sarebbe stato anche equo, si è finito sul 3-1 e la partita non aveva più nulla da dire.

Cska Mosca 3
Sporting 1
MARCATORI: pt 29 Rogerio, st 11' A.Berezutski, 20' Zirkov, 30' Vagner Love.
CSKA: Akinfeev, V.Berezutski, Ignasevic, A.Berezutski, Odiah, Aldonin, Rahimic, Zirkov, Olic (st 22' Krasic), Vagner Love, Carvalho (st 36' Semberas). All. Gazaev.
SPORTING: Ricardo, Garcia, Beto, Enakarhire, Rochemback, Tello, Moutinho (st 44' Viana), Sa Pinto (st 27' Niculae), Rogerio (st 34' Douala), Barbosa, Liedson. All. Peseiro.
ARBITRO: Poll (Inghilterra).
NOTE: Ammonito Barbosa.

L'aggressività dei portoghesi non si è tramutata in punteggio adeguato perchè come al solito i lusitani palleggiano da raffinati ma non concludono mai. Vogliono arrivare in porta col pallone. Cosa difficile contro una difesa fatta da giganti come i gemelliBerezutski e il libero Ignasevic. Ci hanno provato spesso i giocatori dello Sporting a colpirte ma raramente Akinfeev è dovuto intervenire con difficoltà.

Il Cska Mosca ha proposto tanta umiltà nel correre dietro agli avversari e ha messo in mostra anche il regista vero, il brasiliano Carvalho, piede sinistro sapiente e bravo nel proporre ai compagni le occasioni migliori per realizzare. Così il brasiliano ha fatto segnare prima Alessio Berezutski di testa, poi ha liberato in area Zirkov davanti a Ricardo e infine ha lasciato il palcoscenico anche a uno spento Vagner Love, irritante dal canto suo per i tanti palloni sprecati.

Lacrime sugli spalti tra i 50 mila portoghesi presenti; gioia tra i quattromila russi che hanno avuto la fiducia nella loro squadra.

Il presidente dell'Uefa, lo svedese Lennart Johansson ha consegnato al Cska Mosca il trofeo che è il primo vinto dal club. La multinazionale sponsorizzata da Abramovic inizia a farsi la sua bacheca: i soldi ci sono per ingaggiare giocatori di qualità.

Tegola sul Milan: niente Ambrosini per Istanbul

MILANO Niente Istanbul per Massimo Ambrosini. La notizia era nell'aria da domenica, ma solo ieri è arrivata l'ufficialità dopo gli approfondimenti diagnostici effettuati sulla coscia dolorante che ha costretto al forfait nel corso della sfida contro il Lecce.

La diagnosi è «distrazione del bicipite femorale sinistro», l'entità è tale da rendere molto difficile, per non dire impossibile, il suo recupero per Istanbul. Il che significa che il centrocampista pesarese, autore del gol più pesante della stagione, quello che ha regalato la finale al Milan, sa già che assisterà al match in abiti borghesi e non potrà che dare un appoggio psicologico ai suoi compagni. Il Milan domani sera giocherà in campionato contro il Palermo per avere più giorni per prepararsi per la partita di Istanbul.

Coni, oggi elezioni in cui Petrucci è candidato unico

ROMA Gianni Petrucci si prepara a guidare per i prossimi quattro anni il Coni. Non ci saranno sorprese dalle urne che oggi nel più ufficiale e sontuoso dei Consigli nazionali, quello per le elezioni dei vertici della casa dello sport italiano, decreteranno il mandato ter del presidente uscente. Una votazione che ha l'appeal di quelle bulgare, perchè Petrucci è candidato unico e per essere proclamato presidente bastano 38 dei 75 voti dei membri del consiglio. La kermesse partirà stamane alle 9 nel Salone d'Onore. Per i sette posti riservati ai dirigenti sono in corsa in tredici: dovrebbero passare cinque top presidenti federali (Paolo Barelli del nuoto, Riccardo Agabio ginnastica, Carlo Magri pallavolo, Franco Chimenti golf e Paolo Sesti motociclismo) mentre per gli altri due posti disponibili la corsa sembrerebbe a tre tra Sergio Melai, Fabio Pigozzi e Riccardo Andriani.

PALLAMANO A1

Battuto il Conversano dopo due tempi supplementari giocati con tanta grinta sul filo di minimi vantaggi

Trieste sa soffrire e si merita la finale

Novokmet realizza il gol decisivo e l'ultimo ostacolo per i ragazzi allenati da Sivini sarà Merano

TRIESTE Finisce in farsa con Alessandro Fusina che getta la maglia in faccia a un arbitro e viene espulso. Sintomo della tensione che ha attanagliato le due squadre e di un Conversano troppo preoccupato a lamentarsi delle decisioni arbitrali per pensare a giocare a pallamano. Trieste vince la guerra psicologica con i pugliesi e passa in finale con merito. Partita dura, equilibrata, nella quale i biancorossi hanno vinto con il cuore sopperendo alla pesante assenza di Anusic e alle condizioni non ottimali di un Novokmet comunque decisivo.

Senza ombre o possibili recriminazioni: Conversano ha sbagliato troppo per meritare la finale. Sivini parte con Mestriner tra i pali, Woum Woum centrale con Novokmet e Opalic terzini, Visintin e Skatar in ala e Flego in pivot al posto dell' infortunato Anusic. Difesa schierata in 5-1 con Visintin in punta e Mestriner subito protagonista tra i pali che blocca gli attacchi pugliesi e consente a Trieste di firmare l'1-0 grazie a un gol dal pivot di Visintin. Rigore del pareggio di Medic quindi ancora Visintin, ottimamente liberato da Opalic trova lo spazio per il 2-1. Pareggia Fusina al 4', dall'altra parte prima Woum Woum e quindi Novokmet su rigore trovano i gol che danno il primo doppio vantaggio ai biancorossi. Medic dai nove metri accorcia sul 4-3, Novokmet sbaglia dai 7 metri e Trieste resta con l'uomo in meno per i due minuti assegnati a Opalic per fallo su D'Alessandro.

Conversano ne approfitta per riacciuffare prima la parità ancora con Medic e quindi per trovare il primo vantaggio grazie a un contropiede di Fusina.

Trieste fatica in attacco dove Novokmet, infortunato a due dita della mano, non riesce proprio a tirare ma si sblocca con Skatar che firma il 5-5. Due gol dal pivot di D'Alessandro intervallati da una bordata dai nove metri di Opalic fissano il 9-8 Conversano. Vantaggio mantenuto anche con l'uomo in meno dopo i due minuti assegnati a Medic (11-10 e 12-11 Rutenka).

Opalic pareggia, ancora Medic su rigore firma il 13-12 con cui si chiude il primo tempo. Sivini dà fiducia a Modrusan in apertura di ripresa e il numero 12 triestino ferma subito una conclusione di Fusina. Visintin pareggia e riporta avanti Trieste. 14-13 al 2', 15-14 al 3'. La formazione di Sivini sciupa due occasioni per allungare e subisce al 5' in contropiede il pareggio di Radtchenko. Parità sul 17-17 al 8', 18-18 al 10', Trieste sbaglia troppo dai 7 metri (rigori parati da Fovio su Novokmet e Lo Duca) e Medic la punisce con le reti che al 14' riportano Conversano a più 2 sul 18-20. Trieste, nella bolgia di Chiarbola, accorcia con Flego e pareggia a quota 23 con un velenoso Skatar. Ancora Medic trascina i pugliesi al più 2, 23-25, al 22', Pareggio al 25' con Novokmet, ultimi secondi tiratissimi con Rutenka e D'Alessandro che al 28' firmano il 27-25. Trieste ci prova, accorcia con Visintin e pareggia in extremis con Novokmet per il gol che vale i supplementari. Primo tempo 30-29, finale tiratissimo con il rigore decisivo di Novokmet che regala a Trieste la finale contro Merano.

Lorenzo Gatto

Trieste	**32**
Conversano	**31**

TRIESTE: Mestriner, Modrusan, Skatar 6, Woum Woum 2, Opalic 4, Coslovich, Novokmet 8, Flego 4, Tokic, Carpanese, Lo Duca, Tumbarello, Visintin 8. All. Sivini.
CONVERSANO 2003: Fovio, Calvo, Montalto 3, Fantasia, Fusina 4, Di Maggio, D'Alessandro 5, Tarafino 2, Radtchenko 2, Rutenka 5, Medic 10, Serhijevich. All. Corcione.
ARBITRI: Iaconello e Iaconello.
NOTE - Primo tempo 12-13, secondo tempo 28-28. Rigori: Trieste 3/9, Conversano 3/4.

Visintin in mezzo ai difensori non si lascia intimorire e scaglia il pallone contro la porta avversaria. (Foto Tommasini)

AUTOMOBILISMO

Il leader della classifica teme il ritorno di Schumacher

Alonso punta dritto al titolo Il Gp di Monaco non gli basta

Michael: «Sapevo di non essere imbattibile»

MONTECARLO Parole di resa non vengono nè verranno. Parola di kaiser. Ma Michael Schumacher a chi gli chiedeva che effetto gli facesse essere quest'anno in ritardo rispetto agli avversari, ha ammesso quanto mai aveva ammesso finora: «Non ho mai pensato in tutta la mia carriera di essere imbattibile. Sapevo che prima o poi questa situazione sarebbe arrivata. Questo però non significa che mi sono arreso, anzi. Chi mi conosce bene sa che finchè la matematica non mi dimostrerà che non posso più farcela, io continuerò a lottare».

È con questo stato d'animo che il pilota della Ferrari si accinge ad affrontare il Gp di Monaco. Consapevole di essere in ritardo rispetto agli avversari, ma nello stesso tempo convinto che quella di Monaco non sarà la gara dell'ultima spiaggia. «Diciamo che non sono pessimista. Perchè nelle ultime settimane abbiamo lavorato molto e anche se questa non è la gara in teoria più favorevole per noi, abbiamo buone possibilità di giocarcela».

MONACO Fernando Alonso ha una tale fame di vittoria che considera quasi secondario vincere a Montecarlo. «Sarà pure un Gp prestigioso, ma alla fine è una gara come un'altra, vale quanto il Bahrain o la Malesia. A me interessa il mondiale. Solo Barcellona per me è una gara diversa da tutte le altre».

In questi termini il pilota spagnolo si è presentato nel Principato. L'attuale leader della classifica piloti sa che nella roulette monegasca può uscire tanto il suo nome quanto quello di un'altro. E per questo non vuole lasciarsi in alcun modo condizionare dall' imprevedibil ità del risultato di Monaco: «Io so che qui possiamo vincere. In fin dei conti l'ultima vittoria qui è stata di una Renault, no? Dunque, visto che siamo ulteriormente migliorati, a maggior ragione possiamo ripeterci. Ma come noi, così anche altri team possono puntare alla vittoria su un circuito così: McLaren Bmw-Williams, Toyota. E Ferrari, naturalmente».

Il fatto che Schumacher sia lontano da lui in classifica qualcosa come 34 punti per Alonso non significa nulla. «Basta che Michael vinca due gare di fila ed ecco che siamo di nuovo lì - ha detto ai giornalisti - Voi per primi lo celebrerete come il ritorno del re. Dunque io non devo pensare a quello che fanno gli altri ma a quello che possiamo fare noi».

Cioè curare la gara in ogni minimo dettaglio, con tensione quasi maniacale, perchè lo spagnolo sa che volere la vittoria finale è una delle componenti chiave per riuscire a raggiungerla: «Siamo ovviamente più che soddisfatti dei risultati raggiunti finora. In cinque gare sono sempre salito sul podio, ne ho vinte tre, più un secondo e un terzo posto. Più di così non potevamo sperare. Però le cose possono cambiare in fretta e dato che ne siamo consapevoli io sto lavorando ancora più duramente di prima, se è possibile».

Lo spagnolo Alonso.

Al di là dell'oggettivo vantaggio in classifica, è questa rabbia, quasi un furore agonistico, quella che fa di Fernando Alonso il più realistico candidato a vincere il mondiale 2005. «Io ho fiducia nella squadra, che finora ha risposto al meglio, e ho fiducia in me stesso. So quanto sto facendo, e so che più di così non si può».

BASKET

Al meglio delle cinque partite contro la Reyer Venezia. Al Taliercio i tifosi coi torpedoni

L'Acegas punta sul gruppo per la promozione

I primi due confronti in casa degli avversari, come anche l'eventuale bella

TRIESTE L'Acegas punta sul gruppo alla vigilia della prima gara di finale che sabato alle 21, sul parquet del Taliercio di Mestre, vedrà Trieste portare il primo assalto alla Reyer Venezia. La finale conquistata sabato scorso nello spareggio contro Fossombrone ha rinsaldato ancor di più l'armonia e l'unità di uno spogliatoio nel quale l'obiettivo è legato alla promozione nel prossimo campionato di B d'Eccellenza. «Non vorrei ripetere concetti di cui troppo spesso si abusa - commenta il tecnico Steffè - ma direi che il clima nella squadra alla vigilia di queste decisive gare di finale è davvero buono. Si percepisce nell'aria la voglia di raggiungere il risultato che rincorriamo dall'inizio della stagione, tutti concentrati e convinti del fatto che l'unione e l'armonia del gruppo possano rappresentare l'arma in più per centrare la promozione. Stiamo bene, c'è qualche dolorino al ginocchio per Moruzzi e alla schiena per Losavio, problemi che in ogni caso non ci hanno impedito di allenarci al completo. Volevamo fermare Losavio per un paio di giorni ma Max ha voluto allenarsi a ogni costo. Ci tiene troppo a giocare sabato».

Alfredo Moruzzi

ESORDIO IN TRASFERTA - La serie finale, al meglio delle cinque partite, si apre sabato sera per poi continuare martedì 24 maggio, sempre alle 21, sul parquet del Taliercio. Gara-tre e gara-quattro si giocheranno invece al palaTrieste. Gara-tre è in programma venerdì 27 maggio alle 20.30, gara-quattro domenica 29 maggio alle 20.45, inizio comunque vincolato alla durata della sfida che l'Adriavolley giocherà in precedenza.

L'eventuale gara-cinque, quella che in ogni caso emetterà il verdetto finale, si giocherà ancora a Mestre giovedì 2 giugno alle 21.

BIGLIETTI E PULLMAN - Confermati dalla società due pullman (un terzo è in fase di allestimento) che verranno messi gratuitamente a disposizione dei tifosi. I torpedoni partiranno sabato pomeriggio alle 18 dal piazzale antistante il palaTrieste. Sarà possibile prenotare i posti sui pullman rivolgendosi da questa mattina al Ticket Point di corso Italia. Sempre al Ticket Point dovrebbero essere messi in vendita anche i biglietti della gara. Condizionale d'obbligo perchè, come ha riferito il responsabile dell'agenzia Fabrizio Paglicci, nonostante le sollecitazioni del caso da Venezia, ieri pomeriggio, nessuno si era ancora fatto vivo.

Lorenzo Gatto

Pronto riscatto della Ginnastica sul Carugate

Ginnastica Triestina	**59**
Marvecs Carugate	**42**

GINNASTICA: Umani ne, Bisiani 13, Accardo 12, Pan 14, Bon 2, Del Bello 7, Gantar 5, Furlan, Policastro 6, Cumbat. All. Ravalico.
MARVECS: Mangili 2, Bosio 4, Biscari 2, Bassani 11, Brembilla 6, Lugli 3, Tremolada 12, Lovino ne, Cantamesse 2, Polini. All. Poli.
ARBITRI: Gasparri e Venturini di Pesaro.
NOTE - Tiri liberi: Ginnastica 19/29, Marvecs 12/20.

TRIESTE Pronto riscatto della Sgt, che supera Carugate in gara 2 con un netto 59-42. Pronti, via, e le biancocelesti (orfane della Umani) volano sul 10-0: grande concentrazione e una dinamica difesa a zona mettono in affanno Carugate, che si riprende però nel secondo quarto, portandosi negli spogliatoi sul -2. Al rientro in campo la Sgt è decisa come ad inizio gara, costringendo spesso le lombarde al fallo. Il tutto si traduce con un +15 a fine parziale, ampliato subito dopo da due bombe ammazza-partita della Bisiani.

Marco Federici

ATLETICA LEGGERA

La velocista è sempre gradita a Roma nonostante le voci di doping

Il Golden Gala chiama la Jones

ROMA La festa per i 25 anni fissata all'8 luglio, un nuovo sponsor, l'attesa per la riforma della Golden League e soprattutto una scelta controcorrente: nessuna porta chiusa a Marion Jones, tripla campionessa olimpica coinvolta nel caso-doping Balco e non gradita in altre città europee. A cinquanta giorni dal tradizionale appuntamento dell'Olimpico, il Golden Gala d'atletica scalda i muscoli. L'edizione numero 25 potrebbe essere la penultima in questa formula. La Iaaf ha prolungato di una sola stagione l'attuale format in scadenza dei sei Gran Prix e ora vuole riformare la Champions dell'atletica mondiale in vista della ricontrattazione dei diritti tv, che scadono nel 2009. Intanto la Fidal incassa la sponsorizzazione della Borotalco per la kermesse romana e soprattutto l'accordo biennale con la Rai per la cessione dei diritti di tutta l'atletica in Italia, 750 mila euro a stagione.

E se l'ingaggio di un cast di stelle, da Maurice Greene a Stefan Holm, passa esclusivamente per il budget del direttore Luigi D'Onofrio, la scelta di invitare o no Marion Jones spetta invece alla Fidal. «È una decisione politica» - ha ammesso il presidente dell'atletica italiana, Franco Arese. Ma la linea è già tratteggiata: Londra ha parlato a titolo personale quando ha annunciato che la velocista Usa, come suo marito Tim Montgomery, non sono ospiti graditi ai meetings europei viste le accuse doping dei laboratori Balco. A Roma così non è, almeno per Marion: lei non solo non è mai stata positiva ma neanche formalmente indagata, al contrario del compagno e primatista mondiale dei 100 che l'8 giugno andrà all'arbitrato di San Francisco per un'ipotesi di squalifica a vita. E difatti per Montgomery la questione di un invito non si pone neanche.

«Su Marion Jones la decisione sarà del consiglio Fidal - ha aggiunto Arese - ma tanto per non girare attorno al problema chiarisco: finchè non è giudicato positivo, un atleta ha il diritto di essere invitato». Di qui alla sera dell'Olimpico, ha specificato D'Onofrio, si aspettano sviluppi del caso. E soprattutto i tempi giusti dell'americana e le richieste economiche del suo manager.

VELA

La manifestazione organizzata da Cino Ricci prenderà il via da Trieste il prossimo 23 giugno per concludersi a Rosignano

Il Nautico trova lo sponsor e si iscrive al Giro d'Italia

Lo scafo in mezzo alle onde: è l'applicazione pratica.

TRIESTE L'istituto nautico di Trieste parteciperà al Giro d'Italia a vela, l'evento di Cino Ricci che partirà da Trieste il 23 giugno prossimo. Dopo una prima partecipazione nel 2003, l'istituo triestino ha trovato nei giorni scorsi la conferma di uno sponsor in grado di sostenere l'iniziativa. Per allenarsi, i ragazzi del Nautico hanno partecipato la settimana scorsa alla Cervia-Pola-Cervia, regata che li ha visti protagonisti: primo posto nella tappa di andata, e secondo in quella di ritorno. In barca, oltre all'insegnante Andriano Filippi, organizzatore dell'iniziativa, c'erano gli allievi Steffè, De Waldestein e Wetzl, una rappresentativa dei velisti che parteciperanno al Giro.

In programma dal 23 giugno al 23 luglio, il Giro parte da Trieste per concludersi a Rosignano. Oltre alla rappresentativa del Nautico, parteciperanno, come ogni anno, molti velisti triestini. E' in preparazione un equipaggio che dovrebbe regatate sotto il nome Trieste, team gestito da Riccardo Termini, mentre saranno presenti a bordo di altri equipaggi Gabriele Benussi, Lorenzo Bressani (che dovrebbe essere parte del team di Riva del Garda) e Mauro Pelaschier, accreditato tra i velisti del Marco Polo Challenge. Prevista anche la partecipazione, per qualche giornata, di velisti che si stanno allenando in vista della Coppa America: potrebbero essere acquisiti per le regate strategiche delle ultime giornate da alcuni team che hanno già annunciato la propria intenzione di avvalersi, soprattutto alla tattica, dei big della vela internazionale.

Sul fronte della presenza dell'istituto nautico, soddisfazione è stata espressa da Adriano Filippi, mente della partecipazione al Giro della scuola triestina: «L'esperienza del 2003 è stata molto importante e molto formativa come completamento delle competenze acquisite a scuola. A oggi siamo l'unica scuola italiana che è riuscita a partecipare alla manifestazione, e grazie all'intervento degli sponsor possiamo ripetere l'esperienza a favore degli studenti del quarto e quinto anno».

f. c.

TRIS

Sfrenata prova a vincere la corsa del Garigliano

TRIESTE Tris per sabbiaroli di modesti contenuti l'odierna sulla pista dell'ippodromo di Ss Cosma e Damiano. In sedici al via sulla distanza dei 2200 metri e possibilità per Sfrenata che sembra valere un tantino di più degli avversari chiamati ad affrontarla.

Premio Appia Grand Hotel, euro 22.000,00, metri 2200. 1) Ibis (65 M. Natali); 2) Sfrenata (63 1/2 C. Fiocchi); 3) Devil Season (62 V. Varriale); 4) Eagleston (59 M. Colombi); 5) Soberano (59 A. Di Napoli); 6) Cayo Shin (58 1/2 G. Marcelli); 7) Waif in Bigstone (56 1/2 P. Borrelli); 8) Strongold (53 G. Cossu); 9) Cluster (52 1/2 G. Russo); 10) Dylan Gold (52 M. Vargiu); 11) Green Blanca (52 M. Mimmocchi); 12) Damson Creel (50 1/2 M. Diaz); 13) Nord Italy (50 1/2 G. P. Fois); 14) Van Veen (50 E. Pisano); 15) Limnaues (50 P. Lepore); 16) Skeptikal (51 C. Di Napoli).

I nostri favoriti. Pronostico base: 2) Sfrenata. 7 Waif in Bigstone. 8) Strongold. Aggiunte sistemistiche: 12) Damson Creel. 3) Devil Season. 15) Limnaeus.

La terna 6-2-20 paga euro 2162 ai 448 vincitori. Quota coppia euro 114.

ger.

Continuaz. dalla 23.a pagina

PEUGEOT 307 Station 1.4 Hdi - Aziendale - 2005 - 5.000 Km - Garanzia Orig. Estensibile euro 14.500. Padovan & Figli tel. 040827782. (A00)

PEUGEOT 307 Station Hdi 90 - Telaio 83518234 - 2004 - 10,700 Km - Garanzia Orig. Estensibile - euro 14.350. Padovan & Figli tel. 040827782.

PEUGEOT 307 Xs 1,6 5p - Aziendale - 2005 - 500 Km - Interni Pelle - Garanzia Orig. Estensibile euro 16.200. Padovan & Figli tel. 040827782.

PEUGEOT 307 Xs Hdi 110 5p - Telaio 83338855 - 2004 - 6.300 Km - Garanzia Orig. Estensibile euro 14.250. Padovan & Figli tel. 040827782.

PIAGGIO Porter Anno 2000 Colore Bianco Km 27.000 euro 4.400 +Iva. Dino Conti tel. 0402610000.

PIAGGIO Porter 4x4 Anno 2000 Colore Bianco Km 49.000 euro 4.400 +Iva. Dino Conti tel. 0402610000.

RENAULT Espace 2.2 Dci Expression 2003 Km 45.000 euro 21.690 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.

RENAULT Laguna 1.8 16v Dynamique Anno 2002 Argento Km 25.000 euro 11.500. Dino Conti tel. 0402610000.

RENAULT Scenic 1,6 Rt - 1998 - 108.000 Km - Tagliandata - Garanzia 12 Mesi Certificata euro 4.300. Padovan & Figli tel. 040827782.

SAAB 9-3 1,9 Tid Sport Sedan Vectorsport, 12/04, Aziendale, Beige Smoke M., 8 Airbag, 17", Pelle Stoffa, Cambio Automatico 6 Rapporti, Garanzia Saab. Euro 32.300. Autosalone Girometta 040384001.

SAAB 9-3 2,2 Tid S. S. Linear, 04/04, Nera, Km 29.000, 6 marce, Radio/Cd, Controllo Trazione. Euro 22.500, Garanzia Saab Autosalone Girometta 040384001.

SAAB 9-3 2.0t Aero S.S., 02/04, Steel Gray, Km 13.000, Clima, Pelle, Controllo Trazione, Lega, Radio/Cd, Xeno, euro 28.000, Garanzia, Autosalone Girometta 040384001.

SAAB 9-3 2.0 L. P. T. Se Cabriolet, 02/03, Nero, Clima, Pelle, Lega, Radio Con Cd, Frangivento, Garanzia, euro 23.000, Autosalone Girometta 040384001.

SAAB 9-3 2.0 L. P. T Se Cabriolet, 12/01, Argento, Clima, Pelle, Lega, Radio Con Cd, Pneumatici Nuovi, Garanzia, euro 21.000, Autosalone Girometta 040384001.

SAAB 9-5 3-0 Tid Vector Wagon, 12/01, Steel Gray, Pelle+Elettrici+Riscaldati Bi-Xenon, Spa. Euro 18.500, 2 anni Garanzia Autosalone Girometta 040384001.

SEAT Ibiza 1.2 Stella 12v Anno 2002 Nero Km 45.000 euro 8.000. Dino Conti tel. 0402610000.

SMART Fortwo Passion Anno 2004 Km.5.000 Da euro 9.500 Automarket Monfalcone tel. 0481790782.

TOYOTA Avensis 2.0 Tdi D-Ad S.W. Sol Anno 2000 euro 9.500 Automarket Monfalcone tel. 0481790782.

TOYOTA Rav 4 2.0 16v 3 P Anno 2001 Argento Km 56.000 euro 14.500. Dino Conti tel. 0402610000.

VOLKSWAGEN Passat Variant 2.5 Td Highline 2002 Km 71.000 euro 15.990 compreso passaggio di proprietà Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.

VOLVO S 80 2.5 D 2000 Km 97.000 euro 12.890 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.

VOLVO V 40 1.8 Optima Anno 2001 Km 90.000 Blu Met euro 10.900. Dino Conti tel. 0402610000.

VW Golf V 1.9 Tdi Anno 2004 Km 24.000 Nero Met. euro 17.900. Dino Conti tel. 0402610000.

VW Passat 1.9 Tdi 130cv Comf. Anno 2003 Grigio Met. Km 17.000 euro 16.200. Dino Conti tel. 0402610000. (A00)

VW Polo 1.2 Comf 3p Anno 2003 Km 43.000 Argento euro 8.800. Dino Conti tel. 0402610000.

COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriali 2,70 Festivi 4,00 — 10

A.A.A.A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE svedese completissima massaggiatrice 3401296491, 3394268590. (A3476)

A.A.A.A.A.A.A.A. MASSAGGI cinesi. Tel. 3409481679. (A3270)

A.A.A.A.A.A.A. NOVITÀ indiana 19.enne senza limiti completa 3338218289. (A3428)

A.A.A.A.A.A.A. PRIMIZIA esotica per buongustai. 3297084675. (A3416)

A.A.A.A.A.A.A. SELENE nuovissima bomba sexy 7 misura fisico mozzafiato chiamami 3280158308. (A3403)

A.A.A.A.A.A. GORIZIA carinissima giovane caldissima disponibilissima 3341500623. (B00)

A.A.A.A.A.A. Monfalcone nuovissima completissima mora 8.a. 3295403208. (C00)

A.A.A.A.A. BELLA italiana riceve a Trieste 3493906269 Elisa. (A3408)

A.A.A.A.A. GORIZIA affascinante bionda 20.enne super sexy. 3297410571. (Cf47)

A.A.A.A.A. TRIESTE nuova massaggi ragazza orientale 3349568789. (A3436)

A.A.A.A. «PRIMA volta» trasgressiva intimo tacchi spillo 5 misura femminile grossa sorpresa 3460883431. (A3402)

A.A.A.A. MELISSA simpatica spagnola 5.a misura, formosa 3205735185 - 040383676.

A.A.A.A. STUDENTESSA giovane orientale esegue massaggi tel. 3341527917.

A.A.A.A. SUPERNOVITÀ completissima 7.a misura naturale. Bocca ardente supersexy dolcissima senza limiti ti aspetta 3386652812. (A3419)

A.A.A.A. TRIESTE caldissima mulatta completissima dolcissima massaggi rilassanti. 3409116222.

A.A.A. BELLISSIMA ti invita a provare l'arte del piacere 3475540850. (A3472)

A.A.A. NOVITÀ fotomodella completissima mulatta 5 misura ti aspetta. 3409146681.

A.A.A. TRIESTE Lorena ti aspetta per dolci coccole. Tel. 3389580048. (A3433)

A.A.A. TRIESTE stupenda 40.enne bravissima 5.a misura completissima, divertimento garantito. 3463018696.

A.A. TRIESTE assoluta novità Sheron bella bionda magra, super iper sorpresa per te 3387490934. (A00)

A. GORIZIA nuovo modo di massaggi cinesi tel. 3337869114. (A3409)

A. MONFALCONE novità sensualissima ungherese 18.enne caldissima, ti farò impazzire. Completissima. 3338888135. (C00)

A. MONFALCONE novità giovanissima venezolana disponibilissima 6.a misura relax assicurato chiamami 3337290350. (C00)

A. NOVITÀ Trieste splendida 30.enne bellissimo corpo modella completa senza limiti. 3395958344. (A3481)

A. NOVITÀ Trieste tornata Luisa bellissima mexicana 24.enne completa 5.a senza limite 3206240105. (A3487)

A. TRIESTE incontri molto piacevoli, trasgressivi e dolci 3487025943. (A3475)

A. TRIESTE Raffaella 20 anni bocca di rosa, totto per te, 3341083194. (A3405)

A TRIESTE Gisella bella bionda senza parole aspetta con grande sorpresa. 3332128273.

BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste. Cell. n. 3287851391.

BELLA signora conoscerebbe distinti 3805023280.

BELLISSIMA mora alta vuole conoscerti tel. 3343028606. (A3399)

BELLISSIMA nuova latino americana bocca di fuoco, molto disponibile, 8.a naturale, ambiente riservato. 3396782975. (A3479)

CLUB PRIVÈ pomeriggi trasgressivi, spettacoli hard, incontri particolari per persone trasgressive. 3402538041.

KATIA accattivante mulatta 7 misura bella e trasgressiva 3394141068. (A3478)

MONFALCONE NOVITÀ afrodisiaca sensualissima provocante disponibile 6.a misura massima riservatezza 3391952445. (FIL47)

NOVITÀ! Massaggi orientali! 0038641517317. (A3233)

NOVITÀ Monfalcone bellissima 19.enne calda bocca sexy molto disponibile sexy relax. 3463259677. (C00)

NOVITÀ TRIESTE diavolina travolgente 23 6.a m. completa. Vieni non ti pentirai. 3396515414. (A3425)

PICCANTI 899.544.539 eccitantissime 166.12.88.27 Roseto Sas vicolo Turì Spezia euro 1,80/minuto vietato minorenni. (Fil63)

PRIMA volta bionda giovane calda appassionata vicinó a Trieste. 3386972511. (C00)

SILVESTER mediterraneo pronto a far galoppare le tue fantasie... no uomini 3339282995. (A3480)

TRIESTE biondissima chiara, seno XXL, per tutti tuoi desideri segreti 3404816296. (A3484)

TRIESTE GIAPPONESE bella giovane bellissima tel. 3405358358. (A2689)

TRIESTE SPLENDIDA ragazza 20.enne esegue rilassanti massaggi thailandesi. orario 9-20. 3484116187. (A3273)

VICINO CONFINE Lazzaretto centro estetico Lana trattamenti viso e corpo — solarium 0038656527047. (A109)

VICINO GRADO appena arrivata russa affascinante provocante disponibile massima riservatezza cerca amici. 3290989608. (A00)

FINANZIAMENTI

Feriali 2,50 Festivi 3,70 — 9

A. FINANZIAMENTI in 24 ore restituibili con bollettini postali o addebito in conto corrente. Euro Fin Med. Cred. 665. Telefono 040636677. (A00)

SENZA spese anticipate potrai avere 5000 euro restituendo 105,95 euro mensili (60 mesi Tan 9,88% Taeg 10,34%). Bollettini postali. Mediatori Creditizi Uic 6970. Giotto srl 040772633. (FIL46)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business service. 0229518014. (Fil 1)

BAR centralissimo in posizione di intenso passaggio cedesi licenza arredo avviamento ultrasessantennale. Prezzo impegnativo trattative riservate. Immobiliare Il Faro 040639639.

OTTIMO affare, causa malattia cedesi ristorante. Completo di arredi e giardinetto. Muri in affitto. B.G. 040272500. (A00)

MERCATINO

Feriali 1,30 Festivi 2,00 — 13

ANTIQUARIATO di Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226 - 040305343. (A2831)